Anno 101 Numero 156

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 4 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'Assemblea straordinaria delle N. U. sta per concludere i lavori

L'Italia vota all'Onu per la mozione che può dare la pace al Medio Oriente

E' quella presentata dai Paesi latino-americani: il ritiro delle truppe israeliane dalle zone occupate è subordinato al riconoscimento dello Stato di Israele da parte degli arabi - Un'altra mozione esige invece l'incondizionato ritiro israeliano - La nostra posizione decisa ieri all'unanimità dal Consiglio dei ministri

Garantire a Israele il diritto alla vita

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 luglio.

Convocato per la politica estera, il Consiglio dei ministri ha dovuto decidere con urgenza sull'atteggiamento italiano all'assemblea delle Nazioni Unite nelle votazioni delle prossime ore per il Medio Oriente. Era una decisione difficile, da adottare mentre all'Onu si succedevano le iniziative e la situazione poteva mutare ogni momento. E' stato deciso all'unanimità di votare per la mozione latino-americana che è la più favorevole a Israele: essa chiede il ritiro dalle zone occupate delle forze israeliane ma a condizione che cessi lo stato di belligeranza, che sia garantita la libertà di navigazione e che ci sia una «presenza» dell'Onu.

Non pretende, come la mozione jugoslava, il «ritiro immediato» delle forze israeliane e non accoglie le «tesi massime» fatte proprie dalle mozioni statunitense, sovietica e albanese, che, mentre il Consiglio dei ministri decideva, apparivano già superate dagli eventi.

Il voto sulla mozione latino-americana è accompagnato, da parte dell'Italia, da una dichiarazione diretta ad affermare che il nostro Paese non intende assumere posizioni polemiche ma agire soltanto in funzione del ristabilimento di una pace non precaria nel Medio Oriente. Per questo il Consiglio dei ministri ha impartito istruzioni affinché l'Italia aderisca, nell'assemblea dell'Onu, anche alla mozione svedese per la soluzione del problema dei profughi, e la firmi come «copresentatrice».

L'importanza di queste decisioni del Consiglio dei ministri sta nel fatto che a molte altre considerazioni (di tattica diplomatica, di clima nei rapporti con alcune grandi potenze) è stata anteposta la ragione del dovere di una scelta che assicuri al tempo stesso la vita di Israele e la pace nel Medio Oriente. Nenni si è dichiarato perfettamente d'accordo su questa base: insieme agli altri ministri socialisti non ha esitato a giudicare negativamente la mozione jugoslava che riproponeva, a suo avviso, accettandole dall'Unione Sovietica, le tesi esclusive dei Paesi arabi.

Il repubblicano Reale e il dc Andreotti hanno espresso il timore che rimangano, con la mozione latino-americana, scappatoie e possibilità di manovra per i Paesi arabi e hanno chiesto che l'Italia agisse affinché, attraverso la presentazione di emendamenti, assicurasse tutte le garanzie ad Israele. E' stato lo stesso Nenni ad opporsi: le garanzie sono sufficienti, non v'è bisogno di emendamenti, non v'è soprattutto bisogno, dopo tanto lavoro fatto per giungere a capo di qualcosa di concreto nella sede dell'Onu, di esporsi al rischio di complicare le cose e portare confusione. In tal modo il voto della delegazione all'Onu è stato deciso all'unanimità dal governo, con la mancanza esplicitamente dichiarata di ogni riserva.

Il Consiglio dei ministri si è occupato del viaggio di Moro e Fanfani a New York e dei colloqui del presidente del Consiglio con Johnson, insieme con l'azione svolta per favorire l'incontro Johnson-Kossighin. Sui colloqui di Londra il giudizio è stato unanime: l'Italia deve continuare con estrema fermezza a battersi per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. V'è una continuità politica obbligatoria dalla solidarietà atlantica alla posizione per il Medio Oriente alla concezione del futuro dell'Europa, che esige la partecipazione britannica. E' la linea che il governo illustrerà alla Camera giovedì.

Non si è parlato dell'Alto Adige. Non v'era tempo perché Fanfani doveva partire per l'Aia e non v'era, del resto, urgenza: quel che doveva esser fatto nei confronti dell'Austria è stato fatto col «veto» italiano all'associazione austriaca al Mec e alla Ceca.

Michele Tito

La «seduta-fiume» rinviata ad oggi

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 luglio.

All'Assemblea generale delle Nazioni Unite il dibattito sul Medio Oriente sta per terminare: il voto sulle risoluzioni finali dovrebbe aver luogo domani o al massimo dopodomani. La situazione oggi appare confusa. Delle varie risoluzioni presentate — in tutto sette — solo su due si è accentrata la discussione. La prima è presentata da un gruppo di paesi non allineati, tra i quali l'India e la Jugoslavia; la seconda da vari paesi sudamericani.

Alla fine della seduta di oggi, aggiornata alle 0,25 italiane e rinviata alle 16,30 italiane di domani, appare possibile che nessuna risoluzione riuscirà a ottenere la maggioranza necessaria — due terzi dei voti secondo lo statuto dell'Onu — per essere approvata. L'Assemblea rischia quindi di concludersi con un nulla di fatto.

Politicamente le conseguenze della cosa sarebbero gravi per l'Unione Sovietica. L'Urss infatti ha chiesto la convocazione di quest'assemblea straordinaria dopo la sconfitta subita dai suoi amici arabi nella guerra contro gli israeliani, allo scopo di contenere le perdite grazie a una vittoria diplomatica: Israele nelle intenzioni sovietiche avrebbe dovuto essere condannata come «aggressore» e l'Onu avrebbe dovuto imporre agli israeliani di ritirarsi immediatamente e senza condizioni dietro le loro frontiere.

La mozione dei «non allineati» chiede che le truppe israeliane si ritirino dietro ai loro confini subito, senza attendere né le trattative con i Paesi arabi né che venga raggiunta qualsiasi soluzione ai problemi sul tappeto. E' necessario tornare subito alla situazione qual era prima che i combattimenti avessero inizio. Il segretario generale dovrà vigilare sull'adempimento della mozione da parte degli interessati (cioè degli israeliani) e dovrà sottoporre quanto prima un rapporto sull'argomento all'Assemblea.

Il Consiglio di Sicurezza, intanto, sostengono i non allineati, «dovrà considerare l'insieme dei problemi della zona. Dovrà cioè cercare di dare un assetto stabile alla regione.

I problemi demandati al Consiglio di Sicurezza sono con questa formula molti e complessi: questione del diritto degli israeliani a navigare per il golfo di Akaba e per il Canale di Suez, garanzia dei confini israeliani contro attacchi e incursioni di guerriglieri arabi, questione dei rifugiati palestinesi. Non c'è nessun motivo per pensare che il Consiglio li possa risolvere dato che ormai da quasi venti anni — da quando è stato formato lo Stato d'Israele — essi vengono discussi all'Onu senza nessun risultato.

E' questo in sostanza il motivo per il quale la mozione dei Paesi non allineati è inaccettabile per gli israeliani. Significa, ha detto tre giorni or sono il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban citando il discorso all'Onu del presidente del Consiglio italiano Aldo Moro, ripristinare uno stato di cose che ha provocato tre guerre in venti anni.

Alla mozione dei Paesi non allineati mancano alcuni voti per raggiungere la necessaria maggioranza di due terzi. Vi sono ancora alcuni paesi indecisi. L'Urss appoggiata in questo dalla Francia sta facendo di tutto per convincerli a votare la richiesta di ritiro immediato delle truppe israeliane. Comunque non sembra abbia molte possibilità di successo.

La risoluzione dei Paesi sud americani fa invece delle concessioni importanti al punto di vista israeliano. Chiede anch'essa, infatti, il ritiro delle truppe israeliane dal territorio arabo conquistato ma contemporaneamente invita «le parti in conflitto a porre termine allo stato di belligeranza». In sostanza, i sud americani hanno proposto una soluzione di compromesso: al ritiro degli israeliani deve corrispondere la buona volontà degli arabi di giungere a un regolamento definitivo della questione dei loro rapporti con Israele. La risoluzione sud americana è appoggiata da tutti i principali Paesi occidentali, a eccezione della Francia. Comunque anche per essa raggiungere i voti di due terzi dei membri dell'Onu appare assai difficile.

Mentre scriviamo sono in corso contatti tra varie delegazioni allo scopo di giungere a un testo di compromesso accettabile da tutti. Si vedrà domattina alle dieci e trenta quando riprenderanno i lavori dell'Assemblea se la cosa sarà stata possibile.

Nicola Caracciolo

A Gerusalemme si dichiara: «Dal voto capiremo chi ci è veramente amico»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 3 luglio.

Si afferma a Gerusalemme che l'approvazione di una delle mozioni presentate permetterà a Israele di conoscere chi sono i suoi amici e chi i nemici. E una delle constatazioni più dolorose per gli israeliani è quella di trovare la Francia al fianco dei suoi nemici.

Durante le lunghe settimane trascorse dal giorno in cui De Gaulle proclamò la sua neutralità, gli ambienti ufficiali israeliani si erano guardati dall'esprimere pubblicamente le apprensioni e le delusioni che avevano provato. Ma, avendo Parigi deciso di appoggiare la mozione jugoslava, gli israeliani sembrano avere perso definitivamente la speranza di riconquistare l'amicizia del governo francese.

Comunque stiano le cose, gli israeliani sono fermamente decisi a non tenere alcun conto di una mozione che riporti la situazione puramente e semplicemente a quella che era prima dell'inizio delle ostilità, cioè alle condizioni d'armistizio del 1948.

Per Israele, lo stato di guerra non è a senso unico: se gli arabi vogliono perpetuarlo, devono portarne le conseguenze. E' per questo che gli israeliani hanno accolto senza sfavore la mozione dei latino-americani (alla quale l'Italia ha dato la sua adesione) che ha almeno il vantaggio di accompagnare la richiesta di ritiro delle truppe israeliane alla fine immediata dello stato di guerra. **a. s.**

Comunanza di idee tra Francia e Russia



Il Primo ministro francese Pompidou, giunto in Russia per una visita di cinque giorni, ha ricevuto calorose accoglienze da Kossighin e dagli altri capi sovietici. Nella foto: il «premier» con la moglie mentre visita Mosca (Tel. A. P.)

(Vedere a pag. 14 il nostro servizio sui colloqui franco-sovietici)

Dove sono morti i 4 soldati italiani

A Cima Vallona trovata una mina che porta incisa la sigla «Bas»

E' stata scoperta intatta a pochi metri dai crateri scavati dalle due mine che fecero la strage - Vi sono scritti in tedesco alcuni versi di brutale minaccia ed il nome dell'organizzazione dei terroristi nazisti - I tecnici austriaci, durante un sopralluogo autorizzato, hanno potuto vederla e fotografarla, prima che fosse disinnescata

San Candido (Bolzano), 3 luglio.

La mina che ha ucciso i tre militari italiani a Cima Vallona era collegata ad un congegno che recava la firma del «Bas» (l'organizzazione dei terroristi nazisti). Sopra una delle tavolette di legno che costituivano la trappola erano scritti anche, con inchiostro rosso, quattro versi in lingua tedesca: *Ihr sollt sie niemals haben - des Brenners schl...end - erst muesst ihr euch noch graben - das Grab in unserem Land*, e cioè: non dovrete aver mai la divisione del Brennero; prima voi dovete scavarvi la fossa nel nostro paese.

Il congegno, di una semplicità eccezionale, ma ugualmente micidiale, era stato scoperto ieri a 107 metri di distanza dal luogo dove era morto l'alpino Piva. A meno di 40 centimetri dal cratere della grande esplosione che aveva falciato i quattro militari, era stata trovata una specie di trappola, semi-interrata, formata da due tavolette di legno legate da cerniera e tenute distanti da una molla «antagonista». Il congegno scatta soltanto sotto una determinata pressione; probabilmente esso era stato posto ai lati del sentiero perché venisse messo in azione dal passaggio della ruota di una camionetta.

Il congegno non è stato rimosso sino a stamane per permettere ad alcuni tecnici della polizia austriaca di vederlo, fotografarlo ed accertarne l'efficienza. I tecnici austriaci sono stati accompagnati a Cima Vallona dal generale dei carabinieri Palombi; dal ten. col. Marzollo, comandante del gruppo carabinieri di Bolzano e dall'ing. Cerri, di Brescia, perito balistico delle forze armate.

Giunti stamane alla frontiera di Passo Drava, i quattro funzionari (il direttore generale della Sicurezza pubblica di Innsbruck dott. Stocker, l'ispettore di polizia Franz Jank, il ten. col. Alois Massak e un interprete) si sono recati nella zona dell'attentato. Qui — secondo quanto afferma il gen. Palombi — hanno potuto constatare i segni dell'esplosione che aveva abbattuto il traliccio e quelli dello scoppio che aveva ucciso l'alpino Piva. Inoltre hanno potuto rilevare macchie di sangue sul terreno e il cratere della grande mina che ha ucciso tre militari, che si trova a 107 metri a valle della prima esplosione (quella che ha ucciso l'alpino). Con molta circospezione quindi i tecnici hanno portato alla superficie la trappola del «Bas», composta da due tavolette delle dimensioni di circa 20 centimetri per 15.

I funzionari austriaci, rientrati a valle, si sono divisi. Due di essi hanno raggiunto il Tirolo orientale passando da San Candido, dove non hanno fatto alcuna dichiarazione; altri due sono rientrati a Innsbruck per il valico del Brennero.

Negli scorsi giorni erano state adottate a Cima Vallona precauzioni eccezionali per bonificare il terreno. Tra l'altro era stato usato un piccolo trattore, guidato a distanza da due funi tenute da militari, che aveva percorso il sentiero che porta alla forcella. La scoperta della trappola del «Bas» si deve probabilmente al fatto che il trattore ha smosso la terra e dissepolto il congegno. Esso era collegato alla potente carica di esplosivo mediante due fili che completavano il circuito elettrico. *(Ansa)*

Dura protesta di Vienna per gli spari di domenica

Il ministro Toncic sostiene che militari italiani mirarono contro ufficiali austriaci - Secca smentita del nostro ambasciatore

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 luglio.

Il ministro degli Esteri austriaco Toncic ha convocato oggi alla Ballhaus l'ambasciatore d'Italia a Vienna Enrico Martino per consegnargli un promemoria del governo austriaco in cui si protesta per la «sparatoria» di ieri al Passo di Cima Vallona. Nel documento viene precisato che alle 11,10 di domenica 3 luglio due funzionari austriaci in uniforme, che percorrevano un sentiero aperto al turismo, «sono stati fatti segno a due raffiche, partite da un'arma, probabilmente un fucile mitragliatore, da un posto di guardia italiano lontano 400-500 metri. Le pallottole sono finite a circa dieci metri dai funzionari». Poiché — prosegue il documento — i due funzionari erano in uniforme e la pattuglia riconoscibile a vista, data la breve distanza, esiste il sospetto che il fuoco sia stato aperto consapevolmente e intenzionalmente.

Il ministro degli Esteri pertanto protesta nella maniera più energica contro gli organi responsabili italiani; chiede una punizione dei colpevoli; chiede che vengano adottate in futuro misure perché incidenti di tale genere non abbiano a ripetersi.

Il nostro plenipotenziario ha respinto subito seccamente l'ingiuriosa insinuazione secondo cui il fuoco sarebbe stato aperto «intenzionalmente» ed ha fatto notare al ministro che, secondo la versione data dalle autorità italiane e riferita anche dall'agenzia di stampa austriaca *Apa*, le raffiche non sono state sparate contro funzionari austriaci, in divisa o no, ma esplose in aria per ammonire alcuni turisti che si stavano avvicinando alla zona non ancora bonificata dalle mine (poste da terroristi austriaci).

Una commissione d'inchiesta austriaca ha ricevuto oggi l'autorizzazione a recarsi a Cima Vallona. **b. t.**

Vienna sollecita a Bonn aiuto per entrare nel Mec

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 luglio.

Il governo tedesco appoggerà il desiderio dell'Austria di aderire al Mec, nonostante il veto posto dall'Italia come reazione all'attentato di Cima Vallona. L'assicurazione è stata data oggi al ministro del Commercio e vicecancelliere austriaco Fritz Bock, venuto a Bonn per esporre al cancelliere Kiesinger e al ministro degli esteri Brandt la necessità — vitale per Vienna — di accelerare l'associazione del suo paese al Mec.

Nel pomeriggio, dopo che il vicecancelliere austriaco aveva lasciato il ministero degli Esteri, è giunto alla *Koblenzerstrasse* l'ambasciatore d'Italia Luciolli, il quale ha illustrato i motivi dell'opposizione italiana all'associazione austriaca al Mec. **t. s.**

Il ministro del Tesoro Colombo con il collega francese Debré, ieri a Bruxelles (Telefoto Ansa)

I ministri delle Finanze e del Tesoro riuniti a Bruxelles

Il Mec elogia l'Italia per l'espansione economica

Il ministro Colombo dichiara: «L'espansione si sviluppa in stabilità. L'occupazione migliora anche nei settori più deboli come l'edilizia» - La Comunità preoccupata per la recessione tedesca che minaccia di ripercuotersi anche sugli altri Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 luglio.

La Germania è la «grande malata» d'Europa, l'Italia al contrario sta attraversando un periodo di sviluppo economico particolarmente rapido e favorevole. Fatti i complimenti dunque al nostro Paese — al quale non si ritiene necessario per il momento raccomandare l'applicazione di nuove misure volte a favorire l'espansione — i ministri delle Finanze e del Tesoro del Mec riuniti a Bruxelles si sono chinati sul capezzale della Repubblica tedesca per studiare quali misure possano essere prese per combattere la recessione e per impedire al tempo stesso che la crisi economica di Bonn abbia ripercussioni sugli altri paesi.

La diagnosi di gravità della situazione economica della Germania è evidente dalle percentuali che indicano l'evoluzione del prodotto nazionale lordo: questa evoluzione è stata del 2,8 per cento soltanto nel 1966 rispetto all'anno precedente (mentre in Italia ha raggiunto il 5,5), e sarà — secondo ragionevoli previsioni degli esperti del Mec — dell'uno per cento soltanto quest'anno (mentre per il nostro paese si prevede addirittura il 6 per cento). «*La produzione globale tedesca*», tali sono le conclusioni riportate nel documento approvato dai Sei, «*non registra più alcun progresso, mentre la produzione industriale ha anzi accusato un regresso piuttosto sensibile*».

La crisi tedesca — ha sottolineato in Consiglio il ministro del Tesoro Emilio Colombo che guidava la delegazione italiana, e che ha fatto cenno anche alla «*non del tutto soddisfacente ripresa della Francia*» — interessa tutti gli altri paesi del Mercato Comune e l'Italia in particolare, che ha intensissimi rapporti commerciali con la Repubblica federale e che può temere un «riflusso» delle centinaia di migliaia di connazionali che in questi anni sono emigrati in Germania. In sostanza i Sei si sono trovati d'accordo nel raccomandare al governo di Bonn di sviluppare gli investimenti senza tuttavia provocare la espansione dei consumi e delle esportazioni, di attuare una politica dei redditi che non favorisca l'incremento delle spese private e di aumentare — ma soltanto quando appariranno i primi sintomi di ripresa — le imposte e le tariffe dei servizi pubblici.

Provvedimenti di rilancio sono stati raccomandati dal Consiglio anche per il Belgio e la Francia, mentre a tutti i governi è stato suggerito di «*tenere disponibili in ogni momento programmi di sviluppo degli investimenti pubblici*», per poter immediatamente intervenire in caso di necessità. Comune ai sei Paesi è infine anche la raccomandazione di non agire in modo da favorire ulteriormente la esportazione, perché la bilancia dei pagamenti correnti del Mec nel suo assieme è già soddisfacente e perché — fatto che merita di essere sottolineato, perché dà una prova concreta dell'interdipendenza economica già realizzata nella Comunità e dello spirito comunitario che ormai deve presiedere alle politiche economiche dei singoli governi — un'azione per favorire le esportazioni, «*adottata in un singolo paese, avrebbe sfavorevoli ripercussioni sulla congiuntura di altri Stati membri*».

Colombo in Consiglio ha sottolineato che la produzione italiana ha registrato il più alto tasso di incremento fra i paesi del Mec, e ha detto che «*anche l'occupazione sta migliorando, persino nei settori più deboli come l'edilizia*», e ciò nonostante un certo riflusso di emigrati dall'estero. «*La situazione italiana viene giudicata dalla Commissione e dal Consiglio della Comunità come economia in espansione che si sviluppa nella stabilità*», ha poi dichiarato ai giornalisti, rilevando che tale riconoscimento viene fatto «*in una situazione in cui tutta l'economia europea manifesta un certo rallentamento*», sia perché certi paesi (Germania e Olanda in particolare) hanno dovuto di recente adottare politiche restrittive per combattere impulsi inflazionistici, sia perché altri paesi (e qui Colombo alludeva alla Francia) «*che tali politiche avevano adottato in passato, non sono riusciti ancora a intraprendere la via dell'espansione*».

Le raccomandazioni adottate oggi dal Consiglio del Mec si chiudono con una nota ottimistica sull'immediato avvenire: nel 1968, secondo gli esperti, dovrebbe infatti aversi, nel complesso della Comunità, una «*notevole accelerazione dell'espansione economica*»: gli effetti prevedibili delle tendenze spontanee della congiuntura e le conseguenze dei provvedimenti di politica a breve termine lasciano quindi sperare che la crisi attuale della Comunità (a cui il nostro paese soltanto sfugge) sia di breve durata.

Sandro Doglio

(Vedere a pagina 13 la risposta del governo a 47 interrogazioni parlamentari sulla situazione economica italiana).

CRONACA CITTADINA

Cominciate nell'afa le prove di maturità

Gli esami di italiano

I candidati potevano scegliere fra una terna di temi - Il giudizio degli esperti - Per il classico: il tema letterario era vasto e impegnativo, quello storico non era difficile, quello sociale presentava qualche difficoltà - I pareri per lo scientifico e l'abilitazione tecnica

Errore di stampa in un tema?

Per 7616 ragazzi torinesi ieri si sono iniziati gli esami di maturità ed abilitazione. Per tutti prova di italiano. I candidati potevano scegliere tra due o tre temi, avevano sei ore di tempo a disposizione.

Abbiamo chiesto un commento sugli argomenti proposti ad alcuni esperti. Per la maturità classica il prof. Vigliani, preside del liceo Cavour, ci ha detto: «Il primo tema era vasto ed impegnativo e richiedeva approfondite conoscenze filosofico-letterarie. Offriva comunque ampia possibilità di argomenti: evoluzione del pensiero manzoniano, dal pessimismo dell'Adelchi alla fiducia in Dio dei Promessi Sposi; la desolazione della protesta nel Leopardi; il senso della morte e della vita nel Foscolo».

Il tema storico «non era difficile, ma sarebbe stato più felice se si fosse chiesto ai candidati di illustrare le "cause" e non la "causa" degli insuccessi che hanno caratterizzato i moti rivoluzionari dal 1820 al 1848. Forse si tratta del solito errore di stampa? Lo svolgimento, tuttavia possibile, avrebbe dovuto essere condotto in chiave critica».

Terzo tema. Afferma il prof. Vigliani: «Il commento di un passo di Carlo Cattaneo, presentava qualche difficoltà per i particolari valori che assumono nel contesto parole come anacoreta, erudizione, scienza, solidarietà delle nazioni». I candidati hanno scelto in maggioranza il primo tema letterario.

Per la maturità scientifica il prof. Bianco, preside del Segrè, ci ha detto: «Il tema sull'evoluzione filosofica nella poesia del Leopardi era bello, come argomento, ma poco adatto per i candidati del liceo scientifico. Il tema storico era facile solo in apparenza. Di attualità, richiedeva una buona conoscenza dei movimenti storico-economici contemporanei». Ultimo tema: commento ad un passo di Benedetto Croce. Dice il prof. Bianco: «Riguardava il dovere di ogni individuo di svolgere una azione educativa ed utile nella società. I candidati avevano una materia abbastanza facile da illustrare».

Pare che le preferenze degli studenti siano andate al Croce.

Il tema per l'abilitazione tecnica era uguale per ragionieri, geometri, periti industriali e agrari. I presidenti di commissione sono concordi. «Gli argomenti erano senza dubbio adatti alla preparazione dei ragazzi. I temi storico e letterario non presentavano difficoltà di interpretazione. Il terzo tema toccava argomenti attuali; è stato scelto dalla maggioranza degli studenti».

Oggi negli istituti classici, scientifici e magistrali: traduzione dal latino; negli istituti tecnici: materie professionali.

Pubblichiamo il testo dei temi di italiano dati ieri ai candidati per la maturità e l'abilitazione:

MATURITA' CLASSICA

1° tema — Vita sociale e solitudine dell'uomo: due motivi ugualmente presenti nella letteratura italiana della prima metà dell'800.

2° tema — I moti rivoluzionari dal 1820 al 1848: causa dei loro insuccessi e loro importanza storica.

3° tema — Passo da interpretare: la letteratura al servizio della civiltà. «La letteratura, che ai nostri giorni si è tutta data al servizio della civiltà, non può più essere, come in antico, coltivata nell'isolamento; ci ridiamo ora di letterati anacoreti, alziamo sdegnosi le spalle sulle loro meditazioni egoistiche dalle quali traspira sì profonda ignoranza del mondo e delle cose, erudizione sì limitata, limitata spesso al circuito della propria città e tutt'al più della propria nazione, e che mostrano di ispirarsi a idoli da gran tempo abbattuti, a tradizioni scolastiche retoriche o prettamente classiche. Sdegniamo i loro libri che solo la data posta al frontespizio ci indica appartenere al nostro secolo, piuttosto che al '700 e ancora indietro. Oggi vogliamo nella letteratura la scienza, non nel senso didattico ma nel senso dell'erudizione vasta; profonda, nel senso della solidarietà delle nazioni, nel senso umanitario, nel senso della libertà. E' un errore deplorabile credere che l'erudizione letteraria inceppi lo sviluppo della letteratura nazionale; ne è anzi la condizione, laddove invece una erudizione monca e parziale la impedisce lo sviluppo, rendendo più facili le imitazioni, meno lampanti le servilità». *(Carlo Cattaneo).*

MATURITA' SCIENTIFICA

1° tema — Come la vocazione filosofica del Leopardi, che si afferma progressivamente col maturarsi della sua esperienza umana, contribuisca ad accrescere le suggestioni della sua poesia.

2° tema — Il progresso tecnico dell'ultimo secolo, quale apporto ha dato al progresso economico generale e agli spostamenti nei rapporti di potenza fra gli Stati?

3° tema — «Tutti siamo e dobbiamo e possiamo essere effettivi educatori. Come la storia è azione spirituale, così ogni problema pratico e politico è problema spirituale e morale; e in questo campo va posto e trattato, e via via, nel modo che si può, risoluto; e qui non hanno luogo specifici di veruna sorta; qui l'opera è degli educatori, sotto il quale nome non bisogna pensare ai maestri di scuola ed agli altri pedagoghi, o non a essi soli, ma a tutti, in quanto tutti siamo e dobbiamo e possiamo essere effettivi educatori, ciascuno nella propria cerchia e ciascuno in prima verso se stesso. Opera collettiva, di fronte alla quale il singolo sente i suoi limiti e la sua umiltà, sente la necessità di sostegno e soccorso e — come dire? — l'anima che gli si dispone spontaneamente alla preghiera, a quella preghiera che è atto di amore e di dolore, di speranza e di attesa, non particolare di alcuna religione, intrinseco alla universale religiosità umana; ma insieme col limite, il singolo avverte anche la propria potenza e la propria responsabilità e il dovere di fare sempre, di fare senza indugio quel che gli spetta di fare, farlo con molti e con pochi compagni, o affatto solo, farlo pel presente o farlo per l'avvenire. Che cosa importa che gli altri non seguano o non seguano subito, che cosa importa che gli altri sragionino o folleggino e, concependo bassamente la vita, in simil modo la vivano?» *(Benedetto Croce).*

ABILITAZIONE TECNICA

1° tema — Riferendosi alle opere studiate, il candidato mostri come la letteratura del periodo romantico abbia interpretato le aspirazioni, le ansie e i sentimenti degli italiani.

2° tema — Dica il candidato, servendosi di opportuni esempi, come ogni grande movimento storico sia necessariamente condizionato dalla partecipazione del popolo.

3° tema — Civiltà significa soprattutto comprensione e rispetto per il modo di vivere e di pensare degli altri.

ABILITAZ. MAGISTRALE

1° tema — Dal Nievo a oggi la letteratura italiana trae dalla vita delle nostre regioni la sua più viva ispirazione.

2° tema — Quali sono, secondo voi, i valori nuovi del mondo contemporaneo che il maestro dovrebbe attuare nell'insegnamento, soprattutto coll'esempio del suo comportamento?

3° tema — Poesia da interpretare: «L'arboscello» di Umberto Saba.

MATURITA' ARTISTICA

1° tema — Paolo Uccello, Pier della Francesca, Andrea del Castagno. Esaminare l'opera di questi Maestri mettendo in risalto il contenuto spirituale ed i caratteri stilistici e il contributo da essi dato alla cultura figurativa del '400.

2° tema — L'architettura neoclassica italiana nell'opera dei suoi capiscuola Giuseppe Valadier e Pier Marini.

MAGISTERO DELLA DONNA

1° tema — Il romanzo è, forse, una delle forme più interessanti della produzione letteraria dall'800 ai giorni nostri; basandosi su cognizioni acquisite e su personali letture, si soffermi la candidata a considerarne le varie espressioni.

2° tema — La moderna organizzazione della società assegna un posto sempre più importante alla donna. Dite in quali fatti e con quali funzioni ritenete che questa possa meglio affermare la sua personalità.

«Lavoriamo per voi» (ma troppo adagio)

In corso Francia, colonne d'auto a passo d'uomo Motivo: la costruzione di un passaggio pedonale a Cascine Vica - E questo dovrebbe durare sino a dicembre - Non è possibile trovare una soluzione più rapida?

Parliamo del ritorno a Torino dopo una giornata di festa al mare o in campagna. I benefici di quelle ore all'aria aperta, in un ambiente sereno e disteso, vengono annullati da code snervanti, ingorghi, attese interminabili sulle strade [illegible] che portano in città. Il dramma si ripete ogni domenica e si aggrava con la stagione estiva. In attesa di tangenziali, autostrade cittadine, sopravie, le autorità preposte al traffico dovrebbero almeno garantire la viabilità delle strade esistenti.

Ma non è così. Domenica sera i torinesi che tornavano dai laghi di Avigliana o dalla valle di Susa hanno trovato le macchine in colonna già dieci chilometri prima di Rivoli. Che cos'era successo? In corso Francia nella zona di Cascine Vica il transito era limitato, per una cinquantina di metri, in seguito alla costruzione di un sottopassaggio pedonale.

L'appalto, 15 milioni, è stato vinto dall'impresa [illegible] che ha iniziato i lavori il 13 giugno. Per disposizioni del ministero dei Lavori Pubblici il sottopassaggio deve essere costruito «a cielo aperto» e senza l'uso di materiali prefabbricati. Questo significa — ci precisano i tecnici dell'impresa — che l'opera non sarà terminata prima di dicembre (l'appalto fissa l'esecuzione in 180 giorni). Per tutto questo tempo una delle strade di accesso più importanti della città, dove si svolge un traffico di parecchie migliaia di veicoli al giorno, rimarrà semiostruita.

Gli automobilisti che domenica, dopo tre ore in colonna, a passo d'uomo, raggiungevano finalmente la strettoia potevano leggere un cartello: *«Attenzione, lavoriamo per voi».* Una frase gentile, che acquistava però in quel momento un significato diverso, ironico.

Se c'era qualcosa da fare per gli automobilisti non era certo restringere corso Francia. Semmai si poteva deviare il traffico su una strada fiancheggiante, o gettare un ponte provvisorio sulla trincea del sottopassaggio. In ogni caso bisognava ridurre il tempo di esecuzione dell'opera.

Il fatto di bloccare corso Francia, come corso Giulio Cesare o corso Unione Sovietica o le strade di Lanzo o di Moncalieri alla domenica, è grave: con il traffico convulso dei gitanti si provoca un finimondo; ingorghi, proteste, colonne ansimanti, non è il metodo migliore per tenersi amici i cittadini che cercano distensione e serenità fuori di Torino oppressa dalla calura. Ma, a parte l'episodio di Cascine Vica, dobbiamo rilevare che quasi sempre, quando si tratta di lavori stradali si verificano questi inconvenienti. Dove più occorre rapidità, si incontra una sconfortante lentezza e scarsa comprensione dei problemi del traffico.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 29,9
MINIMA	+ 19,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 24,5, press. 738; umid. 53%. Cielo sereno. Previsioni: nuvoloso con temporali. Temperatura a Caselle: massima + 28,5; minima + 15,8; media + 22,6.

Il caldo non dà tregua

Di giorno non si respira, di notte non si riesce a dormire. Siamo perseguitati dai moscerini

Ciò che rende più insopportabile quest'ondata di caldo è che non dà tregua. Siamo immersi nell'afa ventiquattr'ore su ventiquattro. Si aspetta la sera sperando in un soffio di vento, ma anche le serate sono opprimenti. E di notte è peggio. Non si muove foglia, i muri colpiti dal sole del pomeriggio rendono le camere come forni. In questo tormento è difficile trovare il sonno e in qualsiasi momento della notte si vede in ogni strada gente alle finestre che fuma una sigaretta aspettando un filo d'aria. C'è chi ha portato il materasso o una sdraio sul balcone e, al riparo delle tende, cerca di dormire.

Ieri pomeriggio è sembrato imminente un temporale. Nuvoloni e qualche ventata. Si è sperato per un'ora, poi il sole è ritornato a picchiare come prima ed è tramontato lasciando afa e nubi di moscerini. Compaiono a milioni in tutte le serate di caldo umido, si infilano dappertutto, entrano persino negli occhi e in gola, si appiccicano sui volti sudati.

E' difficile vivere in città con oltre 30 gradi all'ombra. Chi ha figli in villeggiatura è contento che almeno loro, ne stanno fuori. Con i figli c'è anche la madre, che ogni mattina cerca nella cronaca come vanno le cose a Torino, e legge che la città è infuocata. «Poverini, i nostri mariti», dicono le donne. Questo affettuoso pensiero di compatimento è la sola soddisfazione per chi è immerso nell'afa della città.

Donna morente per tetano

Alle Molinette è stata ricoverata in gravi condizioni per infezione tetanica l'operaia Giovanna Capello, 43 anni, abitante a Carignano in strada Saluzzo 58. Una decina di giorni fa, mentre spostava un mobile della camera da letto, si era ferita a un dito del piede destro. Si era medicata la piccola ferita con un po' di alcool e il giorno dopo era andata a lavorare. Ieri è stata colta da gravi sintomi del male. All'ospedale i medici disperano di poterla salvare.

Travolse una bambina e fuggì

Per direttissima il processo ad un motociclista investitore

Al Lingotto - Condannato a 4 mesi per omissione di soccorso; subirà un secondo processo per lesioni colpose e guida senza patente Faceva un giro sulla moto di un amico - La bimba è ancora grave

Antonio Roma, a sinistra, processato in pretura

Il giovane che mercoledì scorso, in motocicletta, investì una bambina riducendola in fin di vita e scappò senza prestarle soccorso è stato giudicato ieri per «direttissima» dal pretore dott. Maccario, per i reati di omissione di soccorso e fuga. In seguito dovrà essere giudicato anche per lesioni colpose e guida senza patente. Il pretore, intanto, lo ha condannato a 4 mesi e 10 giorni con la condizionale (il p.m. aveva chiesto 7 mesi), ordinandone la scarcerazione poiché risulta privo di precedenti.

L'imputato, difeso dagli avv. [illegible] e Papa, si chiama Antonio Roma, 20 anni, e abita in via Amari 8. La motocicletta non era sua. Gliel'aveva prestata un amico perché la facesse riparare o procurasse di venderla. Il Roma, pur essendo sprovvisto di patente, era appunto in cerca di possibili clienti quando accadde l'incidente.

Erano le 11,15 di mercoledì e il giovane stava percorrendo via Cormons. D'un tratto la bambina Paola Mussa, 6 anni, abitante con i genitori in via Cormons 21, scendeva dal marciapiede. Il motociclista tentava di scansarla ma non vi riusciva e scagliava la bambina ad alcuni metri di distanza.

Il Roma ha avuto un attimo di esitazione, poi è fuggito. Un portalettere, presente alla drammatica scena, si è rivelato un testimone prezioso. Sulle sue indicazioni i marescialli Bermano e D'Aquino, del commissariato Mirafiori, rintracciavano l'investitore e lo arrestavano.

Ieri, davanti al giudice, il giovane ha detto: «Subito dopo l'incidente mi sono fermato ed ho visto gente che accorreva. Ero sconvolto, credevo di avere ucciso la bimba. Oltre tutto la moto non era mia ed ero sprovvisto di patente. Allora ho perso la testa e mi sono allontanato».

«Dove è andato?», gli ha domandato il giudice. «Dall'amico che mi aveva prestato la moto e gli ho raccontato cos'era successo. Mi raccomandò di andare subito alla polizia. Avevo intenzione di costituirmi, ma prima sono passato a casa, per informare anche i miei dell'accaduto. Là mi hanno raggiunto gli agenti».

La piccola Paola, ricoverata all'Ospedale Infantile, è ancora in prognosi riservata per ferite alla testa e in varie parti del corpo e per frattura di una gamba.

Ancora una disgrazia causata dall'imprudenza

Giovane di 18 anni annega a Finale Si era tuffato poco dopo il pranzo

Era andato a trascorrere la domenica al mare con la sorella e il suo fidanzato - Questi cerca di soccorrerlo, ma è graffiato, rischia di affogare anche lui e deve rinunciare al salvataggio - Il cadavere recuperato dai pompieri

Un ragazzo di 18 anni è annegato a Finale Ligure, dove era andato a trascorrere la domenica. E' morto mentre faceva il bagno dopo aver mangiato. Si chiamava Mario Favarelli e abitava in via San Tommaso 7 con i genitori (il padre Silvano di 46 anni è invalido e ricoverato in ospedale) e sette fratelli, tre dei quali lavorano, gli altri sono in età scolastica. Fino a due settimane fa era stato cameriere nel bar di via Accademia Albertina, davanti all'Università. Si era licenziato per trovare un'altra attività.

Mario Favarelli

Domenica mattina è andato a Finale con la sorella Laura di 20 anni e il fidanzato, Roberto Lanfranco, 26 anni, via Bima, attore. Sono andati con l'auto del Lanfranco e si sono fermati dopo la galleria della Caprazoppa, in una sottile lingua di sabbia che corre a ridosso dell'Aurelia. E' un tratto di spiaggia poco frequentato.

A mezzogiorno hanno pranzato, poi il Lanfranco si è coricato sulla sabbia e si è addormentato. Il Favarelli e la sorella sono rimasti anche loro per mezz'ora a crogiolarsi al sole. Accaldati, hanno deciso di rinfrescarsi nel mare. Svegliatosi all'improvviso, il Lanfranco ha visto i due in acqua, a qualche metro dalla riva. «Avete mangiato da poco, ritornate indietro» ha gridato. La fidanzata ha subito ubbidito, il Favarelli stava per seguirla, ma ha incominciato ad annaspare, ad invocare aiuto.

Roberto Lanfranco si è tuffato, lo ha raggiunto. Ma il ragazzo, terrorizzato, si è avvinghiato a lui, graffiandolo al viso e alle braccia, finché anche il soccorritore si è trovato in grave pericolo e non ha più potuto trattenerlo. Dalla riva la sorella, che urlava disperata, e altri bagnanti hanno visto il Favarelli scomparire sott'acqua.

Il Lanfranco è ritornato a nuoto ed era allo stremo delle forze. Mentre cercava di calmare Laura, alcuni bagnanti sono corsi a dare l'allarme. Sono intervenuti i pompieri di Savona che — anche con l'aiuto di uno studente di Finale, Giorgio Moro di 17 anni — hanno recuperato il cadavere. La salma è stata trasportata al cimitero, mentre il Lanfranco era accompagnato all'ospedale per i graffi e per lo choc.

— E' morta alle Molinette la pensionata Anna Iosardi, 87 anni, via San Donato 31. Giovedì scorso era caduta mentre scendeva le scale dell'istituto dov'era ospite, aveva battuto la testa e riportato un grave trauma cranico.

— Il pensionato Amalio Cardinali, 61 anni, strada Settimo 80, l'altro ieri era stato investito davanti a casa da una moto che aveva sbandato in seguito allo scoppio di un pneumatico. Portato alle Molinette, ieri è deceduto.

— Una motoretta sulla quale era il manovale Vincenzo De Vivo, 40 anni, via Reni 92, con i tre figli Anna Maria di 12 anni, Aldo di 10 e Sergio di 4, si è scontrata con un'auto. Uno dei ragazzi, Aldo, è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria con 60 giorni di prognosi; gli altri hanno riportato ferite leggere.

L'incidente è avvenuto ieri alle 16 in piazza Rivoli: la motoretta percorreva corso Lecce ed era diretta verso corso Trapani; l'auto era sul corso Francia verso Rivoli.

Al Consiglio comunale i premi ai vigili urbani

60 milioni all'anno, spettano per regolamento. Utilizzare gli impianti dell'ex Urbiochimica

Nella riunione di ieri sera il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il rendiconto dell'Azienda elettrica municipale per il '66, in pareggio su 22 miliardi e 176 milioni. Approvati pure a maggioranza i consuntivi dell'Azienda tranviaria degli ultimi due anni: per il '65 con un disavanzo di 6 miliardi e 92 milioni (entrate 13 miliardi e 407 milioni, uscite 19 miliardi e 500 milioni); per il '66 disavanzo 10 miliardi e 117 milioni (entrate 13 miliardi 441 milioni, uscite 23 miliardi 558 milioni).

Approvato all'unanimità, dopo alcune delucidazioni dell'assessore ing. Porcellana, il progetto per la nuova strada dell'aeroporto, nel tratto fra Strada delle Campagne e il ponte sulla Stura.

L'impianto municipale per la trasformazione dei rifiuti (ex Urbiochimica) vale un miliardo ed è inattivo. L'assessore dr. Nobile propone di affidare a tecnici lo studio per utilizzare l'impianto. L'assessore precisa: «*Per costruire un nuovo impianto atto all'incenerimento di 6-700 tonnellate quotidiane di spazzature (che fra pochi anni saranno mille), dovremmo impiegare qualche anno e spendere 7-8 miliardi di lire. Mi pare quindi opportuno studiare questa possibilità, in attesa della soluzione totale del problema che dovrebbe venire entro l'anno con un appalto*». La delibera è approvata all'unanimità.

Si discute sul «premio di vigilanza» da corrispondere ai vigili urbani con qualifica non inferiore a «buono» per un totale annuo di 60 milioni. L'on. Castagno (psiup) ritiene che il sistema influisca negativamente sui rapporti tra superiori e inferiori; il comandante decide per i suoi sottoposti, ma per lui chi decide? Jovelli (pci) dichiara «inaccettabile» la delibera e racconta un recente episodio in piazza Solferino, in un giorno di festa, a mezzogiorno: i vigili anziché impedire l'infrazione del divieto di svolta a sinistra, si ponevano in agguato per applicare multe di sorpresa.

L'assessore prof. Mina spiega che il premio è adottato in tutti i Comuni, ha valore integrativo salariale, al comandante la qualifica la dà l'Amministrazione: «*Terremo conto di queste osservazioni quando si tratterà di proporre modifiche al regolamento*». La delibera è approvata.

San Mauro — A causa di riparazioni all'Acquedotto, nel vicino Comune da oggi sino a nuovo avviso viene sospesa l'erogazione dell'acqua a San Mauro dalle ore 22 alle ore 5 del mattino.

Servizio e fotografie in 7ª pagina

L'attentato di Villastellone era diretto contro un'azienda?

Altre notizie: Gli imponibili da 15 a 20 milioni per l'imposta di famiglia (9ª pagina) - Il padre di Rita Pavone si separa dalla moglie? (4ª pagina)

Specchio dei tempi

Una lettera di Jemolo sul cardinale Ruffini - «Il Vangelo parla d'una suocera, non di una moglie di San Pietro» - Incertezze del corrispondente zelante - Giornalista, no

Arturo C. Jemolo ci scrive da Roma:

«Al signor Moschetta, che mi rimprovera di aver parlato del card. Ruffini ora e non quando era in vita, sfuggono due cose: che si sogliono evocare ricordi alla morte di coloro cui quei ricordi sono connessi; che si trattava di una immagine ormai fissata di detto cardinale, immagine sostanzialmente rispondente al vero, io volevo apportare due note simpatiche: che non era stato uno dei prelati proni di fronte al fascismo; che pur nel suo conservatorismo sapeva talora riconoscere gli aspetti favorevoli di chi si trovava su opposta sponda.

«Soggiungo che ricordando il card. Ruffini, come p. Gemelli, come altri ecclesiastici che svolsero un'azione a mio giudizio non giovevole alla Chiesa, ho sempre riconosciuto il loro disinteresse personale, l'assenza di attaccamenti familiari o comunali, il fermo convincimento di operare a favore di quella Chiesa che profondamente amavano. Se erravano, ed io ritengo che errassero, era nello stesso modo con cui tanti padri e figli errano, convintissimi di lavorare per la fortuna della propria famiglia».

A. C. Jemolo

Un lettore ci scrive:

«Ho voluto seguire il consiglio del suo scrivente C. Costa su "Specchio dei tempi" di oggi, e rileggere il Vangelo. Ebbene, non vi ho trovato in nessun posto citata o nominata una moglie di S. Pietro. Vi si parla bensì di una suocera, ma questo non prova che ci fosse anche una moglie, anzi: perché nel passo di S. Marco e di S. Luca si legge che la donna, appena guarita, si affrettò a servire gli ospiti, il che può far supporre che "*nella casa di Simone*" non ci fosse la moglie.

«Forse Simone al tempo della elezione a Pietro era già vedovo. Ma se Pietro moglie aveva ancora, l'abbandonò per seguire Gesù, secondo l'invito del Maestro: "chi non lascia padre, madre, moglie... per seguirmi..." e: "chi preferisce la... moglie a me non può essere mio discepolo..." (Mt. 10, Lc. 18 e 14): esigenza che S. Pietro proclamò di avere eseguito, quando dichiarò a Gesù: "Noi abbiamo lasciato tutto, per seguirti" (Mt. 19, 27).

«Nè ciò che S. Paolo dice a proposito delle donne "credenti" che seguivano e servivano gli Apostoli, compreso Pietro, si riferisce a mogli, ché, altrimenti, anche le "pie donne" che servivan Gesù ne erano mogli? Infine, un rilievo si potrebbe pure fare su Santa Petronilla, presunta figlia di S. Pietro e che apparteneva invece alla imperiale famiglia dei Flavii e visse dopo S. Pietro.

«Non so se queste mie ricerche valgono la pena di essere pubblicate, non foss'altro che per invitare il sig. Costa o altri ad indicare fonti più precise di verità per me... e per i parroci. Grazie».

Valerio Converso

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto in questi giorni il Codice di avviamento postale di recente istituzione. Dovendo scrivere a Viareggio, e volendo adeguarmi alle nuove norme, mi sono subito trovato in difficoltà. Infatti a pag. 7 delle Avvertenze la città di Viareggio è preceduta dal n. 55049 mentre a pag. 193 dell'Elenco alfabetico la stessa città è preceduta dal n. 55045.

«Molto grato se la Direzione Generale delle Poste vorrà precisare quale dei due numeri è quello esatto, ometto i commenti che troppo facilmente si potrebbero far seguire alla presente constatazione».

Geom. Mario Novarino

Una lettrice ci scrive da Chiavazza di Biella:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho finito la terza media con una brillante votazione. Parte è merito mio e parte degli esaminatori che sono stati generosi. Ora devo scegliere. Mio padre vorrebbe che prendessi una carriera pratica, ragioniera, geometra oppure, se riuscirò a laurearmi, medico, avvocato.

«Io vorrei fare la giornalista e ti prego di darmi un buon consiglio. Dimmi anche se per diventare giornalisti occorre seguire un corso speciale o se bastano le scuole normali. Ma quali?

«Ti prego di rispondere e di scusarmi per il disturbo.

«Con affetto e devozione».

Segue la firma

E' proseguita l'occupazione della Facoltà di Architettura

Il Consiglio di Facoltà aveva fissato gli esami ad Architettura dal 5 luglio al 5 agosto. Ma forse per la quarta volta lo svolgimento sarà impedito dal gruppo di studenti che occupano la sede al Castello del Valentino. Dopo le concessioni dei professori e la mediazione del funzionario ministeriale i giovani hanno posto nuove richieste sulla riforma dei programmi. Il rappresentante del ministro ha invitato sabato sera gli studenti a lasciare la Facoltà e si è recato a Roma per fare una relazione all'on. Gui. Stanotte è rientrato a Torino per comporre la vertenza. Se la mediazione dovesse fallire anche questa volta, la Facoltà potrebbe essere chiusa a tempo indeterminato e non si esclude una denuncia alla Magistratura.

Ieri gli studenti hanno approvato un documento nel quale affermano che «*in apposita sede si verificherà se i temi di esame pubblicati dai professori corrispondono alla parte di programma effettivamente svolto. Inoltre i professori potranno fare solo tre domande sull'argomento scelto dagli studenti*». Affermano pure che nella sessione autunnale «*gli apporti alla riforma dovranno trovare riconoscimento sufficiente ai fini degli esami e delle lauree e la commissione esaminatrice dovrà essere tale da permettere una valutazione coerente con questo nuovo metodo*». Domani alle 9,30 nuova assemblea. L'occupazione continua.

Da 5 giorni un ragazzo attende il pullman che lo ha smarrito

Dice che partecipava a una gita organizzata da un sacerdote - Mercoledì l'autobus sostò al motel di Settimo e lui restò a terra - Si cerca la famiglia

A Settimo, in un albergo, c'è un ragazzo veneto che si è smarrito e attende invano che i suoi lo vengano a prelevare. Si chiama Mario Todesco, è nato tredici anni fa a San Giovanni Ilarione in provincia di Verona.

La settimana scorsa — ha raccontato ai carabinieri — era in gita con un gruppo di altri giovani del suo paese. Viaggiavano su un pullman e avevano come capo comitiva un sacerdote. Alle ore 24 del 28 giugno l'automezzo fece una sosta al motel dell'Agip. Un gruppo di ragazzi scese, altri rimasero sui sedili a sonnecchiare. Il Todesco scese, si recò nel bar a mangiare un panino e a bere un'aranciata. Poi entrò nella toeletta. Quando uscì ebbe l'amara sorpresa di constatare che il pullman era già partito. Il sacerdote evidentemente aveva effettuato male il conto per il consueto controllo ad ogni fermata. Mentre il pullman viaggiava sull'autostrada, il ragazzo piangeva disperato davanti ai baristi del motel che non sapevano che decisione prendere.

Poi hanno telefonato ai vigili urbani di Settimo i quali sono accorsi sul posto con un'auto, hanno prelevato il ragazzo e l'hanno accompagnato in un albergo. L'indomani l'hanno interrogato, si sono fatti dire le generalità e hanno indirizzato un telegramma alla famiglia per avvertirla dell'inconveniente accaduto. Ma all'indirizzo indicato non risulta alcuna famiglia Todesco.

Il ragazzo continua a restare all'albergo. In certi momenti è preoccupato, a volte si lascia sfuggire qualche lacrima, ma c'è sempre qualcuno che lo conforta e gli dice che presto arriveranno a prenderlo o i genitori o il prete che lo ha perduto. Ma intanto passano i giorni e non arriva nessuno. Si spera che il sacerdote veda la pubblicazione de «*La Stampa*» e si metta in comunicazione con i carabinieri.

Frattura il braccio alla moglie

Domenico Rauseo, 41 anni, corso Brescia 4 bis, nel corso di una lite ha colpito con un pugno la moglie al braccio sinistro e glielo ha spezzato. La donna, Filomena, 31 anni, ha dovuto essere ricoverata all'ospedale. Guarirà in 30 giorni. Il Rauseo è stato denunciato.

Automobilista colto da malore è morto nell'auto ribaltata

L'incidente a Venaria

L'operaio Camillo Ferroglio Creus, 52 anni, via Luca della Robbia 32, domenica alle 18 alla guida della sua «500» percorreva la «direttissima» Lanzo-Torino. A fianco gli sedeva la moglie, Barbara, 47 anni e sui sedili posteriori Luigi Carrara, 73 anni, via Valprato 12. Poco prima di Venaria, forse a causa di un malore del pilota, l'auto è uscita fuori strada, ha abbattuto un palo della segnaletica ed infine ha ribaltato più volte nel sottostante prato. Il Ferroglio Creus, portato alle Molinette, è deceduto poche ore dopo, sua moglie ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni e il Carrara lievi escoriazioni.

— La signora Flora Gatti, 23 anni, abitante a Grugliasco in via Vespucci 26, si è avvelenata con barbiturici perché affetta da un grave esaurimento nervoso. Soccorsa dal marito Walter è stata portata al Maria Vittoria. Guarirà in una settimana.

Si riducono i consumi di suini preoccupazioni degli allevatori

L'Ufficio d'igiene garantisce: «Le carni suine inviate al macello sono sanissime e i controlli dànno piena garanzia; in ogni caso la malattia non è pericolosa per l'uomo»

Alla Camera di Commercio si è svolta ieri una riunione dei rappresentanti degli allevatori e dei commercianti di suini: il tema era l'analisi della situazione economica verificatasi nel settore dopo il diffondersi della «peste africana» nella provincia di Torino. Ha aperto gli interventi il dott. Appendino, vicepresidente della Camera di Commercio, che ha fatto notare come i danni derivati agli allevatori sono stati di due specie: danni diretti, per coloro che hanno avuto gli allevamenti distrutti come misura profilattica; danni indiretti per il calo dei consumi.

«La parola peste spaventa la gente; se per ipotesi si parlasse di "influenza" — ha detto il dott. Bottinelli, direttore dell'Associazione commercianti — i consumatori ne sarebbero meno impressionati. Ma le massaie devono aver fiducia: la "peste africana", come più volte è stato detto da medici e scienziati, è assolutamente innocua per l'uomo. Inoltre non è possibile che la carne di un animale colpito dall'infezione venga venduta nei negozi».

Il prof. Turletti, medico capo del Comune, ha ribadito: «Non c'è nessun pericolo: il virus non ha azione sull'organismo umano». Il prof. Ginanni, capo ufficio dell'assessorato all'Igiene, ha spiegato come vengono effettuati i controlli sui suini da macello.

«Il veterinario comunale — ha detto — misura la temperatura a tutti i maiali che devono venire spediti alla macellazione: è il sistema più sicuro per accertare se sono infetti. In caso negativo li timbra e li spedisce scortati da un certificato sanitario; poi telegrafa al veterinario del Comune di arrivo, comunicandogli il numero dei capi e gli altri rilievi. Il veterinario addetto alla vigilanza del macello rileva la temperatura dei suini. La garanzia che gli animali macellati sono sanissimi è quindi certa».

E' stato poi ribadito che i 17 focolai verificatisi in provincia di Torino hanno colpito allevamenti posti in prossimità di immondezzai; ora questo tipo di porcili «industriali» è praticamente scomparso e ne è impedita la ricostituzione. I produttori presenti hanno lamentato la sfiducia dei consumatori: «Siamo seriamente preoccupati per il futuro delle nostre aziende e delle centinaia di operai occupati. Speriamo che la popolazione si renda conto di quanto danno provoca all'economia nazionale la loro ingiustificata paura».

Nove ballerine di «night» sono rimaste senza paga

Ieri sera hanno trovato il locale di via Doria chiuso

Disavventura di nove ballerine. Sono giunte il mese scorso a Torino con una scrittura per un ritrovo notturno di via Andrea Doria. Ieri, giorno di paga, hanno trovato il locale chiuso, i costumi di scena gettati in un ripostiglio, il proprietario scomparso. Da un negoziante hanno saputo che poche ore prima erano passati gli orchestrali a ritirare i loro strumenti: spariti anche loro. Adesso le giovani non sanno cosa fare. Son senza denaro, qualcuna senza documenti (sono rimasti nel locale). Delle ballerine due sono italiane, le altre jugoslave, filippine e francesi.

— La casalinga Maddalena Favro, 54 anni, via Consolata 1, ieri sera ha denunciato al commissariato [illegible] che la sera del 25 giugno, mentre rincasava a piedi, è stata gettata a terra da un giovane che le ha strappato la borsetta contenente 8 mila lire.

IL BUON DIRITTO DELL'ITALIA

Alto Adige

Giunge al momento giusto questa poderosa (settecento fitte pagine) *Storia diplomatica della questione dell'Alto Adige* di Mario Toscano (Laterza, Bari, 1967). L'autore — questa volta non è frase di prammatica, ma traduzione modesta della realtà — non ha bisogno di presentazione. Da decenni studioso assiduo e insegnante universitario di storia diplomatica internazionale; da più anni esperto e consigliere ufficiale della nostra diplomazia; rappresentante più volte dell'Italia alle Nazioni Unite: infine, «*last not least*», presidente insuperabile di quella raccolta ufficiale dei *Documenti diplomatici italiani* dal 1861 ad oggi che, se procede più lentamente del desiderabile — e non certo per minor impegno del capo — costituisce tuttavia già una raccolta imponente di cui nessuna biblioteca del mondo rivolta, in tutto o in parte, alla storia del nostro tempo, può e vuole fare a meno. Tanto che la fama della raccolta, e con essa del suo direttore, può ben dirsi assai maggiore all'estero che in Italia.

Mario Toscano, studioso rigorosamente metodico se altri mai, ha voluto fare in questo libro storia diplomatica, e nient'altro che questa: e l'ha fatta con quella esattezza e completezza d'informazione, con quella scrupolosa imparzialità e vastità d'indagine, con quella chiarezza obbiettiva di esposizione che hanno fatto di lui da decenni un maestro della materia, in Italia, in Europa e oltre Oceano.

Proprio per questo rigore di metodo e compiutezza di esposizione, la sua storia diplomatica è fondamento sicuro, inconcusso, di Storia, con la maiuscola. Contro questo libro s'infrangerà miseramente, d'ora in poi, qualsiasi tentativo — e Dio sa quanti e quali ne sono stati fatti — di «cambiare le carte in tavola».

Sia detto da un recensore — che non ha gli obblighi di riserva dell'autore, alto diplomatico ufficiale — sia, ripeto, lecito a me dire che tutta l'azione del governo austriaco nel risollevare una questione dell'Alto Adige — dopo l'accordo De Gasperi-Gruber liberamente concluso e lealmente attuato — non è stata fino ad oggi (vorrei sperare: fino ad oggi «escluso») se non un ostinato, infelice tentativo di cambiare le carte in tavola.

Il documentatissimo libro del Toscano — che, anzi, non è se non una serie di documenti (riassunti o testuali), collegati, inquadrati, interpretati come a uno storico spetta — non enuncia mai, in questi termini, una tale conclusione; e anzi, non la mette neanche tra le righe a filo di Arianna della sua esposizione.

Toccati brevissimamente — ma non inutilmente — i precedenti storici del periodo napoleonico, il Toscano ci espone come il possesso dell'Alto Adige entrasse nel programma italiano per la guerra del 1914, fino dalle ultime settimane di attività del Di San Giuliano. E qui mi sia lecita ancora una volta la constatazione di come e quanto la ricerca documentaria odierna abbia rivendicato la fama di quest'uomo — morto letteralmente sul lavoro eroicamente continuato, può dirsi, fino all'agonia — contro le accuse e i vituperi di cui credettero caricarlo taluni invasati dell'interventismo.

Dal programma Di San Giuliano l'Alto Adige passò al programma Sonnino, entrando a far parte del Trattato di Londra. Più minutamente — come è giusto — il Toscano fa la storia di quel nostro postulato nelle trattative con gli alleati e con il socio per la pace con l'Austria: e dalla sua esposizione esce sostanzialmente confermato che quel postulato fu il meno controverso, e passò senza serie difficoltà.

Segue il periodo fascista, esposto nel suo spirito e nella sua infelice e odiosa opera di antigermanicità: opera sostanzialmente unitaria, ma con alti e bassi dipendenti dal corso dei rapporti con la repubblica austriaca nei diversi momenti. Dovuto risalto è dato alla posizione rinunciataria assunta da Hitler; ma ne sono anche indicate (ed è uno dei contributi storici più notevoli) le ombre proiettate su di essa dalle resistenze che la rinuncia trovava in seno al nazismo, e altresì dall'incremento irredentistico inevitabile, portato ai tedeschi dell'Alto Adige dalla stessa esistenza del Reich hitleriano. La questione dell'Alto Adige, cioè, non scompare affatto per la creazione dell'Asse, e anzi raggiunge una nuova acutezza quando si tratta di passare dall'Asse al Patto d'acciaio.

Il contrasto fra la necessità di una rinunzia tedesca definitiva a quel territorio, e il persistente, o anzi inacerbito irredentismo tedesco, porta al disperato espediente delle opzioni: ed è qui un altro, particolarmente importante e nuovo, contributo storico del Toscano. Egli lumeggia benissimo il contrasto tra la direttiva fascista della «volontarietà» (mirante a mantenere il maggior numero possibile di cittadini italiani altoadigesi) e la direttiva nazista dell'assorbimento totalitario, almeno moralmente coercitivo, a pro del Reich. La vittoria spettò alla seconda; venne poi il periodo di Salò ad annullare di fatto ogni contrasto, con l'annessione apertamente impiantata di Trento, Bolzano, Belluno al Reich, alla quale Mussolini non oppose che qualche piagnisteo.

Con questo, siamo a poco più di un terzo del libro; ma impossibile mi sarebbe esporre con lo stesso ritmo il resto, che è poi la parte più importante e, anche in via storica, definitiva. Fortunatamente, essa (anche per la maggior notorietà della materia) si presta a essere esposta per sommi capi.

Primo punto: la restituzione incondizionata all'Italia dell'Alto Adige era già un fatto giuridicamente compiuto quando si iniziarono le trattative De Gasperi-Gruber: anche se il nostro governo aveva assunto precedentemente un generico impegno morale di larghezza verso l'elemento tedesco. Nelle lunghe trattative la direttiva austriaca, mirante sostanzialmente alla creazione dell'Alto Adige in ente politicamente autonomo, fu completamente sconfitta dalla direttiva italiana per una semplice autonomia amministrativa, di cui il contenuto specifico e i limiti geografici rimanevano nella sfera sovrana dell'Italia. Con tutto ciò, l'accordo De Gasperi-Gruber si concluse liberamente, e liberamente fu riconosciuto dall'altra parte nella sua effettuazione concreta.

Segue il periodo dei tentativi austriaci, attraverso i ricorsi alle Nazioni Unite, di sostituire (pur non confessandolo apertamente) un nuovo accordo, mirante precisamente a quella trasformazione dell'autonomia amministrativa in politica non riuscita nella trattativa fondamentale. Il tentativo fallisce, ambedue le volte: l'Onu richiama l'Austria entro il quadro dell'accordo De Gasperi-Gruber, invitandola a trattare con l'Italia per i miglioramenti desiderati, entro il quadro medesimo.

Si apre così l'ultima fase, ancora in corso, da un quinquennio almeno. Tutta la questione si riduce a specificare gli ampliamenti di potere della provincia di Bolzano, rimanendo poi ogni questione di applicazione del nuovo accordo entro il quadro della sovranità italiana, senza inserimenti o riattacchi a un quadro internazionale, al di fuori di quelli — come la Corte internazionale dell'Aia — già appartenenti alla prassi internazionale odierna.

Mario Toscano, rigorosamente fedele fino all'ultimo al suo metodo e al suo stile, non si pronunzia sul prossimo futuro. Ci pronunzieremo noi, che non abbiamo l'obbligo di quei suoi — legittimi - [illegible] — criteri. E ci pronunzieremo con cinque parole: è ora di farla finita.

Luigi Salvatorelli

IL "PESO DELLA STORIA,, SI E' SPOSTATO SUL PACIFICO

Attorno alle frontiere della Cina «rossa» il maggiore schieramento militare del mondo

La bomba H cinese ha suscitato blando interesse in Europa, ma appassionate reazioni politiche ed emotive in tutta l'Asia - Nemmeno quando avrà i missili, la Cina potrà sfidare l'America e l'Urss - E' debole negli armamenti convenzionali e nell'economia; conta soprattutto sul numero (tre milioni di soldati, 12 milioni di "miliziani") e sul fanatismo - Ma proprio perché povera, sovrapopolata e fornita dell'atomica, preme con forza esplosiva dall'India alla Siberia - Un milione di americani di stanza nel Pacifico, con la VII Flotta, e le armate russe in Oriente sono una garanzia di pace

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, luglio.

Il mondo si fa sempre più piccolo, la bomba all'idrogeno cinese è esplosa il 17 giugno nel poligono di Lop Nor perso nei deserti del Sinkiang, una settimana dopo le scorie hanno già raggiunto l'Italia. In Europa se ne sono accorti solo gli scienziati, in Asia un miliardo o due di persone non accennano ancora a calmarsi. Nell'Impero Rosso, i cinesi ripetono le loro minacce contro tutto e tutti. Nei paesi vicini, i giovani «cinesi all'estero» non trattengono il loro entusiasmo; creano tutti i giorni incidenti con le varie polizie, a Singapore e a Macao, in Indonesia e perfino in una Birmania che finora è riuscita ad arroccarsi nel più assoluto neutralismo.

I tecnici militari invitano alla calma: ci vorranno anni e anni prima che i cinesi perfezionino e moltiplichino le loro bombe, e — soprattutto — i missili per lanciarli. Ma come gli spazi, anche i tempi sembrano accorciarsi sempre più: il ministero della Difesa americano calcolava fino a ieri che Pechino avrebbe potuto disporre dei missili intercontinentali solo attorno al 1975; oggi molti esperti ritengono che questo risultato potrà essere raggiunto nel 1972 (e qualcuno lo ritiene possibile anche prima).

Certo, anche tra quattro-cinque anni, non basteranno poche bombe e qualche missile a permettere alla Cina di sfidare gli arsenali atomici degli Stati Uniti o dell'Unione Sovietica. Rassicurante per chi vive ad occidente degli Urali o ad oriente del Pacifico, questo discorso non tranquillizza affatto chi confina con l'Impero delle Guardie Rosse. A Nuova Delhi aumentano le voci contrarie alla «anti-proliferazione», favorevoli a contrapporre forza nucleare a forza nucleare.

Come l'India, più dell'India (tecnicamente e finanziariamente) il Giappone — con la sua possente struttura industriale — ha capacità di realizzare rapidamente bombe e missili. Lanciato tutto nella corsa al benessere, nei suoi due millenni di storia il popolo nipponico non è stato mai così profondamente, sinceramente pervaso da amor di pace: c'è perfino, come si è rilevato in queste note, chi all'alleanza difensiva con gli Stati Uniti preferirebbe una professione di neutralità disarmata.

Del suo ruolo di apprendista-stregone, Mao può rallegrarsi: forse in un vicinissimo domani anche in Asia avranno superbombe e missili non solo sovietici ed americani e cinesi, ma giapponesi ed indiani: la sua speranza nella catastrofe ha davvero cento fiori.

Gli osservatori militari in Estremo Oriente invitano ancora alla calma: domani si vedrà, oggi la forza militare attiva della Cina è relativamente modesta. Alla preparazione delle armi del futuro, da una parte, e della milizia popolare, dall'altra, Mao e Lin Piao hanno sacrificato lo schieramento convenzionale. Anche e soprattutto per l'arresto dell'assistenza e dei rifornimenti sovietici dal '60 in poi, la flotta aerea sta scadendo sempre più in quantità e qualità (a Mukden cercano ora di copiare i «Mig 21»); quella navale era passata al gran completo con Ciang Kai-scek nel '49 ed è stata ricreata solo con unità leggere e trenta sottomarini («ma abbiamo diecimila giunche da guerra», replica Pechino); l'esercito è alle prese con problemi analoghi di armamento moderno ed in particolare di trasporti.

Resta la massa. In questo momento il numero dei cinesi sotto le armi è calcolato con una certa precisione a quasi tre milioni di uomini (135.000 in marina, 90.000 in aviazione). Accanto all'esercito, c'è la Milizia Popolare, ma nessuno sa dire il numero di persone di ogni età, sesso, attività, che quotidianamente si allenano con le armi; le stime variano tra i venti ed i cinquanta milioni, concordano sulla cifra di almeno dodici milioni di uomini sufficientemente pronti come mezzi e preparazione ad affiancarsi alle forze armate regolari. Totale (minimo): quindici milioni di armati.

A Tokio, i sinologhi giapponesi (più sereni, meno emotivi dei loro colleghi di Hong Kong) citano altre cifre, a loro avviso ben più preoccupanti: «Secondo noi, in uno dei prossimi mesi di quest'anno nascerà l'ottocentomilionesimo cinese. Al tasso demografico attuale del 3,2 %, il traguardo del miliardo di abitanti sarà dunque raggiunto tra meno di dieci anni. Già oggi, i cinesi costituiscono un quarto della popolazione del mondo ma vivono su di un tredicesimo (per metà incoltivabile) della terra: al di là del dramma vietnamita o del duello tra Mao e Liu Sciao-ci, sono questi i dati fondamentali e costanti del problema Cina».

Dall'alto della più sterminata piramide umana, gli apprendisti stregoni dell'idrogeno inneggiano alla guerra contro tutto e tutti: forse bluffano, pensano che il tempo lavori per loro, che basterà presto la loro massa numerica per neutralizzare, piegare, assoggettare trecento milioni di asiatici del Sud Est: e forse anche i cento milioni di giapponesi, magari i cinquecento milioni di indiani, e quindi il mondo intero. Ma intanto non sono né un mito né un sogno i quindici — almeno — milioni di cinesi in armi dal Bramaputra all'Amur; ed è pericolosa ed amara realtà la guerra aperta nel Vietnam, quella camuffata da paci od armistizi lungo tutte le frontiere dell'Impero Rosso.

Lungo l'immenso arco di quattro o cinquemila chilometri da Bangkok a Seul, gli Stati Uniti schierano oggi un uomo ogni venti-venticinque del potenziale avversario. I soldati americani in Vietnam stanno salendo a cinquecentomila (Westmoreland ne chiede seicentomila); sono cinquantamila in Corea, dove non passa più giorno senza che altro sangue bagni il tragico 38° Parallelo; cinquantamila ad Okinawa, piazzaforte aeronavale (e nucleare) della Settima Flotta; cinquantamila tra Giappone e Filippine; cinquantamila nella Thailandia, che da marzo si è sostituita alla lontana Guam come base dei giganteschi bombardieri B 52; più di centomila nelle basi più arretrate del Pacifico.

A tenere conto degli alleati, anche le forze americane superano i due milioni di uomini. A parte i soldati locali ed i piccoli reparti australiani, neozelandesi, thailandesi, filippini, guerreggiano in Vietnam (e sono in aumento) cinquantamila sudcoreani; e sia Seul che Formosa hanno eserciti di seicentomila uomini ciascuno (masse enormi rispetto alle due popolazioni rispettivamente di trenta e tredici milioni di abitanti). I generali di Washington devono al tempo stesso apprezzare il loro apporto e diffidarne: sul 38° Parallelo o nello stretto di Quemoy, gli armati sudcoreani e formosani vanno a gara nel provocare «quelli del continente», che sono già abbastanza esaltati per conto loro.

Attraverso tutto l'Estremo Oriente — e soprattutto in Giappone — capita così di sentire apprezzare il ruolo, ad esempio, della Settima Flotta non tanto come strumento bellico tra i più formidabili di ogni tempo, quanto come elemento di sicurezza, garanzia, dissuasione, contro folli colpi di testa da una parte e dall'altra. E lo stesso merito viene unanimemente attribuito alla forte presenza militare sovietica lungo la frontiera della Manciuria: essa contribuisce decisivamente a bloccare eventuali velleità nordcoreane (allo stesso modo di quella americana nel Sud), ad alimentare la speranza che bene o male duri il lungo armistizio del 38° Parallelo.

Mai, forse nemmeno al culmine della guerra contro il Mikado, l'impegno e la tensione sono stati così alti come nell'Estremo Oriente di oggi attorno alla piaga aperta del Vietnam. L'impressione al termine di una lunga inchiesta è che davvero, per ricorrere ad una formula sempre più comune, «il peso della storia si è spostato dall'Atlantico al Pacifico». Sembra che le sorti del mondo si giuochino sempre più su questa scacchiera, dove il disumano orgoglio di Mao è riuscito ad avvicinare sempre di più contro di lui i due rivali imperi della terra. Ma per ora la decisione suprema — non ostante i furori di Pechino — dipende sempre da Washington e da Mosca, dal telex rosso attraverso il vecchio Oceano Atlantico.

Giovanni Giovannini

La regina all'esposizione di Montreal

Elisabetta d'Inghilterra ammira le originali sculture nel padiglione della Gran Bretagna alla rassegna canadese. L'accompagna un funzionario britannico (Tel. Ansa)

DOPO IL SÌ DELLA CAMERA SI ATTENDE QUELLO DEL SENATO

In Francia l'approvazione della pillola legalizza una diffusa consuetudine

Il ministro degli Affari Sociali ha detto che l'uso degli anticoncezionali, vietato dalla legge, era tollerato nella pratica

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 luglio.

Gli anticoncezionali, già praticamente utilizzati in Francia dalle donne sposate che lo desiderano, essendo relativamente facile ottenere dal proprio medico la ricetta indispensabile all'acquisto della «pillola» o di altro prodotto, saranno autorizzati legalmente prima della fine dell'anno. Il progetto di legge approvato dai deputati nella notte fra sabato e domenica, prima delle ferie estive, fa cessare un equivoco denunciato chiaramente dal ministro degli Affari sociali, che l'uso degli anticoncezionali è vietato dalla legge ma tollerato nella realtà, ed è quindi opportuno abolire un testo di cui nessuno tiene conto sostituendolo con regole nuove.

La legge del 1920 contro gli anticoncezionali venne votata perché, dopo la prima guerra mondiale in cui la Francia aveva perso un milione e mezzo di uomini, si voleva provocare l'incremento della natalità. Ma i fatti hanno dimostrato che lo scopo desiderato non fu raggiunto. Aumentarono, invece, le interruzioni della maternità, le quali ammontano almeno a 300.000 all'anno, secondo gli uffici competenti, ed hanno la conseguenza di rendere sterile una donna su tre.

«*Non è con le sentenze che si fa crescere la natalità, ma facendo sì che le donne non considerino la gravidanza come una catastrofe*», disse già nel 1920 un deputato favorevole agli anticoncezionali, ma non fu ascoltato. E sabato, riprendendo tale concetto, il deputato Neuwirth, autore del progetto, dichiarò: «*Non si tratta di permettere ai francesi di non mettere al mondo i figli che non desiderano, bensì di aiutarli a creare una famiglia di cui abbiano il diritto di fissare l'importanza ed il ritmo di crescita. E' venuta l'ora di passare dalla maternità accidentale alla maternità cosciente e responsabile. E' riconosciuto che il trenta per cento dei casi di sterilità è da imputarsi ad interruzione di maternità. Di conseguenza, le donne a cui noi l'eviteremo grazie agli anticoncezionali rimarranno capaci di diventare madri*».

L'on. Thome Patenotre, radicale, ha sostenuto dal canto suo che la legge contro gli anticoncezionali colpisce soprattutto la gente di condizioni modeste. I ricchi possono procurarsi il necessario o evitare una maternità andando all'estero, mentre i poveri non ne hanno i mezzi.

Invano parecchi deputati gollisti, contro il parere della grandissima maggioranza della Camera e anche dei loro colleghi, hanno tentato di ritardare il voto con la speranza che, guadagnando tempo, sarebbero riusciti a far naufragare il progetto. Costoro hanno tentato di trincerarsi dietro l'opinione di certi medici secondo cui non è ancora assolutamente certo che la «pillola» sia completamente innocua per la salute, ma hanno trovato contro di loro persino il ministro degli Affari sociali il quale ha dichiarato: «*Non spetta ai legislatori risolvere certi problemi, ma ai medici*».

La vendita degli anticoncezionali sarà fatta esclusivamente nelle farmacie, su presentazione di ricetta rilasciata dal medico, il nome dell'interessata, per una quantità limitata e per un ristretto periodo di tempo. Il medico dovrà rilasciare la ricetta nominativa in mani proprie dell'interessata, la quale, se non sposata, dovrà avere almeno ventun anni oppure l'autorizzazione scritta dei genitori. In quanto ai «dispositivi» anticoncezionali, essi non potranno essere acquistati direttamente dalle interessate nelle farmacie, ma saranno consegnati soltanto ai medici, che ne faranno richiesta per iscritto e poi ne insegneranno il funzionamento.

Rimane tuttavia vietata la propaganda contro la natalità e quindi non potrà esser fatta pubblicità agli anticoncezionali. Si eviterà così, tra i fabbricanti, una battaglia di «slogan» che potrebbe assumere aspetti scabrosi. Ma i coniugi potranno rivolgersi ai «centri di informazione e di consultazione, di educazione e di pianificazione familiare», per avere gli opportuni consigli.

Ora si dovrà pronunciare il Senato in autunno, ma il risultato è talmente certo che i fabbricanti di prodotti farmaceutici hanno già messo in vendita la pillola «nazionale», che viene consigliata dai medici di preferenza alle straniere.

Loris Mannucci

Madre di tre figli è morta dopo l'uso di anticoncezionali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 luglio.

Una giovane moglie, madre di tre figli, è morta d'improvviso, il 7 giugno scorso, dopo aver preso la pillola anticoncezionale per quattro mesi. Oggi, a Stafford nell'Inghilterra centrale, si è svolta l'inchiesta sulle cause del decesso, «una grave embolia polmonare». Il coroner o magistrato inquirente, Kenneth Brain-Hartnell, ha pronunciato un verdetto di morte accidentale. Ma tra la profonda emozione dei presenti ha dichiarato: «*Secondo il calcolo delle probabilità, debbo concludere che il decesso è dovuto alla pillola. So che casi di questo genere ricevono ampia e triste pubblicità. Tuttavia ritengo egualmente necessario che i medici, prescrivendo l'anticoncezionale, ammoniscano le pazienti che esiste un certo pericolo*».

La vittima è la signora Jill Pinchbeck, di 32 anni, moglie di un ufficiale della Raf, la Aviazione militare inglese, residente a Stafford, in Tedder Road. Dopo il terzo parto, d'accordo col marito, aveva deciso di prendere la pillola anticoncezionale, per evitare che la famiglia continuasse a crescere. Era una bella giovane, alta, bionda, sana. Dopo tre mesi di cura o poco più, aveva però denunciato disturbi respiratori. Il suo medico personale, il dottor Thuraisingham, non era riuscito a individuare la causa e l'aveva mandata alla clinica generale di Stafford. Jill Pinchbeck era stata sottoposta ai raggi X il giorno prima di morire: denunciava ormai un violento dolore alla parte destra della schiena. Il primario della clinica le aveva consigliato di abbandonare la pillola, ma era troppo tardi.

La morte della signora Pinchbeck, i cui bambini sono in età dagli uno ai sei anni, ha colpito l'opinione pubblica inglese, già allarmata da recenti casi analoghi. Circa un milione di donne, nell'intero paese, usa la pillola, naturalmente su ricetta medica.

e. c.

S P E T T A C O L I

CRONACA TELEVISIVA

Il nemico di «tv 7»

Ogni lunedì il rotocalco deve sostenere la concorrenza del film del secondo canale - Ieri «I soliti ignoti» con Gassman e Totò costituiva una grossa attrazione - Stasera «Fanfan la Tulipe» con Gérard Philipe

Con la canicola sono le trasmissioni distensive — non diciamo idiote, ma distensive — che possono avere ancora la speranza di trattenere davanti al televisore una fetta considerevole del pubblico.

Ieri sera in «Tv 7» si toccavano problemi interni come la discussa progettazione dell'«Alfa Romeo - Sud» nel territorio di Napoli, o problemi internazionali come quello della fame (prendendo spunto dalla miseria estrema di certi agglomerati brasiliani), o si prospettavano gravi casi che chiameremo di costume come l'inchiesta a Marzabotto sull'atteggiamento degli abitanti nei confronti della domanda di grazia presentata dal criminale di guerra Reder.

Eppure riteniamo che una larga percentuale della sudata e boccheggiante platea abbia voltato le spalle ai discorsi seri o addirittura drammatici, e abbia preferito il secondo canale dove c'era il film: «I soliti ignoti» di Monicelli, opera gaia che assicurava delle risate.

Indubbiamente il film del «secondo» è il peggiore nemico di «TV 7»: basta che sia appena decoroso, che abbia un «cast» decente, per accaparrarsi la maggioranza. Tanto è vero che dalla fine di luglio «TV 7» dovrebbe essere spostato al venerdì e levato quindi dal confronto diretto — sempre pericoloso, spesso svantaggioso — col cinema.

Ieri «I soliti ignoti» costituiva una grossa attrazione. Nel 1958 ebbe un successo strepitoso di cassetta e di critica. D'accordo che tutti l'hanno visto. Ma chi non desiderava rivederlo? La presa per il bavero di questo mondo di inabili malviventi non ha perso nulla della sua gustosa comicità popolaresca venata qua e là, con discrezione, di amarezza. Eccellenti gli attori, da Gassman all'allora sconosciuta Claudia Cardinale, dalla Gravina a Mastroianni per finire a Totò che nei panni di «maestro» perforatore di casseforti dà una dimostrazione delle sue autentiche doti di mimo e di interprete: la sua prestazione non dura complessivamente più di dieci minuti, ma quei dieci minuti valgono da soli le molte ore di trasmissione dell'infelice ciclo «Tutto Totò».

* *

Domenica. Lo spettacolo giallo non è stato male anche se in definitiva la commedia era così e così, confezionata con le rimasticature di «classici» del brivido. Ad ogni modo era una rappresentazione che si poteva seguire con qualche interesse. Quello che invece ci ha profondamente delusi è stato lo show di Macario. Il valoroso comico si è prodigato, ma la rivista era una cosa troppo sgangherata per fargli fare bella figura. La tv non ha pietà: dopo Totò, s'appresta a demolire Macario?

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un film isolato, non appartenente cioè ad alcun ciclo: «Fanfan la Tulipe» diretto da Christian-Jaque nel 1952 e insignito — forse con una certa esagerazione — del premio per la migliore regia al festival di Cannes. Si tratta comunque di una pellicola assai divertente (pensiamo che più o meno lo sia tuttora), una disinvolta e frizzante storia di cappa e spada piena di dinamismo e di intenzioni ironiche. Grande protagonista l'indimenticabile Gérard Philipe, l'attore francese morto improvvisamente nel 1959 a soli trentasette anni. Accanto a lui Gina Lollobrigida.

Il secondo canale offrirà la rubrica per le vacanze «Questestate», un concerto sinfonico con musiche di Brahms e la cronaca da Roma del premio letterario Strega: tutte trasmissioni che saranno schiacciate dalla concorrenza del film.

Segnaliamo alle 16,30, sul secondo canale l'arrivo della quinta tappa del Tour de France, la Roubaix-Jambes.

* *

Domenica prossima 9 luglio sul canale nazionale alle 21 prenderà il via *Dossier Mata Hari* di Bruno Di Geronimo e Mario Landi (che è anche il regista): quattro puntate che rievocheranno, sulla base di documenti e non di fantasie romanzesche, la vita e le vicende di quella che è stata sempre considerata la più celebre spia di tutti i tempi. Mata Hari sarà Cosetta Greco, attorniata da uno stuolo di attori fra cui Gabriele Ferzetti, Paolo Carlini, Evi Maltagliati, Nando Gazzolo, Armando Francioli.

Mercoledì 13 luglio sarà trasmessa la commedia farsesca *Il delitto* di Carlo Bertolazzi, nell'interpretazione di Lilli Lembo, Mario Siletti e Carlo Croccolo, regia di Flaminio Bollini. **u. bz.**

Lana Turner, a 47 anni si divide dal sesto marito

Hollywood, 3 luglio.

Lana Turner, a 47 anni, si è separata dal suo sesto marito, il produttore Robert Eaton. L'attrice ha intenzione di chiedere il divorzio. Eaton ha abbandonato nei giorni scorsi la casa di Malibu Beach, dove la coppia viveva.

I primi cinque mariti di Lana Turner erano stati Artie Shaw, Stephen Crane, Henry Toping, Lex Barker e Fred May. (Associated Press)

A Spoleto per il «Don Giovanni»



Antonella Lualdi e Franco Interlenghi nel teatro Nuovo per il «Don Giovanni» di Mozart. Il Festival dei Due Mondi ha richiamato anche quest'anno un pubblico internazionale, che segue con interesse tutti gli spettacoli (Telefoto Ansa)

Non accetta la situazione che si è creata in famiglia

Il padre di Rita Pavone si separerebbe dalla moglie

La ritiene responsabile della relazione fra Rita e Teddy Reno Ci ha dichiarato: «Io non approverò mai questo matrimonio»

Il padre di Rita Pavone avrebbe deciso di separarsi dalla moglie, che egli ritiene responsabile della relazione sentimentale tra la figlia e il suo impresario Teddy Reno. Secondo il signor Pavone, l'amore tra i due giovani sarebbe nato quando la cantante era minorenne, e la madre, pur essendone al corrente, preferì non dirglielo: «Se fossi intervenuto allora, come era nel mio diritto di padre, probabilmente non si sarebbe giunti al fidanzamento».

Il signor Pavone è da qualche giorno a Taormina per un periodo di riposo. In sua assenza, la notizia ci è stata confermata dalla nuora presso la quale abita da quando, tre mesi fa, abbandonò «per protesta» la villa di Ariccia: «Mio suocero ha incaricato il suo legale di iniziare le pratiche per la separazione. Forse spera che il suo gesto convinca Rita a ritardare il matrimonio».

Il padre della cantante è sicuro che le nozze tra Rita e Teddy Reno siano uno sbaglio. A «La Stampa» egli aveva dichiarato che sua figlia non è innamorata del suo impresario, anche se lei lo crede: «Teddy non è l'uomo per lei. Non potrà mai farla felice. In teoria qualsiasi altro giovane sarebbe più adatto». *Dopo l'uscita di quelle dichiarazioni sul giornale Rita gli telefonò da Sestri Levante, dove si trovava per il Cantagiro. Fu una comunicazione lunga e affettuosa. Alla fine il signor Pavone era commosso:* «Mia figlia è ancora una bambina, sono così preoccupato per lei».

E le sue preoccupazioni sono aumentate leggendo le cronache dei viaggi in aereo di Teddy per stare qualche ora con la «sua innamorata», vedendo le fotografie che ritraggono la coppia in atteggiamenti sempre più affettuosi. Sabato ha ricevuto un telegramma: «Caro papà, sono felice che tutti siano al corrente del nostro amore. Non riuscivo più a tener nascosti i miei sentimenti. Mi sembra di essermi levata un gran peso dal cuore. Ora alla nostra felicità manchi solamente tu».

Era un invito di pace, ma il signor Pavone non lo ha accettato: «Io non approverò mai questo matrimonio. Rita è maggiorenne e può scegliere come preferisce, ma io ho il diritto di avere le mie idee». *E siccome ritiene responsabile di tutto la situazione sua moglie, avrebbe deciso di troncare ogni rapporto anche con lei:* «Lo faccio perché sono un padre affettuoso ma con la testa sul collo. Rita con Teddy sarebbe infelice tutta la vita. Meglio che soffra qualche mese adesso». **p. s.**

Rita Pavone ha 22 anni

Premiati a Torino i migliori architetti

Con l'intervento dell'on. Danilo De Cocci, sottosegretario ai Lavori Pubblici, sono stati consegnati ieri pomeriggio, nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, i premi regionali dell'Istituto nazionale di architettura per l'anno 1966.

I riconoscimenti sono stati conferiti all'arch. Giorgio Raineri per il Noviziato di Val Salice, all'arch. Corrado Levi (collaboratrice la sig.ra Laura Levi) per lo stabilimento industriale di Beinasco e agli architetti Romano e Nicola per la scuola media di piazza Giacomini (Ripartizione II, edilizia scolastica, del Comune di Torino). Sono stati inoltre segnalati l'architetto Amedeo Albertini e il gruppo architetti Zuccotti, Fasana, Varaldo, rispettivamente per la nuova sede della Sai in Torino e per la chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù.

L'on. De Cocci ha sottolineato il carattere e gli scopi che distinguono l'attività dell'Istituto nazionale di architettura ed ha auspicato che questo encomiabile esempio possa essere ampiamente seguito. Ha quindi messo in rilievo l'interesse dell'amministrazione dei Lavori Pubblici verso il modello funzionale dell'Inarch, considerato un autorevole interprete delle effettive esigenze in campo architettonico ed urbanistico colte in una visione culturalmente aperta che non prescinde da un'alta funzione educativa e sociale.

Charlot a Porto Ercole con la moglie e 5 figli

Grosseto, 3 luglio.

Charlie Chaplin è giunto a Porto Ercole con la moglie Oona O'Neil, cinque figli e i domestici, per trascorrere le sue vacanze sulla riviera di Orbetello.

Il ministro protesta e interrompe la recita

E' accaduto in Francia, mentre il comico Martin cantava un motivo antireligioso - Il sottosegretario Bourges, in platea, si è alzato e ha intimato all'artista di smettere

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 luglio.

Il cantante comico Jacques Martin, che era stato assunto dal Casinò di Dinard per una serata di gala, ha dovuto interrompere lo spettacolo per le proteste del sindaco della città e sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, Yves Bourges. «*Basta, signore, la mediocrità ha un limite*», ha detto il ministro al cantante: questi, sorpreso, ha ubbidito.

L'incidente solleva polemiche e secondo alcuni avrebbe un sottofondo confessionale. Il sottosegretario Yves Bourges fece già parlare di sé quando, ministro dell'Informazione, mise il veto al film *La religiosa* di Diderot. Ora, Jacques Martin cantava proprio un testo antireligioso, il cui spirito non è stato apprezzato dal ministro.

Bourges afferma che non è stata la fede a dettargli il suo gesto, ma la banalità del testo di Jacques Martin: «*Di una volgarità fuori luogo, parlava delle varie religioni, dei preti, in modo insultante e senza ragione. Però non sono intervenuto per questo. Sono intervenuto perché vedevo che i miei invitati si annoiavano, protestavano a bassa voce sperando in una rapida fine di quel numero. Alcuni avevano fischiato ed io decisi di agire*».

Jacques Martin afferma di non capire le reazioni del ministro. Aveva tratto il numero dalla propria commedia *Petit Patapon* che ha effettivamente uno spunto antireligioso, ma della quale nessuno si è mai lamentato. A Parigi, anzi, ha fatto ridere il pubblico. In Bretagna, dove la gente è cattolica praticante, certe battute sono state accolte più che freddamente. Ma Jacques Martin osserva: «*Volendo difendere i cattolici, il ministro si è comportato in modo contrario ai principi di carità insegnati dalla religione*». **l. m.**

Morto per infarto a Roma il pittore nipponico Hasegawa

Roma, 3 luglio.

Il noto pittore giapponese Roka Hasegawa è morto oggi in una clinica romana, dove era stato ricoverato per un infarto. Aveva 70 anni. L'artista, di religione cattolica, era giunto dieci giorni fa da Tokio per presentare a Paolo VI, che l'aveva ricevuto in particolare udienza, alcuni bozzetti per il completamento delle pitture da lui eseguite nella chiesa dei Santi Martiri giapponesi di Civitavecchia. Gli affreschi dell'altare maggiore, che sono sovrastati da una delicata immagine della Madonna in kimono del Settecento, rappresentano il martirio dei ventisei protomartiri giapponesi.

Roka Hasegawa aveva studiato pittura a Parigi e attualmente insegnava a Tokio. Era considerato fra gli artisti più insigni del suo paese. (Ansa)

Arti ed artisti

Una mostra di giovani

Mostre di giovani artisti, mostre espressamente dedicate ai giovani ce n'è un po' dappertutto in questi giorni a Torino: al Circolo degli Artisti, nella serra del «giardino roccioso» al Valentino, e adesso appena inaugurata, al «Piemonte artistico culturale» che con la consueta «Mostra dei giovani» (ormai la decima di questo sodalizio) chiude la sua stagione 1966-67. E un'esposizione «sociale» e quindi bisogna bere il vino della botte: raduna 46 pittori e 7 scultori, tutti al di sotto dei 34 anni. Ha il merito dunque di non esser troppo folta, la si può visitare in una mezz'ora: pregio non piccolo col caldo di luglio.

Parecchi di questi giovani rivelano subito il maestro sotto il quale studiano: per esempio Sergio Saccomandi, allievo di Paulucci, o Claudia Sacerdote, allieva di Terracini. La quasi totalità delle opere esposte sono chiarissimamente «figurative», non pongono particolari problemi di ricerche linguistiche, o non si saprebbe dire se ciò dipenda da un certo quietismo intellettuale o da un impegno quasi polemico nei confronti di espressioni che si dice volgano al tramonto. Certo la posizione di Francesca Moretti che occupa interamente le sue tele con grandi teste che sono ritratti derivati da fotografie (Amendola, Rumor e Scelba, personalità politiche in riunioni di partito) è interessante per il forte costruttivismo che vagamente ricorda la pittura di Carlo Levi, e per il ritorno a una ritrattistica senza reticenze. Una giovane che avrebbe meritato un premio.

Premi e segnalazioni sono stati tuttavia distribuiti con avvedutezza: ad Abacuc, Sergio Albano (molto gustoso il suo «Giardino del parroco»), Carla Gentile, Silvia Martinotti (ben scanditi i piani dei suoi paesaggi collinari), Ercole Lorenzi, Clotilde Ceriana Maynari, Claudia Sacerdote, Marina Sasso, Angela Vaccaneo e qualche altro. S'è però dimenticato Sergio Vasco, che ha una terracotta modellata con notevole vivacità e acuto senso realistico. Da notare sono ancora «Dietro l'orto» di Alba Albano, la «Figura» di Misetta Bozzini, i «Fiori» di Loredana Ronco che richiamano a Moriotti, i dipinti di Rizzi, Proverbio, Gambarini, Fouchecourt, Brunetto, e di Elsa De Agostini, più che mai pittrice «domenicale». **mar. ber.**

Iva Zanicchi si sposa

Modena, 3 luglio.

Le nozze fra Iva Zanicchi e Antonio Ansoldi saranno celebrate entro qualche settimana. La cantante, accompagnata dal fidanzato, ha chiesto oggi all'ufficiale di stato civile del comune di Ligonchio, il paese dove è nata 27 anni fa, le pubblicazioni di matrimonio. La località scelta per la cerimonia è stata mantenuta segreta.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Il cartastimo Billy: Le pipa», telefilm; b) «I Michaels in Africa: Fotografi nella giungla», documentari.
18,45: Concerto di musica da camera del pianista Barbalonga. Musiche di Cecen, Bach, Beethoven, Gervasio, Calace.
19,15: «Storia dell'energia», per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Fanfan la Tulipe», film di Christian-Jaque, con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida e Nerio Bernardi. Il protagonista è un personaggio della tradizione popolare del '700, un po' eroe e un po' furfante. Condannato a morte dopo molte avventure, viene salvato da una bella zingara, che egli salverà a sua volta da un tentativo di rapimento.
22,50: «Andiamo al cinema».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

16,30: Tour de France: Arrivo a Jambes.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Questestate» settimanale per le vacanze.
22 —: Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado. Brahms: prima Sinfonia in do min. op. 68.
22,50: Roma: Assegnazione del Premio Strega.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: «Nel paese della belve»; 20,50: Telefilm «Avventure in elicottero»; 21,20: Telegiornale; 22: Copenaghen: Gran gala di varietà; 23: L'infortunistica stradale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: «Signorina Presunzione»; 16,30: Novità discografiche; 17: Giornale radio; 17,30: Parliamo di musica; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,15: «Andrea Chénier», di Giordano, con Charles Craig, Ettore Bastianini e Gabriella Tucci; 22,30: Musica leggera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Radiocronaca del Premio Strega.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Signori, l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10: Manon Lescaut dal romanzo di Prévost; 10,35: Hit Parade; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Lei che ne dice?

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Canzoni; 15,15: Dirige Eugene Ormandy: Sibelius, Mac Donald, Ravel; 16: Solisti di musica leggera; 16,38: Transistor sulla sabbia; 17: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio - Tour de France; 18,30: Aperitivo in musica.

Ore 18,50: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Non tutto ma di tutto; 21,10: Musica da ballo; 21,30: Giornale radio; 22: Complessi e solisti di jazz; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10,30: Musiche di Beethoven; 10,55: Sinfonie di Sibelius; 11,30: Musiche di Bach e Tartini; 12,20: Musiche di De Falla; 12,55: Pianista Ashkenazy; 14,30: Pagine de «I pescatori di perle»; 15,30: Novità discografiche; 16,30: Musiche di Busoni; 17,10: Compositori finlandesi; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Il mondo ha sete.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Weber, Brahms, Bartok; 20,30: Il pensiero filosofico fra i due secoli; 21: Liszt, o della coscienza romantica; 22: Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Inizio 10 luglio. Istituto «Studium», p. Statuto 2, Torino, telefoni 540.283, 543.720.

Se il TV è guasto Telesoccorso è uno solo
Chiamate i 60.466 - 651.857. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 4, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Albergo Miravalle - Ceres
Godrete un soggiorno sereno con ogni confort, giardino, pineta, terrazzi, ascensore. Ristorante familiare genuino, pensione L. 4000 (tutto compreso). Telefonare 0132-5183.

Fanghi a Torino
Per la cura dell'artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dolori articolari, muscolari, cure dimagranti, terapia dell'acne e dermatosi, trattamenti speciali con fango austriaco. Attrezzatura moderna nei nuovi locali. Istituto Fisioterapico, via Curtatone 1 (monumento Crimea). Telefono 655.816.

Per le vostre vacanze
e i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Maroni Sport corso Unione Sovietica 295.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.375 la OR.TE.S. Bertuzzi «Or. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio estero diurno e serale.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 139.000 alle famose Poltroletto 268.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

Mare, monti, sport
Per le vostre vacanze da Meloni grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, 540.565.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Folla in costume da bagno per il «Cantagiro» a Rimini

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 3 luglio.

(e. m.) Molta folla a Rimini per l'arrivo dell'undicesima tappa del Cantagiro, che ha portato la carovana da Carpi all'Adriatico. Sul lungomare i villeggianti in costume da bagno hanno sopportato a lungo il calore del sole per applaudire i cantanti concorrenti, giunti in anticipo sull'orario previsto.

Celentano, come ormai è abituale, ha viaggiato a parte col suo clan. All'arrivo i tifosi hanno dato l'assalto al Grand Hôtel e all'Excelsior, gli alberghi dove sono alloggiati i cantanti e i giornalisti. Particolarmente applaudita Rita Pavone. Davanti al Grand Hôtel è dovuta intervenire la polizia. Molti applausi anche per Roberta Amidei, di Imola.

Il premio «Idi-St-Vincent» al dramma di Primo Levi

Le «maschere d'oro» a Elsa Albani, Paola Borboni, Lucilla Morlacchi, Gianrico Tedeschi

Roma, 3 luglio.

Il premio teatrale «Idi-St-Vincent», di un milione di lire, per la migliore novità italiana dell'anno, è stato assegnato a *Se questo è un uomo*, la riduzione drammatica che Primo Levi ha tratto dal suo diario sul Lager di Auschwitz, in collaborazione con Pieralberto Marchè, e rappresentato dalla compagnia del Teatro Stabile di Torino. Altri due premi, di 500 mila lire ciascuno, sono stati attribuiti a *Gli amanti* di Brunello Rondi, e a *Direzione memorie* di Corrado Augias. La commissione giudicatrice, presieduta dall'on. Ariosto, aveva preso in esame tutte le novità italiane andate in scena dal 1° luglio 1966.

Le «maschere con lauro d'oro», per i migliori interpreti di novità italiane nello stesso periodo, sono state assegnate a Elsa Albani (*Metti, una sera a cena* di Patroni Griffi), Paola Borboni (*Farfalla... farfalla* di Aldo Nicolaj), Lucilla Morlacchi (*Il ciarlatano meraviglioso* di Tullio Pinelli) e Gianrico Tedeschi (*Unterdenlinden* di Roberto Roversi). Il premio per la migliore regia di novità italiana è andato a Giorgio De Lullo, che ha curato l'allestimento di *Metti, una sera a cena*.

I premi saranno consegnati a St-Vincent nel corso dell'annuale convegno dell'Istituto del Dramma Italiano.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: riposo. Dal 5 al 9 luglio, ore 21,30, «Misura per misura» di W. Shakespeare. Regia di Luca Ronconi.

Alcione: chiusura estiva.

Al Bagatelle (Cavoretto, 2): Gli Edoardiani. Nella sala beat, orch. beat. Ingresso e consumazione L. 500. El Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrè; c. Tony Franz. Bierhalle Lutrario: 21 G. Fetteri. Chalet Valentino: 21 Leo Bruni. Club 84: ore 21 I Grisbi. El Patio (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers. Giardino delle Arti: 21 I Melodici. Hollywood: ore 21 I Faraoni.

Columbia Night Club - Attrazioni internazionali. West End: 21-2 Raph e I Copertoni.

Abatjour (come a Cervinia): ore 21. Caprice (Sacchi 18 - aria cond.): 21. Lido Estivo (Moncal. 432): ore 21. Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel, Str. S. Mauro, tel. 558.868. Villa Gay (c. Moncalieri 82): 21 Discoteca e orchestra.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey. Galleria Gissi (Solferino 2, 534.473): Una scelta da museo: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Orario 10-13; 16-20. La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or.: 10-13; 16-20. Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, sino al 10/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23. Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati, con inizio 14,40; 18,10; 22. Astor: chiusura estiva. Corso: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, Sarita Montiel, colori. Cristallo: «Aquile tonanti» John Derek, John Barrymore jr. Ideal: «Klioscha» George Hilton, Krista Nell, scope, technicolor. Ap. 15. Lux: «Marnie» Sean Connery, Tippi Hedren, Diane Baker, tech. Viet. 14. Metropol: «L'ultimo bazooka tuona» John Payne, Mona Freeman. Nazionale: «Pugni pupe pallottole» scope Eddie Constantine. Reposi: «...e divenne il più spietato bandito del Sud» Peter Lee Lawrence, F. Tozzi, G. Milland, colori. Romano (aria condizionata): «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30. Vittoria: «Ad un passo dall'inferno» Michael Thompson, colori.

Alfieri: «Quelle due» Audrey Hepburn, S. MacLaine, regia W. Wyler. Ariston: «Dossier Marocco 7» Gene Barry, Elsa Martinelli, technicolor. Arlecchino: «Anima nera» con Vittorio Gassman. Augustus: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters. Capitol: «Il sapore della paura» Letteria Vournas, F. Zena. Vietato 18. Torino: «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint, technicolor. Apertura ore 10. Ultimo spettacolo ore 21,45.

Alexandra: «Il gran lupo chiama» scope, colori, C. Grant, L. Caron. Faro: «Il gran lupo chiama» techn., scope, Cary Grant, Leslie Caron. Fiamma: «L'uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, K. Novak. Vietato 16. Gioiello: «A ciascuno il suo» techn., G.M. Volonté, I. Papas. Vietato 18. Hollywood: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, C. Camaso Volonté, F. Sancho, colori. Apertura 15. Ult. 22,45. Ultimo giorno. La Perla (aria condizionata): «Il riposo del guerriero» B. Bardot, R. Hossein, techn. Vietato minori anni 18. Matteo: «La spia che viene dal mare» techn., scope, S. Mitchell, J. Elliot. Massimo: «Obiettivo 500 milioni» Marisa Mell, Bruno Cremer. Viet. 14. Orfeo (aria condizionata): «Chiamata per il morto» J. Mason, M. Schell, S. Signoret, technicolor. Viet. 14. Orario 15,15; 17,30; 20, 22,20. Principe (aria condizionata): «L'audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Cardinale. Statuto: «Obiettivo 500 milioni» Marisa Mell, Bruno Cremer. Vietato 14.

Adriano: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò. Alcione: chiuso per ferie. Alpi: «Il vento non sa leggere» Dirk Bogarde, Yoko Tani, colori. Regina: «Ringo e Gringo contro tutti» R. Vianello, L. Buzzanca, technicolor.

Centrale: «3 per una rapina» Barbara Steele, O. Mele. Apert. 10. Milano: «Sentiero dell'oro» col. e «L'inferno è per gli eroi». Apert. 10. Olimpia: «Baleari operazione oro» col. Po: «Racconti a due piazze» con Sylva Koscina. Vietato minori anni 18. P. Nuova: chiuso per restauri. S. Felice: «L'imboscata» Bruce Bennet, Richard Arlen.

Esperia: «Spia occidente in silenzio». Giardino: «La valle dell'orso» techn., scope, Clint Walker, M. Hyer. Miraflori: «Base Luna chiama Terra». Vinzaglio: «El Tigre» scope, technicolor, Cuck Connors, Michael Rennie.

America (aria cond.): «Una spia di troppo» tech. R. Vaughn, D. Provine. Eliseo: «Agente S 3 S operazione Deutschland» A. Chiarini, E. Petri. S. Paolo: «Marines all'inferno».

Artisti: «Mani di pistolero» colori C. Hill, G. Milland. Belgio: «Sfida Valle Comanches». Corallo: «Batman» colori. Eridano: «Berlino l'apocalisse» R. Hanin, M. Lee, scope, colori. Oropa: «Ringo e Gringo contro tutti». V. Veneto: «Pugni, pupe e pepite» techn., sc., John Wayne, S. Granger.

Astra: «Tanganika» con Van Heflin, Ruth Roman. Baretti: «Il grosso rischio» S. Boyd, J. Greco, D. Wayne. Cibrario: «I 2 fuorilegge» B. Lancaster e «U153 agguato sul fondo» Payne. Elisa: «Agente speciale K 1». Massaua: «20.000 leghe sotto i mari» K. Douglas, J. Mason, techn., scope. Odeon (tel. 772.362): «Il nudo e il morto» A. Ray, C. Robertson, techn. Star: «100.000 dollari per Lassiter» R. Hunder, P. Tuder, sc., col. V. 14.

Adua: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock. Aurora: «Un adulterio difficile» Bob Hope, Lucille Ball. Brescia: «Cacciatori di indiani» K. Douglas, E. Martinelli, technicolor. Maior: «L'amante indiana» technicolor, scope, Debra Paget. Nord: «Il grande conquistatore» tech. C. Heston, S. Hayward. Nuovo Portino: «Il bandito nero» con Jack Lord, technicolor. Palermo: «I tre moschettieri» techn., scope, Gene Kelly, Lana Turner. Sociale: «5000 dollari per El Gringo» B. Elliot, P. Black. Zenit: «La Venere di Ceylon» tech. scope, E. Taylor, P. Finch.

Cabiria: «Matrimonio all'italiana» M. Mastroianni, S. Loren, technicolor. Colosseo: «10.000 dollari per un massacro» C. Hudson, L. Nusciack, F. Sancho, scope, colori. Continental: «Colorado Jess» C. Camaro, K. Devy, colori. Flora: «Calde notti di Parigi» tech. Vietato anni 18. Ghigo: «La strage del 7° cavalleggeri» D. Robertson, D. Kennedy, technic. Italia: «Galia» Mireille Darc, Françoise Prevost. Vietato minori anni 18. Piemonte: «America paese di Dio» A. Sansone, E. Chroscicki, col. scope. S. Carlo: «I gladiatori» Victor Mature, Susan Hayward, technicolor. Spezia: «Marines all'inferno» Jim Davis. Apertura ore 15.

Diana: «Missione Apocalisse» colori. Dora: «Diavoli del Pacifico». Roma: «Avamposto uomini perduti».

Alba: «Requiem per un pistolero» technicolor, Rod Cameron. Ambra: chiuso. Da domani: «Questo è il mondo delle donne». Apollo: chiuso per lavori. Edera: «Vergine della valle». Lucento: «Questo è il mondo delle donne». Vietato minori di anni 18. Lutrario: «Arciere del re» colori. Splendor: «Sparatoria ad Abilene» techn., scope, B. Darin, B. Banks.

ORBASSANO

Moderno: «Sciarada alla francese» C. Aznavour, M. Demongeot.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alpi, Ariston, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. Rassegna spettacoli all'aperto: Convenzioni in vendita all'Enal - Biglietti ridotti alle agenzie La Stampa-Gazzetta ed alla biglietteria del Teatro di Palazzo Reale.

Il Festival dei Popoli cerca film «sociologici»

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 3 luglio.

(g. c.) Il Festival dei Popoli ha cambiato formula: la nona edizione, che si terrà a Firenze dal 19 al 25 febbraio 1968 sarà intitolata «Rassegna internazionale del film di documentazione sociale». La segreteria ha diffuso in questi giorni il bando di concorso e regolamento, che è stato inviato a registi, produttori, sociologi di tutto il mondo.

La rassegna si propone di presentare documentari che illustrino aspetti della condizione umana, individuali o collettivi, in qualsiasi ambiente sociale, arcaico o moderno. La giuria sarà composta di sei membri, di cui tre scelti fra studiosi di scienze dell'uomo e tre fra cultori di cinema. I film potranno essere iscritti al festival entro il 15 dicembre 1967.

Lo scopo politico degli ultimi incidenti

Gli egiziani sparano a Suez per dimostrare che l'esercito c'è ancora

I giornali del Cairo scrivono: «Questi scontri potrebbero indurre l'Onu a votare il ritiro delle truppe d'Israele» - I nuovi «caccia» ricevuti da Mosca continuano a sorvolare la capitale, mentre i comunicati sui combattimenti cercano di esaltare la popolazione: «Gli ebrei si ritirano» - Ma in Egitto si spera in un ritorno dei soldati delle Nazioni Unite per fare da scudo lungo le frontiere

(Dal nostro inviato speciale) **Il Cairo, 3 luglio.**

Il cannone ha fatto sentire la sua voce stamane durante due ore, dalle otto alle dieci (locali), ma le sirene non hanno suonato né si sono visti in cielo i bianchi bioccoli della contraerea. Dopo un breve attimo di sbigottimento, la vita ha ripreso a scorrere fragorosamente al Cairo, dove invero non sembra ci sia qualcuno disposto a temere il peggio. Nessuna spiegazione ufficiale del cannoneggiamento.

Da come i giornali presentano gli scontri a fuoco nella zona di Port Fuad, si dovrebbe dedurre che gli stessi non hanno presupposti militari bensì politici e psicologici. Scrivono infatti i quotidiani che *«questi combattimenti potrebbero convincere gli esitanti e incoraggiare quanti sono favorevoli a votare la risoluzione sovietica all'Onu che prevede il ritiro immediato e senza condizioni delle truppe israeliane dal territorio arabo».*

Ma anche se la risoluzione sovietica, o un'altra analoga, ottenesse la richiesta maggioranza dei due terzi, in questi circoli responsabili non si nutrono illusioni sui risultati concreti che ne potrebbero seguire. Tuttavia un voto che avallasse la richiesta arabo-sovietica avrebbe effetto tonificante sull'opinione pubblica araba ed egiziana in particolare, il cui morale non è proprio alto.

I modesti fatti d'arme al di là del Canale rivelano soprattutto il proposito di dimostrare che a dispetto della campagna del Sinai l'esercito della Rau rimane *«una forza con cui occorre fare tuttora i conti».*

L'ufficioso *Al Ahram* scrive oggi che tre ufficiali dei *commandos* sono stati promossi sul campo *«per atti di eroismo compiuti nelle ultime trentasei ore fronteggiando il nemico».* Anche i cacciabombardieri russi nuovi di zecca che sfrecciano incessantemente nel cielo del Cairo e fors'anche i cannoneggiamenti vanno inquadrati nell'azione psicologica intesa a dimostrare la vitalità delle forze armate, *«scudo e lancia del regime».*

Pur non drammatizzando, *Al Ahram* dedica buona parte della prima pagina agli scontri di Port Fuad *«di cui il nemico, è evidente, tenta di impadronirsi. E' falso* — prosegue il giornale — *pretendere, come fanno gli israeliani affermando che le nostre forze hanno attraversato il Canale, di essersi accorti "con sorpresa" della presenza degli egiziani a Port Fuad: sulla riva est del Canale i nostri soldati ci si trovano da sempre, da prima del "cessate il fuoco". Oggi essi mantengono strenuamente quelle posizioni a carattere difensivo».*

Secondo il quotidiano ufficioso del Cairo, i fatti si sarebbero svolti così: alle 20,30 locali di sabato gli israeliani avrebbero cominciato a tirare coi mortai su Ras El Ayish, nella zona di Port Fuad, tenuto da un reparto di 25 *commandos.*

Al Ahram conclude il suo resoconto affermando che la colonna corazzata israeliana mossasi da El Kantara, a 24 chilometri a sud di Port Fuad, con l'intento di occupare questa località è stata costretta iernotte a ripiegare verso sud, una volta fallito il suo obiettivo primario che era di assicurarsi il controllo dell'unica pista che collega El Kantara con l'imbocco del Canale.

Il fatto che cannoni, mortai e mitragliatrici abbiano ripreso a far sentire la loro voce sinistra conferma, ove ce ne fosse stato bisogno, la urgenza d'un intervento concreto delle Nazioni Unite. Qui si spera che se la riunione straordinaria dell'assemblea, come è probabile, si risolva nel nulla di fatto, il Consiglio di sicurezza possa decidere l'invio di sue truppe a far da intercapedine fra gli opposti schieramenti.

Igor Man

Dayan alla frontiera giordana per convincere gli arabi a non fuggire dalle loro terre

Gerico, 3 luglio.

Il ministro israeliano per la Difesa Moshe Dayan si è recato oggi in elicottero al ponte di *Allenby* per convincere gli arabi che vogliono lasciare la zona occupata dalle truppe di Tel Aviv, a non attraversare il ponte per diventare così dei profughi. Il gen. Dayan ha parlato in arabo (lingua che conosce molto bene) con diversi gruppi di arabi che stavano attendendo il loro turno per attraversare il ponte. Il Ministro israeliano si è spostato da un autocarro all'altro di un convoglio di 20 automezzi stipati di profughi arabi, chiedendo loro perché fuggivano ed avvertendoli nello stesso tempo che potevano rientrare alle loro case dal 7 al 10 agosto. Dayan ha più volte ripetuto che Israele non fa e non ha fatto nulla per spingere gli arabi fuori dai territori occupati ad ovest del Giordano.

Dayan ha poi raccomandato agli arabi di non avere fretta nel partire, ma di pensarci bene. Se poi volessero proprio andarsene che attendessero almeno che il ponte di *Allenby* fosse in migliori condizioni.

Secondo alcune informazioni 30.000 arabi avrebbero finora attraversato il fiume Giordano dalla fine del conflitto ad oggi mentre da 80 mila a 100.000 persone lo avrebbero passato durante i sei giorni della guerra. *(Ansa)*

Salta in aria un treno israeliano per opera di commandos egiziani

Tel Aviv, 3 luglio.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato questa sera che il Treno El Kantara-El Arish è saltato su una mina in un punto del Sinai occupato dagli israeliani, 30 chilometri ad Est del Canale di Suez. L'incidente è avvenuto alle 11,15 (ora locale). Non vi sono state vittime.

Si ritiene che l'atto di sabotaggio sia stato eseguito da «commandos» egiziani che operano dietro le linee israeliane.

Il portavoce ha indicato che ieri sera un'unità siriana ha attraversato le linee a 20 chilometri a Sud-est di Kuneitra. I siriani hanno sparato sulle truppe israeliane che hanno risposto al fuoco.

Iohnson con il suo nipotino

Il presidente degli Stati Uniti all'ospedale di Austin, nel Texas, dove nei giorni scorsi la figlia Luci ha dato alla luce un bimbo. E' la prima foto ufficiale di Johnson con Luci e il piccolo Patrick Lyndon Nugent (Telefoto Ansa)

Un'eccezionale riunione del Consiglio comunale

Marzabotto ha detto «no» al perdono chiesto dal massacratore nazista Reder

Tutti i consiglieri hanno approvato la delibera della Giunta: dovranno essere i familiari delle vittime a decidere la sorte dell'ex maggiore delle SS - L'assemblea fissata per il 16 luglio - Tuttavia non vi è alcun dubbio che gli scampati non possono né vogliono perdonare - Gremita di folla la sala del cinema dove si è tenuto il consiglio

(Dal nostro inviato speciale) **Marzabotto, 3 luglio.**

Marzabotto, attraverso il suo Consiglio comunale, riunito stasera in seduta plenaria, ha risposto «no» a Walter Reder. Non è una decisione definitiva: l'ultima parola la dovrà pronunciare l'assemblea dei superstiti e dei familiari delle vittime indetta per domenica 16 luglio alle 9,30, ma già da oggi, dopo aver sentito i discorsi di tutti gli esponenti dei partiti, non vi è alcuna possibilità di dubbio. Marzabotto non può e non vuole perdonare.

Quella di stasera è stata una seduta che forse non ha riscontro nelle storie di tutti i Consigli comunali del mondo. Verso il tramonto, quando siamo arrivati a Marzabotto, la piazza principale del paese era animata da un insolito via vai. Davanti alla chiesa, posteggiate una accanto all'altra, c'erano macchine di Bologna, Pistoia, Lucca, Forlì. Vecchi marzabottesi trasferiti da anni in altre città erano voluti ritornare al paese d'origine per sentire l'opinione dei compaesani, per consultarsi con loro, per esprimere il proprio parere su un problema che, risvegliando tragici ricordi, tocca da vicino l'intera popolazione. Altre macchine targate Massa Carrara, Lucca, Spezia, avevano portato qui gli abitanti della Versilia e delle Alpi Apuane.

Anche nelle loro zone il battaglione comandato da Walter Reder era passato seminando lutti e devastazioni, ed ecco che essi venivano a Marzabotto per portare la loro testimonianza e la loro solidarietà. Gli emigrati, appena messo piede a terra, venivano avvicinati dalla gente del luogo, riconosciuti, salutati. Ma anche i forestieri, dopo i primi istanti di inevitabile riserbo, erano accolti con tipico calore emiliano. Immediatamente il discorso cadeva sull'unico argomento di cui in questi giorni si parla a Marzabotto: perdonare o no a Walter Reder.

«Io non me la sento certo di perdonargli». *Mi ha detto Francesco Castori, classe 1913, uno dei pochissimi scampati alla strage di Monte Salvaro, dove le SS di Reder massacrarono settanta persone fra cui undici bambini al di sotto degli undici anni. Lui, Castori, si salvò rimanendo per un'ora sotto il gran mucchio dei cadaveri e sentendo uno per uno i colpi sparati dai carnefici.* «Io in questi giorni avrò parlato con centinaia di amici e di conoscenti — *aggiunge Lino Mazzini, operaio, classe 1927* — ma ancora ho da sentire uno, uno solo che sia disposto a perdonare. Il tono magari è diverso, c'è chi è più duro e chi è più dolce; ma di perdonare non vuol sentire parlare nessuno».

Man mano che l'ora della seduta si avvicina l'animazione si fa più viva; nessuno ha mai «sentito» con altrettanta forza una seduta del Consiglio: la partecipazione diretta della popolazione alla cosa pubblica, la formazione del giudizio collettivo attraverso il giudizio dei singoli diventano una volta tanto realtà concreta che si può respirare, sentire, toccare.

Data l'enorme affluenza di folla, la stanza dove di solito si riunisce il consiglio non basterebbe: la seduta si terrà pertanto nel cinema di Marzabotto, un grande capannone di cemento, un po' hangar, un po' magazzino, che ha la volta decorata con fregi moderni, ma il pavimento di cemento ancora grezzo. Per il pubblico ci sono alcune centinaia di seggiole di legno; per i consiglieri tre semplici tavole disposte a forma di U. Alto sopra la seggiola del sindaco hanno sistemato un televisore. Tv7 trasmetterà un servizio su Marzabotto e nessuno vuole perderlo. C'è un accordo preventivo per sospendere la seduta al momento buono. Per il momento l'audio è stato tolto. Funziona soltanto il video. Quando il sindaco prende la parola, sul piccolo schermo si alternano le visioni sorridenti di Carosello, mai altrettanto fatue e insignificanti.

Fa un caldo soffocante, la sala è stracolma, operai, contadini, vecchi, giovani, ragazze. Molti hanno l'aspetto tipico della gente dei campi, ma Bologna non è lontana, lo sviluppo tecnologico è arrivato anche qui, le ragazze e i giovanotti che lavorano alle cartiere di Marzabotto non sono diversi da quelli di città.

Sono seduto nelle prime file dove sono radunati i superstiti e i familiari delle vittime. Alla mia sinistra ho Mario Zebri, 67 anni, magrissimo, emaciato; nella strage di Colulla di Sopra — una frazione di Marzabotto — dove furono massacrate trentatré persone, perse otto familiari. Sembra un vecchio di ottant'anni, trema, non si raccapezza. L'omone che suda copiosamente alla mia destra è Quirico Lanzarini; aveva moglie, figli, parenti a Casaglia di Sopra, altra frazione di Marzabotto. I tedeschi massacrarono tutti, lasciando fra le rovine fumanti cinquantotto cadaveri di vecchi, donne e bambini. Della grande famiglia patriarcale di Quirico Lanzarini restò solo un ragazzetto che riuscì a fuggire. Oggi è un uomo, lavora a Bologna ed è venuto anch'egli per dire la sua.

Parla il sindaco on. Bottonelli, comunista (la Giunta è formata da pci, psu, psiup, indipendenti; la democrazia cristiana è all'opposizione). Mezza età, occhiali, vestito accuratissimo, parla con grande calma, lo stesso stile di Togliatti. Spiega le ragioni per cui non comunicò immediatamente al Consiglio l'arrivo della lettera di Reder. «Lo comunicai alla Giunta — *dice* — e l'avrei comunicato anche all'opposizione se questa non avesse disertato l'aula consiliare per due sedute». *Quindi propone che la decisione definitiva da darsi a Walter Reder venga presa dall'assemblea dei familiari e dai superstiti domenica 16 luglio.*

Chi non potrà intervenire esprimerà il suo parere per lettera. Nessuna formula particolare, si potrà limitare ad un SI' o un NO, ma si potrà anche dilungare in motivazioni dettagliate. Dopo questa assemblea straordinaria, verrà indetto un nuovo Consiglio comunale per prendere atto dei risultati.

Ai responsi dei superstiti e dei familiari delle vittime andrà aggiunto — con valore non vincolante, s'intende — l'intero incartamento (197 fra lettere e telegrammi) arrivato in questi giorni al Municipio. Il plico sarà infine inviato al Presidente della Repubblica.

Ed ora la parola ai rappresentanti dei partiti. Il vice-sindaco Cavina, socialista, è per un no deciso. Egli nel 1944 faceva parte di un gruppo di partigiani che venne catturato dai tedeschi; diciannove vennero fucilati, lui riuscì miracolosamente ad evadere. «Debbo dire che fra le SS c'erano anche degli italiani. Anzi, qualcuno parlava il nostro dialetto, il bolognese». *A questo punto dal pubblico si leva la voce acuta di una donna, che invita violentemente l'oratore a non far politica. Una nostalgica? Una nevrotica? Viene zittita, ma senza reazioni esagerate.*

«Sarebbe giusto perdonare — *dice il vice-sindaco* — se Reder fosse veramente pentito, ma a mio avviso non lo è. Il pentimento maschera solo il desiderio di lasciare il carcere. Una volta libero, molto probabilmente appoggerebbe i revanscisti tedeschi o austriaci che trucidano i nostri soldati in Alto Adige».

Anche Enrico Beccari, giovane esponente del psiup, è dello stesso avviso, forse si potrebbe perdonare se il mondo si fosse liberato della mala pianta nazifascista, ma siccome questa pare rispuntare con forza preoccupante, l'intransigenza diventa un dovere.

A questo punto gli interventi s'interrompono perché sullo schermo della tv è incominciato l'episodio di Marzabotto: quando appare il viso rotondo e freddo di Reder nella sala si fa un silenzio impressionante. Che però viene rotto da una risata sardonico-violenta quando l'ex maggiore afferma che «purtroppo in guerra anche la popolazione civile subisce sempre qualche danno». *Subito dopo sul video appare Adelmo Benino, un operaio che nella strage di Casaglia si vide bruciare sotto gli occhi la giovane moglie e due figli rispettivamente di 6 e di 2 anni.* «No, non posso perdonare», *diceva Benino alla televisione. Nello stesso tempo il Benino in carne e ossa, qui accanto a me,* scuote il capo con gli occhi umidi. Ribadisce *ancora una volta che il suo perdono non lo può dare. Anche il dott. Franco Lugli (indipendente), il prof. Luciano Bergonzini del partito comunista, e il maestro Ugolini, democristiano, non hanno dubbi. Sono per il no.*

«Reder sostiene di avere obbedito a degli ordini — *dice Bergonzini* — ma quegli stessi ordini li ebbero anche i comandanti degli altri reparti dell'Appennino tosco-emiliano. Si limitarono a combattere contro le brigate partigiane. Lui invece non combatté contro i partigiani; se la prese contro le donne, contro i vecchi e contro i bambini».

Alla fine il Consiglio ha approvato all'unanimità di indire l'assemblea dei superstiti e dei parenti delle vittime per domenica 16 luglio.

Gaetano Tumiati

Reder non è stato perdonato dalla città di Marzabotto

Madre e cinque figli cadono in auto nel fiume: annegati

Ottawa, 3 luglio.

Una madre e cinque figli sono annegati in un fiume dove è precipitata la loro auto, presso Wake Field in Canada. Solo il padre è riuscito a salvarsi. *(A. P.)*

Cinque anni a un ex giudice nazista che condannò a morte 231 innocenti

Il processo a Berlino Ovest - L'imputato, 64 anni, in almeno 7 casi emise delle «sentenze capitali» ingiustificate anche secondo le leggi del regime hitleriano

Bonn, 3 luglio.

La Corte d'Assise di Berlino Ovest ha condannato oggi l'ex giudice del «Tribunale popolare» nazista Hans Joachim Rehse, di 64 anni, a 5 anni di carcere per concorso in omicidio in tre casi e per tentativo di omicidio in quattro casi. L'imputato era accusato di aver emesso nel 1943 e nel 1944 almeno sette condanne a morte che non potevano essere giustificate nemmeno dalle severe leggi del Terzo Reich.

Il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo per omicidio in tre casi (per le tre sentenze del Tribunale nazista che furono eseguite) e per concorso in omicidio in quattro casi. Il presidente del Tribunale ha dichiarato che questo processo non è stato il pretesto per una *«indagine giuridico-storica sul ruolo del magistrato sotto il Terzo Reich, bensì è servito semplicemente a chiarire se l'imputato abbia abusato delle sue funzioni per compiere atti criminali».*

Il presidente ha aggiunto che il «Tribunale popolare» nazista aveva la missione di eliminare gli avversari politici del regime, senza però violare in apparenza il principio dell'indipendenza della giustizia. Secondo il presidente, il solo fatto di aver fatto parte del «Tribunale popolare» non può essere punito dalla legge. Resta però il fatto che Rehse è responsabile della condanna a morte di persone, in realtà innocenti, che avevano semplicemente criticato il regime in conversazioni private e che non potevano certo essere accusate di attività sovversiva o complicità col nemico.

«Non è escluso che la collaborazione con il presidente del "Tribunale popolare" Freisler — egli ha aggiunto — *abbia fatto perdere a Rehse il senso di quel che era permesso dalla legge e no».* Secondo il presidente della Corte di Berlino, l'imputato era il tipo dell'«esecutore», che taceva dinanzi agli ordini di Freisler. Mentre Freisler può essere definito «un assassino in toga», non è stato invece dimostrato che Rehse avesse un interesse personale ad irrogare le condanne a morte delle quali egli ha dovuto ora rispondere (complessivamente ne emise 231).

Queste condanne comunque erano ispirate da un profondo disprezzo della natura umana e da fanatismo politico, ed avevano uno scopo esclusivamente intimidatorio. Sia il pubblico ministero sia la difesa si sono appellati contro la sentenza. *(Ansa)*

Kiesinger nega che Bonn intenda staccarsi dagli S. U.

Washington, 3 luglio.

In un'intervista all'«*Us News And World Report*», il cancelliere Kiesinger ha negato che egli stia cercando di staccare la Germania Ovest dalle strette relazioni che la uniscono attualmente agli Stati Uniti ma ha espresso il suo rammarico per il ritiro delle truppe americane dall'Europa.

Kiesinger ha affermato che la politica tedesca verso gli Stati Uniti è sovente fraintesa. *«Ad esempio, un articolo in un giornale inglese afferma che la mia politica è di rafforzare i nostri legami con la Francia allentando quelli con gli S.U. Questa è assolutamente un'assurdità»,* ha affermato il Cancelliere, la cui intervista è stata concessa dopo che il progettato viaggio a Washington era stato rinviato a causa di problemi interni del governo di Bonn.

Alla domanda se anche i russi ritirano parte delle loro truppe dall'Europa, Kiesinger ha risposto: *«No per nulla, e questa è una delle cose che ci preoccupa maggiormente. Perché, anche se accettiamo l'ipotesi che l'URSS per il momento non intenda attaccare l'Europa occidentale o attaccare la Germania, dobbiamo essere consapevoli del fatto che queste forze sono sempre là e non sono mai state indebolite come è accaduto per quelle occidentali. Questa è una cosa che non si deve dimenticare».* *(A. P.)*

Ad un passaggio a livello

Treno investe un autobus in Spagna: 7 morti, 30 feriti

Burgos, 3 luglio.

Un treno merci si è scontrato con un torpedone in un passaggio a livello custodito a Villalbilla, nei pressi di Burgos. Il torpedone è stato trascinato per una trentina di metri dal treno. Sette occupanti del pullman sono morti, e una trentina sono rimasti gravemente feriti. Tutte le vittime sono di nazionalità spagnola.

Stasera a Roma il premio Strega De Feo, Brignetti, la Ortese favoriti

L'assegnazione in ripresa diretta alla tv - Si prevede una vittoria di stretta misura

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 luglio.**

Il XXI premio Strega sarà assegnato domani sera, nel tradizionale ninfeo di Valle Giulia, davanti alle camere della televisione. Difficile prevedere chi vincerà. Il numero considerevolissimo dei votanti — gli amici della domenica sono 445 — non agevola i sondaggi, lascia i pronostici insicuri. Fino a ieri si sentiva dire di un probabile finale emozionante: forse Brignetti, forse De Feo, o la Ortese, ciascuno con un minimo scarto di voti sul secondo arrivato. Ma alla vigilia, come ogni anno, non sono pochi gli amici della domenica che si affaticano in conti di probabilità, che redigono liste, magari consigliandosi con persone particolarmente vicine alle case editrici.

Oggi le ultime voci danno come favorito De Feo (arrivato secondo nella prima votazione) tallonato da Brignetti, che fra i cinque finalisti occupava il terzo posto. Per la Ortese, che aveva avuto un così brillante vantaggio il 15 giugno scorso, ottenendo il punteggio più alto della «cinquina» — oggi si prevede il terzo posto. A Patti, l'ultimo finalista, ha nuociuto la presenza di De Feo quale concorrente forte: Patti e De Feo hanno gruppi di amici in comune, nel cinema, nel teatro, nel giornalismo: forse Patti acquisterà alcuni voti. Per Renato Ghiotto, arrivato quarto, non si prevedono grandi mutamenti di posizione.

Sandro De Feo concorre con *I cattivi pensieri*, una storia «molto romana». Dice che la protagonista, la piacente Ottavia che farà innamorare il guizzante, nevrotico regista, gli è stata suggerita dalle Veneri della grande pittura veneta. De Feo costruisce i suoi romanzi su moltissimi appunti, lavorandoci per tre anni, tre ore al giorno.

Raffaello Brignetti ha allo «Strega» il suo libro più importante, *Il gabbiano azzurro*: vive per metà dell'anno in una torre medicea all'isola d'Elba, e lontano dalle società letterarie. Viene da una famiglia di gente di mare, il mare lo ha sempre suggestionato: fin da bambino, quando andava a scuola in barca.

Anna Maria Ortese, che Bontempelli scoprì giovanissima, è da pochi giorni a Roma: ci tiene a chiarire che la storia di Bettina (il libro che concorre s'intitola *Poveri e semplici*), anche se tratta le vicende di una scrittrice, non è la sua storia: ha semplicemente «prestato» a Bettina episodi suoi.

r. o.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 11 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere* **« Pubblicità Stampa n. ....., Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per gli eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cemitterio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incestiare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno **respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 25 (angolo via Giolitti), tel. 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O561

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai. Finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

ABBIGLIAMENTO confezioni (corso Francia) bloccasi con merce 2 milioni. Telefonare 687-641.

AUTORIMESSA centralissima 50 auto affitto 150.000 mensili cedesi. Telefonare 356-446. A67345

BAR angolare, 30.000 giornaliere, occasione, cedesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 581-694. O437

BORDIGHERA cedesi avviatissimo centralissimo negozio giocattoli souvenir. Telefonare 20-551 Bordighera.

CEDESI bar trattoria per motivi familiari prezzo mite. Telefonare 768-931.

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O99

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telef. 852-460.

A. PINO vendonsi alloggi signorili centrali, panoramici. Tel. 881-852.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi tre camere. Telefonare 558-556. O586

A. PRESENTIAMO appartamenti che risolvono il problema della casa e sono un sicuro investimento. Finizioni accurate, doppi ascensori. 3 camere, cucinotto indipendente 5.700.000 mutuo 2.500.000; 3 camere cucinotto 5.000.000 mutuo 2.500.000. Facilitazioni. Visita cantiere. Corso Siracusa angolo Barletta 15 - 19,30. Telefono 753-041. O540

A. S. RITA presentiamo appartamenti convenienti, costruzione 1959, ascensore, termosifone, 4 camere cucinotto, 4.100.000 mutuo 3.100.000. Telefonare mattino 753-041.

ALLOGGIO 1956, spaziosissimo, libero (Borgo Vittoria) piano rialzato: tre camere, cucinino, termobagno 5 milioni 100.000. Facilitazioni. Torincase 517-249. O192

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Leumann. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI centrali: via Aurelio Saffi 3. Prezzi sensazionali: 2 camere, entrata, servizi 900.000. Mutuo 2.300.000. 3 camere, entrata; servizi 1.400.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46.6 Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 417, palazzo ultimato. Spaziosissimi, convenienti: 4 camere, entrate, bagno, ripostiglio, triple esposizione. 2.900.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044 O386

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi. Telefonare 596-009.

CASCINA e frutteto 12 giornate 30 Km. Torino vendo libera. Telefonare 530-395. O160

CENTRALI appartamenti, prezzi risolutivi, corso Peschiera 205: 2 camere, entrata, servizi 1.000.000 mutuo 2.200.000; 3 camere, entrata, servizi 1.500.000 mutuo 3.800.000; 4 camere, entrata, servizi 2.300.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

CENTRALISSIMO (via Roma) alloggio moderno mq. 120 eredi vendono, massime facilitazioni. Tel. 511-562 orario negozio. O20420

CENTRO S. Paolo via Costigliole 12 direttamente vendo signorili alloggi - negozio - box. A65380

CORSO Lecce angolo Roselino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

DESTEFANIS vende Borgata Parella signorile nuovo alloggio grande salone due ampie camere tinello cucinetta doppi bagni ingresso balconate 15.500.000. Telef. 542-808.

OCCASIONE 16.500.000 adiacente zona Stadio vendo libero aprile 1968 signorile salone 5 camere, cucina, due bagni. Facilitazioni. Tel. 538-821.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi, zona Stadio. Tel. 510-116.

PRIVATO vende casa centrale da demolire, libera dicembre. Tel. 697-443

PRIVATO vende in Grugliasco, viale Gramsci, alloggio signorile 1 camera tinello servizi 5.000.000 trattabili. Telefonare 785-136 ore 18 alle 21.

PRIVATO vende terreno corso Torino 11 (Rivoli) posizione unica, progetto approvato. A65494

ROSTA 4 vendo libere due camere cucina servizi 1° piano. Tel. 510-077.

SOCIETA' vende lotti centrali, planivolumetrico approvato. Tel. 697-443.

SVENDO camera tinello cucinino e garage in Nichelino 4.000.000. Reddito 300.000. Telefonare 320-490.

VILLA nuova Cumiana abitabile subito 5 camere salone 2000 terreno urge vendere mutuo facilitazioni. Telefonare 393-967. O174

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A.A. AFFITTEREBBESI alloggio 6-8 camere salone bitriservizi preferibilmente zona FS. Tel. 885-383.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-889. O988

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTEREI eventualmente acquisterei villetta zona Sanmauro alta Rivodora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6286 — Torino ». A65150

ANNUALITA' affitto anticipato oltre per alloggetto. Tel. ore pasti 215-200.

A Rivalta vicinanze Fiat affittansi in villa nuova alloggi tre camere tinello servizi, garage, giardino, 35.000. Telefonare 745.720. O444

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 545-439.

AFFITTASI adatto pensionati Valchisone Pinerolo due camere cucina entrata 9000; tre camere cucine 15.500. Telefonare 80-256.

AFFITTASI due camere ammobiliate piano terreno orto. Rocca Canavese. Verna, Poroglio Antonio.

AFFITTASI grande magazzino anche uso corrieri zona Campidoglio. Telefonare 510-802 ore 11,30-12,30.

AFFITTASI locale nuova costruzione mq 130 circa zona Vanchiglia. Telefonare 877-676. A65575

AFFITTASI locale nuovo mq. 90. Telefonare 390-663 ore pasti.

AFFITTASI magazzino 25 mq 15.000 mensili. Via Mercanti 3. Tel. 519-132

AFFITTASI negozio tre vetrine retri zona passaggio. Telefonare 633-806 giorni feriali dopo ore 17,30.

CRIMEA alloggio palazzina per 2 o 3 adulti desiderosi tranquillità saloncino studio 2 camere tinello cucinino terrazzo doppi servizi termo centrale affittasi subito. Tel. 683-112.

ELEGANTE ammobiliato, camera, servizi, indipendente anche pied-à-terre, 27.000. Telefonare 877-832.

LOCALI interno cortile, ingresso carraio, affittiamo S. Rita. Telefonare Moccese 546-439. O486

LOCALI uso ufficio paraggi Gran Madre liberi subito affittansi. Telefonare 519-770. O520

LUMINOSO laboratorio magazzino entrata carraia mq 200 termosifone vendesi - affittasi Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O540

MAGAZZINI mq 80 entrata carraia affittansi Italia '61 oltre S. Rita. Telefonare 697-497. O540

MAGAZZINO affittasi, via Torino 9, ore mattino. A65238

MAGAZZINO mq 140 volendo anche ufficio, Lucento. Telefonare 732-338.

NEGOZIO ANGOLARE CORSO VITTORIO QUASI ANGOLO CORSO RE UMBERTO, MQ 235 OLTRE MQ 100 SOTTERRANEO, ADATTO BANCA, RISTORANTE, ESPOSIZIONE. AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-873. A65080

PRIMO piano, salone, 2-5 camere doppi servizi. Telef. 539-051, 583-839. A67273

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living Room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 581-694.

VIA Lanzo affittasi locale industriale indipendente mq 225 coperti e cortile. Telefonare 572-348 dalle 15 alle 18. A65877

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Coazze affittasi 4 posti letto. Telefonare 369-657 ore pasti.

APPARTAMENTI signorili centralissimi ampia vista mare pronti tutti confort vendonsi. Impresa Paroni, Camogli. A56728

BORGHETTO impresa Mollar complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

RIVIERA Adriatica, Pedaso, affittasi ammobiliato luglio agosto 1 camera e cucina. 542-779, Tosi.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850. Soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel La Plaga, V.le Dante, vicino mare, prezzi modici, settembre particolarmente vantaggioso

CATTOLICA Nuovo Hôtel Imperiale, Al mare, 80 camere con balcone, doccia, WC, telefono, ascensore. Parcheggio, cabine, spiaggia privata, luglio-agosto 3800, settembre 2500. Tutto compreso. Telefonare 62-414.

ELBA Picchiaie Residence Hôtel camere bagno et senza. Costem, via Eustachi 9, Milano, tel. 279-971.

PRAGELATO, residence week-end, pensione 3500, giochi bimbi, tennis, bocce, biliardo, ping-pong, sala televisione. A66123

RICCIONE Pensione Beatrice, telefono 41-928, Viale Ugo Bassi. Vicinissima mare. 24472

RIMINI Pensione Adriana, via Nicolini, telefono 27-445, luglio 2100 complessive. 24636

RIMINI Pensione Giuliana, 22636, centro balneare trattamento familiare. Interpellateci telefonando.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI pensione Villavera, familiare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino. Telefono 884-483. A31099

VARAZZE Soggiorno Dolly, telefono 97-119, piazza Municipio, centralissimo, luglio 2300.

VISERBA Hôtel Sacramora, telefono 38-362, sul mare. 1-15/7 2400 complessive. 24449

VISERBA Villa Nini, telef. 38-381, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24610

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Silter, via Nizza 32, tel. 683-076.

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali, via Sassari 14. Telefono 471-632

IMPORTANTE azienda elettrodomestici cerca artigiano o piccola azienda cui cedere attrezzature per costruzione stufe ferri stiro dettagliare capacità produttiva e disponibilità finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3691 — Torino ». A35897

IMPRESA affitterebbe gru automontante, braccio e altezza m 16 circa. Telefonare 325-959.

MACCHINARI officina meccanica, attrezzature, scorte varie, arredi ufficio liquidansi. Tel. 724-747

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

VENDONSI tubi acciaio spiroidali portanti diametro mm 32 nuove spezzoni mt 500 cadauno. Tel. 539-695.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A65577

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria riparazione appartamenti raschiatura parchetti. Telef. 676-815.

IMPIANTI termici, centrali industriali, caldaie, bruciatori, manutenzioni. Telefonare 595-580 Bosco. 1001

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

A. PRESTITI tasso modicissimo contro cessione quinto stipendio a dirigenti, impiegati, operai, aziende pubbliche e private. Istituto Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso Galileo Ferraris 134, tel. 591-280.

CAVALLERA, Saluzzo 31, giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O758

CEDESI modernissimo bar trattabile dilazionando. Telefonare 60-210.

CEDESI negozio elettrodomestici lampadari casalinghi agevolazioni pagamento corso Francia Leumann. Telefonare 784-766. A65426

CEDESI salumeria piazza della Repubblica Stand 9 tettoia Levante. Telefonare 278-160. A65140

CEDIAMO famoso ristorante secolare attività altissimo reddito annesso albergo, volendo muri, dilazionando, zona semicentrale Torino, ottima posizione, parcheggio. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A63217

DIRETTAMENTE cedesi bar superalcoolici biliardi 7 vetrine angolare su corso grande avvenire. Tel. 290-607.

IMPORTEXPORT introdottissimo massime industrie cerca combinazione sociale con persona attivissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino ». A67150

OCCASIONE cedesi bar ristorante centrale angolare. Telefon. 541-134.

OFFICINA meccanica precisione avviatissima cerca socio competente disponga sei milioni per incrementare produzione propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3608 — Torino ».

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

RISTORANTE bar primario, alto reddito, periferia Torino, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA moderna, levata 750 mila buon reddito cedesi 11.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA moderna, levata 1.300.000 reddito netto 500.000, bar-ricevitoria cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA moderna, levata 1.700.000 reddito netto 800.000 mensili, motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA subito privato alloggi pagamento contanti. Tel. 761-768.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi casette. Pagamento immediato. Amministrazione Torincase 541-419.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O147

A. [redacted] villa panorama ineguagliabile fronte mare Riviera Fiori 215 mq. dodici locali finiture extra-lusso grandiosi terrazzi vendesi facilitando 26.000.000. Telefonare 0182/88-48. Scrivere [redacted], via Bistagno 25, Torino.

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE SAN PIO V 30, FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30, 16-20. TELEF. 683-291.

ABITABILE Chiesa Salute, 4 camere, cucinetta servizi esentasse 7.600.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENTE Boringhieri vendo eccezionale signorile due camere, cucina, bagno, ripostiglio garage. Mutuo. Telefonare 537-496. O151

AFFARE, corso Re Umberto, salone, 2 camere, cucina, interno cortile, senza ascensore, affittato ufficio, reddito 420.000 annue, 6.600.000. Telefonare 753-041. O540

AFFARE, via Bardonecchia, vendo bellissimo alloggio piano rialzato. Telefonare 652-873. A654704

AFFARONE a due km centro Saluzzo fronte strada statale vendesi terreno irriguo giornate 10. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6279 — Torino ».

ALASSIO. Buone occasione vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-601 Alassio. O221

ALLOGGI due-tre camere, servizi, via Pinelli 34, zona S. Donato. Visite 18-19. O192

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittati vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-959. O265

ALLOGGIO esentasse (corso Spezia) libero 3 camere cucinotta servizi 7 milioni 300.000 compreso mutuo. Telefonare 781-769. O356

ALLOGGIO esentasse libero, vicinanze piazza Sofia, due camere, cucina, termobagno 5.500.000, sufficienti 2 milioni 500.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero zona piazza Barcellona tre camere cucina servizi vendo 7.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO panoramico con giardino salone quattro camere tripli servizi vende « Orsa Maggiore » facilitando pagamento. Telef. 538-151.

ALLOGGIO via Pinelli, piano rialzato, camera, cucine, termobagno. 3 milioni 200.000, sufficienti 1.150.000. Torincase 517-249. O192

APPARTAMENTI centralissimi superconvenienti: via della Rocca 22 angolo via dei Mille 29. Frazionamento palazzo prezzi reale occasione. 3-4-5-6-7-8-9 camere da L. 20.000 al mq. Contanti sufficienti 30 %. Visite loco. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, Talucchi 34. Telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI lusso, piazza Santa Rita: 5 camere, grand'ingresso, biservizi. 8.500.000 mutuo 6.000.000. Bastano 30 % contanti. Gabetti tel. 578-044. O386

APPARTAMENTI lussuosi abitabili primavera 1968, zona Francia, tranquillità, alberate, vendonsi 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, box, mutuo, facilitazioni. Telef. 537-496.

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19: prenotate il Vostro, lo eseguiremo su misura. Signorilità, pregio, confort. Rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994. O219

APPARTAMENTO esentasse via Moretta. Tre camere, cucina, termobagno 8.000.000 sufficienti 3.000.000. Torincase 515-318. O192

APPARTAMENTO signorilissimo, via Boston 22 (parallela corso Agnelli): quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi balconi, 4.800.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO 1963, libero, zona via Tirreno - Gorizia, 4 camere, cucinotta, termobagno 7.400.000 sufficienti 3.500.000. Torincase 517-249. O192

APPARTAMENTO 1965 (Mirafiori) libero 4 grandi camere, cucinotta, servizi signorile 9.000.000. Telefonare 753-589. O356

ATTENZIONE a prezzi! Vicinissimo corso Vercelli, via Tronzano 5: spaziosi appartamenti: 2 camere, entrata, servizi 700.000 mutuo 1.700.000 3 camere, entrata, servizi 1.200.000 Mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044.

BASSO fabbricato mq 350 luminosissimo riscaldamento zona Traiano reddito 7 % vendesi 21.000.000. Ottimo sicuro investimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3609 — Torino ».

BICAMERE gabinetto interno vendesi SanPaolo. Telefonare 725-416.

BORDIGHERA vendesi alloggio signorilissimo salone 2 camere cucina garage giardino. Telefonare 539-987.

BORDIGHERA vendesi grande villa 10 vani, 4 servizi, garage, giardino alberato 1700 mq. panorama meraviglioso, Rivolgersi proprietari Chiapella, Vittorio Emanuele 182

BORGHETTO Impresa Capelluto vende miniallaggi 2.700.000 due vani 3.700.000 vicini spiaggia mutuo 75 %. Telefonare Torino 293-529

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi, oppure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-756.

BORINGHIERI vendo elegante appartamento, salone divisibile in camera e saloncino, due camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, 20.000.000. Telefonare 538-821. O351

CAFASSE vendo due case, una rimessa, nuovo, acqua, luce, camere due e cucinino 3.000.000 trattabili. Scrivere Camorio, Strada Forni 40 Reaglie

CAMBIO vendo villetta mare montagna venti minuti Torino con alloggio Sanremo Ospedaletti Bordighera. Telefonare 531-207. A67512

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, condizioni. Tel. 271-959.

CASA in Torino 16 appartamenti costruzione 1903 vendesi zona centro. Telefonare geom. Sartoris 519-162, 539-734. O108

CELERMENTE concedo Fait prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 530-287. San Francesco d'Assisi 24.

[redacted]MONTE - Frais vendonsi lotti terreno. Rivolgersi: Jaime, Chiomonte. tel. 51-26. A66177

CROCETTA vende alloggio signorile, due camere, cucina, servizi, 7 milioni 500.000. Telefonare 593-668.

DESTEFANIS vende corso Francia (vicino corso Peschiera) signorile attico con terrazzo coperto grande salone tre camere doppi bagni terrazzi verso cortile 25.000.000. Telefonare 540-405. O439

DESTEFANIS vende precollinare Valsalice in palazzina attico con grande terrazzo ampio soggiorno, panoramico sulla città, tre camere, due bagni, spogliatoio, cucina, oltre bagno e camera servizi, 44.000.000 compreso mutuo. Telefonare 540-405.

DESTEFANIS vende Viale XXV Aprile in villetta alloggio salone tre camere cucina bagno garage giardino 22.000.000 vuoto in ottobre. Telefonare 542-808.

EREDI vendono adiacenze Giardini Reali alloggio 3 camere cucina termobagno ascensore, massime facilitazioni. Palermo 14, ore 17-19.

GRANDE fabbricato industriale 1500 mq cinta Torino per la produzione della carta con e senza macchinari vendesi. Telefonare 539-567.

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo vendesi-affittasi. Mutuo. Telefonare 331-758. O830

IMMOBILE centrale circa cento camere negozi buon reddito suscettibile incremento edificatorio cedesi in blocco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6292 — Torino ». A65463

IMPRESA Serafino vende alloggi di 1-2 camere tinello e servizi e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere, salonino, tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Leumann. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende ultimi 2 appartamenti 3 camere cucine. Gioberti 29, telefono 596-009. O115

IMPRESA vende villetta 2 alloggi divisi dietro Fiat Rivalta. Tel. 669-958 ore pasti. A65514

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 6.800.000, altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi, spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

LIMONE Piemonte costruendo condominio vendonsi appartamentini. Geom. Bontiglio Coppino 2 Alba tel. 53-00.

LIRE 100.000 PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI DUE-TRE-QUATTRO CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 45 ANGOLO VIA GIACINTO PACCHIOTTI, AMPIE ZONE VERDI TRANQUILLITA' ASSOLUTA. SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI, MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. TELEFONARE 539-525.

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ampie facilitazioni credito. Telefonare 330-310

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805

NEGOZI posizione ottima su piazza Borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi affittasi. Telefonare 331-756.

OCCASIONE alloggio esentasse Nichelino centrale: 2 camere tinello cucinino bagno servizi garage vendo 6.300.000 rateizzabili. Tel. 852-460.

OCCASIONE via Madama Cristina-Rabello [redacted] alloggio 3 camere, cucina, bagno L. 9.350.000. Tel. 538-821

PINO versante Chieri vendo villa panoramica 5 camere, cucina, garage, grande giardino frutteto. Tel. 537-496

STABILIMENTO nuova costruzione Mq. 7800 coperti adatto qualsiasi lavorazione annessi ampi uffici. Orbassano zona stabilimenti Fiat vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6635 — Torino ». A65656

TERRENO Bardassano collina torinese 16 km città vendesi lotti per villette tutti servizi lire 1000 mq. Telefonare 673-284, 981-828. O149

TERRENO industriale fabbricabile mq. 25.000 licenza costruzione approvata possibilità frazionamento vicino stabilimenti Fiat Orbassano. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3625 — Torino ». A65658

TERRENO progetto approvato 57 camere, Moncalieri, confinante Torino, vendo 50 % contanti e 50 % cambio camere. Telefonare 633-120.

VACANZE nuove a Valtuter-La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva; camere, studios, appartamenti da lire 2.500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione, Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino. Telefonare 544-566.

VENDESI a 3 km da Losanna (Svizzera), villa bella posizione, zona residenziale, vista sul lago, posto molto tranquillo, 7 camere, ogni comfort, ammobiliato o no, dépendances. 4500 mq o più. Investimento di primo ordine. Scrivere a: Agence Immobilière A. Henny S. A., St.-Pierre 1, 1000 Lausanne. 24575

VENDESI muri negozi zona Francia prezzo mile. Telefonare 768-931.

VENDESI nuova autorimessa mq. 1300 zona corso Lecce pronta fine settembre. Telefonare 745-522.

VENDO in Procaria (Ceres) magnifico alloggio 5 camere, servizi, garage, giardino arredato. Pilone Villa Ghidini, Procaria. A65294

VENDO 8.000.000 tre più servizi corso Francia piazza Bernini anche dilazionando. Telef. 553-669 ore 14-16. 24528

VENDONSI terreni per ville zona panoramica bellissima Valli Lanzo 36 Km. Torino (alt. 700-1000, 1500, 2500, 5000). Telef. 273-041 dopo ore 18. 2001

VIA Bidone vendo 1-2 camere, servizi, facilitazioni. Telefonare 544-461.

VIA Cappino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefono 296-885.

VILLA precollinare sette minuti centro signorilissima nuova solida costruzione due appartamenti 180 - 140 mq ingressi indipendenti garage sei posti giardino mq 1400 privato vende 68 milioni. Eventuale mutuo facilitazioni. Affitta 340.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3610 — Torino ».

VILLA signorile, viale XXV Aprile (Cavoretto). Primo piano: salone, tre camere, servizi. Piano terreno: salone, camera, cucina, servizi, box, giardino alberato mq. 1300, 35.000.000. Torincase 515-318. O192

VILLE vendonsi nuovo villaggio « Sette Miglia » Settimo Torinese, 4-6 camere, servizi, garage, giardino, bellissime rifiniture, 8.900.000 minimo anticipo. Rivolgersi cantiere, via Milano 70, Settimo. Festivi solo mattino. B210

VILLETTA vendo 20 km. Torino Canavesano giardino confort. Telefono 650-389. A66944

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA '61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 75. TEL. 684-997 APERTO ANCHE FESTIVI. O382

AFFITTEREI possibilmente zona centro, Statuto, Martinetto, camera cucina. Tel. 657-360.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere servizi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

ANNUALITA' anticipate cauzione 100.000 rilievo spese affronto sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto moderno in affitto. Telefonare ore pasti 215-200. O412

CERCASI due camere cucinino comodo accesso. Telefonare 785-689.

CERCASI salone 3 camere servizi garage zona precollinare. Telefonare 539-265 dopo ore 20.

CERCASI una-due camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461.

CERCHIAMO in affitto locale uso commerciale deposito prodotti industriali con ufficio zone semicentrali mq 1000 circa. Telef. 534-553.

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O568

CERCO locale mq. 80 circa zona Lucento. Telefonare 735-432 ore pasti.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

OFFICINA MQ. 2000 COPERTI CON CORTILE, CABINA FORZA MOTRICE, SERVIZI, ENTRO DAZIO, CERCASI PER AFFITTO PLURIENNALE, EVENTUALMENTE ACQUISTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6264 — TORINO ». A65133

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano alloggio 2 camere cucinotta Santarita Mirafiori Bengasi Gallimberti. Telefonare 234-685.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 3-4-5 camere servizi, Francia 17. Geom. Martinat, telefono 745-720. O444

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telef. 768-600

A. AFFITTASI vendesi, Giulio Cesare, padiglione industriale mq 260. Nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carraio. Telefonare 579-885; pasti 531-269.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 22 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telef. 539-554.

A persona anziana o due pensionati affitto 14.000 camera e cucina 1° piano. Telefonare 795-412.

A 40.000 Parella, tre camere, cucina, servizi, subito. Telef. 546-439.

AFFITTASI nuova autorimessa mq. 1300 zona corso Lecce pronta fine settembre. Telefonare 745-522.

AFFITTASI o vendesi zona Porta Nuova negozio mq 70. Tel. 545-513.

AFFITTASI piazza Vittorio alloggio signorile primo piano quattro camere doppi servizi terrazzo. Telefonare 81-360 ore ufficio. 2001

AFFITTASI subito locale uso laboratorio o negozio mq 50 lire 25.000 mensili, via Genova 102 bis. Telefonare 531-107. O265

AFFITTASI zona centrale locale piano terreno con 5 vetrine e magazzino sotterraneo mq. 400 complessivi uso negozio, agenzia, commissionaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3540 — Torino ». A64704

AFFITTASI 1° agosto zona Mirafiori alloggio signorile mq 95, 2 camere, salone, servizi, garage. Tel. 355-001.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi in villa periferia zona Falchera, Borgaro, 34.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ». A67086

APPARTAMENTO bellissimo superammobiliato due camere, cucina, terrazzo affittasi. Telefonare 588-239.

ATTICO corso Marconi arredato lussuosamente affittasi a referenziatissimo. Telefonare 542-393.

ATTICO vicinanze Ippodromo affittasi bellissimo 3 camere servizi terrazzo, Verbes 111, Nichelino. Telefonare 697-497. O540

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telef 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia concorrenza. Interpellateci telefonando 654-931, ditta Casetta. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 688-360 (ditta Serra) O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggi mobili lampadari. Telefonare 621 839 Brajato.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto A60537

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 589-988 Franco.

AUTOTRASLOCHI 6000 camera compresa manodopera imballaggi, garanzia. Telefonare 592-483.

CAMERA, cucina, bagno. Altra camera indipendente, gabinetto. Corso Novara affittasi. Telefonare 510-758.

CENTRALISSIMI locali interno cortile mq. 30-60 affittansi uso uffici-magazzini. Telefonare 581-042.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista callista Scuola specializzata Pierelett creatore elettrondulazione insegnamento autorizzato diurno serale. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma ministeriale. Telefonare 488-385, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione Consorziale qualifica impieghi sicuri. O658

ALL'ISTITUTO Oreglia, preparazione impieghi. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Cernaia 22. O531

LAVENO preparazione esami autunnali lezioni private di ogni tipo di scuola presso istituto G. Galilei, piazza Fontana 2, telefono 61-808.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATE traduzioni italiano - francese e viceversa eseguo mio domicilio. Prezzi modicissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1026 — Torino ».

DOMICILIO lezioni: italiano latino greco matematica fisica. Tel. 512-052

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTASI Vittorio - Bolzano mobiliere matrimoniale tinello, cucinino, servizi. Telefonare 542-778.

BELLA camera comodità vitto familiare volendo due letti. Tel. 487-796.

BELLISSIMA camera ammobiliata, bagno indipendente, affittasi 35.000 mensili. Telefonare 751-214.

PIED-A-TERRE signorile libero subito esige serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O419

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. IMPIEGATA diciannovenne stenodattilografa-comptometer conoscenza francese referenziata offresi. Telefonare 770-760. A67516

ABILE lavori ufficio parzialmente libera offresi preferibilmente zona Settimo. Telefonare 580-744.

(Continua a pag. 10)

Le indagini per l'attentato sulla ferrovia Torino-Savona

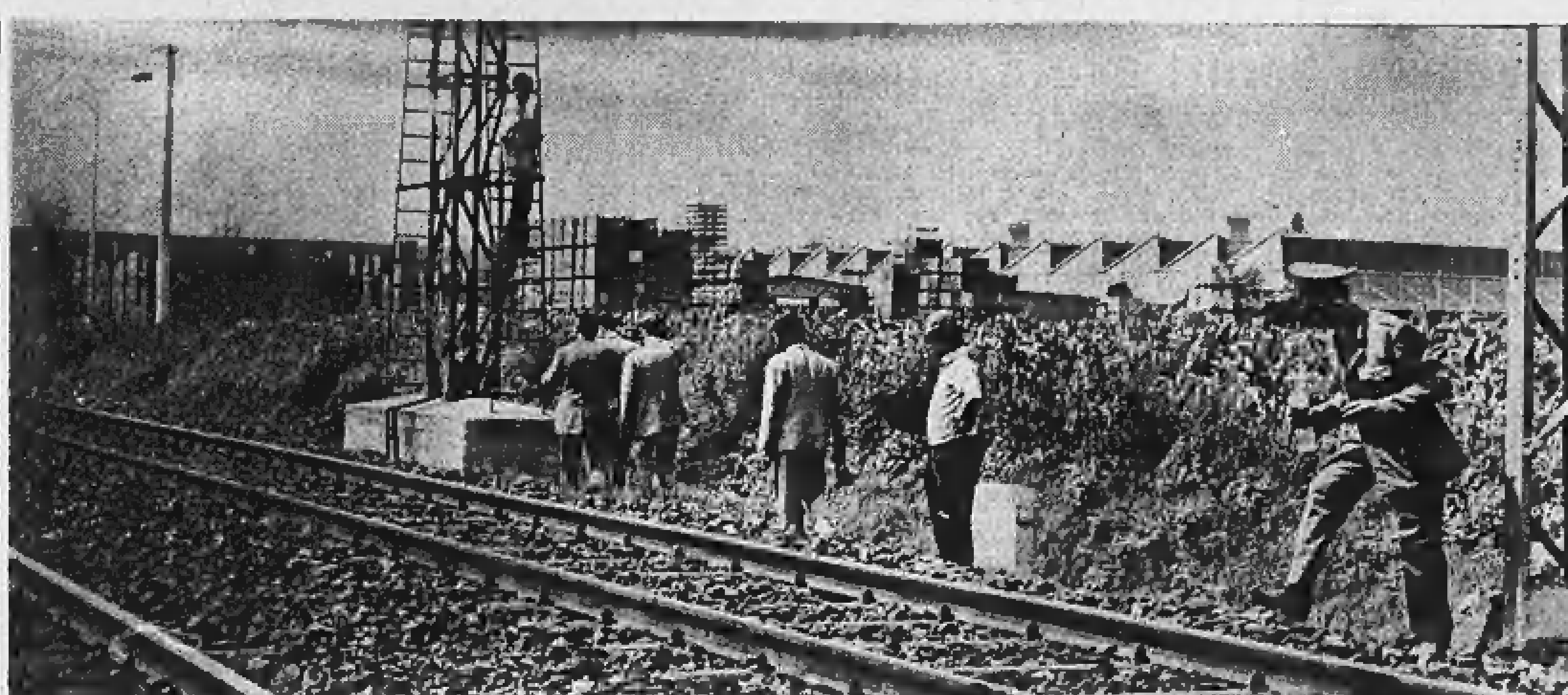
Forse i dinamitardi di Villastellone volevano far saltare uno stabilimento

Parecchi elementi escluderebbero che si tratti di terroristi austriaci - Il filo elettrico lungo 40 metri collegato all'ordigno (900 grammi di polvere nera), trovato sotto il binario diretto a Torino, terminava in un campo di granturco - Qui gli inquirenti hanno rinvenuto avanzi di cibo e una tovaglia di tela cerata con disegnata la pianta della zona - Tredici crocette indicherebbero altrettante bombe che dovevano essere collocate attorno e dentro la fabbrica Stars (stampaggi resine speciali) che occupa 1500 dipendenti - I congegni lungo la ferrovia forse servivano per sviare le indagini - Il gesto di due maniaci o vendetta? - Come è stato evitato un disastro

(Dal nostro inviato speciale)
Villastellone, 3 luglio.

Carabinieri e questura si stanno occupando delle indagini sugli attentatori che domenica pomeriggio sono stati sorpresi a minare la ferrovia Torino-Savona nei pressi di Villastellone. L'argomento è scottante in questi giorni di recrudescenza degli atti di terrorismo in Alto Adige e quindi il ministero segue da vicino lo svolgimento delle indagini. Oggi ci sono state diverse telefonate tra Roma e il col. De Angelis che comanda la Legione Carabinieri.

Gli inquirenti si chiedono se ci si trova di fronte a dei terroristi di stampo austriaco ma per il momento sono più propensi a credere che si tratti di altra gente, altro stile, altro movente. Ricordiamo come si sono svolti i fatti.



Sopralluogo dei carabinieri lungo la ferrovia. Sullo sfondo la fabbrica che si presume i due attentatori volessero far saltare (foto Moisio)

Domenica pomeriggio alle 16,30 due fratelli erboristi, Antonio e Giuseppe Di Leo, di 17 e 32 anni, abitanti a Nichelino in via Pateri 13, vanno a raccogliere camomilla in un prato a sinistra della statale per Carmagnola e più precisamente a Villastellone, poco lontano dallo stabilimento Stars (Stampaggi resine speciali). Si avviano per una stradicciola in terra battuta che raggiunge e supera la ferrovia la quale passa proprio dietro lo stabilimento.

All'imbocco di questa carrareccia vedono parcheggiata una Volkswagen color verde e notano che ha la targa di Milano seguita da due lettere, BO, e quattro numeri. Entrano in un campo di erbe incolte dove cresce alta la camomilla e incominciano il loro raccolto. Poi si spostano a cercare altri fiori e, ai margini della ferrovia, notano due giovani che si addentrano in un campo di granoturco. Non vi fanno caso, ma più tardi li vedono tornar fuori e sostare vicino alla massicciata della ferrovia. I due fratelli si incuriosiscono e insospettiscono. Non appena i due tornano ad allontanarsi vanno a vedere che cosa stavano facendo e scoprono così un ordigno sotto una rotaia del binario con direzione Torino.

I due sconosciuti sono nascosti tra le foglie di frumentone, escono e si dirigono verso i fratelli Di Leo i quali, impauriti, fuggono. Fanno tuttavia in tempo a notare che uno dei due è alto un metro e 60, ha circa 30 anni, veste una camicia scura, porta un berretto a visiera e tiene in mano una borsa-valigetta; l'altro è alto circa uno e 70, sui 25 anni, biondo, con gli occhiali, indossa una camicia a quadretti e sulle spalle ha uno zaino. I due fratelli raggiungono la stazione che dista più di un chilometro e vanno a dare l'allarme.

Ritornano sul posto — sono le 18,30 — con due ferrovieri e il maresciallo dei carabinieri Russo. C'è chi dice di aver visto i due sconosciuti restare nella zona, come in attesa dell'arrivo dei carabinieri, fino a qualche attimo prima. In sostanza gli attentatori sono fuggiti con la loro Volkswagen appena in tempo per non essere arrestati. Il maresciallo Russo si rende subito conto della gravità della situazione, sotto una rotaia c'è un ordigno metallico: una specie di disco formato con due coni del diametro di 25 centimetri infossato nella ghiaia sotto la rotaia; dalla sommità di questo aggeggio parte un filo elettrico che si perde nel campo di granoturco.

Mancano pochi minuti e poi passerà l'AT 748, un'automotrice che proviene da Alessandria e che di solito è composta da tre carrozze con circa 300 viaggiatori. Il maresciallo, coraggiosamente, mette mano all'ordigno, con estrema delicatezza ne toglie i fili. L'involucro metallico era pieno di polvere nera — 900 grammi — e conteneva anche i detonatori, ma fortunatamente non erano ancora collegati con il cavetto elettrico. Cinque metri più in là c'era un'altra fossetta pronta sotto la stessa rotaia, ma priva di ordigno. Evidentemente gli sconosciuti erano fuggiti portando via il materiale.

Le indagini s'iniziano a pieno ritmo. Accorrono altri carabinieri al comando del ten. Formato, il dott. Pirella dirigente del compartimento della polizia ferroviaria e il dott. Bessone dell'ufficio politico della questura. Il filo, 40 metri, finiva in un nascondiglio nel mezzo del frumentone. Qui sono stati trovati gli avanzi di uno spuntino: una bottiglia di birra e una scatoletta di carne vuota, pane, una scatola di cerini, avanzi di una copia de «La Stampa» di qualche giorno fa e di alcuni documenti bruciacchiati, un nastro adesivo. Tutto materiale di marca italiana.

E c'era anche — elemento molto interessante ai fini delle indagini — una tovaglia di tela cerata sulla cui parte posteriore bianca i due sconosciuti avevano disegnato la pianta della zona: la ferrovia, lo stabilimento Stars, la stradicciola in terra battuta, la statale. E' un disegno che dovrà essere studiato attentamente: pieno di crocette, di segni, di frecce e qui e là qualche lettera d'alfabeto.

Ogni crocetta doveva evidentemente significare un ordigno esplosivo, visto che due sono segnate esattamente nei punti in cui sono state rinvenute le buche sotto la rotaia, una già munita dell'involucro con l'esplosivo. In base a questo piano dovevano essere collocate quattro bombe sotto le rotaie dei due binari e poi altre tredici dovevano essere poste lungo il perimetro o addirittura all'interno dello stabilimento Stars (è molto esteso e dà lavoro a 1500 dipendenti) nei punti più vulnerabili: la centrale elettrica, un deposito di olio, un deposito di resine molto infiammabili.

Come poteva essere realizzata questa serie di esplosioni? Gli artificieri pensano che tutti i vari congegni, innescati con detonatori, venissero collegati a un filo il quale a sua volta sarebbe stato allacciato alla rete dell'illuminazione che circonda lo stabilimento, la quale durante il giorno è priva di corrente e viene alimentata solo a sera quando si vogliono accendere le luci. Nel momento stesso in cui il custode notturno avrebbe girato l'interruttore per illuminare all'esterno la Stars, si sarebbe verificata la catena degli scoppi.

E' un'ipotesi. Comunque, di fronte a questi elementi, gli indagatori sono ben poco propensi a credere che si tratti di un'azione di terroristi austriaci. Il bersaglio appare troppo chiaramente indicato come la fabbrica Stars. I quattro ordigni posti sotto le rotaie forse volevano soltanto sviare le indagini, fare pensare che si trattasse di terroristi venuti da lontano, senza considerare le possibili criminose conseguenze. Si tratta di maniaci oppure di ex dipendenti licenziati mossi da rancore verso gli ex datori di lavoro? Le indagini naturalmente si muovono anche in questo senso. Vi collaborano anche i carabinieri e le questure di altre città. A Milano si stanno facendo ricerche fra i proprietari delle Volkswagen la cui targa inizia con BO, ma sono circa settanta.

E' quasi certo che il ministro Taviani darà una ricompensa ai fratelli Di Leo, che hanno permesso di sventare il grave attentato, e al maresciallo Russo, che senza esitare ha smontato l'ordigno mentre stava per arrivare il treno da Alessandria. Domenica sera, tra i campi di granoturco e di camomilla di Villastellone, poteva verificarsi un immane disastro. Si pensi a una esplosione che avesse coinvolto oppure fatto deragliare il direttissimo 344 delle 20 proveniente da Savona con 14 carrozze stracariche di 1500 persone che tornavano a Torino dopo una domenica di gioia trascorsa in Riviera.

Remo Lugli

I due fratelli Giuseppe e Antonio Di Leo che hanno scoperto i dinamitardi presso i binari

Ucciso da un colpo di pistola mentre a letto con la moglie era intento a ripulire l'arma

Roma, 3 luglio.

(g. fr.) Silvio Fanali, campione di tiro con la pistola e proprietario di un noto ristorante tipico della vecchia Roma, è morto stamane alle 7, ucciso da un colpo di rivoltella mentre stava pulendo l'arma. Il proiettile lo ha raggiunto al viso, fulminandolo.

Silvio Fanali aveva 47 anni e faceva parte della rappresentativa azzurra di tiro con la pistola. Lo scorso anno partecipò ai campionati del mondo a Wiesbaden. Anche la moglie, la trentatreenne Giovanna Catoi, è una appassionata d'armi e abile nel tiro. In casa, in via della Cava Aurelia 199, oltre ai coniugi v'erano la madre e la sorella della signora; i due figli, Paolo di 14 anni ed Ettore di 12, erano già da alcuni giorni in vacanza.

La disgrazia è stata spiegata in parte da Giovanna Fanali. La signora ha raccontato che stamane alle 6,30 lei e il marito erano stati svegliati dal ripetuto abbaiare di un cane. Il marito, non riuscendo a riprendere sonno, si era alzato per andare nello studio dove teneva la collezione di armi. Lo aveva visto tornare a letto con la sua pistola preferita, una «Colt» calibro 38, e mettersi a pulirla.

La moglie, che nel frattempo si era riaddormentata, è stata svegliata di soprassalto dal fragore dello sparo e si è messa ad urlare vedendo il marito col volto insanguinato.

Incendia un'auto per protesta contro l'inquinamento dell'aria

Un settantenne a Milano - Forse verrà trasferito all'ospedale psichiatrico

Milano, 3 luglio.

(g. m.) Un settantenne, che dice di chiamarsi Enea Dilone e di abitare a Brescia in via Capriloli 15, per protestare contro lo smog e l'aria inquinata dai gas di scarico delle auto, si è sfogato contro un'automobile posteggiata in corso Como: le ha acceso sotto un falò e l'auto si è incendiata, provocando l'intervento dei vigili del fuoco.

Agli agenti che lo hanno preso in custodia e che lo hanno trovato privo di documenti, il settantenne, dopo avere spiegato le ragioni «igieniste» del suo gesto, ha dichiarato quelle generalità, evidente ricordo di lontane letture. Con tutta probabilità verrà trasferito all'ospedale psichiatrico Paolo Pini.

Impiegato postale sottraeva lettere contenenti denaro

A Voghera - Condannato ad un anno e dieci mesi

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 3 luglio.

(s. g.) Dinanzi ai giudici del Tribunale, è comparso oggi un impiegato delle poste, Luigi Lucchelli, di 64 anni, residente a Voghera. Egli doveva rispondere di aver sottratto lettere contenenti denaro.

L'illecita attività del Lucchelli, che era addetto alla timbratura della corrispondenza presso l'ufficio centrale di Voghera, era stata scoperta dagli agenti della polizia postale, che avevano sorpreso l'impiegato in un bar del centro con tre lettere prelevate dall'ufficio, una delle quali già manomessa. Arrestato, egli dichiarava che aveva cominciato a impadronirsi della corrispondenza da tre mesi, e di avere già manomesso nove lettere, impadronendosi della somma complessiva di cinquemila lire. Il Lucchelli era in servizio all'amministrazione postale da trentotto anni ed era prossimo alla pensione.

Ritenuto colpevole di violazione di corrispondenza aggravata continuata e di malversazione continuata, l'impiegato è stato condannato con la concessione delle attenuanti generiche e del danno lieve, ad un anno e dieci mesi di reclusione

Trovati i tre naufraghi sul motoscafo dispersi domenica al largo di Napoli

Sono in buone condizioni - Zio, nipote e un amico seguivano una competizione nautica
Bloccati in mare da un'avaria del motore - Aerei e navi hanno partecipato alle ricerche

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 luglio.

(a. l.) Il motoscafo d'altomare *Chicca II*, disperso domenica tra il Golfo di Napoli e l'isola di Ponza, mentre seguiva una gara internazionale di motonautica, è stato ritrovato alla deriva con i motori in avaria a dieci miglia a sud-est di Ventotene. Le persone che erano a bordo — il proprietario, dott. Luigi Russo, di 40 anni, editore musicale, residente a Roma, il nipote Fabio Pulzone, di 19 anni, ed il loro amico trentenne Robin Kulpan, di nazionalità britannica — sono state raccolte incolumi ed in buone condizioni di salute.

Nelle prime ore del pomeriggio, rimorchiato dalla corvetta *Ibis* della Marina militare, che insieme ad alcuni aerei ricognitori ed altri mezzi navali aveva partecipato alle febbrili ricerche, il motoscafo è giunto in porto a Napoli.

L'avventura del *Chicca II* era iniziata domenica mattina alle dieci, quando la veloce imbarcazione non potendo partecipare al *raid* Napoli-Ponza-Positano-Napoli, valevole per i campionati mondiali d'altura perché sprovvisto di radio trasmittente su banda d'emergenza, aveva seguito ugualmente fuori gara l'appassionante disputa.

Durante il percorso, mentre il motoscafo navigava alla velocità di 55 miglia orarie tra Ischia e Ponza con il *Chicca II* si erano persi i contatti. L'allarme era dato soltanto a tarda sera quando rientravano nel porticciolo del Molosiglio le quattordici imbarcazioni che avevano partecipato ai campionati.

Elicotteri ed apparecchi ricognitori si levavano subito in volo da Ciampino e Capodichino per le ricerche, mentre la capitaneria di Napoli si metteva in contatto telefonico con i vari porti del litorale, dove sarebbe potuto approdare il motoscafo dato per disperso. Purtroppo, le prime ricerche davano esito negativo.

La corvetta *Ibis*, il cacciatorpediniere *Tenace* ed altre unità della Guardia di Finanza e della capitaneria napoletana perlustravano attentamente fino al tramonto la zona di mare dove per l'ultima volta era stato avvistato il natante. Durante la notte, quando si temeva il peggio, un apparecchio in volo dalla Sicilia a Ciampino notava alcuni razzi luminosi di segnalazione di soccorso elevarsi a poche miglia da Ventotene.

Del fatto per radio era informato il centro di soccorso di Vigna di Valle e la comunicazione veniva subito passata alle unità impiegate nelle ricerche. Sul posto era dirottata la corvetta *Ibis*, che poi procedeva al salvataggio dell'imbarcazione alla deriva. I protagonisti dell'avventura, conclusasi felicemente, al loro sbarco nel nostro porto apparivano provati dalle lunghe ore trascorse in balia delle acque.

«*Dobbiamo la nostra salvezza* — ha detto il dott. Luigi Russo — *alla provvidenziale scorta di razzi luminosi. Varie volte, nel pomeriggio di domenica, gli apparecchi sono passati sulle nostre teste, ma evidentemente il riverbero del sole sulla superficie del mare non ha permesso loro di scorgerci. Mai abbiamo perduto la speranza nei mezzi di soccorso e soltanto per misure precauzionali avevamo razionato l'acqua potabile che avevamo a bordo. E' stata un'esperienza terribile*».

Un giovane geometra muore in auto a Ivrea

Ivrea, 3 luglio.

(r. a.) Un giovane geometra torinese, Carlo Brischi di 24 anni residente in corso Racconigi 14, ha perso la vita stamane poco dopo le 8 in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Torino-Quincinetto nei pressi del casello di Ivrea.

Il Brischi, che era diretto in Valle d'Aosta per motivi di lavoro, ha perso il controllo della vettura forse per improvviso malore o per un colpo di sonno, ed è uscito dalla carreggiata sulla sua destra. La vettura — una Fiat 1500 — si è ribaltata e il guidatore ha urtato con violenza il capo contro il parabrezza.

L'automobilista è stato soccorso dai casellanti di Ivrea. Trasportato all'ospedale è deceduto pochi minuti dopo.

Due sparatorie in Sardegna fra carabinieri e banditi

Nessun ferito - I conflitti a fuoco sono avvenuti, in pieno giorno, nelle campagne di Orune (Nuoro): i fuorilegge sono riusciti a fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 3 luglio.

Due sparatorie fra carabinieri e banditi (senza feriti) sono avvenute oggi pomeriggio nelle campagne di Orune, comune agricolo di 6000 abitanti a 27 chilometri da Nuoro: i fuorilegge sono riusciti a fuggire e non hanno lasciato traccia.

Ecco come si sono svolti i fatti: verso le 13 un pastore si presentava alla caserma dei carabinieri di Orune per denunciare di essere stato avvicinato qualche ora prima da un gruppo di persone armate, che avevano cercato di estorcergli del denaro. Immediatamente usciva una squadra di carabinieri, che alle 13,30 avvistava in lontananza un gruppo di persone armate, pare cinque; l'avvistamento avveniva in prossimità di un bivio a poca distanza da Orune e verso Bitti. Aveva così luogo una sparatoria che non dava alcun esito anche perché i malviventi potevano eclissarsi.

L'allarme veniva dato per telefono dal sindaco di Orune e da Nuoro partivano immediatamente reparti di agenti della squadra mobile e dei gruppi speciali antibanditismo che, nella zona dov'era avvenuto il conflitto a fuoco, si univano ai carabinieri per una battuta a vasto raggio.

Poco prima delle 16 i malviventi erano di nuovo avvistati nella zona «Rimedio», a monte dell'abitato di Orune. Si accendeva un secondo conflitto, ma i banditi riuscivano nuovamente a sganciarsi.

Stanotte, all'ora in cui telefoniamo, una vasta battuta è ancora in corso. Le forze dell'ordine hanno accompagnato alla caserma di Orune due guardie giurate ed una terza persona, che, essendosi trovate nella zona del conflitto, potrebbero fornire qualche utile indicazione.

b. p.

La ferrovia Milano - Torino interrotta per 2 ore dal temporale

Alcuni alberi sradicati dal vento sono caduti sulla linea elettrica - Grandinate nell'Astigiano - Giovani coniugi uccisi da un fulmine presso Avellino

(Dal nostro corrispondente)
Santhià, 3 luglio.

(n. o.) Durante un violento temporale abbattutosi sul Vercellese stasera tra le 19 e le 20,30 alcuni alberi finiti sulla linea elettrica della ferrovia Torino-Milano hanno interrotto il traffico per circa due ore. Alcune piante, sradicate dalla violenza del vento, sono cadute infatti sulla ferrovia tra le stazioni di San Germano e Olcenengo. Saltavano così parecchi isolatori nella stazione di Tronzano e tra Ponzana e Novara.

E' stato necessario deviare due direttissimi, quello proveniente da Milano ed in arrivo a Torino alle 21,08 e quello in partenza da Torino alle 21,20 per Venezia. Sono stati istradati per Novara-Alessandria-Asti-Torino e viceversa ed hanno subito un ritardo di circa un'ora. Alle 22,25 la linea veniva completamente riattivata.

Asti, 3 luglio.

(p. m.) Un temporale con raffiche di vento, lampi e tuoni si è abbattuto questa sera alle 20,30 sull'Astigiano: in alcune zone è caduta la grandine frammista a pioggia.

Stamane per autocombustione s'era sviluppato un incendio in un appezzamento boschivo sito in regione Mirabello di Portacomaro. Le fiamme che stavano per estendersi a una casa vicina sono state domate dopo dura lotta dai vigili del fuoco.

Verbania, 3 luglio.

(a. c.) Alternarsi di sole e di nubi ed afa eccezionale oggi pomeriggio su Verbania ed il centro lago, mentre dalle 18 nelle valli si sono scatenati temporali. La temperatura ha raggiunto nuovamente i 33° all'ombra nel primo pomeriggio a Cannero.

Avellino, 3 luglio.

(a. l.) Due coniugi, Pasquale Rufolo di 33 anni e Graziella Zullo di 27, sono morti carbonizzati ad Acqualunga di Senerchia. Sorpresi da un temporale in aperta campagna, i due si erano riparati sotto una quercia quando sono stati colpiti da un fulmine. Vani sono stati i tentativi di soccorso da parte di un contadino della zona, Angelo Ferraro, il quale ha avvertito i carabinieri.

Tre alpinisti di Rivoli bloccati per venti ore dal maltempo sul Monviso

Saluzzo, 3 luglio.

(v. l.) Tre giovani alpinisti di Rivoli hanno vissuto una drammatica avventura sul Monviso a causa di un violento temporale. Si tratta di Cesare Agosti, di 19 anni, Claudio Castellino, di 20, e Bruno Gancia, di 19.

Partiti sabato sera da Crissolo, in alta Valle Po, avevano raggiunto il rifugio Quintino Sella, dove avevano pernottato. All'alba di domenica hanno iniziato la scalata del Monviso lungo la parete est. Ma quando già stavano per raggiungere la vetta del monte, venivano sorpresi da un violentissimo temporale.

Il loro ritardo allarmava il gestore del rifugio, che avvertiva la squadra del Soccorso alpino di Verzuolo. I soccorritori partivano immediatamente alla volta del Monviso, ma nel tardo pomeriggio di oggi i tre alpinisti raggiungevano con i loro soli mezzi Crissolo. In serata sono rientrati a Rivoli.

Per una frana sul Bianco

Scalatore investito da sassi in cordata sulla Tour Ronde

Aosta, 3 luglio.

(t. v.) Un alpinista aostano, appartenente alla locale Sezione del Club Alpino Italiano, mentre con altri amici stava scalando la Tour Ronde, nel gruppo del Monte Bianco, per un'improvvisa frana è stato investito da una scarica di sassi. Si è salvato riparandosi sotto alcune sporgenze di roccia, battendo però violentemente la testa. Si tratta di Enzo Cimino, di 36 anni, nativo di Roma e residente ad Aosta.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, sereno, mare calmo, brezza.
Alassio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, brezza.
Varazze: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, brezza.
Lignano Sabbiadoro: cielo sereno, mare calmo, vento leggero.
Cesenatico: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Rimini: temperatura 34,2, cielo sereno, mare quasi calmo, brezza.
Cattolica: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, brezza.
Viareggio: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Capri: temp. 28,4, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.
Alghero: temp. 32,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche. Al Centro, al Sud e sulle Isole cielo quasi sereno. Nel corso della giornata temporanee accentuazioni della nuvolosità potranno dare luogo a isolate manifestazioni temporalesche. Temperatura: *in lieve diminuzione al Nord; senza variazioni notevoli al Centro e al Sud.* Venti: *a regime di brezza.* Mari: *calmi o leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di oggi:

Torino	19	30	L'Aquila	12	27
Bolzano	15	26	Pescara	17	31
Trento	16	30	Roma	17	33
Verona	19	31	Campob.	17	29
Trieste	23	30	Bari	20	30
Venezia	21	29	Napoli	18	27
Milano	18	31	Potenza	15	24
Genova	23	26	Catanz.	19	25
Bologna	22	32	Reggio C.	22	30
Firenze	15	30	Messina	22	28
Pisa	15	27	Palermo	22	28
Ancona	23	29	Catania	19	31
Perugia	13	31	Cagliari	17	31

Le temperature minime e massime in alcune città estere:

Parigi	13	27
Londra	12	22
Berlino	16	29
Amsterdam	12	23
Bruxelles	12	27
Madrid	18	32
Mosca	11	22
New York	18	28
San Francisco	12	15
Tokio	21	33

CRONACHE DELLO SPORT

Al Tour il pavé e la tattica degli assi causano sorpresa nel finale

Accese polemiche nella tappa di Roubaix per l'ostruzionismo di Poulidor a Gimondi

Il francese (da non confondersi con l'italiano Polidori) era in fuga insieme con Gimondi e Reybroeck - I tre avrebbero potuto distaccare rivali pericolosi quali Jimenez, Janssen ed altri ma Poulidor non ha tirato - Oggi 172 km con arrivo a Jambes, poi prova a cronometro a squadre

Successo belga: Reybroeck primo al traguardo, Spruyt nuova maglia gialla

(Dal nostro inviato speciale)
Roubaix, 3 luglio.

Conclusione rovente sul duro finale della Amiens-Roubaix. Successo belga. Guido Reybroeck, campione nazionale, ha vinto la tappa. Tutti i «grandi» praticamente insieme. Con un bilancio positivo per Janssen che ha incamerato i 10" di abbuono che toccano al secondo arrivato ed un bilancio leggermente negativo per Jimenez, per Balmamion e per Aimar, che, dal canto loro, hanno perso una piccola manciata di secondi.

Ogni cosa, insomma, per quanto riguarda i favoriti, è rimasta quasi come prima, nonostante il percorso micidiale. Ma sarà bene mettere in evidenza che oggi è capitato un altro dei tanti fatti strani del Tour, oggi, ad un certo punto, Gimondi e Poulidor hanno avuto una grande occasione di staccar Jimenez e Janssen ed invece l'operazione non è riuscita, almeno in parte per l'atteggiamento passivo di Poulidor. Il quale Poulidor imposta la sua gara soltanto su Gimondi, sbagliando, a nostro avviso, la tattica. Gimondi è e resta il «numero 1» del giro di Francia, ma ci pare davvero controproducente non impegnarsi a fondo quando rivali pericolosi come Jimenez e Janssen sono indietro, colti di sorpresa.

Il fatto cui ci riferiamo è successo a non molti chilometri dall'arrivo, quando, da un infernale tratto di *pavé*, sbucarono al comando in quattro, Spruyt, Sweerts, Le Tort, e Wolfshohl. La carovana stava facendo i conti, la sorte, ad un primo esame, era stata abbastanza imparziale. Se Gimondi aveva forato due volte, due volte aveva forato pure Poulidor ed una volta il povero Raymond se l'era dovuta sbrigare da solo, poiché nessuno dei suoi compagni di squadra aveva visto l'incidente.

Sui quattro di testa, piombarono a folle velocità, Willy In't'ven e Schepers. Il gruppo era ad una quarantina di secondi e mancavano a Roubaix dieci chilometri. Pareva fatta, insomma, la fuga sembrava andar tranquilla verso l'obiettivo. Ma ecco, dal gruppo, evadere tre uomini. Gimondi, per primo, e, nella scia, Reybroeck e Poulidor. Il belga lavorava con slancio. Il francese, dal canto suo, non rompeva i cambi, però non collaborava. Tre chilometri di slancio. Gimondi, Reybroeck e Poulidor giungevano a cento metri dal sestetto di battistrada. Il nostro tricolore pigiava a fondo sui pedali, ogni tanto si voltava indietro ad osservar il gruppo, che reagiva con rabbia.

Forse, se anche Poulidor si fosse gettato nella mischia con uguale ardore, forse — ripetiamo — gli altri più non sarebbero rientrati. Invece, Janssen e Simpson trascinarono alla riscossa una pattuglia della quale facevano parte, tra lo sbalordimento generale, due atleti che, secondo le previsioni, avrebbero dovuto trovarsi nelle retrovie, due atleti spagnoli, Jimenez e Lopez Rodriguez. Un attimo di rallentamento, i protagonisti a guardarsi in faccia. Si formava un drappello d'una decina di corridori, i buoni c'erano tutti, tranne Aimar e Balmamion. Gimondi non si dava per vinto, operava una serie di allunghi che, fatalmente, non centravano il bersaglio. Quindi, soluzione allo sprint.

In't'ven tirava la volata a Reybroeck per il giro di pista. Simpson si faceva largo, danneggiando, senza colpa, Gimondi. In't'ven cedeva, scattava Reybroeck. Janssen, con un prodigioso balzo, si portava alla sua altezza, ma non lo superava. Primo Reybroeck, secondo Janssen, terzo Karstens, quarto Gimondi, quinto Lopez Rodriguez, sesto Lasa, settimo Simpson, ottavo Poulidor, nono Letort, decimo Spruyt.

E Polidori? La maglia gialla giungeva a 1'54", in una notevole confusione, tanto che per accertare la posizione occorreva vedere il film dell'arrivo. Perdeva così il primato a favore di Spruyt. Questi è un belga, gli toccherà quindi il mezzo milione di premio messo in palio da una ditta di Bruxelles per quel belga che fosse riuscito nell'impresa di entrar in patria vestito delle insegne del primato. Secondo Basso a 19", terzo Polidori a 1'44", Poulidor undicesimo a 1'50", Gimondi diciottesimo a 1'58".

Non sono necessari molti commenti, ciascuno, a nostro parere, farà come meglio gli piace, nei limiti, naturalmente, consentiti dal regolamento. Inutile ci sembra imbastire un processo al francese, a base di «se» e di «ma». Per Poulidor l'avversario da battere è uno soltanto, Felice Gimondi, e Poulidor si regola su di lui, badando con cura estrema di mai perderlo di vista, ed aspettando l'occasione di coglierlo in contropiede.

E domani? Domani, programma doppio. Da Roubaix a Jambes, in Belgio, 172 chilometri in linea. Quindi, nel tardo pomeriggio, 17 chilometri a cronometro a squadre. Finiremo a notte. Con qualche colpo di scena?

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Reybroeck, che percorre km. 191 in 5 ore 46'44" (20" di abbuono); 2) Janssen stesso tempo (10" di abbuono); 3) Karstens stesso tempo (abbuono 5").

Seguono con lo stesso tempo: 4) Gimondi, 5) Lopez, 6) Lasa, 7) Simpson, 8) Poulidor, 9) Letort, 10) Spruyt, 11) Schepers, 12) In't'ven; 13) a 9" Jimenez; 14) a 24" Basso che batte in volata trenta uomini, tra cui Bodrero, Vicentini, Poggiali, Balmamion ed Aimar; 70) Polidori a 1'54".

Classifica generale: 1) Spruyt (Belgio), in 19 ore 50'40"; 2) Basso a 19"; 3) Polidori a 1'05"; 4) Haast (Olanda) a 1'27"; 5) Genet (Francia) a 1'28"; 6) Bayssiere (Francia) a 1'30"; 7) Dumont (Fr.) a 1'33"; 8) Riotte (Fr.) a 1'38"; 9) Karstens (Ol.) a 1'44";

10) Janssen (Ol.) idem; 11) Poulidor (Fr.) a 1'50"; 18) Gimondi a 1'58"; 19) Bodrero a 1'58"; 29) Jimenez (Spagna) a 2'22";

30) Balmamion a 2'25"; 37) Aimar a 2'32".

Vivaci proteste di Gimondi nei confronti di Poulidor

Roubaix, 3 luglio.

Appena conclusa la dura battaglia nell'«inferno del Nord», Felice Gimondi, nelle interviste rilasciate al velodromo di Roubaix, ha aspramente criticato il comportamento di Raymond Poulidor (da non confondersi, naturalmente, col nostro Polidori): «Non riesco a comprendere — ha detto il vincitore del Giro d'Italia — che cosa abbia in testa il francese. Eravamo soli, davanti al gruppo, io, lui e Reybroeck. Il belga collaborava senza riserve, tirando a tutta andatura, Poulidor invece no, faceva il suo turno in testa in assoluta economia, tanto che il suo apporto alla riuscita della fuga risultava minimo. Nel gruppo erano rimasti Janssen e Jimenez, che sono avversari miei come lo sono per lui. Mi pare quindi che fosse interesse comune quello di staccarli in quest'occasione favorevole. Poulidor invece non ha voluto collaborare, col bel risultato che siamo stati raggiunti».

La tappa per tv dalle 16,30

La tv metterà in onda questo pomeriggio sul Secondo canale le fasi finali e l'arrivo della quinta tappa del Tour, Roubaix - Jambes di 172 km. La trasmissione avrà inizio alle ore 16,30.

Per il vincitore a Roubaix un bacio particolarmente affettuoso: non è la solita «miss tappa», ma la signora Reybroeck che dimostra un entusiasmo evidentemente condiviso per il successo del marito (Telefoto)

Fabbri ha iniziato ieri il suo lavoro al Torino

«Non temo di essere salutato al grido di Corea, Corea — ha detto il nuovo trainer granata —. La Nazionale è un capitolo chiuso» - Dichiarazioni di Pianelli e dell'allenatore su Meroni



Il «trainer» del Torino Fabbri (a destra) e Pianelli

Ad un anno di distanza dall'inizio dell'avventura dei mondiali Edmondo Fabbri riapre un nuovo capitolo della sua attività di tecnico. L'anno scorso in luglio, proprio in questi giorni, l'ex c.t. era a Copenaghen, ultima tappa prima di Sunderland e, ahimè, di Middlesbrough. Oggi egli si trova a Torino finalmente libero di assumere ufficialmente l'incarico di allenatore dei granata. L'accostamento sarebbe da evitare almeno per spirito di cortesia se non fosse stato lo stesso Fabbri a ricordarlo con spiritosa obbiettività, aggiungendo in proposito: «Il capitolo "Nazionale" è finito. Ho avuto dei momenti belli, non lo dimentico, poi delle amarezze culminate nella disastrosa giornata con la Corea. Ne parlo qui a Torino, spero per l'ultima volta, non per riaprire una polemica, ma per assicurare che tutti noi in Inghilterra, giocatori, tecnici e dirigenti, abbiamo profuso il massimo impegno. E concedetemi di troncare la questione. Ora sono il trainer dei granata e sono molto felice di assumere l'incarico».

Fabbri in quest'ultima veste è stato presentato ieri dal commissario Pianelli in un'amichevole conferenza stampa. Il tecnico ha detto: «Sono reduce da una esperienza che sotto il punto di vista professionale giova a qualsiasi allenatore. Metterò a disposizione del Torino sia le nuove conoscenze internazionali fatte in quattro anni di attività di c.t. degli azzurri, sia quello che ho imparato alla guida del Mantova». Fabbri non l'ha sottolineato per discrezione, però tutti sanno che con una squadra modesta come il Mantova egli salì dalla quarta serie alla divisione A.

Fabbri ha poi parlato del Torino che egli ha seguito recentemente in Svizzera nella Coppa delle Alpi: «Non ho visto una squadra al massimo della condizione poiché a fine stagione i giocatori sono sempre provati, tuttavia ho notato alcuni fattori importanti: spirito battagliero e grande temperamento, fattori che saranno molto preziosi. Ho già espresso, inoltre, il mio compiacimento alla direzione che ha risolto con molta tempestività il delicato problema dei reingaggi. Tutti, tranne pochi elementi, hanno firmato il contratto e questo mi permetterà di iniziare la preparazione nel ritiro di Cuneo il 3 agosto in un ambiente favorevole».

Si è parlato anche di Meroni, l'argomento che «scotta», Fabbri, come tecnico, ha detto: «Meroni è un grande giocatore, non per nulla, ai miei tempi, ho fatto esordire egli pure in Nazionale. Lo ritengo capace di ottime prove. Farne a meno non rappresenta dunque una prospettiva molto allettante per un nuovo allenatore». Fabbri, da persona esperta del mondo del calcio, non ha tuttavia dimenticato le esigenze del bilancio della società.

E' intervenuto allora il commissario Pianelli il quale ha precisato: «Il caso Meroni è sempre aperto. Come ho già detto più volte il giocatore verrà ceduto solamente se il sacrificio sarà compensato largamente». «Che si venda o no Meroni vorrei inoltre far presente ai tifosi granata come il miglior modo di dimostrare l'attaccamento al Torino sia quello di essere presenti alle partite, possibilmente di abbonarsi. L'anno scorso quando il Napoli mi offrì poco meno di mezzo miliardo per Meroni ed io rifiutai, molti promisero che il Torino avrebbe superato i 100 milioni in abbonamenti. Si pensi che il Napoli ha incassato un miliardo, 109 milioni 875 mila lire da 69 mila persone; noi invece restammo su una quota molto molto più bassa. E questo io non dico come dirigente ma come tifoso. Ora che della fusione non si parla più, se si vuol bene al Torino bisogna assicurare ai granata una salda base finanziaria». Edmondo Fabbri ha pure accennato ad un altro tema difficile, il grido di «Corea Corea» che potrebbe essere rivolto a lui in segno di irrisione. «Mi comporterò come i giocatori — ha ribattuto. — Quest'anno Rivera, Meroni e tanti altri all'inizio di stagione se lo sono sentito gridare dal pubblico. Hanno fatto finta di niente e tutto si è accomodato. Spero accada altrettanto a me».

Il nuovo trainer affiancherà i dirigenti nella campagna acquisti e cessioni fino al 15 luglio, giorno di chiusura delle liste sui trasferimenti. Oggi l'allenatore sarà a Milano con Pianelli.

b. b.

Riunione oggi a Milano dei presidenti di A e B

Milano, 3 luglio.

Su iniziativa dell'onorevole Franco Evangelisti, commissario straordinario della Roma, i presidenti (o commissari che dir si voglia) delle società di calcio di serie A e B, si riuniscono domani, alle 18,30 nei saloni di un albergo cittadino per discutere della situazione del calcio italiano.

Questa inedita azione dei presidenti di A e B, si propone quattro punti base:

1) denunciare gli accordi con la Rai-tv e rinnovare i contatti su basi notevolmente più vantaggiose per le società professionistiche;

2) riaprire le liste ai giocatori provenienti da federazioni estere; aprire, insomma, le porte agli stranieri sin dalla stagione 1968-69, cioè subito dopo la conclusione dell'attuale ciclo olimpico;

3) completa revisione delle commissioni federali (arbitri ed enti disciplinari in special modo);

4) creazione di una Lega S.p.A. con compiti di aumentare i poteri delle società nei confronti del Coni e della Federcalcio; in pratica, rafforzare considerevolmente l'autonomia e l'autogestione della Lega stessa.

Questa la programmazione di Evangelisti, che parte da premesse ambiziose e non prive di una certa suggestione. Il problema numero uno, che si pone immediatamente non tanto nella realizzazione, quanto nella stesura di un inequivocabile tracciato, risiede nella convergenza delle forze. Altre volte, propositi stimolanti sono falliti per l'insufficienza degli accordi. Evangelisti ha messo le mani avanti: «Noi non vogliamo togliere i poteri alla Federcalcio, o alla Lega. Vogliamo soltanto essere ascoltati più frequentemente; vogliamo essere interpellati quando si tratta di assumere provvedimenti di importanza capitale. Insomma, crediamo di aver diritto, come presidenti, di poter discutere le questioni che riguardano le nostre società».

Il blocco dei giovani calciatori nazionali discusso a Milano dal Consiglio della Lega

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 luglio.

Si riunisce oggi a Milano sotto la presidenza del dottor Aldo Stacchi il Consiglio direttivo della Lega. Gli argomenti all'ordine del giorno sono: comunicazioni del vicepresidente reggente; direttive sulla campagna acquisti; bilanci società; passaggio dalla conduzione commissariale alla conduzione ordinaria per quelle società trasformate in s.p.a.; classifiche ufficiali; programma attività ufficiale 1967-68; campionati minori 1967-68; esame delle domande di ammissione delle società provenienti dalla serie C: Bari, Monza e Perugia.

Domani ci sarà battaglia, senz'altro. Almeno su un punto, un certo settore dei consiglieri di lega intendono sollevare concrete obiezioni. Si tratta del provvedimento di Pasquale che vieta i trasferimenti dei giovani giocatori classificati nella lista dei «juniores nazionali».

Poco meno di una quarantina, in gran parte appartenenti a piccole società. Questi clubs sostengono il «non senso» della disposizione, che in molti casi intralcia opportune e salutari trasfusioni. Il primo ad essere contrario alla norma imposta da Pasquale è il vicepresidente della Lega, Mazza.

Il caso del Venezia che non può incassare i 120 milioni per Mancin alla Roma e di conseguenza non può ammorbidire il proprio passivo sarà messo sul tappeto come eloquente testimonianza.

Il dibattito sarà vivace anche su sempre scottanti e mai risolti problemi, come quello delle norme economiche che regolano i rapporti tra società e giocatori, quello dei trasferimenti, quello dei bilanci e delle società per azioni. Domani sera, in un grande albergo cittadino, i presidenti delle società professionistiche si ritroveranno in un banchetto, nel corso del quale sarà offerta al presidente dimissionario della Federcalcio, dottor Giuseppe Pasquale, una targa d'oro a ricordo della sua opera.

g. bell.

Falsa (per fortuna) la voce di un incidente a Castano

Si è diffusa ieri a Torino la voce di un incidente d'auto a Castano, il forte difensore della Juventus. Castano è attualmente in ferie al mare (dopo alcuni giorni a Rapallo dovrebbe ora essere a Jesolo). Secondo la voce sarebbe stato protagonista di un gravissimo scontro mentre si trovava in compagnia della moglie. «E' ferito, no è morto», si diceva in giro. Per fortuna nulla di vero. Nessun incidente, Castano e signora si godono tranquillamente le vacanze.

Dopo la clamorosa notifica del licenziamento

Scopigno ritira le proteste contro i dirigenti del Cagliari

Il «trainer» ha reso noto di aver risolto nei confronti del Club la questione economica «con reciproca soddisfazione» - Probabilmente passerà al Brescia - Per la Società nuove preoccupazioni - L'ing. Marras, che è in rapporto d'affari con Moratti, rileverebbe le azioni degli altri tre azionisti di maggioranza - In tal modo i vecchi esponenti del Cagliari rischiano di perdere l'autorità

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 3 luglio

Il «caso Scopigno», scoppiato nel Cagliari appena tre giorni fa, non si è ancora esaurito. Polemiche, notizie contraddittorie, malumore degli sportivi movimentano queste prime calde giornate di luglio da quando è stato diffuso il laconico comunicato del Cagliari in cui si annunciava, senza che ne venissero chiarite le ragioni, l'allontanamento del *trainer* Manlio Scopigno.

Quali sono le ragioni del clamoroso provvedimento? A Cagliari soltanto due persone lo sanno con certezza: il presidente della società, Rocca, e il dirigente Piludu, che sino a pochi giorni fa era a Chicago in qualità di accompagnatore della squadra, che partecipa al Campionato sperimentale di calcio degli Stati Uniti.

Né l'uno né l'altro, però, hanno rilasciato dichiarazioni di sorta. Rocca si è limitato a dire che «la società ha ritenuto opportuno limitare ad un annuncio senza particolari l'esonero di Scopigno, onde evitare di danneggiare l'allenatore» ed ha aggiunto che il provvedimento è conseguenza di episodi ben precisi e documentati avvenuti negli Stati Uniti.

Ma, in sostanza, quali le colpe dell'allenatore? In ambienti molto vicini a Rocca, si sostiene che, nella scelta da parte dei giocatori del Cagliari di una forma di protesta economica nei confronti della società, Scopigno avrebbe esercitato un ruolo di rilevante gravità.

Manlio Scopigno, d'altro canto, se ne sta in disparte dai clamori della polemica. Ieri ha tenuto una piccola conferenza-stampa, dicendosi sorpreso del provvedimento.

Stasera il *trainer* ha attenuato la sua intransigente protesta. Egli ha reso noto di avere definito con reciproca soddisfazione la sua posizione economica con il Cagliari. A quanto si è appreso Scopigno sarebbe già in trattative per essere assunto da un'altra squadra che potrebbe essere il Brescia. Le dichiarazioni di Scopigno fanno presumere che mancanze disciplinari dell'allenatore siano realmente esistite.

La situazione generale del Cagliari appare intanto sempre più confusa. Il presidente Rocca non si sente più sicuro, al timone della società, da quando i quattro azionisti sardi dipendenti di una industria milanese che fa capo a Moratti hanno acquistato azioni sociali per [illegible] milioni, assicurandosi in pratica il controllo del sodalizio. Questo manipolo di azionisti è guidato dall'ing. Marras, il quale ha tra l'altro dichiarato che ha in corso un'operazione per raggruppare sotto il suo nome anche le azioni degli altri tre colleghi.

La procedura dovrebbe essere portata a termine entro ventiquattr'ore. Questa «ingerenza» allarma ovviamente Rocca, che si vede scivolare dalle mani il potere fino ad oggi incontrastato che esercitava in seno al Cagliari. Quali sviluppi si avranno è impossibile in questo momento prevedere.

a. p.

Festeggiata dalla Castor la promozione in serie D

Dopo il Cenisia un'altra squadra di Torino disputerà nella prossima stagione il campionato di serie «D». E' la Castor, recentemente promossa nella categoria dei semiprofessionisti al termine di un torneo brillantissimo. Ieri sera dirigenti, giocatori ed amici si sono riuniti in un grande albergo cittadino per festeggiare la promozione e per premiare gli atleti che avevano partecipato al campionato.

Alla simpatica riunione hanno preso parte anche i dirigenti della Juventus Catella e Giordanetti, il presidente del settore tecnico federale rag. Mandelli, il presidente della Lega piemontese Trentin e l'assessore Lucci.

La «Castor» sarà notevolmente potenziata in vista dell'attività nella categoria superiore. Come nel recente passato, molti giocatori saranno scelti tra i rincalzi della Juventus.

Il campionato (privato) di Bernardini

L'allenatore della Samp è a Torino - Spera di vincere il titolo di tennis dei giornalisti



Bernardini dopo l'allenamento di ieri allo Sporting

Fulvio Bernardini, il trainer della Samp, è da ieri a Torino: non per vicende del foot-ball, ma per «fatti» tennistici. Per il popolare allenatore il passo dal calcio allo sport della racchetta è breve; dopo aver portato la sua squadra al successo nel torneo di serie B e di conseguenza alla promozione, ora Bernardini vuole vincere un altro campionato, più «personale»: quello di tennis (riservato a giornalisti e pubblicisti) che si disputa da oggi a venerdì sui campi torinesi dello Sporting.

Il tecnico blucerchiato, che in passato ha scritto anche articoli per vari giornali, ha sessant'anni, ma è agile e scattante quasi come i suoi calciatori. Per tenersi in forma dedica al tennis buona parte del suo tempo libero. Ieri si è allenato per oltre due ore sotto il sole, prima in «doppio», poi in «singolare», dimostrando di essere un giocatore di valore.

Si era parlato tempo fa del tecnico della Samp come del più probabile successore di Helenio Herrera alla guida della Nazionale e la «voce» è rimasta anche dopo la nomina di Valcareggi come c. t. della squadra azzurra. Ma Bernardini non ha voluto fare commenti in proposito, è in vacanza e l'argomento calcio per lui significa anche lavoro. Ha detto semplicemente: «Non mi è stata fatta alcuna proposta, se ciò accadrà ci penserò e poi deciderò».

Un'auto dagli Stati Uniti al raduno delle «veterane»

Le auto d'epoca si raduneranno venerdì, sabato e domenica a Torino. Arriveranno da tutta Italia e da molti paesi europei. Una — la Fiat tipo 1 del 1908 di mr. Zacheus Cande — giungerà addirittura dagli Stati Uniti. Ci sarà anche una Daimler Benz appartenuta a Papa Pacelli quando era ancora Legato Pontificio in Germania.

La manifestazione, indetta dal Veteran Car Club di Torino, comprende un Rallye, la corsa in salita Avigliana-Colle Braida e un raduno a Giaveno.

Il torneo di Wimbledon

Londra, 3 luglio.

L'australiano John Newcombe, una delle due «teste di serie» che hanno resistito sul tabellone di Wimbledon, è entrato in semifinale del singolare di tennis. Egli ha battuto con facilità il connazionale (residente ad Hong Kong) Ken Fletcher per 6-4, 6-2, 6-4. Altri semifinalisti sono l'inglese Roger Taylor, il quale ha superato l'australiano Ray Ruffels per 6-4, 8-6, 6-4 ed il tedesco William Bungert vincitore sul brasiliano Kock per 6-4, 4-6, 4-6, 6-1, 6-3.

Il quarto semifinalista è il sorprendente jugoslavo Pilic che dopo aver eliminato Emerson ha ieri sconfitto l'australiano John Cooper per 14-12, 8-10, 6-4, 6-2. Egli dovrà ora affrontare Newcombe mentre Taylor sarà opposto a Bungert.

ANCORA MISTERIOSE LE CIRCOSTANZE DEL RAPIMENTO

Il Congo chiede Ciombè ad Algeri per impiccarlo «come traditore»

Ma l'estradizione non è ancora stata concessa - Protesta di Londra per i piloti inglesi dell'aereo dirottato: sono sempre trattenuti in Algeria - Il presidente Mobutu (che in marzo fece condannare Ciombè a morte) dichiara: «Qualsiasi ingerenza straniera sarà considerata un atto di ostilità contro Léopoldville» - Forse anche la giovane segretaria tradì l'ex «premier»

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 3 luglio.

Il destino di Moise Ciombè, l'ex *premier* congolese rapito durante un volo dall'isola di Ibiza a Palma di Maiorca, è nelle mani del governo algerino che dovrà accogliere o no la richiesta di estradizione giunta dal Congo: consegnato che fosse ai congolesi, che lo condannarono nel marzo scorso alla pena capitale per «alto tradimento» dopo la sua destituzione avvenuta nel novembre del 1965, Ciombè, che ha 47 anni, con ogni probabilità finirebbe impiccato.

Finora, per quanto se ne sappia, il governo di Algeri non ha ancora risposto alla richiesta di Léopoldville. Ma il tono dei commenti apparsi oggi sui giornali algerini in merito al rapimento del *leader* congolese non alimenta le migliori speranze. *Al Shaab*, uno fra i principali quotidiani di Algeri, ha annunciato oggi ai suoi lettori che *«il traditore Ciombè si trova ora nelle mani della rivoluzione algerina»*. E' vero però che le fonti ufficiali algerine non hanno voluto commentare fino a questo momento il rapimento del capo congolese. Sulla condotta degli algerini, in questa circostanza, resta aperta ogni ipotesi.

I congolesi temono addirittura che Algeri possa respingere la richiesta di estradizione. Alla fine di una riunione del *«Movimento popolare della rivoluzione»* presieduta dal presidente del Congo Mobutu (quello che destituì Ciombè) è stato diffuso un documento che dice testualmente: *«La direzione del Movimento popolare della rivoluzione esprime la sua preoccupazione per le pressioni che certe cancellerie occidentali stanno esercitando sulle autorità algerine, al fine di impedire la consegna di Ciombè alla giustizia congolese. Qualsiasi ingerenza straniera nel caso Ciombè, fatto che riguarda esclusivamente il Congo, verrà considerata atto di ostilità nei confronti del popolo congolese»*.

Il documento di stasera allude con molta probabilità alle attività diplomatiche avviate da diversi Paesi per ottenere qualche chiarimento sul misterioso episodio culminato col rapimento di Ciombè. La prima iniziativa, in ordine di tempo, è partita dal governo britannico il quale ha sollecitato chiarimenti sulla sorte dei due piloti inglesi che guidavano il velivolo di Ciombè. La richiesta di chiarimenti è stata inoltrata dall'ambasciata svizzera ad Algeri, dato che la Gran Bretagna non ha rapporti diplomatici con l'Algeria. L'ambasciata svizzera, che cura gli interessi inglesi in Algeria, ha domandato *«se e quali accuse fossero state presentate contro i due piloti»*; e, mancando accuse precise, *«a quali motivi fosse da attribuire il loro prolungato fermo di polizia»*. Dato che l'ambasciata svizzera non ha ottenuto *«risposta soddisfacente»* il governo britannico l'ha autorizzata a presentare *«formale protesta»* al governo di Algeri.

«Però non vi sono motivi di ansietà per la sorte dei due piloti», ha chiarito oggi alla Camera dei Comuni Fred Mulley, segretario di Stato al *Foreign Office*. Quanto a Ciombè, ha detto Mulley, il governo di Londra *«non è in grado di intervenire in suo favore, dato che egli non è cittadino britannico»*. Analoga richiesta di chiarimenti è stata presentata ad Algeri dall'ambasciata del Belgio, dato che i misteriosi accompagnatori di Ciombè, cioè i suoi rapitori, erano appunto cittadini belgi. A questa richiesta il ministero degli Esteri algerino ha risposto che gli accompagnatori di Ciombè *«stanno tutti bene»* e che tuttora vengono interrogati dai servizi di sicurezza. Non è stato possibile però conoscere i loro nomi. Gli accompagnatori di Ciombè sarebbero tre, compresa la segretaria del *leader* africano salita anche essa sull'aereo dirottato verso Algeri. Nessuno però può affermare con certezza quale ruolo abbia avuto la bionda e giovane segretaria nell'avventuroso rapimento. Può anche darsi che risulterà estranea al colpo di mano. Le notizie sui protagonisti della vicenda continuano ad essere molto scarse. Stasera si è saputo che *«Ciombè ed il seguito vengono tuttora interrogati dalla polizia: nel più stretto segreto»*, si è aggiunto.

In serata è giunto ad Algeri Moungul Diakha, l'ex ambasciatore del Congo a Bruxelles, che ricopre la carica di segretario del «Movimento popolare della rivoluzione». Si dà per certo che Diakha ha avuto l'ordine di appoggiare sul posto la richiesta di estradizione del governo congolese. r. s.



L'ex «premier» congolese Ciombè e la sua segretaria inglese Nina Mambro

L'Algeria sembra decisa a consegnare l'ex premier

Algeri, 3 luglio.

L'agenzia ufficiale algerina ha diramato un comunicato che non lascia dubbi sulla sorte di Moise Ciombè, l'ex primo ministro congolese condannato a morte dal regime di Mobutu per alto tradimento, il quale è stato portato forzatamente in Algeria.

L'agenzia dice che *«agenti internazionali dell'imperialismo e del neo-colonialismo stanno tentando di ottenere la liberazione di Ciombè»*.

«Bisogna conoscere molto male l'Algeria — dice l'agenzia — *per credere, anche per un solo momento, che essa si lascerebbe impressionare da questa o quella potenza e devierebbe dalla sua linea risolutamente anti-imperialista, insozzando la sua dignità rivoluzionaria. Fedele ai suoi principi, l'Algeria saprà come prendere qualsiasi decisione che si accordi con i doveri che si è imposta circa la sorte riservata all'assassino di Patrice Lumumba»*. Appare chiaro che il governo algerino intende consegnare Ciombè al governo Mobutu. *(A. P.)*

All'arrivo di re Costantino

Crolla una terrazza all'aeroporto di Corfù: tre morti e venti feriti

Corfù, 3 luglio.

La terrazza dell'aeroporto di Corfù, affollata di persone che volevano salutare all'arrivo re Costantino e la moglie Anna Maria, è crollata improvvisamente causando la morte di tre persone. I feriti sono venti, tre dei quali gravi. Il re, appena giunto (aveva con sè anche la figlioletta Alexia di due anni) stava passando in rassegna una guardia d'onore quando è avvenuto il disastro. *(A. P.)*

La sciagura di notte a 40 chilometri da Trapani

Cinque morti in Sicilia a bordo di un'auto che sbanda sul ponte e piomba nel fiume

Le vittime sono due coniugi di Marsala, un giovane, madre e figlio ed una bimba undicenne - La comitiva, in «600», tornava a casa da una gita - Forse è scoppiato un pneumatico o il pilota ha sbagliato manovra: la vettura, demolito il muricciolo di protezione, è precipitata in un baratro profondo ventisette metri - Le salme recuperate dai sommozzatori

(Dal nostro corrispondente)
Trapani, 3 luglio.

Cinque morti (due coniugi, madre e figlio e una bimba) sono il tragico bilancio di una sciagura automobilistica avvenuta la scorsa notte nei dintorni di Castellammare del Golfo, una cittadina di 18 mila abitanti a 42 chilometri da Trapani; un'auto, in una curva, ha sbandato, ha demolito il muricciolo di protezione di un ponte e con un salto di ventisette metri è precipitata in un torrente.

Le vittime della disgrazia sono il diciannovenne Giacomo Rallo, di Marsala, sua madre Giacoma Colicchio, cinquantottenne; i coniugi Luigi e Grazia Fiorini di 47 e 45 anni, anch'essi di Marsala, e la loro nipotina Leonarda Taormina di 11 anni abitante a Balestrate (Palermo).

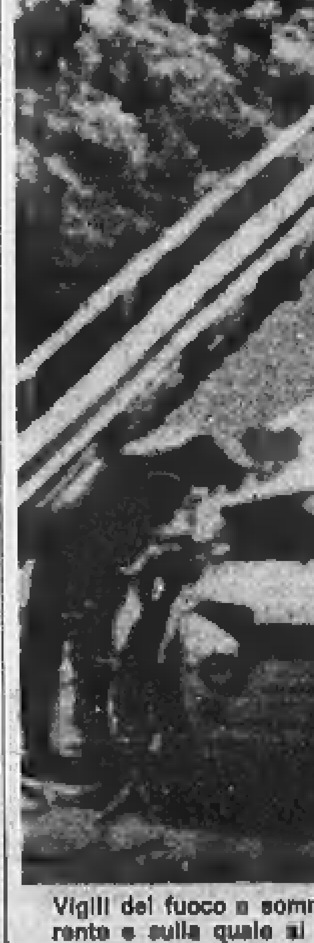
La comitiva, secondo i primi accertamenti, aveva trascorso una giornata al mare nei dintorni di Palermo; i coniugi Fiorini ne avevano approfittato per andare a prendere la loro nipote a Balestrate. La bimba era stata promossa e volevano ospitarla per due settimane nella loro casa di Marsala. Verso mezzanotte, i cinque si erano messi in cammino per il ritorno a bordo della «600» pilotata da Luigi Fiorini.

La sciagura è avvenuta un'ora dopo lungo la tortuosa provinciale che da Castellammare del Golfo conduce a Ponte Bagni. Nell'affrontare una delle tante strette curve della strada, la vettura ha sbandato (probabilmente per lo scoppio di un pneumatico o un'errata manovra del guidatore) ed è piombata con estrema violenza contro il basso muricciolo di protezione del ponte che scavalca il torrente «Bagno». La «600» lo ha sfondato, è precipitata nel burrone e con un terribile salto di ventisette metri s'è schiantata nel torrente che scorre sul fondo.

Durante il volo, una delle portiere s'è spalancata ed il giovane Rallo, scaraventato fuori, s'è sfracellato su una delle grosse ed appuntite rocce che sovrastano il corso d'acqua. Anche la morte degli altri passeggeri è stata istantanea.

L'allarme è stato dato soltanto stamane verso le 8 quando un contadino, che transitava col proprio carro lungo la provinciale, ha notato il muricciolo sfondato e, affacciatosi sul baratro, ha scorto la «600» semisommersa nelle acque del torrente. Le operazioni di soccorso sono durate a lungo e vi hanno dovuto prendere parte vigili del fuoco (con scale e corde), carabinieri e due gruppi di sommozzatori.

Poichè è apparso impossibile estrarre subito dalla vettura i corpi dei coniugi, della loro nipotina e della madre del Rallo, i pompieri hanno sollevato la vettura fin sul costone roccioso. Alle 12,30 l'auto è stata sventrata con la fiamma ossidrica e le salme delle vittime, alla fine, sono state liberate e trasportate all'obitorio. L'inchiesta, condotta dal pretore di Alcamo, dovrà anche accertare se la segnaletica stradale era in ordine ed efficace. r. s.



Vigili del fuoco e sommozzatori hanno recuperato la vettura precipitata nel torrente e sulla quale si trovavano cinque persone, tutte morte (telefoto Ansa)

Tre industriali milanesi feriti nell'auto in Val d'Aosta

Aosta, 3 luglio.

(i. c.) Sulla statale della Valle d'Aosta tra St-Vincent e Verrès, alla curva della cava di marmo, una «Giulia GT» coupé targata MI 912509, sulla quale viaggiavano tre industriali milanesi, è uscita di strada andando a schiantarsi contro un muretto che delimita in quel punto la sede stradale, finendo poi contro un roccione.

Gli occupanti, che hanno riportato ferite e contusioni abbastanza gravi, sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'Ospedale Mauriziano di Aosta. Sono: Luigi Boselli di 64 anni di Piacenza, residente a Milano in via Washington 2 — uno dei proprietari della società Mondial produttrice di motocicli con sede in corso Vercelli 52, Milano — che era alla guida e ne avrà per quaranta giorni per frattura della mandibola. I suoi due amici Carlo De Carli di 69 anni, di Lugano, via Aldo Predi 9, Milano, e Giancarlo Crosta d'anni 56 di Busto Arsizio, via Massena 8, Milano, guariranno in sessanta giorni.

L'incidente è accaduto poco dopo le 19,30 mentre i tre, che avevano partecipato alle gare di tiro al piattello in pieno svolgimento a St-Vincent, si recavano a Brusson, in Valle d'Ayas, dove hanno i familiari in vacanza.

L'imposta di famiglia a Torino

Imponibili tra i 15 e 20 milioni accertati d'ufficio dal Comune

Questo elenco segue quello pubblicato domenica con imponibili oltre i 20 milioni - I contribuenti hanno un mese di tempo per presentare l'eventuale ricorso

Abbiamo pubblicato domenica i nomi dei contribuenti dell'imposta di famiglia, con imponibile dai 20 milioni in su, risultanti dagli accertamenti d'ufficio compiuti dal Municipio. Oggi pubblichiamo i nomi di coloro che hanno un imponibile da 15 a 20 milioni. La prima cifra dopo il nome indica l'imponibile, la seconda tra parentesi è l'imposta. Gli elenchi delle 25.439 partite revisionate sono esposti all'albo pretorio del Comune e all'Ufficio tasse di corso Vittorio Emanuele, 8. Gli interessati hanno tempo un mese per ricorrere.

*Se a causa di un ritardo nella definizione della pratica le nuove somme accertate d'ufficio vengono iscritte nei ruoli principali oltre la data prevista, sulla differenza si applicano gli interessi a carico del contribuente. Lo stabilisce la nuova legge n. 388 del 18 maggio '67, che estende alle imposte comunali la disposizione secondo cui «de*corso un semestre dalla data di pubblicazione dei ruoli principali dell'anno cui si riferisce il tributo, è prevista una maggiorazione del 2,50 per cento sulle predette somme per ogni semestre intero successivo fino alla data di pubblicazione dei ruoli nei quali viene effettuata l'iscrizione». *Le maggiorazioni verranno applicate dal 1° gennaio '68.*

A

Artia Comirva Agostino 15 milioni (2.160.000); Artuffo Roberto 18.000.000 (2.592.000); Astegiano Giovanni Battista 16.000.000 (2.304.000); Avogadro di Collobiano Enrichetta 16.000.000 (2.304.000).

B

Balsaretti Luigi 15.000.000 (2.160.000); Barandi Carlo 16 milioni (2.304.000); Barberis Bartolomeo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Bianco Armino 15.000.000 (2.160.000); Biorci Francesco 15.000.000 (2 milioni 160.000); Biorci Giuseppe 15.000.000 (2.160.000); Boero Giuseppe 15.000.000 (2 milioni 160.000); Boschis Mario 18.000.000 (2.592.000).

C

Campiglia Angelo 15.000.000 (2.160.000); Canone Pietro 15 milioni (2.160.000); Carozzo Giorgio 15.000.000 (2.160.000); Casassa Giuseppe 15.000.000 (2.160.000); Casassa Mario 15 milioni (2.160.000); Cavalli d'Olivola Giovanni 17.000.000 (2.448.000); Cavalli Vittorio 15.000.000 (2.160.000); Cechet Edoardo 18.000.000 (2 milioni 592.000); Cerruti Bernardo 15 milioni (2.160.000); Chiantoretto Primo 17.000.000 (2 milioni 448.000); Chiappa Giacomo 15.000.000 (2.160.000); Cogiola Giovanni Battista 18 milioni (2.592.000); Colombo Ettore 15.000.000 (2.160.000); Corsi di Bosnasco Cesare 18 milioni (2.592.000).

D

De Gasperis Franco 17 milioni (2.448.000); Della Vecchia Duilio 15.000.000 (2 milioni 160.000); Delle Piane Alfredo 16.000.000 (2.304.000); Durbiano Giuseppe 15.000.000 (2.160.000).

E

Elia Antonio 15.000.000 (2 milioni 160.000), concordato; Elia Maurizio 15.000.000 (2 milioni 160.000), concordato.

F

Faggino Remo 15.000.000 (2.160.000); Fecia di Cossato Secondo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Florio Luigi 16 milioni (2.304.000); Forlani Giacomo 15.000.000 (2.160.000); Forneron Enzo 17.000.000 (2 milioni 448.000); Franco Emanuele 15.000.000 (2.160.000).

G

Ghiggia Michele 15.000.000 (2.160.000); Giachero Dario 17.000.000 (2.448.000); Gioda Giuseppe 18.000.000 (2 milioni 592.000); Goria Gatti Cesare 18.000.000 (2.592.000); Gribaudi Carlo 18.000.000 (2 milioni 592.000).

I

Jarach Bruno 15.000.000 (2.160.000).

L

Lattes Germana ved. Nardi 15.000.000 (2.160.000); Lazzaroni Luigi 15.000.000 (2 milioni 160.000).

M

Mazzonis di Pralafera Ottavio 18.000.000 (2.592.000).

N

Nello Arturo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Melzi d'Eril Francesco 16.000.000 (2 milioni 304.000); Merlini Raffaele 16.000.000 (2.304.000); Merlo Roberto 15.000.000 (2.160.000); Minola Enrico 17.000.000 (2 448.000); Molenda Russo Luigi 18.000.000 (2.592.000); Molo Arturo 16.000.000 (2.304.000); Mombelli Enrico 15.000.000 (2 milioni 160.000).

O

Offidani prof. Alessandro 18.000.000 (2.592.000); Olivieri dr. Aldo 15.000.000 (2.160.000); Ovazza Alfredo 15.000.000 (2 milioni 160.000).

P

Pastore Benedetto 15 milioni (2.160.000); Penati prof. Fausto 16.000.000 (2.304.000); Pianta Pier Vittorio 16.000.000 (2.304.000); Piccardi Eugenio 15.000.000 (2.160.000); Picco dr Giovanni 15.000.000 (2 milioni 160.000) Picco Pietro 15.000.000 (2.160.000); Piozzo di Rosignano Vittorio 15 milioni (2.160.000).

Q

Quercioli Guida ved. Maccagno 15.000.000 (2.160.000).

R

Rambaudi Antonio 15 milioni (2.160.000); Ramondetti Carlo 15.000.000 (2.160.000); Re Marcello 18.000.000 (2 milioni 590.000); Regis Lorenzo 15.000.000 (2.160.000); Robasto Paolino Costanzo 17.000.000 (2.448.000); Rodes Giacomo 15.000.000 (2.160.000); Roero Battista 16.000.000 (2.304.000). Romagnoli Pier Carlo 15 milioni (2.160.000); Rossetto Giaccherino Renzo 18.000.000 (2.592.000); Rossi Elda Romeo 16.000.000 (2.304.000); Rossi Maria Elisa ved. Abate 17 milioni (2.448.000); Rosso Giuseppe 15.000.000 (2.160.000); Rosso Renato 16.000.000 (2 milioni 304.000).

S

Saroglia Ernesto 18.000.000 (2.592.000); Sarti Angelo 15 milioni (2.160.000); Sincero Carolina ved. Besostri 16 milioni (2.304.000); Solaroli di Briona Carlo 16.000.000 (2 milioni 304.000); Soldati Mario 19.000.000 (2.736.000); Streglio Pietro Arturo 15.000.000 (2 milioni 160.000).

T

Tabusso Arturo 15.000.000 (2.160.000); Tabusso Ernesto 15.000.000 (2.160.000); Tamaroglio Anita ved. Harg 15 milioni (2.160.000); Tatuch Silvestro 16.000.000 (2.304.000); Testa Giovanni 15.000.000 (2 milioni 160.000); Toldo Franco 15.000.000 (2.160.000); Torre Francesco 15.000.000 (2 milioni 160.000); Torta Mario 16 milioni (2.304.000); Treves Dario 19.000.000 (2.736.000) concordato); Trojano Piacitta in Fatati 18.000.000 (2 milioni 592.000); Trucato Luigi 15 milioni (2.160.000); Turati Giovanni 15.000.000 (2.160.000).

V

Vaccarino Francesco 18 milioni (2.592.000); Vaccingo Giovanni 15.000.000 (2 milioni 160.000); Valentini Luciano 18.000.000 (2.592.000); Vercellone Antonio 18.000.000 (2 milioni 592.000); Verdolini Giuseppe 15.000.000 (2.160.000); Vianello Antonio 15.000.000 (2.160.000); Vigano Dario 16 milioni (2.304.000).

Z

Zanatta Umberto 18.000.000 (2.592.000); Zappata Italo 15 milioni (2.160.000); Zola Enrico 16.000.000 (2.304.000).

Le variazioni ad Ivrea per l'imposta di famiglia

Interessano 431 persone, per la maggior parte liberi professionisti - I contribuenti con un reddito imponibile dai quattro ai dieci milioni

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 3 luglio.

La giunta comunale ha approvato la revisione dei ruoli dell'imposta di famiglia che riguarda 431 contribuenti, per lo più liberi professionisti i cui imponibili sono stati rettificati d'ufficio. In taluni casi le variazioni sono assai consistenti essendo stati raddoppiati o anche triplicati gli imponibili.

Questi i contribuenti maggiori. Tra parentesi l'imponibile e la relativa imposta del 1966.

Contribuenti con imponibile oltre i dieci milioni: prof. Luigi Bracco: 15 milioni (5 milioni), 2.160.000 (397.800); prof. Alberto Cappa: 15 milioni (6.100.000), 2.160.000 (559 mila 248); prof. Alessandro Garzino 10.500.000 (5 milioni), 1.373.400 (397.800); dott. Roberto Olivetti: 32.040.000 (32.090.000), 4.613.760 (4 milioni 620.960); prof. Piero Pesando: 13 milioni (7 milioni), 1.872.000 (692.216); prof. Mario Ravera: 11.500.000 (4 milioni 500.000), 1.604.940 (334 mila 260); ing. Agostino Sanvenero: 20.000.000 (13.300.000), 2.880.000 (1.915.200); dottor Bruno Tempo: 10.500.000 (3 milioni 400.000), 1.373.400 (218 mila 688); Guido Treves: 12 milioni 300.000 (11.700.000), 1.771.200 (1.683.396); ing. Nicola Tufarelli: 10.600.000 (10 milioni 100.000), 1.433.544 (1 milione 331.000); prof. Romano Venturi: 14 milioni (5 milioni 250.000), 2.016.000 (430 mila 290).

Contribuenti con imponibile dai quattro ai dieci milioni: Aimone dott. Raffaele: 4 milioni 250.000 (300.000), 305 mila 490 (7.812); Azzalin Bruno 4.550.000 (3.241.000), 349 mila 896 (200.521); Bernardini dott. Franco: 4 milioni (500.000), 397.800 (14.560); Beretta ing. Delio: 5.500.000 (4.611.000), 464.640 (354.768); Bertino Giovanni 4.500.000 (4 milioni 100.000), 334.260 (294 mila 708); Bertolli Carlo 4 milioni (2.350.000), 277.920 (126 mila 054); Bianco ing. Sergio: 5.300.000 (4.508.000), 447.744 (334.854); Biglia avv. Carlo Alberto 7 milioni (6 milioni), 692.216 (536.400); [illegible] ing. Rigo 4.350.000 (3.915.000), 323 mila 118 (272.013); Biroli dott. Marco: 5.300.000 (2 milioni 600.000), 426.192 (146 mila 328); Boine dott. Luciano: 5.500.000 (3.100.000), 464.640 (192.208); Bovio Ilario 4 milioni 200.000 (3.815.000), 301 mila 896 (241.627); Brioschi avv. Gian Antonio: 9.100.000 (8.100.000), 1.108.380 (895 mila 212); Burbatti dott. Carlo: 4.300.000 (3.300.000), 319.400 (212.256).

Cagliero Mario 4.500.000 (2 milioni 300.000), 334.260 (133 mila 372); Camera dott. Rinaldo 6 milioni (3.050.000), 536.400 (180.072); Cappuccio Edoardo 4.700.000 (4.321.000), 361.524 (304.123); Castello prof. Luigi: 7 milioni (3 milioni 200.000), 692.216 (197 376); Cerutti ing. Giovanni 4 milioni (3.372.000), 277.920 (216.886); Ceva ing. Edoardo: 4.350.000 (3.053.000), 323.118 (180.248); Chiappi Annibale 4.160.000 (3 milioni) 299.021 (177.120); Coassolo prof. Mario 7 milioni (5.700.000), 692 mila 216 (495.216).

Dalla Pasqua dott. Bruno 4 milioni (2.500.000), 277.920 (134.100); Daverio ing. Alarico 5.500.000 (4.679.000), 464 mila 640 (359.908); De Paoli prof. Modesto 6 milioni (1 milione 100.000), 536.400 (40 mila 920); Descovich ing. Sergio 5 milioni (3.700.000), 397.800 (247.308); Elbling ing. Joseph 4.400.000 (3.200.000), 326.832 (197.376).

Fasano Francesco 5.500.000 (4 milioni), 464.640 (277.920); Ferrara dott. Vincenzo 4 milioni 500.000 (1.750.000), 334 mila 260 (79.800); Fiandino dott. Giuseppe 4 milioni (1 milione 350.000), 277.920 (55 mila 242); Fiorentini ing. Guido 4.500.000 (3.432.000), 334 mila 260 (220.746); Fusco dottor Domenico 4.200.000 (idem), 331.596.

Gaida dott. Giovanni 5 milioni 500.000 (4 milioni), 464 mila 640 (277.920); Garella ing. Franco 7.400.000 (6 milioni 446.000), 766.344 (606 mila 439); Gario dott. Stelio: 6 milioni (3.150.000), 536.400 (194.292); Gassino Teresio 8 milioni (6.846.000), 865.920 (676.932); Gatti dott. Giorgio 5 milioni (1.900.000), 397 mila 800 (88.920); [illegible] Bruno 4 milioni (2.200.000), 277.920 (106.596); Ghebbano ing. Bruno 4.150.000 (3.889.000), 298 mila 302 (262.958); Gilardini dott. Lelio: 5.500.000 (3 milioni 100.000), 464.640 (191.208); Giolitti Nicolò 5.800.000 (4 milioni 293.000), 518.520 (308 mila 580); Giovannozzi ing. Giovanni 6.450.000 (5.100.000), 606.816 (417.996); Girard Franco 5.100.000 (2.300.000), 417 mila 996 (123.408); Giovone comm. Oreste 8 milioni (idem), 865.920; Gregorio Favorina 5.500.000 (3.500.000), 464 mila 640 (225.120); Gribaudo ing. Umberto 4.100.000 (3 milioni 500.000), 294.708 (225 mila 120); Grignolo ing. Fernando 6.200.000 (4.868.000), 568 mila 416 (387.297); Guelpa Lucio 5.800.000 (4.300.000), 518.520 (319.404); Guerci ing. Carlo 4.100.000 (3.767.000), 294.708 (155.726).

Levi ing. Massimo 5 milioni 300.000 (4.727.000), 447.744 (363.600); Licata dott. Alfio 4.500.000 (3.950.000), 334.260 (274.446); Lucchini dott. Lanfranco 4 milioni (2.100.000), 277.920 (106.596); Lupo ing. Sergio: 7 milioni (6.700.000), 692.216 (646.416).

Marcos dott. Oscar 5 milioni (4 milioni), 397.800 (272 mila 920); Meriggi dott. Giovanni 7 milioni (2.800.000), 692.216 (164.832); Nasso prof. Sergio 6.500.000 (1.700.000), 611.520 (75.684); Oberto avv. Gianni 5 milioni (3.800.000), 397.800 (264.024).

Pagella dott. Elio 5.100.000 (4.450.000), 417.996 (330.546); Pellerino dott. Domenico 6 milioni (2.900.000), [illegible] (171.216); Perdichizzi rag. Paolo 4 milioni (640.000), 277.920 (20.044); Piscopo dott. Nicola 6.500.000 (1.650.000), 611.520 (73.458); Pollono dott. Celestino 7 milioni (3.100.000), 692.216 (191.200); Ponzano Gian Luigi 4 milioni (3 milioni 172.000), 277.920 (198 mila 648); Prelle Albino 4 milioni (3.700.000), 277.920 (247 mila 308); Presbitero dottor Francesco 5.700.000 (4 milioni 700.000), 495.216 (361 mila 324); Quaglia dott. Michele 6.500.000 (4.500.000), 611.520 (334.260).

Ranieri dott. Guido 4 milioni 150.000 (3.150.000), 298 mila 302 (195.292); Ricciardi Giuseppe 5.700.000 (5 milioni 450.000), 495.216 (460.416); Riscossa dott. Aldo 5.500.000 (2.900.000), 464.640 (171.216); Rodda Antonio 4.200.000 (idem), 301.896; Rollone ing. Luigi Carlo 5 milioni (3 milioni 600.000), 397.800 (340 mila 624).

Sabolo rag. Diego 4 milioni (2.400.000), 277.920 (128.736); Salto ing. Rinaldo 7.950.000 (8 milioni), 860.508 (865.600); Spaziante dott. Ermenegildo 5 milioni (2.800.000), 397.800 (165.312); Stringi dott. Mario 5 milioni (680 mila), 397.800 (21.787).

Testore ing. Ezio 6.800.000 (6.128.000), 672.384 (581.631); Ugo dott. Costantino 5.500.000 (3.600.000), 464.640 (240.624); Vallero dott. Giovanni 5 milioni (2.900.000), 397.800 (171 mila 216); Valsecchi dott. Antonio 5.500.000 (2.700.000), 464.640 (151.956); Vigezzi ing. Camillo 4 milioni (3.410.000), 277.920 (219.331); Zanetti ing. Giulio 5.200.000 (2 milioni), 426.192 (96.000).

Quattro anni e otto mesi al padre che abusò della figlia

Allo zio della ragazza 27 mesi per atti immorali - Tre anni e mezzo al bracciante che approfittò della giovane

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 3 luglio.

Sergio Tessaro, l'agricoltore quarantaduenne accusato di violenza alla figlia di tredici anni che diede alla luce un bimbo, è stato condannato oggi dal Tribunale di Casale a quattro anni e otto mesi. I giudici hanno inoltre inflitto due anni e tre mesi allo zio della ragazza, Giovanni, quarantaduenne per atti innominabili e tre anni e sei mesi al bracciante agricolo Lorenzo Mischiatti, di [illegible] anni, che abusò della giovane.

Il processo si è svolto a porte chiuse. I tre imputati, che risiedono tutti in frazione Zanchi di Villadeati, sono comparsi in giudizio in stato di detenzione. Essi furono infatti arrestati nell'aprile scorso allorchè una vicina di casa dei Tessaro, Giorgina Favero, segnalò ai carabinieri che la figlia tredicenne era in attesa di un bimbo che diede alla luce pochi giorni dopo.

Dall'interrogatorio della ragazza e dei familiari risultò che la madre della giovane Rosa Cuistelli era all'oscuro di tutto mentre il padre finì col confessare di avere abusato della figlia nel dicembre dello scorso anno. Successive indagini portarono ad accertare anche le responsabilità dello zio della ragazza, Giovanni e di Lorenzo Mischiatti, che aveva avuto rapporti con Annamaria nel periodo in cui aveva lavorato alle dipendenze del Tessaro.

Il P. M. aveva chiesto cinque anni e sette mesi di reclusione per Sergio Tessaro, tre anni e mezzo per il fratello Giovanni e cinque anni e tre mesi per il Mischiatti. m. v.

In Piemonte, Liguria e Lombardia

Disagio nelle banche per lo sciopero di 48 ore

L'astensione «regionale» si conclude stasera - I funzionari hanno fatto servizio agli sportelli - Giovedì e venerdì sciopero generale nelle altre regioni - Gli incontri sulla vertenza dei postelegrafonici riprendono venerdì Fissati i primi sei articoli per i diritti sindacali dei dipendenti pubblici

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 luglio.**

Le banche di alcune Regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Triveneto, Emilia, Toscana e Lazio) da questa mattina fino a domani sera funzionano a ritmo ridotto, a causa di uno sciopero di 48 ore dei bancari. Alcune agenzie sono rimaste chiuse per mancanza di personale. In tutte le altre si è registrato uno straordinario affollamento dovuto anche al maggiore lavoro che, di consueto, coincide con il principio del mese.

In quattro capoluoghi (Milano, Torino, Genova e Roma) le astensioni sono state articolate in modo particolare: alcune banche rimangono chiuse oggi e domani, le rimanenti aderiranno allo sciopero di giovedì 6 e venerdì 7 luglio contemporaneamente alla sospensione generale che verrà attuata in Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna, Campania, Basilicata, Puglie, Calabria e Sicilia.

Maggiore disagio si è avuto oggi per il pagamento delle cambiali. Alcune banche hanno concesso la proroga al giorno immediatamente successivo non festivo; altre, invece, hanno mantenuto aperti gli sportelli per il solo pagamento degli effetti.

Agli scioperi, proclamati dai sindacati di categoria per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro e per difendere l'attuale meccanismo di scala mobile, non prendono parte i dirigenti ed i funzionari. Questi ultimi in parecchi istituti, hanno fatto servizio agli sportelli.

Qualche possibilità di sospendere l'astensione di 48 ore dei postelegrafonici, fissata dai sindacati per il 10 e l'11 luglio, si sta affacciando in questi giorni. Venerdì prossimo riprendono gli incontri delle organizzazioni sindacali con il ministro delle poste Spagnolli, ferma restando la decisione di scioperare.

Già nei contatti preliminari, però, l'amministrazione si è impegnata ad un incontro in «commissione mista» di tutti i problemi posti dai rappresentanti sindacali. «E' un concreto passo avanti — rileva una nota della Uil — *specie se si raffronta la nuova situazione con quella immediatamente antecedente, in cui si erano adottati provvedimenti unilaterali lesivi degli interessi dei lavoratori*».

I due principali punti rivendicati dai postelegrafonici (i provvedimenti della incentivazione e della intensificazione) stanno per andare in porto: il provvedimento che riguarda l'«intensificazione» sarà portato alla Camera con la decisione del pagamento dal 1° luglio 1967; per quanto riguarda la «incentivazione» il Governo ha accolto la richiesta dei sindacati di presentare al Parlamento la parte relativa al 1966, già approvata fin dal 30 marzo.

E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dalle centrali municipalizzate del latte. Le nuove norme stabilite avranno decorrenza dal 1° gennaio 1966 e scadranno il 31 dicembre 1968. L'intesa dispone che per il periodo 1° gennaio 1966-30 aprile 1967 venga erogata ai dipendenti una indennità «una tantum» di 50 mila lire lorde. I minimi salariali in atto al 30 aprile 1967 vengono aumentati del 3 %.

La commissione per la libertà e i diritti sindacali operante presso il ministero per la Riforma della pubblica amministrazione ha concordato col ministro Bertinelli i primi sei articoli. Il documento che accoglie gran parte dei diritti e delle libertà sindacali già riconosciuti ad altre categorie di lavoratori ha, per ora, un valore indicativo e non sono quindi da considerarsi definitivi.

L'art. 1 prevede l'aspettativa ai dipendenti della pubblica amministrazione per motivi sindacali. Il numero globale dei sindacalisti da collocare in aspettativa è fissato in rapporto di una unità per ogni 3.500 dipendenti in attività di servizio. Al personale collocato in aspettativa vengono corrisposti tutti gli assegni spettanti, escluse le indennità per il lavoro straordinario o per servizi speciali. Dagli assegni sono detratti gli eventuali emolumenti concessi dalle organizzazioni sindacali, tranne le indennità per rimborso spese. I periodi di aspettativa sono utili a tutti gli effetti, ad eccezione del periodo di prova.

Sono anche previste assenze per motivi sindacali durante il tempo necessario per presenziare alle riunioni degli organi di cui i dipendenti fanno parte. Anche in questo caso vengono conservati gli assegni ed i periodi di assenza sono cumulabili con il congedo ordinario e straordinario e sono utili a tutti gli effetti.

E' sancito l'uso di albi e locali delle amministrazioni centrali e periferiche per riunioni o uffici-sindacali. Inoltre sono previste deleghe per la riscossione dei contributi sindacali, con trattenute sullo stipendio.

g. f.

Saragat impone la berretta al card. Grano, Nunzio d'Italia

Roma, 3 luglio.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat imporrà domani mattina, nel corso di una solenne cerimonia al Palazzo del Quirinale, la berretta cardinalizia al nunzio apostolico mons. Carlo Grano, elevato alla porpora nel recente Concistoro.

Al rito prenderanno parte, in qualità di invitati, rappresentanti del Parlamento e del Governo e i capi missione del Corpo diplomatico accreditato al Quirinale. *(Ag. Italia)*

Condannati i due giovani di Tortona che rapinarono un amico di 560 lire

Alle Assise di Alessandria - Le pene sono state di nove e undici mesi - Agli imputati sono stati concessi i benefici di legge

Giuseppe Piccinini e Renzo Mangani in Corte d'Assise ad Alessandria mentre viene letta la sentenza

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 3 luglio.**

Mite condanna alla Corte d'Assise di Alessandria per i due giovani tortonesi — il falegname Giuseppe Piccinini, 22 anni, abitante a Tortona e l'imbianchino Renzo Mangani, diciannovenne, residente a Sarezzano — imputati di rapina per 560 lire strappate dalla tasca di un amico; dovevano anche rispondere di lesioni volontarie ai danni del rapinato, il meccanico Mario Salvatore, 22 anni, da Castelnuovo Scrivia. I giudici hanno riconosciuto il Piccinini colpevole di rapina e il Mangani di rapina ed eccesso colposo di legittima difesa (degradando così l'imputazione di lesioni volontarie), condannando il primo a 9 mesi di reclusione, il secondo a 11 mesi e 10 giorni; dall'accusa di lesioni il Piccinini è stato assolto. Ad entrambi i giovani sono stati concessi i benefici di legge e la Corte ne ha ordinato la scarcerazione. Il P.M. Prosio aveva chiesto 10 mesi per il Piccinini, 13 mesi e 15 giorni per il Mangani.

Il 24 gennaio scorso a Tortona verso le 15 il Mario Salvatore, mentre era in attesa sul piazzale della stazione delle corriere, veniva avvicinato dal Piccinini e dal Mangani: mentre il secondo gli immobilizzava un braccio, il primo infilava la mano nella tasca interna della giacca del meccanico, prelevando tutto il denaro contenuto, appunto 560 lire; quindi i due fuggivano: con i soldi rubati, andavano in un cinema. Usciti dal locale, s'imbattevano nel Mario Salvatore che dopo l'aggressione li stava cercando; scoppiò una discussione e il rapinato riportò lievi lesioni. La stessa sera Mangani e Piccinini venivano arrestati dai carabinieri; interrogati, non negarono i fatti ma asserirono che s'era trattato di uno scherzo in quanto nelle loro intenzioni il denaro sarebbe stato restituito al derubato il giorno dopo.

Al termine dell'istruttoria, venivano rinviati a giudizio. Interrogato stamane dal presidente Aragnetti; il Piccinini ha detto: «*Decidemmo tutto per scherzo e quando incontrammo il Salvatore, dopo essere stati al cinematografo, gli dissi che i denari li avremmo restituiti; non l'ho picchiato*». «*Era uno scherzo* — ha ribadito il Mangani — *non avevamo bisogno di quei soldi. Colpii il Salvatore dopo che questi, afferrato per il bavero il Piccinini, mi sferrò un pugno mentre volevo dividerli*».

A sua volta il rapinato ha negato di aver colpito i due. Il difensore, avv. Punzo, si è battuto per ottenere la degradazione dell'accusa di lesioni in quella di eccesso colposo di legittima difesa, per far sì che anche il Mangani potesse usufruire del condono.

f. m.

La siciliana che rifiutò le nozze «riparatrici»

Il PG ha chiesto che sia raddoppiata la pena al rapitore di Franca Viola: da 11 a 22 anni

Tre ore di requisitoria al processo in Assise di appello a Palermo - Il magistrato ha detto ai giudici: «Dovete inasprire la sentenza perché gli imputati non hanno mostrato alcun segno di umana comprensione» - Il Pubblico Accusatore ha proposto, per gli altri dieci giovani che presero parte al ratto della ragazza, pene varianti da cinque a sedici anni di carcere

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 3 luglio.**

Il procuratore generale della Corte d'Appello di Palermo, dottor Fici, concludendo stasera la requisitoria nei confronti dei rapitori di Franca Viola, ha proposto ai giudici di raddoppiare la condanna (da 11 a 22 anni) al maggior imputato, Filippo Melodia. Alle parole del magistrato, che invitava la Corte a negare le attenuanti generiche e ad inasprire il verdetto, l'accusato s'è nascosto il volto fra le mani ed è scoppiato in lacrime.

Riepiloghiamo i fatti. La diciottenne Franca Viola, abitante ad Alcamo, fu rapita il 26 dicembre 1965 dal suo corteggiatore, Filippo Melodia, il quale la tenne prigioniera diversi giorni in un casolare. La ragazza, tuttavia, d'accordo con i genitori, rifiutò le nozze «riparatrici» proposte dal giovane e sporse denuncia per ratto contro di lui. Al processo di primo grado, a Trapani, Filippo Melodia fu condannato ad 11 anni. Degli altri tredici coimputati, sette vennero condannati a cinque anni ciascuno.

Stasera il P.G. — dopo una requisitoria durata tre ore — ha chiesto alla Corte le seguenti condanne: Filippo Melodia, 21 anni e 11 mesi; Gaspare Brucia, 18 anni e 7 mesi; Vincenzo Melodia e Carlo Costantino di Benedetto, 13 anni e cinque mesi ciascuno; Giuseppe Ferro, Ignazio Lipari, Vito Varvaro, Francesco Costantino di Giuseppe, Giovanni Daidone ed Ignazio Coppola, 12 anni e cinque mesi ciascuno; Antonio Stellino, 8 anni. Il P.G. ha chiesto infine l'assoluzione dubitativa per Vito Vilardi.

Nella requisitoria, il pubblico accusatore ha sostenuto che Filippo Melodia commise il reato di sequestro di persona anche verso Mariano Viola, fratello di Franca, che al momento del ratto tentò di difendere la sorella con ogni mezzo e la seguì quando la giovane venne trasportata di peso sulla «Giulietta» del Melodia. Ha poi ripetuto che si trattò di un ratto a scopo di libidine e non a scopo di matrimonio, come ha sostenuto la difesa.

Il Procuratore Generale ha quindi chiesto la condanna di tutti gli imputati per il reato di associazione per delinquere, che venne derubricato con la sentenza di primo grado. «Non si è trattato — *ha detto il P.G.* — di una occasionale intesa: il ratto di Franca Viola fu uno dei tanti anelli di una lunga catena di azioni criminose per le quali gli imputati sono stati condannati alla sorveglianza speciale ovvero sono in attesa di giudizio».

Particolarmente severo il dott. Fici è stato verso Filippo Melodia: «il cui comportamento alla vigilia del ratto e dopo, sta ad indicare la coesistenza del fine di libidine». *Concludendo ha detto:* «Franca Viola è quasi una beata Goretti: "quasi" perché non è morta. Ma essa è soltanto viva nel corpo e colpita, profondamente ferita, nello spirito. Voi, signori della Corte, non potete limitarvi a riaffermare quanto espresso dai giudici di primo grado, ma dovrete inasprire le pene a tutti gli imputati giacché dagli atti processuali non risulta segno alcuno di umana comprensione, che possa autorizzare la concessione delle attenuanti generiche alle quali l'ufficio del Pubblico Ministero si oppone decisamente».

f. d.

Franca Viola, che rifiutò di sposare il suo rapitore

Raccolta di firme per chiedere che venga discusso il divorzio

Il socialista Fortuna insiste perché il progetto sia portato in Parlamento - Si dice sicuro che sarà approvato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 luglio.**

Trentacinquemila firme sono state raccolte in pochi giorni per chiedere alla Camera che si pronunci «quanto prima» sulla proposta di legge per la introduzione del divorzio in Italia.

«La petizione — ha spiegato l'on. Fortuna — non rappresenta un tentativo per sondare l'opinione pubblica italiana e stabilire se l'eventuale divorzio è accolto favorevolmente o no. Il problema è di sapere se il Parlamento è ancora una istituzione viva e se intende rappresentare il Paese così come esso è. Dalla inerzia parlamentare possono sorgere due reazioni: una antiparlamentaristica e antidemocratica di rifiuto di un istituto che si astrae dal Paese; l'altra di spinta democratica per obbligare l'istituto ad occuparsi dei temi più vivi che il Paese comunque scuotono. Perciò quando i divorzisti dicono «voti il Parlamento» e voti comunque, non pongono un elemento meramente rivendicativo e settoriale ma sollecitano la Camera ed il Senato a dimostrare con un sì o con un no di essere interpreti del Paese reale».

La decisione dei liberali di votare in favore del divorzio ha indotto l'on. Fortuna a formulare previsioni ottimistiche per il suo progetto di legge: «Il problema non può più essere insabbiato — ha detto — il Parlamento deve pronunciarsi. Da come si mettono le cose, sono francamente convinto che la sorte di un voto il divorzio verrebbe senz'altro approvato dal Parlamento».

g. g.

Generale condannato a 7 anni per illeciti esoneri di leva

Perugia, 3 luglio.

(g. f.) Si è concluso a tarda ora, al Tribunale di Perugia, il processo per gli esoneri irregolari dal servizio militare commessi dall'Ufficio leva militare di Perugia: il Tribunale ha condannato 27 imputati e ne ha assolti 72 per insufficienza di prove.

I due principali imputati — il generale Fernando Ciccolari Micaldi di 61 anni, di Foligno, commissario dell'Ufficio leva, e Loris Balducci di 43, impiegato dello stesso ufficio — dovevano rispondere di concussione, corruzione e falso: hanno avuto sette anni ciascuno. Gli altri 25 accusati sono stati condannati a pene varianti fra un anno e mezzo e i tre anni e mezzo.

Torinese morto e due feriti in uno scontro a Racconigi

In auto sono finiti contro un camion - La vittima aveva 33 anni

Salvatore Di Fonte, perito presso Racconigi

(Nostro servizio particolare) **Racconigi, 3 luglio.**

(c. s.) Un giovane torinese è morto e altri due sono rimasti feriti (di cui due in modo grave) in un incidente accaduto poco dopo le 6 di stamane in via Principe di Piemonte a Racconigi, a breve distanza dal castello reale, sulla statale Cuneo-Torino. Una vettura, guidata dal trentatreenne Salvatore Di Fonte, abitante a Torino in via Baruzzi 29, stava procedendo a discreta velocità verso il capoluogo; sulla stessa auto viaggiavano il diciannovenne Salvatore Romano e i fratelli Napoleone ed Enzo Tonino Spanò, rispettivamente di 19 e 15 anni, residenti a Torino in via San Donato 15.

Improvvisamente l'auto ha sbandato sulla sinistra andando ad urtare contro la fiancata del camion condotto dal trentatreenne Francesco Merlini, da Torino, che viaggiava verso Cuneo; la macchina in conseguenza dell'urto è stata proiettata contro la vettura guidata dall'impiegato torinese Gabriele Prosperi. Il Di Fonte è deceduto sul colpo per frattura del cranio e sfondamento del torace. Il Romano ed Enzo Tonino Spanò sono stati ricoverati all'ospedale di Racconigi: il primo è stato giudicato con prognosi riservatissima per commozione cerebrale e sospetta frattura del cranio, il secondo guarirà in pochi giorni.

Un giovane artigiano

Salva sei persone che stavano per annegare

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 3 luglio.**

(c. c.) Sei persone; due donne, due uomini e due bambini, che stavano per annegare nel lago artificiale di Castel Dell'Alpi, sull'alto Appennino bolognese, sono state salvate da un artigiano.

I sei tutti inesperti di nuoto, avevano noleggiato una barca che, giunta in un punto del lago dove l'acqua è profonda circa cinque metri, si è capovolta. Alle loro grida è accorso Franco Moratti di 30 anni, il quale incrociava con un fuori bordo.

Il giovane ha fermato il suo natante, e si è tuffato completamente vestito. Raggiunto il gruppo è riuscito ad afferrare uno degli uomini gridando agli altri di rimanere attaccati fra loro.

Poco dopo è giunto sul posto un altro motoscafo al cui bordo il Moratti, già provato dalla fatica si è potuto reggere mentre altre persone hanno tratto in barca i pericolanti.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

(Continua da pag. 4)

A.A. TECNICO diplomato, esperto direzione tecnico-produttive stabilimento, organizzazione del lavoro, governo del personale, programmazione e controllo produzione, rilevazione, elaborazione ed analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte particolarmente di piccole o medie industrie in fase di sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

A. VENTIQUATTRENNE residente Torino studente universitario ufficiale appena congedato patente auto propria presenza facilità parola volenteroso dinamico disposto viaggiare cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino».

ABILE organizzatore sviluppo vendite agenti rappresentanti esperienza trentennale Italia offresi seria ditta disposto trasferirsi filiale. Referenze bancarie commerciali ineccepibili occorrendo disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A67019

BRIGADIERE P. S. cinquantaseienne pensionato pratico lavori ufficio offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino».

CAPO magazzino settore industriale commerciale espertissimo, referenze, offresi. Telefonare 902-761.

CAPO officina quarantenne esperienza direttiva 15ennale media industria particolari auto e vari approfondita capacità progettazione stampi, attrezzature macchine alta produzione in serie, attitudini direttive, trattamento fornitori. Serietà con documentate referenze. Esaminerebbe porposte con serie ditte in fase di ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino». 2001

CAPOCANTIERE edile, lunga esperienza lavori industriali civili, referenziato, disposto trasferirsi impiegherebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A67266

CASSIERE militesente conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».

CINQUANTENNE, PRESENZA ATTITUDINE E COMANDO E LUNGHI VIAGGI MACCHINA PASSAPORTO CAUZIONE ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIA DITTA. SCRIVERE PER DIRETTO COLLOQUIO: «PUBBLICITA' STAMPA 6395 — TORINO». A67045

COMMESSA [illegible] pratica abbigliamento offresi. Telefonare 275-882.

DATTILOGRAFA 17enne pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 668-386. A67109

DICIANNOVENNE, bella presenza, III commerciale, patente, offresi come cassiera o per commissioni magazzino. Telefonare 375-064 ore 13-16.

DICIASSETTENNE dattilografa primo impiego libera subito offresi a seria Ditta. Telefonare 688-986.

DICIOTTENNE, diplomata computista et francese impiegherebbesi subito. Telefonare 534-521. A67303

DICIOTTENNE diplomata contabile offresi primo impiego. Telefonare ore pasti 270-014. A66629

DIPLOMATA, pratica lavori ufficio, paghe e contributi libera subito impiegherebbesi. Tel. 770-148.

DIRIGENTE vendite, dinamico, trattativa medio alto livello, disposto viaggiare, esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A67057

ESPERTISSIMA confezioni femminili presenza seriete forte personalità offresi per direzione negozio abbigliamento. Telefonare 652-502.

GEOMETRA, pratica decennale assistenza cantieri impiegherebbesi presso seria impresa od industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino».

GEOMETRA 28enne quinquennale pratica disegno edile attualmente impiegato impresa rivestimenti marmo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A67051

GIOVANE cerca impiego temporaneo, in paese di lingua tedesca, come: aggiustatore, montatore, carpentiere; elettricista cablatore; per periodo necessario all'apprendimento della lingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino».

GIOVANE computista pratico lavori ufficio offresi. Tel. 668-148.

GIOVINE signora auto offresi incarichi fiducia. Telefonare 275-883.

IMPIEGATA pratica vendite e lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 654-368. 1001

INGEGNERIA, II anno, ottimo francese, inglese impiegherebbesi comunque. Telefonare 298-746. 2001

LAUREANDO giurisprudenza, militesente, auto propria, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 661-522.

LAUREATO [illegible] commercio Torino ragioniere militesente offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino».

LIBERO mattino, impiegato, occuperebbesi esattore, impiegato, comunque. Tel. 742-872.

LINGUE inglese, francese, spagnolo, portoghese, italiano, perfetta corrispondente, traduttrice tecnica, import-export, stenodattilo, capacità organizzative, esperienza ventennale, eccezionalmente efficiente, offresi, libera dopo due-tre mesi, stipendio netto 200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino».

MAGAZZINIERE trentatreenne carico scarico patente referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino». A67129

OPERATRICE base specializzata IBM, contabile primanotista Audit, inglese-francese, II impiego offresi. Telefonare 752-645. A67336

PERITO industriale meccanico, 23enne, militesente, patentauto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A67090

PIEMONTESE trentottenne, istruzione media, veramente referenziato, lavori fiducia, totalmente parzialmente, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6396 — Torino».

PRATICISSIMA paghe contributi offresi ore libere. Tel. 234-986.

QUARANTENNE proveniente Nord Africa studi française diploma scuola di vendita e pubblicità in programmi promotion e ricerche mercato lingue francese parlata e scritta conoscenza italiano e arabo nozioni di spagnolo inglese esperienza decennale ufficio commerciale export import organizzazione potenziamento quadri vendite controllo venditori trattazione clientela alto livello introdotto uffici acquisti ricambi nelle industrie europee auto inoltre Spagna Marocco Algeria Tunisia, disposto viaggiare e trasferirsi patente auto adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A67229

RAGAZZA 16enne terza media offresi impiegata o commessa. Telefonare 684-353. A67100

RAGAZZO ventenne cerca impiego presso ditte conoscenza inglese e francese. Tel. 399-407.

RAGIONIERA offresi ore libere presso ditta, per redazione contabilità, disbrigo pratiche amministrative e fiscali. Telefonare 779-372.

SIGNORINA ventunenne buona conoscenza inglese et francese, pratica lavori ufficio, patentauto, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 744-263.

SEGRETARIA azienda 19enne occuperebbesi preferibilmente presso seria Ditta. Tel. 774-174.

SIGNORINA, ventiduenne, diplomata Oversea School, 1° impiego, conoscenza scolastica inglese francese, impiegherebbesi presso seria ditta, istituto, studio notarile, legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A67034

STENODATTILO ventenne bella presenza patentauto impiegherebbesi subito. Telefonare 537-448.

STUDENTE V geometri offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 364-706.

STUDENTE IV ragioneria cerca occupazione estiva. Telefonare 481-992.

TORINESE 40enne pratico tutti servizi amministrativi commerciali attitudini comando coordinamento organizzazione esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A67260

TRENTACINQUENNE perito meccanico esperto stampaggio e progettazione attrezzature e plastica pratico settore vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

TRENTASETTENNE preparato, lunga esperienza direttiva, conoscenza francese, dattilografia, cerca impiego mansioni fiducia, direttive, educative, referenze. Scrivere: Pubblimen casella 539 Cremona.

VENTISEIENNE PRESENZA PRIMO IMPIEGO MACCHINA PATENTE PASSAPORTO OFFRESI STABILMENTE A SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6385 — TORINO».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale ambo sessi completamente libero o libero a turni. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano scala destra. O109

A.A.A.A. GRANDE Società cerca segretaria azienda stenodattilografa ottima conoscenza lingua inglese limite età anni 30. Dettagliare precedenti professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova».

A.A. VOCI nuove iscrizioni gratuite Festival Torino. Telefonare [illegible].

A venditori tentata vendita offriamo possibilità forti guadagni, prodotti acconciatori e drogherie. Tel. 663-362

ARREDATRICE segretaria pratica ramo antiquario disposta trasferirsi subito cercasi. Presenza, patente, età 25-30. Scrivere Galleria d'Arte C. P. 204 Bari. A56823

BAR via [illegible] cerca cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino», referenziando.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantegr[illegible], Sanremo/P.

CERCASI per Svizzera interna corrispondente perfetta francese. Entrata subito. Scrivere sotto cifre 18-248 Publicitas CH-6002 Lucerna.

CERCASI stenodattilografa giovane volenterosa anche primo impiego. Telefonare 534-083. A67137

EDIZIONI Vallardi per completamento organizzazione Piemonte assume 20 promotori et 5 capigruppo esperti. Mutua indennità anzianità pensione. Presentarsi via Barbaroux 2.

FABBRICA pipe in Francia cerca tecnico capace occuparsi fabbricazione, rifinitura e controllo produzione. Offriamo stipendio secondo capacità, assicuriamo alloggio. Inviare offerta allegando curriculum vitae a Gipor S.A., Casella postale 21 - 1211 Ginevra 8 (Svizzera). O351

FARMACIA cerca collaboratore collaboratrice ottimo stipendio sistemazione duratura. Telefonare 692-879. Scrivere: Farmacia Carpeo, Torino.

GUADAGNERETE bene vendendo prodotti largo consumo ore libere. Telefonare 663-362.

IMPIEGATA tenuta partitari cerca importante azienda elettrodomestici zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A66742

IMPORTANTE GROSSISTA TESSUTI TORINO CERCA GIOVANE ABILE VENDITORE MOLTO INTRODOTTO CLIENTELA DETTAGLIO TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, PROVVIGIONE E RIMBORSO SPESE. INVIARE DOMANDA MANOSCRITTA A: «PUBBLICITA' STAMPA 3681 — TORINO». A66387

IMPORTANTE industria nord Italia cerca segretaria buona cultura, stenodattilografa, perfetta conoscenza lingua inglese. Specificare curriculum, referenze e pretese. Età max 35 anni. Scrivere: Pubblimen, Casella 93/E, Novara. 24554

IMPORTANTE industria nord Italia cerca neo laureato in legge da adibire al servizio amministrativo. Specificare referenze e pretese a: Pubblimen, Casella 92/E, Novara.

INDUSTRIA cerca impiegato amministrativo fondata esperienza lavori ufficio contabilità corrispondenza, specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino».

INDUSTRIA confezioni cerca giovane desiderosa iniziare carriera indossatrice disposta viaggiare conoscenza inglese, taglia 44, altezza 1,65. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino». A64939

MEDIA industria metalmeccanica per sede in centro Torino cerca ragioniere 25-30 anni pratico contabilità generale, pratiche fiscali, contatti fornitori, ecc. Dettagliare referenze, pretese, curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».

PERITI chimici neodiplomati militesenti da adibire a mansioni di laboratorio e impianti industria petrolchimica zona Ciriè cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A67093

PERITO meccanico conoscenza francese cercasi per manutenzione macchine occorre un mese permanenza Francia. Telefonare 582-340.

SIGNORINA dattilografa bella presenza lavori ufficio assume ditta automobili. Telefonare 352-630.

SIGNORINA esperienza lavori ufficio predisposizione disegno tecnico assume media industria zona Collegno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino». O891

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». O376

SOLLECITATORE collaudatore giovane militesente cerca industria meccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3691 — Torino». A35897

STENODATTILO ESPERTA MACCHINE CONTABILI PRATICA LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE. POSTI OCCUPATI, CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3635 — TORINO». A65706

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. PRIVATO o gioielliere oreficeria offremi infila collane lavoro fatto con canitiglia L. 400 braccioli 200 il filo. Telefonare 657-496.

AGGIUSTATORE stampista ventiquattrenne stampi precisione, progressivi conoscenza disegno offresi. Telefonare 770-760. A67516

ALESUARISTA orizzontale specializzato in stampi e attrezzature conoscenza disegno e complessivi età 32enne offresi. Scrivere: Vigna, via Roccavione 21, Torino.

AUTISTA con camion, macchina, offresi ditta trasporti, consegne. Telefonare 595-213. A67513

AUTISTA domestico offresi. Telefonare [illegible]. A67263

AUTISTA fattorino patente B offresi subito pratico città. Tel. 673-198.

AUTISTA fattorino patente C venticinquenne praticissimo Torino, libero subito. Telef. 251-362.

AUTISTA patente C praticissimo Torino e provincia offresi. Tel. 330-859.

AUTISTA piemontese dinamico sessantenne offresi case private auto o senza anche lunghi viaggi. Telefono 572-015. A67324

AUTISTA piemontese patente D-E lunga esperienza praticissimo città e dintorni massima serietà offresi mezza giornata. Telefonare 668-580 pomeriggio. A67253

AUTISTA pratico [illegible] offresi seria Ditta. Telefonare 677-179.

AUTISTA ventisettenne patente E pratico autotreni e linea occuperebbesi subito. Scrivere Fantozzi Franco, via Nizza 31, Torino. A66347

AUTISTA C meccanico pratico ribaltabile robusto volenteroso offresi. Telefonare 80-052. A66949

AUTISTA E pubblica offresi servizio turistico. Tel. 654-349.

AUTISTA 34enne P. D offresi a Ditta. Tel. 323-970.

BABY sitter offresi ore pomeriggio o serali. Telef. 81-943.

CAMERIERE restaurant hotel trilingue offresi subito fisso, stagionale. Tel. 325-455. A67275

CINQUANTASETTENNE offresi lavapiatti aiuto cucina 8 ore giornaliere. Telefonare 487-827. A66714

COMMESSA offresi pratica panetteria pasticceria. Telefonare 635-629.

CUOCO-economo referenziato offresi mense aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino».

DAL 22 luglio a tutto agosto signora offresi governo bambino e persona sola mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

DICIOTTENNE qualificato in telecomunicazioni e apparati elettronici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A67256

DISTINTA signorina 57enne pensionata possidente seria istruita brava casalinga offresi dama compagnia governante persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino».

EX carabiniere ventisettenne patente B, offresi sorvegliante [illegible]. Telefonare 688-485. 2001

EX costruttore edile patente libera impegni cerca occupazione. Scrivere: Mario, Giulio Cesare 124.

EX guardia giurata piemontese offresi sorveglianza diurna case ville ecc. Referenze anche cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A67324

FATTORINO con Ape propria offresi ditte per consegne. Tel. 874-196.

FATTORINO 17enne offresi con patentino. Telefonare 734-859.

FRATELLI cuoco e aiutante offresi per Riviera. Tel. 281-510. Libero subito. A66738

GARAGISTA notturno pratico offresi anche benzinaio. Capurso, corso San Martino 3, Torino. A66736

GIOVANE con patente B offresi. Telef. 666-187. A67346

GIOVANE pratico decoratore e manovale offresi. Tel. 481-763.

GIOVANE turni patente B offresi ore ditte per commissioni. Tel. 374-724.

GIOVANE ventiquattrenne magazziniere offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 688-986.

INFERMIERA diplomata 47enne offresi ore libere per arrotondamento stipendio. Tel. 591-822; 334-812 dalle ore 7 alle 13.

MADRE, figlia offronsi tuttofare pratiche cucina e bambini, disposte trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino». A66713

MANOVALE generico offresi qualsiasi lavoro. Tel. 735-764.

OFFRESI app. carabinieri pensionato sorvegliante o persona fiducia subito. Referenzialissimo. Tel. 83-858.

OFFRESI autista con patente di primo grado età trentatreenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

OFFRESI cuoco con referenze. Telefono 799-637. A67217

OFFRESI giovane militesente patente B fattorino magazziniere. Telefonare 720-956. A66970

OFFRESI manovale muratore pratico. Telefono 766-584.

OFFRESI abile [illegible] generico auto ventottenne. Telefonare 80-225.

PASTICCIERE e gelatiere torinese massima esperienza scopo miglioramento offresi, conoscenza lavorazione dolciaria tedesca esperienza diretta, abile eventualmente dirigere locali, con collaborazione moglie abile banconiera buona conoscenza lingua tedesca, pregasi dettagliare se stagionale o continuativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6398 — Torino». A67212

PENSIONATO Aim offresi commissioni fiducia anche mezza giornata. Telefono 783-943. A67101

PENSIONATO bella presenza cerca lavoro negozio magazzino ufficio custode. Tel. 388-192.

PENSIONATO con moglie 2 figli conoscenza lingua tedesca offronsi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino».

PENSIONATO piemontese, con figlia, cerca portieria o custode, condominio, pulizia scale e altri lavori, referenze. Tel. 275-074.

PENSIONATO trentanovenne patentauto offresi lavori leggeri anche mezza giornata. Tel. 774-164.

PIEMONTESE cinquantenne sposato offresi per custodia villa e giardino libero per 11 novembre, preferibilmente vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino».

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori benzina, offresi anche percentuale. Telefonare 685-850 ore 21. A67203

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi come sorvegliante zona Valdsusa. Scrivere: Pili Felice, via Torino 9, Chianocco. 1001

QUARANTENNE macchina propria offresi fattorino mansioni magazziniere. Tel. 537-830.

REFERENZIATO settentrionale cinquantenne patente D cerca occupazione. Telefonare 290-807.

SALDATORE elettrico brevetto offresi ore libere. Telef. 678-330 ore 12-13. A67097

SIGNORA giovane offresi per pulizie scale zona San Paolo. Telefonare 339-482. A67060

SIGNORA offresi custodia bambino o tuttofare ad ore. Tel. 356-458.

SIGNORA sola accudirebbe bambino in casa. Telefonare [illegible] dalle 14 in poi. A67026

SIGNORA 32enne offresi conduzione casa, bimbi moralità buona cultura, referenze primarie orario giornaliero. Telefonare 797-846.

SIGNORINA offresi assistenza ammalati e tuttofare. Telefonare ore pasti 501-393. A67014

SIGNORINA offresi custodia bambini disposta trasferirsi. Telefonare 765-737 ore pasti.

SPOSINA offresi subito assistenza bambino piccolo possibilmente a casa. Telefonare 291-121.

TORNITORE libero mezza giornata offresi eventualmente giornata intera. Telefonare 652-107.

TRENTENNE piemontese serio attivo referenze controllabili con 1100 familiare offresi qualsiasi lavoro ditte o privato. Telefonare lunedì 342-892.

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un sentimento [redacted] che può degenerare

La gelosia

E' [redacted] perturbamento affettivo capace di [redacted] forme morbose: dal tipo paranoico (il maniaco [redacted] certo, senza motivo, di [redacted] tradito) al tipo ossessivo, in cui l'infelice innamorato [redacted] permanentemente in preda ad un dubbio assillante - Il «gaudio amaro» del poeta

Tutte [redacted] passioni umane hanno una larga rappresentanza [redacted] patologia mentale. La gelosia vi occupa un posto d'onore. Nelle sue forme più gravi [redacted] perturbamento affettivo travolge le barriere della critica [redacted] del giudizio [redacted] alimenta la convinzione paranoica del delirio [redacted] gelosia, che attribuisce alla persona amata i più nefandi tradimenti senz'ombra di verità e a volte anche [redacted] verosimiglianza. Lucido, sistematizzato [redacted] coerente, è questo il tipo più pericoloso di delirio che può condurre ad atti gravissimi ed anche all'omicidio [redacted] non ne viene riconosciuto per tempo il carattere morboso e [redacted] non si prendono adeguati provvedimenti preventivi [redacted] curativi. [redacted] si può riscontrare in alcoolisti, in morfinisti, in dementi senili ed in paranoici prevalentemente maschi ma pure in donne specie in menopausa.

Profondamente convinti della fondatezza dei loro sospetti, questi deliranti vagheggiano nel loro intimo misure difensive analoghe a quelle di cui i Crociati circondavano le loro consorti lasciate soli negli aviti castelli. Circuiscono il coniuge con trabocchetti d'ogni specie, l'[redacted] richieste continue di prove e di giuramenti, lo fanno pedinare, gli impongono d'indossare particolari indumenti di sicurezza, ordiscono inchieste laboriose, [redacted] sprovvisti d'ogni senso di dignità, minacciano o attuano ridicoli atti di detenzione [redacted] sanzioni punitive.

Anche i nevrosici [redacted] frequentemente soggetti alla gelosia che in certe sindromi isteriche o caratteriali o reattive può rivestire la forma [redacted]la gelosia paranoica cioè della salda e infondata [redacted]tezza che la persona amata [redacted] pronta [redacted] tradimento. Ma in genere nelle nevrosi si presenta una gelosia [redacted]siva, tipica della nevrosi ossessiva e degli intervalli [redacted] tra episodi depressivi. Questa non [redacted] una per[redacted] tormentosa ma [redacted] sofferenza sottile, intessuta di timore, di sospetto, d'indecisione, che [redacted] dall'incoercibilità delle immagini spiacevoli e trae alimento [redacted] dubbio mentale, teorico, puramente formale eppur rodente, che la sostanziale fiducia nella persona discussa non riesce a spegnere. Me[redacted] smaniosa, invadente ed appariscente della forma paranoica, la gelosia ossessiva mantiene stretti contatti con la realtà ed induce piuttosto a torturarsi entro [redacted] che a rompere gli argini della civiltà e della convenienza con manifestazioni tumultuose. Ma le congetture, le titubanze, gli impulsi [redacted] spiare e controllare trapelano [redacted] infiniti indizi, irritano ed indispongono chi [redacted] sospettato e sente di continuo frugate le zone più intime e segrete della sua vita. Inconsapevolmente il geloso fa [redacted] tutto per non farsi amare [redacted] per provocare [redacted] malgrado ciò che più teme [redacted] chi per paura d'un incendio s'affannasse [redacted] circondarsi di materie infiammabili.

Attraverso questi suoi aspetti patologici ed [redacted] volte mostruosi la gelosia può es[redacted] studiata come sotto [redacted] lente d'ingrandimento. Una psicologia semplicistica la definiva: il timore di perdere un bene. La psicoanalisi ha dimostrato che essa è la risultante d'un gran numero d'elementi spesso contraddittori. [redacted] persecutorie e depressione affettiva s'intrecciano con amor proprio ferito, vanità, invidia, aggressività, diffidenza, arroganza autoritaria ed esclusivismo amoroso, auto-denigrazione ed autopunizione. Proprie tendenze all'infedeltà vengono negate per esser invece attribuite all'altro [redacted] cui vengono proiettate in misura superlativa. Si potrebbe di[redacted] come nessuno si suicida [redacted] non ha prima pensato d'uccidere qualcuno, così [redacted] s'ingelosisce [redacted] non fu prima tentato egli stesso di tradire. Si alternano atteggiamenti di sottomissione servile e supplichevole a comportamenti di sopraffazione tirannica [redacted] sfrontata. S'aggiungono a volte conflitti di sentimenti contrastanti determinati [redacted] un'attrazione omosessuale inconscia verso il rivale. L'origine di questo tumulto di passioni, di deliri, d'impulsi è assai remota; si spinge fino alla gelosia primordiale che [redacted] bambino prova verso [redacted] madre, suo primo oggetto d'amore. Le travagliate vicende [redacted] la soluzione più [redacted] felice di quell'oscuro dramma infantile condizioneranno il comportamento amoroso per tutta la vita.

Come nessun uomo normale sfugge all'amore, [redacted] si sottrae alla gelosia che vi è connaturata e ne fa il «gaudio amaro» [redacted] poeta. E come l'invidia è [redacted] omaggio indiretto agli altrui meriti, la gelosia è testimonianza d'amore autentico. Contenuta entro limiti ragionevoli, espressa in modi delicati e discreti, è propria di chi è schivo di boria e d'egoismo ed è consapevole che ogni bene [redacted]o è precario ed insidiabile; di chi è restio a trasferire i suoi sentimenti sulle vette d'un amore sublimato e desessualizzato dove l'atmosfera è tersa ed eterea ma rischia di diventare irrespirabile. Una gelosia garbata lusinga chi ne [redacted] oggetto mentre una incondizionata fiducia [redacted] sospetta di tiepidezza e può indurre per ripicco a smentire con gli atti una riputazione d'esemplarità statuaria. Varcati i termini della finezza e [redacted] riserbo, la gelosia normale sfuma per gradi verso forme moleste o schiettamente morbose.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Il cervello umano, un telaio magico formato da cento miliardi di cellule

I fenomeni biologici si rivelano, sempre, d'una inimmaginabile complessità - Il sistema [redacted] agisce, in certo modo, come una centrale telefonica; ogni cellula nervosa è un mondo a sé unito agli altri vicini con intricatissimi legami - [redacted] cilindrasse - Origine [redacted] sviluppo [redacted] elettrofisiologia

MITOCONDRIO
VESCICOLE [redacted]
DENDRITE

Schema di bottone sinaptico, attraverso il quale l'impulso nervoso è trasmesso all'elemento sottostante (dendrite di un altro neurone). Le molecole del trasmettitore chimico si trovano nelle vescicole sinaptiche. I mitocondri [redacted] strutture subcellulari specializzate per la produzione di energia

«Un telaio incantato in cui milioni di spole lampeggianti si inseguono e si intrecciano in linee evanescenti, linee di un disegno che ha sempre [redacted] significato [redacted] che non resta mai impresso e subito svanisce». Così alla fine del secolo scorso, Sir Charles Sherrington, [redacted] dei più grandi neurofisiologi, tratteggiò [redacted] un paragone rimasto celebre l'attività del sistema [redacted] centrale.

Il nostro cervello [redacted] formato dall'associazione di circa cento miliardi [redacted] cel[redacted] Ognuna di queste cellule rassomiglia a un ramo frastagliatissimo o alla radice di una pianta ed entra in contatto, attraverso parte della sua superficie, [redacted] centinaia e migliaia di terminazioni di altre cellule nervose vicine e lontane. Ne deriva una selva intricata, [redacted] là di ogni immaginazione, una struttura tanto complessa che i più moderni metodi di [redacted]agine riescono [redacted] rivelare in piccolissima parte soltanto. Ogni cellula (o neurone, come [redacted] anche chiamata) è inoltre sede di impulsi che si propagano in direzioni ben determinate, attraverso diramazioni talvolta lunghissime, e che [redacted] trasmesse alle centinaia [redacted] altri neuroni [redacted] cui quelle diramazioni entrano in contatto secondo modalità ben stabilite. E' come un'immensa [redacted] telefonica in cui i fili [redacted]duttori sono costituiti dai corpi cellulari e dalle ramificazioni, e i [redacted] sono rappresentati dalle giunzioni fra un neurone e l'altro; un circuito elettrico incomparabilmente più complesso di qualsiasi macchina elettronica costruita dall'uomo [redacted] che è percorso incessantemente da treni di impulsi che si generano e si dissolvono, proprio come le spole luminose del telaio magico di Sherrington.

Fra tutte le funzioni degli organismi viventi, la funzio[redacted] quella che ha sempre esercitato il maggior fascino sulla mente dei biologi, ma anche ha messo a più dura prova la capacità di osservazione e sperimentazione del ricercatore. Alla complessità dell'oggetto di studio fanno riscontro infatti la vastità e varietà dei metodi di ricerca escogitati e della strumentazione necessaria: dai microelettrodi tanto sottili da poter essere inseriti in un singolo corpo cellulare o da potersi appoggiare su una singola ramificazione nervosa, agli amplificatori e agli oscilloscopi per rivelare messaggi dell'ordine di millesimi di volt; dal microscopio elettronico per mettere in evidenza [redacted] struttura citoplasmatica dei neuroni, delle membrane, degli organelli, delle neurofibrille e le modificazioni a cui essa va incontro durante il funziona[redacted], a tutta l'attrezzatura per separare e ottenere quelle diverse frazioni cellulari, ai micrometodi dell'analisi biochimica per lo studio della natura delle sostanze che intervengono [redacted] la genesi dell'impulso nervoso, nella conduzione dell'eccitamento [redacted] nella trasmissione di questo ai neuroni adiacenti.

L'elettrofisiologia, nata nel 1786 con gli esperimenti [redacted] Luigi Galvani, ha rivelato, fin dal secolo scorso, che la natura dell'impulso nervoso deve essere ricercata [redacted] una brusca variazione del potenziale elettrico in un punto della membrana che avvolge il neurone [redacted] che si pro[redacted] rapidissima a tutta la superficie di [redacted] La parte del neurone perciò che è più intimamente connessa con l'insorgere dell'impulso nervoso è la membrana cellulare: per conoscere il meccanismo della formazione di questo segnale, l'elettrofisiologo chiede l'aiuto [redacted] citologo e [redacted] biochimico, che gli dicano quali [redacted] la struttura [redacted] la natura chimi[redacted] di questa membrana, in che modo sono disposte le macromolecole che la [redacted]pongono; a quali modificazioni [redacted] possono andare incontro perché gli ioni riescano a migrare dal di dentro al di fuori della cellula [redacted] viceversa, in che modo si producono questi scambi ionici che, in ultima analisi, sono responsabili della [redacted]larizzazione elettrica della membrana e delle brusche variazioni del suo potenziale.

Abbiamo detto [redacted] nell'intrico di cellule del sistema nervoso, ogni neurone conserva [redacted] sua individualità e rimane distinto e separato da tutti gli altri. Non esiste cioè continuità fra il citoplasma di un neurone e l'altro, [redacted] ramificazioni terminali [redacted] ogni cellula nervosa vengono solo in contatto attraverso la membrana che le ricopre con punti determinati della superficie delle altre. In [redacted]sti punti [redacted] contatto hanno sede i fenomeni più [redacted]plessi e di maggiore importanza fra tutti i fenomeni elementari che stanno alla base dell'attività [redacted]vosa. Questi punti furono chiamati *Sinapsi* da Sherrington, che ne scoprì le proprietà quando ancora la continuità fra i neuroni era ammessa in via ipotetica soltanto. La microscopia elettronica ci mostra [redacted] che [redacted] sinapsi è una entità reale e ben definita [redacted] possiede una struttura caratteristica che spiega tutte [redacted] proprietà già note e consente di comprenderne altre.

La sinapsi è un [redacted] proprio relè e come questo appare formata di tre elementi essenziali: un elemen[redacted] di comando che riceve l'eccitazione di entrata, un elemento mobile e un gruppo di contatti che agiscono in uscita [redacted] secondo circuito. Là dove infatti la membrana di una ramificazione neuronica si mette [redacted] contatto con la membrana cellulare [redacted] un altro [redacted]ne, esiste un rigonfiamento terminale della larghezza [redacted] due millesimi di millimetro che è stato chiamato appunto bottone sinaptico e che è sede d'intensi processi metabolici e di sintesi di [redacted] sostanze farmacologicamente attive. Queste sostanze si [redacted] racchiuse [redacted] piccolissime vescicole mobili che riempiono [redacted] tone [redacted] possono aprirsi la strada attraverso la membrana di contatto, rompersi e [redacted] il loro contenuto sulla superficie del neurone adiacente. [redacted] qui [redacted] biochimica torna ad andare a braccetto [redacted] l'elettrofisiologia.

Quale è la natura di queste sostanze? Come esse si formano? Co[redacted] agiscono? In che modo [redacted] riescono a far variare [redacted] proprietà elettriche della membrana delle cellule nervose e a generare altri messaggi? Sono domande alle quali la Biologia spera di dare una risposta esauri[redacted]te per risolvere problemi [redacted] vastissima portata, per rompere l'incanto di questo [redacted] che tesse i [illegible] della vita.

F. Ghiretti
dell'Università di Bari

DENDRITE
CORPO CELLULARE
CILINDRASSE
PLACCA
MUSCOLO

Disegno schematico [redacted] un neurone motore del midollo spinale che invia gli impulsi [redacted] muscoli volontari. Dal corpo cellulare partono numerosissime ramificazioni (dendriti) che si muovono in contatto sinaptico [redacted] le ramificazioni dei cilindrassi di altre cellule [redacted]

All'esame del Ministero

I rischi sanitari delle radiazioni

Istituita una Commissione

Roma, 3 luglio.

Il crescente uso delle radiazioni ionizzanti per scopi medici, industriali e di ricerca scientifica [redacted] l'affermarsi dell'impiego dell'energia nucleare per scopi pacifici, ha creato nuovi problemi sanitari; nell'uso delle radiazioni ionizzanti, non mancano infatti i pericoli soprattutto perché le applicazioni su larga scala accrescono il rischio di cattivo impiego da parte di persone poco esperte.

Fino ad oggi le competenti direzioni g[redacted]li del Ministero e dell'Istituto superiore della Sanità — aggiunge il documento — avevano svolto un'azione continua, intervenendo tempestivamente ove necessario; era però un'azione non programmata a lungo termine. Oggi, con la entrata in vigore delle ultime disposizioni legislative sulla protezione dei lavoratori e della popolazione, si è sentita la necessità di coordinare l'azione amministrativa e tecnica [redacted] di cercare, [redacted] analoghi suggerimenti, [redacted] attirare l'attenzione sui punti non [redacted]cora coperti dalla legge. Per questo — conclude il comunic[redacted] — il ministro Mariotti ha costituito una commissione, formata da funzionari della Direzione generale dell'igiene pubblica ed ospedali, alimentazione, veterinaria, [redacted] ministero di Sanità e dai ricercatori dei laboratori dell'Istituto [redacted] Sanità.

(Ansa)

Ci fotografa lo sguardo

Una speciale macchina fotografica, denominata «Optiscan», è [redacted] introdotta in taluni laboratori medici americani. La nuova camera può registrare e fotografare la direzione dello sguardo del paziente e può servire [redacted] studiare e correggere i difetti visivi e gli effetti provocati dalle malattie e [redacted] tumori del cervello

NUOVI ORIZZONTI DELLA METEORO PATOLOGIA

Una tempesta sul disco del sole può influire sulla nostra salute

Si tratta [redacted] dare [redacted] nuo[redacted] volto al meccanismo d'azione, ma in sostanza il possibile influsso di talune vicissitudini meteorologiche sullo stato di salute di di[redacted] gente, dotata per lo più di [redacted] spiccata sensibilità [redacted] portante qualche minorazione latente nell'ambito dell'una o dell'altra funzione, va vieppiù accreditandosi sulla base non più di osservazioni empiriche, [redacted] pure ultra-annose, ma [redacted] indagini impostate con rigore scientifico.

Inoltre v'ha che ormai nello studio [redacted] rapporti dell'intima relazione tra la vita dell'uomo e gli elementi ambientali, tra cui figurano i diversi climi e le perturbazioni atmosferiche transitorie repentine, l'orizzonte si è oltremodo allargato, sicché la curiosità scientifica si è spinta a scrutare persino una probabile influenza cosmica per lo me[redacted] nella recrudescenza di un determinato settore della patologia umana, quella cardiovascolare.

Vale a questo proposito sottolineare che in laboratorio, per merito di un insigne ricercatore fiorentino, è stata ormai fornita ampia prova di certe induzioni biologiche provocabili da burrasche solari; si da rendere in qualche modo attendibile un presunto rapporto tra particolari eruzioni solari ed [redacted] incremento di infarti cardiaci, evidentemente a carico [redacted] soggetti predisposti.

E' d'altronde [redacted] tenere presente che in alcune delle più spettacolari coincidenze [redacted] tra burrasche solari ed aumento di incidenti cardiovascolari, si è trattato di quelle straordinarie eruzioni solari, che oltre la luce emettono una enorme quantità di materiali solari [redacted] correnti di atomi ionizzanti, invadenti rapidamente lo spazio interplanetario. Una decina [redacted] anni fa, in occasione di una tempesta del genere, in due laboratori russi vennero osservate in innumeri soggetti variazioni temporanee nel sangue.

Scendendo ora in un [redacted]pitolo più esplorato circa la coincidenza tra l'elevarsi della curva di mortalità e la insorgenza di brusche variazioni meteorologiche troviamo, che [redacted] ricerche accreditano l'opinione che tale coincidenza sia perlopiù tutt'altro che casuale; per quanto si realizzi ovviamente in gente tarata. Più che al tipo delle variazioni meteorologiche l'aumento della mortalità si ritiene legato alla intensità delle [redacted]riazioni stesse: [redacted] quale arriva ad agire come uno stress sull'organismo predisposto; che reagisce in forma morbosa, nei tentativi di adattamento alla situazione, mediante uno sforzo che può portare all'esaurimento delle sue energie di riserva.

[redacted] siamo sin qui riferiti a meteoropatie ad esito purtroppo tanto grave, [redacted] quanto realizzantisi [redacted] soggetti [redacted] preesistenti stati morbosi organici. Ma a proposito [redacted] cen[redacted] ben diverso è il discorso [redacted] si riferisce semplicemente al mondo, non molto ristretto, dei soggetti cosidetti meteorolabili; i quali sono cioè particolarmente sensibili alle [redacted] atmosferiche» in virtù di una costituzione neuro-ormonale speciale, pur superandole egregiamente senza alcun reliquato. In altri termini essi hanno [redacted] particolare instabilità [redacted] quella branca del sistema nervoso che è addetto alle funzioni vegetative [redacted] ne riverbera effetti anche su talune ghiandole fabbricanti d'ormoni. Pure in questo settore nuovi dati sono stati acquisiti e fra gli organi [redacted]monali interessati è stato ancora una volta messa in evidenza l'estrema sensibilità del corticosurrene alle brusche variazioni meteoriche.

prof. Angelo Viziano

Il consiglio della settimana

Un po' di tregua per i «rimandati»

Finite le scuole, una moltitudine di scolari non tarda ad [redacted] avviata alle vacanze al mare o ai monti, secondo i programmi prestabiliti dalle famiglie. Ne fruiscono [redacted] respinti; questi ultimi ancora sotto l'eco dei rimproveri o delle pietose [redacted]prensioni [redacted] parenti, in virtù del vigente precetto «la salute innanzitutto».

Anche i «rimandati», [redacted]tegoria intermedia, ovviamente anelano alla villeggiatura; ma sono consapevoli di un certo sacrificio che nelle [redacted] li attende, un'inesorabile riduzione degli svaghi estivi [redacted] fine di arrivare a «rifarsi» con gli esami di riparazione. A que[redacted] punto i genitori che innanzitutto dovrebbero rendersi meglio [redacted] delle cause [redacted] parziale insuccesso scolastico [redacted] figlio, si pongono il problema se sia più opportuno concedergli un immediato periodo di distacco totale dai libri, subordinandolo conseguentemente ad un [redacted] successivo impegno intenso; oppure se gli torni più utile una ripresa assai [redacted] dello studio.

Certuni [redacted] che agendo in quest'ultimo senso si possa continuare a sfruttare un certo allenamento allo studio, ritenuto un po' ingenuamente [redacted] in atto e prorogabile; mentre sanno che la ripresa utile dello studio dopo un abbandono totale richiede, per essere messa a punto, un processo [redacted] riadattamento. Or bene la via da scegliere è proprio la prima, che contempla [redacted] buon riposo ristoratore [redacted] reintegratore di energie spese, fisiche e psichiche, riparatore di quello «choc» da esami che sovente costituisce l'acme e la crisi di una discussa «piccola patologia [redacted]llo scolaro».

Certo è che, come non si può avere la pretesa di mantenere allenato un atleta all'infinito, senza pause ristoratrici; così [redacted] opportuno concedere una razionale tregua mentale anche allo scolaro «rimandato». D'altronde [redacted] abbiamo parlato, tanto per intenderci, di piccola malattia dello scolaro, ben si [redacted] che ad ogni malanno deve seguire una [redacted]lativa convalescenza per consolidarne [redacted] guarigione. E' piuttosto la durata della tregua che deve essere [redacted] per caso valutata.

doc.

Un passo avanti nella tecnica della trasfusione del sangue

Che cos'è il "separatore di cellule sanguigne a funzione continua" entrato in azione [redacted] Parigi - Il primo d'Europa, terzo nel mondo

Presso l'Istituto di Cancerologia e di Immunogenetica di Parigi è entrato in uso — per la prima volta in Europa — [redacted] «separatore di cellule sanguigne a funzione continua». E' una macchina da «trasfusione selezionata» [redacted] costituen[redacted] sangue: un apparecchio, cioè, che può fornire, su domanda, [redacted] quantità desiderata [redacted] globuli [redacted]i o di piastrine o di plasma o di globuli bianchi: estraendoli, diretta[redacted] e selettivamente, da uno o più donatori.

Sono sempre più nume[redacted] i malati che hanno bisogno, per guarire, non di una trasfusione di [redacted] intero (come nel caso di [redacted] emorragia, di [redacted] intervento chirurgico), [redacted] la trasfusione di una isolata e determinata frazione di sangue: globuli rossi [redacted] caso di anemia, piastrine [redacted] in [redacted] di emorragia, plasma o suoi componenti (gammaglobuline, fibrinogeno, fattore antiemofilico, ecc.) [redacted] caso [redacted] malattie [redacted]: globuli bianchi in caso di tumori o di leucemie o per preparazione ai trapianti di organi.

Esistono, è vero, i metodi tradizionali per ottenere, dal sangue intero, i suoi diversi costituenti; ma [redacted] metodi che possono fornire solo piccole quantità di frazioni sanguigne selezionate: [redacted] solo [redacted] costo di lunghe lavorazioni (apparati di centrifugazione) nelle banche del sangue. Per ottenere, ad esempio, una certa quantità — terapeu[redacted] utile — di globuli bianchi, occorrono ripetuti prelievi [redacted] donatori; e, poi, in laboratorio, giorni e settimane di lavoro.

Il «separatore di cellule [redacted] a funzione continua» (un modello IBM France), preleva, direttamente dal donatore, la frazione del sangue che serve al malato. Il donatore è direttamente collegato alla macchina ed il suo sangue passa, in circuito chiuso, attraverso un apparato selezionatore che separa — e raccoglie — con alta capacità selettiva, le diverse frazioni de[redacted]gue [redacted] funzione del loro diverso pe[redacted] specifico. Tutta la massa sanguigna del donatore transita, [redacted] volta, nella macchina e nel separatore. Mentre [redacted] frazione di [redacted] desiderata (globuli rossi o globuli bianchi o piastrine o gammaglobuline) viene raccolta, il sangue ritorna, continuamente, in circuito, al donatore (il cui organismo ripara, prontamente, la piccola perdita subita). E' la selettività del prelievo «in vivo» è tale da poter estrarre solo questa o quella varietà [redacted] globuli bianchi (ad es. solo i linfociti, importantissimi per lo studio e le [redacted] dell'immunoterapia dei tumori).

L'operazione [redacted] comporta alcun danno: poiché, [redacted] ogni istante dell'operazione, solo 400 [redacted] cubi di [redacted]gue [redacted] «in lavorazione» fuori dell'organismo.

La macchina, poi, è così perfezionata [redacted] accorgersi di qualsiasi incidente [redacted]cnico; [redacted] da saperlo automaticamente correggere.

Questa è la terza [redacted]china «[redacted] lavorare il sangue in vivo» che [redacted] entrata in funzione nel mondo; ne esisteva già un modello nella [redacted] banca [redacted] sangue del Massachussetts ed un altro al laboratorio di biochimi[redacted] dell'Istituto Americano del Cancro. E' un [redacted] avanti [redacted] tecnica della trasfusione; [redacted] una [redacted] grande possibilità che si apre allo studio ed alla cura delle malattie del sangue.

[redacted] doltor [redacted]

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario scende da 67,05 [redacted] 66,78 (—0,4%)

Scarsi affari [redacted] tendenza debole

Graduale regresso [redacted] prezzi, con qualche [redacted] di ripresa in chiusura - Reddito fisso resistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 80	— 2 50
» cont.	102 70	— 2 50
Redimibile 3½	98 70	— 1 50
» cont.	98 60	— 1 50
Ricostruz. 3½	86 80	— 1 70
» cont.	86 70	— 1 70
Ricostruz. 5%	96 40	— 2
» cont.	96 30	— 2
Rif. Fond. 5%	96 40	— 2 50
Pr. R. 5% t.	96 10	— 2
» 5%	96 10	— 2 50
Cert. C.T. 5% 70	96 —	— 2 50
B.T.N. 5% '68	100 10	+ 0 05
» » '69	99 85	— 0 05
» » '70	100 05	—
» » '71	100 05	— 0 20
» » '72	100 05	—
» » '74	99 90	— 0 10
» » '73 I	100 10	+ 0 10
» » '73 II	99 95	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 6%	97 —	+ 0 15
» » '64 I	97 225	+ 0 275
» » '65 II	97 375	+ 0 175
» » '67	96 40	+ 0 40
» Est 6%	97 30	+ 0 30
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('54) 6%	96 80	—
» ('56) 6%	96 85	—
» '57 6,4%	99 30	—
» ('58) 6%	96 70	— 0 10
» sent. 6%	97 70	— 0 20
» ('74) 6%	96 80	—
» '59 5½%	92 80	— 0 20
» '60 5½%	96 90	+ 0 20
» '61 5½%	92 15	+ 0 20
» '62 5½%	92 15	+ 0 25
» ('64) 6%	96 75	—
» '65/83 6%	96 95	+ 0 15
» Stato%epl.	100 —	—
» Elettr5½%	[redacted]	—
» » 5½%epl	93 40	—
Elfer (III) 4½	90 80	—
» (IV) 5%	93 80	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '51	96 25	+ 0 25
» » '55	96 20	—
» » '59	94 10	—
» 5% '60	96 50	—
» 5% '61	96 90	—
» 6% '65 I	96 70	— 0 10
» 6% '65 II	96 30	— 0 10
» 6% '66 I	96 90	—
» 6% '66 II	96 30	+ 0 20
» 6% '67	95 95	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	96 70	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 85	—
» » » 6%'64 I	96 25	—
» » » 6%'64 II	96 60	—
» » » 6%'65 III	96 —	— 0 20
» » » 6%'65 IV	96 10	—
» » » 6% Sp. V	96 40	—
OO.PP. 5%	96 50	+ 0 30
» 5½%	91 90	+ 0 20
» 6%	96 20	+ 0 05
» C. Ag. '64	96 40	—
» » '65	96 —	—
» » '66	96 80	— 0 20
» B. 5% 6%	96 30	— 0 20
» B. 5% 6%	96 95	—
» 14. A 6%	96 60	+ 0 05
» 14. B 6%	97 —	—
» es. C 6% I	96 75	—
» 14. C 6% II	96 10	—
» I.St. 6% 66	96 85	— 0 05
» » 6% 66 II	95 80	— 0 10
» Auss 6% 66	95 95	—

Titoli	3	Variaz.
Eni Petrolio 6%	99 62	—
» » 6% '62	99 65	—
» » 6% '64	98 40	—
Eni Sp. 6% '58	97 25	+ 0 10
E. P. '64 6%	100 —	—
» '65 [redacted]	[redacted]	—
» '66 6%	[redacted]	—
Cas Sud 6%	97 075	— 0 225
» » 5½%	93 50	+ 0 30
» » 5½ '61	93 80	+ 0 40
» » 5½ '61 4a	91 80	— 0 10
» » 5½ '62 5a	92 —	—
C. S. 5½ '62 6a	92 —	—
» 5½ '63 7a	93 —	—
» 5½ '63 8a	93 70	—
» 6% '64 9a	93 70	—
» Gele 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. F. 5%	96 90	—
» E. F. 4%	94 —	—
» C. F. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorom. 5%	96 90	— 0 10
» 5% '63	95 —	—
» Oliv. 5%	95 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	96 85	+ 0 05
C.I.Sar. 62 5½	93 90	—
» » » 63 5½%	96 70	—
» » » 64 6%	97 90	—
» » » 66 6%	[redacted]	—
» » » 65 6% II	[redacted]	—
» » » [redacted]	96 90	+ 0 80
C.F.R. Nap. 5%	97 —	—
Invaimer 6% 56	[redacted]	—
» 5½ 61	[redacted]	—
» 5½ 62 4a	93 —	—
» 5½ 62 5a	92 25	—
» 5½ 63 6a	91 80	—
» 5½ 63 7a	90 70	+ 0 20
» 5½ 63 8a	[redacted]	—
» 5½ 64 9a	[redacted]	—
» 6% 64 10a	95 70	—
» 6% 65 11a	95 70	+ 0 10
» 6% 66 12a	[redacted]	—
» 6% 67 13a	[illegible]	—
Casse RPL 6%	94 90	—
» B.P. 6%	95 —	—
Infra vent. 6½	92 40	+ 0 40
» » 6%	96 85	+ 0 05
» Edison6%51	99 50	—
» » 6%55	97 60	—
» » 6%56	95 90	—
» Cellel 6%	96 75	—
» Et.Merz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
(III) XII 6%	96 90	+ 0 30
» XVIII 6%	97 75	— 0 15
» XIX 6%	96 80	— 0 20
» XX 6%	97 50	—
» XXI 6%	94 80	+ 0 05
» XXII 6%	96 70	+ 0 05
» XXIII 5%	96 70	—
» XXIV 5½	92 10	+ 0 30
» XXV 6%	96 20	+ 0 10
» [redacted]	96 20	—
» spec. '64	98 25	+ 0 10
» Fin 6% '66	96 20	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	96 10	—
» AEM6%58	96 35	— 0 75
» EM 5½ 67	90 50	—
Genova 6% '58	96 80	—
» 5½% '61	93 70	—
Fiat 6% '48	96 80	+ 0 30
Fiat 6% '58	98 40	— 0 30

Titoli	3	Variaz.
Fiat 6% '62	98 20	—
Fiat 5½% '60	93 10	+ 0 15
RIV 5½%	89 75	—
Pirelli 6% '60	101 50	—
» 5½% '65	93 30	—
Oliv. '46-'49 7%	106 50	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-'73 7%	102 50	—
» '58 7%	103 —	—
» '59 5½%	100 75	—
» '62 5½ 1a	90 40	—
» '62 5½ 2a	[redacted]	—
Sen. El. 5½%	90 —	—
Magneti '45 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '58 7%	101 —	—
Ilsarit 7%	101 50	—
» 6% '60	96 50	—
» 6½ '63	99 60	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	[redacted]	—
» 7% '59 II	103 80	—
Cart.-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Alg.-Fres 6%	96 60	—
Cart. It. 7% 48	103 —	—
» 6% 62	99 70	+ 0 30
Cellel 6%	100 20	—
» 6% '58	97 50	+ 0 20
» 5½% 59	92 —	+ 0 40
» 5½% 61	92 —	+ 0 40
» 5½% 62	91 80	—
Meridionali 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '64	94 60	—
Stipel 6%	96 50	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	98 —	+ 0 30
Esso 6%	96 60	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 5½%	96 60	—
» 6% '65	97 70	—
Mediofina 7%	103 50	—
Fergat 6%	100 —	—
C.Pozzi 5,75 66	93 10	—
» 5,50 67	98 60	+ 0 40
Rumianca 5½	[redacted]	—
» 5,50 62	96 80	+ 0 50
Lancia 5½% 60	[redacted]	—
» 6½% 62	96 30	+ 0 40
Liquigas 6% 51	93 50	—
Cem-Ser. 5½	93 90	—
IBM Italia 5½	99 50	—
M. Bag 5½ '61	91 80	+ 0 35
Tr.A.S.Ser. 5½	91 80	—
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '65	96 925	+ 0 05
Motta 6%	94 —	—
Sarom 6% '64	96 80	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 —	+ 0 475
Ac. P. 5½%	107 50	—
Imm. Roma 6%	105 30	—
Rumianca 6%	108 75	—
AZIONI		
[redacted]		
Motta	7050	— 100
Eridania	3175	—
Rom. Zuccheri	168	—
Venchi-Unica	3300	—
Florio	86	—

Titoli	3	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5240	— 30
Montevecchio	810	—
Talco e Grafite	17850	—
Acque Potabili	1865	—
Acque Roma	580	—
Ferrovie Piem.	12200	—
Eternit	3160	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6900	—
Torino-Nord	35	+ 1
Milter (F. Med.)	2000	+ 200
[illegible]	1850	— 10
Ferra	119	— 1
SIP	2525	+ 3
Italcable	5500	—
IMMOBILIARI		
SIAN	5730	—
Gilardini	2000	— [redacted]
Risan. (Napoli)	6600	—
Silos	2770	—
Beni Stabili	2780	—
Imm. Roma	462 50	— 2 75
Ind. Stura	1800	—
CHIMICI		
Liquigas	293 50	— 1 50
Pibigas	99 50	+ 1
SAFFA	4530	— 40
Schiapparelli	3890	—
Paramatti	880	—
Mira Lanza	30300	— 300
S.A.R.O.M.	1820	—
ANIC	1374	— 6
Rumianca	1547	— 8
Italgas	1461	— 1
Carom. Pozzi	161 50	— 3 50
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73300	— 300
La Centrale	8525	— 75
S.M.E.	2280	+ 6
STET	2645	+ 5
Finsider	827	— 3
Piem. Finanz.	1645	—
Invest	2942	— 28
Assic. Torino	8222	— 57
Ass. Toro priv.	4988	— 45
Ass. Generali	94025	— 475
METALMECCANICI		
Ferraro	380	—
Westinghouse	870	—
Moncenisio	2280	—
Nebiolo	580	—
Italsider	948	— 4
Dalmine	1230	— 5
Olivetti	2670	— 30
Olivetti priv.	3108	—
FIAT	2730	— 11
FIAT privil.	2240	+ 5
Terni	279 75	— 0 25
E. Marelli	812	—
M. Marelli priv.	1020	— 7
TESSILI		
Châtillon	5010	— 40
Fisac	465	—
Borgosesia	8100	+ [redacted]
Viscosa	3870	— 13
Viscosa privil.	2884	+ 10
DIVERSI		
Rinascente	314	— 1
Rinascente pr.	283 25	— 1 25
Pirelli	3450	— 25
Montedison	1101	— 5
Cartiere Ital.	1980	— 5
Cartiera Burg.	12375	—
Cir	4150	—

Ieri, a Torino, è continuata in Borsa la tendenza debole [redacted] venerdì scorso. Calmo in apertura, il mercato ha tra[redacted] del tutto senza affari la fase del «durante», registrando in chiusura perdite diffuse dai prezzi della vigilia. Titoli di Stato stazionari; in ulteriore ripresa le obbligazioni, sulle quali converge la vivace operazione «reimpiego» delle cedole 1° luglio.

Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per 9.500.000 lire; obbligazioni per 71 milioni 500 mila lire; azioni n. 116.727, di cui 23.000 Liquigas, 300 Ass. Generali, 2500 Olivetti priv., 16.500 Fiat, 2500 Viscosa, 13.000 Montedison.

Genova, 3 luglio. Agricola 3870; Navig. Alta Italia 6950; Colonificio Ligure 1690; Mira Lanza 30.300; Italsider 950; Eridania 3165; Romana Zuccheri 167; Industria Zucchero 5630; Distillerie Italiane 2710; Zuccheri [redacted]mide 695; Esercizi Molini [redacted] Aedes 1910.

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cerioca	2395	Motta	7135
Distillati	2700	R. Zucch.	170
Eridania	3160	» » pr.	320
Ep. Molini	2270		
ASSICURATIVI			
Generali	93.810	Incendio	7700
Ass. Mil.	26.700	Fond. Vita	17.120
Ass.Mil.pr.	21.150	Assicur.	62.000
Ass. Ter.	6320	Ras	34.400
Ass.Tor.pr.	4820		
BANCARI			
Mediobanca	73.000		
CHIMICI			
Anic	1371	Ledoga pr.	5002
Brioschi	14.940	Liquigas	293
Rap. Sal	912	Mira L.	30.010
Caffaro	180,25	Ossigeno	1500
C. Erba	6875	Pibigas	99,25
Erba priv.	3909	Rumianca	1549
In.Ind.Co.	3725	Saffa	4640
Italgas	1465	Sarom	1820
Ledoga	[redacted]	Montedison	1106
ELETTRICHE			
Celt	2972	Orobia	2074
[illegible]	[redacted]	Sip	[redacted]
Magneti	1013	Tecnom.	1048
Marelli	886	Terni Sid.	[redacted]
FINANZIARI			
Agricola	3830	Italpi	[redacted]
Bastogi	1349	Centr[redacted]	8500
Breda	3273	Pirelli C.	2890
Finmare	345	Sidi	850
Finsider	826	Selfap	45
Generalfin	700,50	Sme	2263
Ifim	3290	Stet	2640
Invest	2936	Sviluppo	1820
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1892	Sagi	1510
Beni Stab.	2781	Imm.Industria	1808
Bon. Ferr.	830	Milano C.	17.200
Cagi	1795	Risan. N.	1230
Imm. Roma	462	Sipe	2765
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	[redacted]
Fiat	2724	Olivetti p.	3118
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	[redacted]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3836	Magona	1[redacted]
Falck pr.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Gregg.-It.	1080	Amiata	5236
Dalmine	1230	Montevecchio	810
Ilssa-Viola	745	Siele	2780
Italsider	945	Trafilerie	812
TESSILI			
Châtillon	5040	Linificio	464
Cantoni	12.420	Marz. pr.	1915,50
Val Ticino	4,50	Rossari	13.050
Olcese	416	Rotondi	23.400
Cucirini	8270	Snia	2380
Stampati	3040	Piccaluga	494
Cascami	5550	Snia Visc.	3875
Frigo	438,50	Viscosa pr.	2856
Lanerossi	3473	Borletti	840
Bassetti	1985	Telese	298
Bosetti	114	Jucker M.	31.300
TRASPORTI			
N. Milano	2880	Italcable	5875
Autostrade	1090		
DIVERSI			
De Ferrari	5135	Italcem	12.790
Ginori	27.225	C. Acque	376
Borgo	13.300	Rinasc.	313,50
Dazzaro	3080	Rinasc. pr.	283
Cementir	[redacted]	[redacted]. p	2890
Car. Pozzi	161	Pirelli &	3425
Pozzi pr.	270	Regina A.	120
Caffaro	430	Smeriglio	76
Cagi	1540	Sai	[redacted]
Acque pot.	1861	Sgas	1510
Eternit	3831	S. Acque	3280

Milano, [redacted] luglio. Seduta povera [redacted] iniziative, con tendenza debole. La Borsa è [redacted] influenzata negativamente dalle notizie sulla ripresa degli scontri arabo-israeliani e da quelle sulla congiuntura economica internazionale — in particolare per la Germania [redacted]cidentale e gli Stati Uniti —, di cui teme [redacted] ripercussioni. A un'apertura in regresso, [redacted] seguito un «durante» con affari quasi nulli; in chiu[redacted], un accenno di ripresa.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole-24 Ore» scende da 67,05 a 66,78 con un ribasso dello 0,4 per cento. Indice Mediobanca da 62,72 a 62,48, con una flessione dello 0,38 per cento. Reddito fisso resistente; titoli di Stato quotati [redacted] dola semestrale.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 180 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 89 milioni 121.500 lire; azioni n. 853.250, per un valore di 1 miliardo 432 milioni.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A Wall Street chiusura invariata

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 860,26 a 859,69

New York, 3 luglio. Wall Street ha chiuso oggi con variazioni minime, attraverso scambi limitati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 860,26 a 859,69, con un ribasso [redacted] 0,57 punti. L'atmosfera pre-festiva — poiché i mercati azionari e merci, le banche e gli uffici postali negli Stati Uniti resteran[redacted] chiusi domani, giorno dell'Indipendenza — ha influito sul volume degli affari, tanto più che molti operatori hanno fatto un week-end di quattro giorni, profittando della festa nazionale. Le perdite iniziali sono state praticamente riassorbite in chiusura, per una prevalenza di acquisti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 859,69 (860,26); ferroviari 254,61 (254,84); pubblica utilità 131,65 (131,39).

Az. scambiate [redacted] 6.010.000.

Londra: [redacted] 461,2 [redacted] 460,2

Tendenza debole, per effetto della nuova tensione nel Medio Oriente, [redacted] per [redacted] debolezza della sterlina. I timori [redacted] aumento [redacted] tassi d'interesse mondiali hanno influito negativamente [redacted] sui titoli di Stato.

Indice 460,2 (prec. 461,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): British Petroleum 62 1/4 (62 3/4); General Electric 53 1/8 (53); Imperial Chemical 39 1/4 (39 3/4); Imperial Tobacco 69 3/8 (69 1/8); [redacted] Mines 91 1/4 (93 1/8); Rolls Royce 47 1/2 (48 3/8); Unilever [redacted] (34); United Steel 33 3/8 (33 1/4); Vickers 30 1/4 (30 1/8); Woolworth 19 1/4 (19 1/4); War Loan 51 1/8 (51 1/4); Barclays Bank [redacted] (62); Lloyds [redacted] 48 3/4 (48 3/4).

Zurigo: [redacted] 184,4 [redacted] 184,5

La Borsa ha interrotto i ribassi delle due riunioni precedenti, chiudendo con una prevalenza di piccoli progressi.

Indice 184,5 (prec. 184,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo [redacted] 63,50 (63,50); Rumianca 11 (11,10); Italcementi 91,50 (92,50); Snia Viscosa 28,35 (28,25); Bastogi 13,15 (13,25); Condotte 4,10 (4,05); Fiat 19,30 (19,50); Immobiliare 3,35 (3,45); Invest 20,95 (20,95); Ledoga priv. 35,30 (35,70); Magneti Marelli 7,20 (7,25); Pirelli 24,50 (24,50).

Unione Banche Svizzere 2570 (2550); Società di Ban[redacted] Svizzera 1880 (1870); Credito Svizzero 2065 (2045); Electro-watt 1285 (1290); Italo-Suisse 201 (202); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 860 (860); Bally 1150 (1150); Brown Boveri 1460 (1450); Ciba 4610 (4620); Fischer [redacted] (700); Lonza 910 (915); Nestlé 2005 (1990); Sulzer 3025 (3010).

Francoforte: 97,01 (97,33)

Terza giornata di flessioni, [redacted] entità limitata.

Indice 97,01 (prec. 97,33).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A. E. G. 330 (331 1/2); Brown Boveri 332 (332); Anilin 181,90 (181,90); Daimler Benz 441 (439); Bayer 122,20 (122,90); Mannesmann 118 (117); Hoesch 94 (95 1/2); Metallgesellschaft 220 (219); Rhein Stahlwerke 92 (92); Schering [redacted] (500); Siemens [redacted] (186,50); Volkswagen 298 1/2 (300); Deutsche [redacted] 186,50 (186,50); Dresdner [redacted] 176 (177).

Parigi: da 89,6 a 89,4

Seduta [redacted] assestamento.
Indice 89,4 (prec. 89,6).

Domani riunione al Senato

Il prezzo della benzina non verrebbe aumentato

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 luglio.

(ar. ba.) Il ministro Andreotti riferirà mercoledì mattina alla Commissione Industria del Senato sulla situazione petrolifera italiana. La riunione è stata sollecitata [redacted] settimana scorsa dal senatore socialista [redacted]nafini.

La crisi del Medio Oriente, allo stato dei fatti, non sembra tale da incidere né sul livello delle scorte, [redacted] sulla sicurezza [redacted] rifornimenti. Quanto al maggiore costo del greggio, [redacted] per ora contenuto entro limiti molto modesti; pare pertanto da escludere quell'aumento del prezzo della benzina di cui si è tanto vociferato nelle settimane passate.

Negli ambienti governativi va guadagnando terreno la tesi [redacted] opportuno «ritoccare» ancora il prezzo del carburante, che è già — in Italia — fra i più [redacted] d'Europa. Alla peggio, l'addizionale di 10 lire [redacted] litro «pro alluvionati», destinata a scadere il 31 dicembre 1968, verrebbe prorogata per il tempo strettamente necessario [redacted] recuperare i maggiori oneri della «seconda crisi di Suez».

La Libia riprende gli invii [redacted] petrolio

Il blocco, tolto per l'Italia, è mantenuto per Inghilterra e Usa

Tripoli, 3 luglio. La Libia ha deciso di mantenere [redacted] blocco [redacted] petrolio a Stati Uniti e Gran Bretagna, ma di riaprire il flusso per Francia, Spagna, Italia, Grecia, Turchia ed altri stati amici, come ha dichiarato il nuovo primo ministro, Abdel Kader El Badry.

Il [redacted] governo libico resterà fedele all'impegno dei paesi arabi di sospendere [redacted] il flusso [redacted] petrolio [redacted] questi Stati che si ritiene abbiano aiutato Israele nella guerra [redacted] sei giorni. (A. P.)

Con un aume[redacted] dell'8,4 per cento [redacted]

Oltre sei milioni e mezzo di stranieri nel nostro Paese da gennaio a maggio

Ha contribuito al prog[redacted] il sorprendente sviluppo turistico [redacted] la Jugoslavia, per lo snellimento delle procedure relative ai passaggi di frontiera

Roma, [redacted] luglio.

Oltre 6 milioni [redacted] di stranieri — esattamente 6.636.000 — sono entrati in Italia attraverso i transiti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei nel periodo gennaio-maggio, con un aumento dell'8,4 % sul 1966. Attra[redacted] i transiti stradali [redacted] affluiti 4.673.000 visitatori. Vi ha contribuito il sorprendente sviluppo del traffico nel settore jugoslavo, in seguito allo snellimento delle procedure per i passaggi di frontiera fra l'Italia e la nazione vicina.

Tale movimento [redacted] prevalentemente di carattere escursionistico in quanto numerosissimi [redacted] i cittadini jugoslavi che [redacted] la frontiera per effettuare acquisti, soprattutto a Trieste. Il movimento nel settore jugoslavo [redacted] passato dalle 390.000 unità accertate nel periodo gennaio-maggio '66 alle 780.000 registrate nel 1967, con un aumento del 102 %.

L'unico progresso da attribuirsi effettivamente ad un'espansione del traffico turistico è stato registrato nel settore francese (+13,3 per cento), [redacted] 1.480.000 passaggi di frontiera. Nel settore svizzero sono entrati 1.281.000 stranieri, con una flessione dello 0,2 % rispetto al 1966. Più consistente è la riduzione di traffico nel settore austriaco (—5,8%), con 1.123.000 entrati.

Il movimento ferroviario ha registrato un calo generale [redacted] tutti i settori, con [redacted] riduzione del 6,2 % in quelli francese [redacted] svizzero, ed [redacted] più notevole del 14,7 % nel settore austriaco. Alla frontiera jugoslava il movimento turistico è cresciuto del 52 %. Nel complesso sono entrati in Italia per ferrovia, nel periodo gennaio-maggio, 1.280.000 visitatori stranieri.

Anche nella via marittima si nota una diminuzione del 13,8 %; il movimento si [redacted] contratto da 109.000 stranieri sbarcati nel 1966 [redacted] 94.000 nel 1967.

L'aumento accertato nel traffico aereo è stato del 15,3 %. [redacted] tratta di 590.000 unità. (Italia)

L'«eurocard» anche in Italia

Nuovo mezzo di pagamento per facilitare il turismo

Roma, 3 luglio.

L'«eurocard italiana» verrà costituita, a Roma, con la partecipazione della Cit. Si tratta della «carta di credito» affermatasi all'estero negli ultimi dieci anni, quale superamento dei mezzi tradizionali di [redacted]gamento.

Essa consente, tra l'altro, di pagare, posticipatamente e senza onere alcuno, servizi dei quali si [redacted] usufruito durante un determinato periodo.

Il poter ottenere un estratto conto delle spese effettuate, [redacted] addebito tramite banca, [redacted] facilitato le detrazioni fiscali consentite per alcune voci, specialmente negli Stati Uniti ed in Inghilterra.

L'«[redacted]rd», non utilizzabile per acquisti nei negozi e nei magazzini, è l'unica carta ufficialmente riconosciuta dall'«International Hotels Association» e [redacted] «Federazione Associazioni italiane Alberghi e Turismo». La varietà [redacted] servizi che essa offre ai propri aderenti riguarda in prevalenza i viaggi (a [redacted] Cit), gli alberghi, i ristoranti, il noleggio di autovetture, i passaggi aerei.

L'«eurocard international» si presenta ora in Italia, con la costituzione dell'«eurocard italiana»: le sue caratteristiche [redacted] illustrate nel corso di una conferenza stampa indetta per giovedì. (Italia)

La Renault [redacted] un prestito in dollari

(Nostro servizio particolare) Parigi, 3 luglio.

(l. m.) La Renault emetterà all'estero, nella seconda quindicina di luglio, [redacted] prestito [redacted] un ammontare di [redacted] milioni di dollari (12 miliardi e mezzo [redacted] lire). La durata sarà [redacted] anni e l'interesse, [redacted] precisato, si aggirerebbe sul 7 per cento.

Un sindacato bancario internazionale, diretto dalla Banca Nationale de Paris, dal Crédit Lyonnais e [redacted] Morgan Company International, assicurerebbe [redacted] lancio [redacted] prestito.

La Corte Costituzionale in [redacted] tributario

Legittima l'iscrizione [redacted] ruolo sulla base dell'anno precedente

La sentenza dice: «Non è arbitrario ritenere che il reddito denunciato dal contribuente per [redacted] certo periodo [redacted] produca [redacted] stessa misura in quello successivo» - Il cittadino potrà ottenere [redacted] rimborso, in un secondo tempo, se l'accertamento sarà inferiore

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 luglio.

L'art. 176 del Testo unico delle imposte dirette, che autorizza l'iscrizione [redacted] ruolo, per l'anno in corso, di redditi eguali [redacted] quelli denunziati l'anno precedente (o l'anno prima ancora), [redacted] costituzionale. Egualmente legittimo è [redacted] dell'art. 188 del medesimo testo unico, che non ammette [redacted] il ricorso contro tale iscrizione «provvisoria», co[redacted] invece prevede l'art. 113 della Costituzione, in via generale.

Con sentenza depositata stamane a Palazzo della Consulta, la Corte Costituzionale ha respinto numerosi ricorsi di contribuenti di varie città d'Italia, ai quali quattro commissioni distrettuali delle Imposte dirette [redacted] indirette (di Milano o [redacted] Crotone, [redacted] Acireale e di Asti) [redacted] inve[redacted] concesso il beneficio del dubbio. Gli atti dei rispettivi processi erano stati infatti rimessi alla Corte Costituzionale, ritenendosi «non manifestamente infondate» le questioni di legittimità sollevate dagli avvocati dei contribuenti.

La Corte è stata di diver[redacted] avviso. Il sistema [redacted] vigore — si legge nella sentenza — è indubbiamente discutibile, [redacted] non [redacted] irrazionale. Se si guarda a ciò che accade solitamente, *«non è arbitrario ritenere in via del tutto provvisoria che il reddito denunciato [redacted] contribuente per un periodo d'imposta si produca, almeno nella stessa misura, anche nei due periodi successivi: permanendo la fonte produttiva, non sembra irragionevole prevedere la formazione d'un imponibile per lo [redacted] uguale nell'anno o nei due anni seguenti».*

Tuttavia, non sfugge alla Corte il fatto che la rigida applicazione del sistema potrebbe portare, talvolta, a conseguenze ingiuste; ma anche in questi casi il pericolo [redacted] sensibilmente ridotto, innanzi tutto, dalla possibilità di evitare l'iscrizione provvisoria, [redacted] vi sia stata cessazione della fonte di reddito; in secondo luogo, dal fatto che — nell'applicazione pratica — l'iscrizione viene contenuta in limiti ragionevoli se, nel penultimo [redacted] precedente alla formazione del reddito, abbiano *«concorso componenti di carattere eccezionale»* o se, nell'anno dell'iscrizione, siano intervenuti mutamenti radicali nella situazione economica del contribuente.

Ad ogni modo, se l'imponibile dovesse risultare inferiore a quello iscritto provvisoriamente, il contribuente — afferma [redacted] sentenza — potrà ottenere [redacted] rimborso in sede di conguaglio.

Arturo Barone

Nei primi 5 mesi del '67

Le auto Fiat al primo posto nelle importazioni francesi

Sono state immatricolate 21.696 vetture della fabbrica italiana, contro 14.520 Opel e 13.592 Ford tedesche

Parigi, [redacted] luglio.

La Fiat è passata [redacted] primo posto fra le automobili straniere vendute in Francia durante i primi cinque [redacted] del corrente anno, superando la Opel tedesca (del gruppo americano General Motors). Contemporaneamente, la quota del mercato automobilistico francese coperta dalle importazioni [redacted] registrato [redacted] sensibile aumento.

Le immatricolazioni di automobili straniere, nel periodo gennaio-maggio 1967, sono ammontate infatti a 84.321 unità, pari al 14,88% di tutte [redacted] immatricolazioni, contro 76.162 (13,73%) [redacted] corrispondente periodo del 1966.

Le automobili Fiat immatricolate sono [redacted] 21.696 (contro 14.227 nel gennaio-maggio 1966), [redacted] le Opel 14.520 (17.148). Al terzo posto figura [redacted] tedesca, [redacted] 13.592 [redacted] (10.003). (Ag. Italia)

L'Inghilterra per il petrolio [redacted] «Torrey Canyon» [redacted] spese 4 miliardi e 375 milioni di lire

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 luglio.

(c. c.) Per ripulire le spiagge dell'Inghilterra meridionale [redacted] contaminate dal petrolio sfuggito alla «Torrey Canyon» [redacted] scorso [redacted] il governo inglese ha sostenuto una spesa di 1 milione [redacted] mila sterline, cioè [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire. La metà di questa somma [redacted] andata in trasporti e manodopera: 900 milioni di lire sono andati in detersivi; il resto in prestiti [redacted] sovvenzioni alle amministrazioni locali.

La tragedia della grande petroliera liberiana, guidata dal comandante Rugiati [redacted] Genova, tutto sommato [redacted] costata però assai di più. Infatti [redacted] Marina né l'Aviazione militari hanno ancora annunciato le spese sostenute [redacted] disperdere le macchie di petrolio sul mare e per bombardare [redacted] la «Torrey Canyon». Insieme dovrebbero essere dell'ordine di 900 milioni di sterline, cioè [redacted] miliardo 575 milioni di lire (fra tutto [redacted] miliardi e 375 milioni).

Una legge in Inghilterra per razionare [redacted] benzina

Londra, [redacted] luglio.

Il governo presenterà domani un disegno di legge per un eventuale razionamento [redacted] benzina in Gran Bretagna. Il suo scopo, ha annunciato oggi un portavoce, è [redacted] ottenere i poteri necessari per affrontare una situazione d'emergenza.

IL [redacted]LANCIO DELLA [redacted]

Gli abbonati al telefono in Italia hanno superato i cinque milioni

Dividendo immutato: 150 lire - Gestione positiva per Ilte e Sip

L'assemblea degli azionisti della Stet — Società finanziaria dell'Iri per il settore [redacted] telecomunicazioni — ha approvato ieri il bilancio al 31 marzo, che presenta un utile di 14,5 miliardi e consente [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) di 150 lire.

Dalla relazione del Consiglio di amministrazione risulta che nel corso del [redacted] la società ha investito oltre 145 miliardi, [redacted] cui [redacted] nelle regioni del Mezzogiorno. Il numero degli apparecchi in servizio al 31 dicembre 1966 [redacted] di poco inferiore ai [redacted] milioni e mezzo, con [redacted] densità [redacted] 12,1 apparecchi ogni 100 abitanti. Nel maggio del corrente anno, il numero degli abbonati ha superato i 5 milioni.

[redacted] campo delle telecomunicazioni, oltre alla Sip operano altre società del gruppo Stet, quali l'Italcable (Servizi cablografici, radiotelegrafici e radioelettrici spa.) e la Telespazio (Società per azioni per le comunicazioni spaziali). Anche l'attività di queste due concessionarie nel '66 ha avuto andamento favorevole.

La Stet, oltre ad aziende operanti nel settore delle telecomunicazioni e aziende che esplicano attività ausiliarie di telecomunicazioni, controlla anche aziende manifatturiere di rilevanza nazionale, fra le quali la Società Italiana Telecomunicazioni Siemens S.p.A., l'Ates-Componenti Elettronici S.p.A., la Ilte-Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. e la Fonit Cetra S.p.A. Per quanto [redacted] Società Italiana Telecomunicazioni Siemens, [redacted] 1966 può essere giudicato un [redacted] normale andamento.

La Ilte ha effettuato nel dicembre 1966 l'aumento [redacted] pagamento del capitale sociale sottoscritto integralmente dalla Stet. Nel corso dell'anno [redacted] posto particolare impegno nel perfezionamento delle tecniche [redacted] lavorazione [redacted] si è provveduto alla installazione di [redacted] grandi rotative, per la stampa in rotocalco [redacted] al completamento di alcune opere edili.

Il personale del gruppo ha avuto durante il 1966 un aumento [redacted] 3% (1733 unità); la sua consistenza alla fine dell'esercizio decorso è risultata [redacted] 60.325 unità.

E' stato completato [redacted] Consiglio di amministrazione [redacted] in carica, con la nomina di due consiglieri. Presidente del Consiglio è l'on. [redacted] Arrigo Paganelli, vice presidenti [redacted] cav. [redacted] lav. dott. ing. Giulio Curà e prof. avv. Eugenio Minoli.

Altre assemblee

La Centrale — L'assemblea degli azionisti de La Centrale — Finanziaria [redacted]nerale Spa — è convocata per il 19 luglio, per deliberare sul progetto di incorporazione della Romana Finanziaria [redacted]. L'operazio[redacted] comporterà l'aumento di capitale de La Centrale [redacted] 60 miliardi a 77,5 miliardi, con emissione di azioni destinate al concambio delle azioni Sifir in possesso di terzi azionisti, nel rapporto [redacted] 2 Centrale ogni 15 Sifir.

Industria Zuccheri — La Società veneta per l'industria degli zuccheri convoca l'assemblea per il 20 luglio, per deliberare sull'incorporazione delle Distillerie di Cavarzere e della Carburanti Cartura, in base alle rispettive situazioni patrimoniali al 31 marzo 1967.

Mondadori — [redacted] società Arnoldo Mondadori editore Spa convoca l'assemblea per il 28 luglio, [redacted] l'esame del bilancio al 31 [redacted] 1967, i cui risultati consentono la distribuzione di un dividendo di 80 lire per le azioni ordinarie e di 120 per le azioni privilegiate.

Oms — La Oms — Fonderie e Smalterie di Savona — convoca l'assemblea straordinaria degli azionisti per [redacted] luglio, per deliberare sulla riduzione del capitale per perdite, e sulla proposta di concordato.

Alla società partecipavano pariteticamente la Richard Ginori [redacted] la Servettaz [redacted], quest'ultima recentemente dichiarata fallita.

Un convegno sulla gestione delle imprese assicuratrici

Comincerà giovedì a Torino

Si terrà [redacted] Torino, giovedì e venerdì, il primo «Convegno Internazionale sulle tecniche direzionali di gestione [redacted] delle imprese assicuratrici», organizzato dalla [redacted] Italia, con la collaborazione della SAI (Società Assicuratrice Industriale).

Il Convegno, cui partecipano i direttori generali delle maggiori imprese di assicurazione italiane [redacted] di alcune fra le più importanti compagnie europee, si propone di illustrare i moderni sistemi direzionali in questo settore economico.

Presiederanno il dott. Umberto Agnelli, presidente della SAI, [redacted] il dott. Ludovico Biraghi Lossetti, direttore della IBM Italia.

FALLIMENTI

TORINO

Scagliola Teresina in Fenoo, già bar, c. Reg. Margh. 186; sent. 14 giugno; cur. dr. Roboloni; [redacted] 14 luglio; giud. Fenoglio.

Soc. accom. HP International Cars (G. Incoll & C.), c. S. Maurizio 50, autoaccessori; sent. 14 giugno; cur. rag. Forno, ver. 14 luglio; giud. Fenoglio.

Zerbino Giovanni, impresa edile, Pecetto; [redacted] 15 [redacted]gno; cur. proc. Trevaio; ver. 4 [redacted]; giud. Pregno.

Bagno Luigi, già offic. mecc., via Pesaro 42; sent. 15 giugno; cur. rag. Garon; ver. 6 ottobre; giud. Pregno.

Vigiongo Maria, «Casa dell'abbigliamento», Chivasso; [redacted] 15 giugno; [redacted] rag. Lentini; [redacted] 6 ott.; giud. Pregno.

Gozzelino Ernesta, ingrosso biancheria, c. Vercelli 4; sent. 15 giugno; [redacted] avv. Manni; ver. 4 ott.; giud. Pregno.

Zorzi Claudio, [redacted] rivendita di coolici, c. Vercelli 19; sent. 13 giugno, cur. [redacted]. Zucchelli, ver. 21 sett.; giud. Martinetto.

Necchio Gina e Taso Vincenzo, bar ristorante, Moncalieri; sent. 17 giugno; cur. [redacted]. Bailario; ver. 21 sett. giud. Martinetto.

Mina Giuseppina, bar, c. Sebastopoli 46; sent. 19 giugno; [redacted] dr. M. Cerruti; [redacted] luglio; giud. Fornelli.

[redacted] Alessandro e Sadone Rita, ingrosso confezioni, v. S. Anselmo 23; sent. 20 giugno; cur. dr. Canavesio; ver. 22 sett.; giud. Martinetto.

Centola Stefano, artic. sanitari, v. Bernezzo 62; sent. 21 giugno; [redacted]. dr. Piccinini; ver. 25 sett.; giud. Martinetto.

[redacted] Luigi, ditta Asegito scatolificio, già c. Cossa, sent. 21 giugno; cur. rag. Sanna, ver. 6 ottobre; giud. Bianciotti.

Mobili Arredamenti Speranza di Merlonghi Mario & C.; c. Vercelli 134; sent. 21 giugno; cur. rag. P. Rossi; ver. 7 ottobre; giud. Bianciotti.

Mazza Vincenzo, impianti riscaldamento, Grugliasco; [redacted] 21 giugno; [redacted] Fenocchio; ver. 7 ottobre; giud. Bianciotti.

Fracchia Pietro, ditta Cama, fabbrica [redacted] per auto; v. [redacted] 27; sent. [redacted] giugno; cur. avv. Koelliker; ver. 19 sett.; giud. Fenoglio.

Mascetti Irene ved. Allverti, piante e fiori, v. Campanella 16; sent. 20 giugno; cur. rag. Ramondo; ver. [redacted] luglio; G. Fornelli.

Giglia Antonietta, già bar, p. Em. Filiberto 6; sent. 21 giugno; cur. dr. Marchese; ver. 25 luglio; giud. Fornelli.

Concordato preventivo ditta [redacted]telli Troglia di Pietro Troglia [redacted] C., Collegno (Reg. Margherita); decreto [redacted] giugno; commissario dr. Ramenghi; adunanza creditori [redacted] luglio.

VERCELLI

Ditta [redacted] Reale, cereali e concime, Cigliano; [redacted] giugno; cur. [redacted] ver. 14 ott.; giud. [redacted].

In risposta a 47 interrogazioni

Il governo conferma alla Camera la sicura ripresa dell'economia

Dal 1961 al 1966 i disoccupati aumentarono di un milione 288 mila - Nel primo semestre di quest'anno si assiste di nuovo ad un assorbimento della manodopera - Occorre rimodernare porti e miniere per renderli competitivi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

I sottosegretari Calvi, Malfatti e Caron hanno oggi risposto alla Camera a 47 interrogazioni sullo stato dell'occupazione in Italia e su particolari situazioni di difficoltà in zone territoriali e in settori industriali.

Circa l'andamento dell'occupazione in generale, il sottosegretario al Bilancio Caron ha dichiarato che tra il 1961 e il 1966 gli occupati sono diminuiti di circa un milione e 288 mila unità, in seguito soprattutto al forte esodo di manodopera dalle campagne, solo limitatamente compensato dalla maggiore occupazione nelle industrie e nei servizi, che hanno subito gli effetti della congiuntura negativa del 1963-1965. E' noto, ha rilevato l'on. Caron, che dall'anno scorso si registra una rilevante ripresa dell'economia, che sta cominciando a tradursi in un miglioramento della situazione anche nel campo del lavoro.

Ad aprile c'erano 200 mila occupati in più rispetto allo stesso periodo del 1966, mentre le rilevazioni dell'istituto centrale di statistica per il primo semestre di quest'anno indicano una incoraggiante inversione di tendenza. Il governo segue attentamente questi fenomeni e attende dalla conferenza triangolare sull'occupazione, che sta completando i suoi lavori, le informazioni e le indicazioni che permetteranno di impostare una organica politica tendente alla piena occupazione.

Sulle prospettive della Liguria lo stesso Caron ha ricordato che l'economia della regione si articola su due poli: un sistema portuale di fondamentale importanza per tutto il nord industriale e una serie di insediamenti industriali. Circa gli scali portuali, sottoposti ad una pesante concorrenza internazionale, Caron ha rilevato che essi hanno bisogno di miglioramenti sostanziali e di un deciso potenziamento. Il governo si è già posto su questa strada con i finanziamenti del «Piano dei porti», che però non sembrano sufficienti in una prospettiva di medio e di lungo periodo.

Si sta studiando adesso una radicale modernizzazione degli impianti e una moltiplicazione della loro capacità ricettiva. «Si tratta di programmi molto impegnativi anche sul piano finanziario, che il governo si propone di valutare nel quadro di una razionale prospettiva di sviluppo». Nel settore industriale ligure si registrano alcuni squilibri, soprattutto nell'industria manifatturiera. L'orientamento del governo è quello di salvaguardare i livelli di occupazione in tutta la Liguria, a Genova come a La Spezia, puntando al risanamento dei settori produttivi che presentano sintomi di crisi e tenendo presente la struttura economica di fondo della regione.

Il sottosegretario Malfatti ha illustrato la situazione nella regione Friuli-Venezia Giulia osservando che la crisi economica vi è giunta in ritardo per cui il livello di occupazione non ha subito gravi fluttuazioni. Il numero dei disoccupati e degli emigrati è comunque in diminuzione, come risulta dai dati statistici dei primi mesi dell'anno. Le industrie a partecipazione statale, in particolare, stanno potenziando la loro attività con nuovi investimenti che determineranno un incremento di produzione, mentre verranno promosse nuove iniziative industriali.

Per l'industria cantieristica Malfatti ha ricordato l'accordo fra i cantieri triestini e la Fiat per la costruzione di motori Diesel e la costituzione della società «Arsenale Triestino Sanmarco» che costruirà un nuovo grande bacino di carenaggio per scalo di petroliere. Le iniziative dell'Iri verranno realizzate in tre anni.

Sulla situazione nelle manifatture tessili, il sottosegretario ha precisato che le Partecipazioni statali non possono, come è stato richiesto dagli interroganti, assorbire alcuni stabilimenti in difficoltà perché il settore tessile non rientra nei programmi di investimento e di intervento. Non risponde inoltre a criteri funzionali la proposta di costituire un ente nazionale tessile.

Il sottosegretario ha anche illustrato le difficoltà che incontra sul piano nazionale l'industria mineraria ed estrattiva, ricordando il programma delle partecipazioni statali per investimenti capaci di portare razionalità in questo settore. Sono state perciò chiuse alcune miniere e riorganizzate alcune altre. Si prevede, in particolare, che la «Monte Amiata» continui a lavorare nel settore estrattivo e della ricerca; mentre la Cogne ha impostato un piano di riconversione degli impianti, e lo stesso ha fatto l'Ammi che costruirà impianti nel Friuli per la produzione del rame e in Sardegna.

Le difficoltà principali, sempre per l'occupazione, si registrano però nell'edilizia. La crisi, ha detto l'on. Caron, va risolta nella cornice della programmazione, coordinando gli interventi ordinari dei lavori pubblici con quelli straordinari della Cassa per il Mezzogiorno. Naturalmente, va anche risolto il problema della specializzazione.

f. d. l.

Nel periodo gennaio-aprile '67

Costruite in Italia 502.506 auto in 4 mesi

Roma, 3 luglio.

Le ingenti esportazioni italiane di autoveicoli hanno fatto raggiungere alla produzione italiana — nel periodo gennaio-aprile 1967 — la cifra record di 502.506 unità, con un aumento del 29,1% rispetto al corrispondente periodo del 1966.

Le esportazioni sono state pari al 27,7% della produzione totale. La produzione di veicoli industriali è aumentata del 28,6% dall'anno precedente, raggiungendo le 32.800 unità.

(Italia)

La conferma il ministro Preti

Chi scrive al ministero deve usare la carta da bollo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

(g. fr.) Il cittadino che scrive al ministero deve usare la carta da bollo se non vuol subire una multa. Lo ha confermato il ministro delle Finanze Preti rispondendo alle interrogazioni degli onorevoli Alpino e De Marchi (pli).

I parlamentari avevano presentato la seguente interrogazione: «I sottoscritti chiedono al ministro delle Finanze se risponda al vero l'episodio riferito da *"La Stampa"* del 3 maggio, secondo cui un cittadino di Montefiascone, avendo indirizzato al ministero dei Trasporti una richiesta di informazioni redatta in carta semplice e non in bollo da L. 400, si è visto appioppare dall'ufficio del registro un'ammenda di L. 10.000, riducibile a 2400 in via di oblazione.

«Premesso che per l'innocente omissione di quel cittadino sarebbe stata più che sufficiente sanzione il non prendere in considerazione la richiesta formalmente non regolare, si chiede se non si ravvisa il grottesco del procedimento seguito, che appare residuo di una medievale concezione di supremazia della pubblica amministrazione e che — si dice — troverebbe base in una legge del 1953, cioè emanata in clima di democrazia».

Nella sua risposta il ministro Preti afferma: «Le disposizioni in vigore, e precisamente le norme di cui all'art. 28 del D.P.R. 25 giugno 1953, n. 492, vietano ai funzionari ed agli impiegati dello Stato di emettere provvedimenti o di procedere ad atti delle loro funzioni sulla presentazione od in relazione ad atti e scritti che non siano in regola con le prescrizioni di legge. Gli atti vanno trasmessi agli uffici del registro, i quali devono procedere alla loro regolarizzazione mediante la riscossione dell'imposta di bollo non corrisposta e della pena pecuniaria ridotta al sesto del massimo edittale previsto dalla legge.

«Tali disposizioni — conclude la risposta — sono state osservate dal ministero dei Trasporti in ordine ad un esposto presentato dal signor Costantini di Montefiascone del quale è cenno sul quotidiano *"La Stampa"* del 3 maggio 1967».

Due giovani di Savona in auto si uccidono contro un camion

La sciagura nella notte presso Dogliani - Le vittime avevano 27 e 28 anni

(Nostro servizio particolare)
Dogliani, 3 luglio.

In una sciagura accaduta questa notte verso le due sulla provinciale Monforte d'Alba-Dogliani, due giovani di Savona hanno perso la vita nell'urto frontale della loro autovettura contro un camion. Le vittime sono il portuale Raffaele Torcello, di 27 anni, domiciliato a Savona via Ferriere 12, e l'amico Mario Ferrando, un operaio di 28 anni, abitante anch'egli in via Ferriere, al n. 7. I due, appassionati cacciatori, si erano recati in una riserva di Monforte d'Alba per liberare alcuni fagiani destinati alla riproduzione della selvaggina.


Mario Ferrando, 28 anni, morto presso Dogliani

Dopo aver cenato in casa di conoscenti, avevano terminato la serata presso un comune amico che abita sulla strada di Dogliani. Verso le due erano ripartiti per Savona, sulla «600 D» condotta dal Torcello. La disgrazia è accaduta pochi minuti dopo in un'ampia curva. Il Torcello ha perso il controllo del veicolo che, sbandando sulla sinistra, è andato a schiantarsi frontalmente contro il camion guidato dal trentacinquenne Giuseppe Manfredi, di Murazzano, che giungeva dall'altra direzione. L'utilitaria si è incastrata sotto il radiatore.

Ai primi soccorritori è subito apparso chiaro che per il Torcello non c'era più nulla da fare: per liberare il cadavere martoriato dalle lamiere accartocciate, sono occorse due ore di lavoro. Il Ferrando dava ancora deboli segni di vita; è stato dapprima ricoverato all'ospedale di Dogliani e successivamente trasportato all'ospedale di Cuneo, dove però è deceduto un'ora dopo, in seguito allo sfondamento del cranio.

n. m.

Oreficeria svaligiata a Diano Marina mentre il titolare è andato a pranzo

Rubati preziosi per 30 milioni - I malfattori penetrati nel locale hanno vuotato la vetrina e, trovata la chiave in un cassetto, anche la cassaforte

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 luglio.

Oltre trenta milioni di preziosi e brillanti sono stati rubati sabato pomeriggio in una gioielleria di S. Bartolomeo del Cervo, presso Diano Marina, posta lungo la frequentata via Aurelia. Vittima del furto è stato Michele Cassella di 31 anni, sposato e padre di una bambina di pochi mesi, il quale soltanto dal mese di aprile aveva trasferito il suo negozio in centro da una zona più periferica.

Il furto è stato compiuto, mentre il titolare del locale era a pranzo, dalle 13 alle 15. I ladri, che secondo alcune testimonianze pare fossero in tre, sono giunti sul luogo con una utilitaria di color scuro targata Imperia. Hanno agito con incredibile audacia, dimostrando una perfetta conoscenza delle abitudini del Cassella.

I malfattori, alzata la saracinesca del negozio che non era stata chiusa con il lucchetto, hanno forzato la porta a vetri e penetrati nel negozio hanno rinchiuso dall'interno la saracinesca. Un complice era rimasto a bordo dell'auto con il motore acceso e la portiera semiaperta.

Dapprima i due banditi hanno svuotato la vetrina colma di oggetti preziosi, poi, trovata in un cassetto la chiave della cassaforte, hanno asportato anche tutti i preziosi, particolarmente brillanti. Fatto il «colpo» i ladri si sono dileguati.

L'orefice Cassella, rientrato alle 15, ha valutato in oltre trenta milioni il danno subito, mentre è coperto da assicurazione contro il furto soltanto per una decina di milioni.

I carabinieri di Imperia hanno iniziato indagini sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo. Sembra che due persone passando dinanzi al negozio, verso le 14, abbiano notato la piccola utilitaria scura ferma con il motore acceso. Il furto deve essere stato accuratamente preparato. Secondo alcuni abitanti della zona, da vari giorni un'auto con una sola persona a bordo sostava lungamente nei pressi del negozio; pare che di tale auto si conosca il numero di targa.

b. b.

Misteriosa scomparsa a Nervi di un portiere d'albergo: dalla cassa manca un milione

Genova, 3 luglio.

Un portiere del Motel «Milano», Enrico Jori, 25 anni, nato ad Alessandria e domiciliato ad Acqui Terme, in corso Bagni 14 di Nervi è scomparso misteriosamente ieri notte; nello stesso tempo è scomparso l'incasso di sabato e domenica (circa un milione in contanti) ma non si sa ancora se i due fatti sono dipendenti l'uno dall'altro: soltanto quando la polizia avrà trovato ed interrogato il portiere, potrà essere chiarita anche la circostanza del furto. In un primo tempo si era addirittura pensato ad un rapimento del giovane, tanto che polizia e carabinieri, coi mitra imbracciati, hanno bloccato la Via Aurelia alla ricerca di un'auto dei rapitori.

Sembra che proprio ieri il portiere fosse stato abbandonato dalla fidanzata che abita a Pontremoli: la polizia ha infatti trovato un pacchetto di lettere e fotografie, restituitegli appunto dalla ragazza. Erano nella sua auto, parcheggiata nel garage del «Motel». Invece di allontanarsi con la propria vettura, Enrico Jori è scomparso con una «125» presa a noleggio.

Tre camion militari investiti di notte da una autocisterna: un soldato è morto; 11 feriti

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 3 luglio.

(p. r.) Un'autocisterna che trasportava colla liquida ha investito la scorsa notte tre camion di una colonna militare del 67° reggimento di fanteria: il bilancio è di un morto e undici feriti non gravi.

Lo scontro è avvenuto a Castellucchio, sulla statale Mantova-Cremona. L'autocisterna ha travolto prima un'autoradio e un'autogrù, scaraventandole in un fossato, quindi una «campagnola» che si è rovesciata. Il soldato Carlo Meccarelli, di 20 anni, di Ancona, è morto all'istante mentre altre undici persone, rimaste ferite, sono state portate all'ospedale di Mantova e tutte giudicate guaribili dai 3 ai 20 giorni.

L'illecito traffico con false ricette mediche

Processo a Genova alla pittrice tossicomane ed ai suoi amanti che le fornivano la droga

La donna (26 anni, biondissima) deve rispondere di violazione alla legge sugli stupefacenti: «Mi procuravano la morfina — dice — e in cambio avevano convegni con me» - Fra gli altri 14 imputati (12 in stato d'arresto) un frate, un impresario, un ex carabiniere, un brigadiere dei vigili, un chirurgo, un medico condotto, un geometra - Oggi proseguono gli interrogatori degli accusati


L'ex brigadiere dei carabinieri Giuseppe Sottile, da sinistra, il vice brigadiere dei vigili urbani di Genova Gherardo Murgia e il frate Domenico Mauro sono ricondotti in carcere, ieri, dopo l'udienza in Tribunale a Genova (tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 luglio.

Prima udienza, al Tribunale di Genova, del processo per il «giro» di droga che faceva capo a Maria Rosa Faccin, la ventiseienne pittrice morfinomane. Quindici gli imputati, di cui dodici in stato di detenzione, due a piede libero, uno contumace; una dozzina gli avvocati della difesa, ventuno i testimoni, folto pubblico dietro la transenna. I giudici della prima sezione penale siedono nell'aula solitamente riservata alla Corte d'Assise. Tra gli imputati ci sono tre donne, quattro medici, un ingegnere, un frate cappuccino (che stamane indossava un abito borghese sopra un maglione nero accollato ed era privo della barba che al momento dell'arresto gli incorniciava il volto), un sottufficiale dei vigili urbani e un ex carabiniere.

Si comincia con la lettura dei capi d'accusa: Maria Rosa Faccin è chiamata a rispondere di violazione della legge sugli stupefacenti per essersi procurata, con ricette mediche vere e false, una notevole quantità di morfina «della quale faceva uso personale senza che vi fosse in tal senso alcuna necessità terapeutica». Ricette e morfina, dice l'accusa, le sono state fornite dall'impresario edile genovese Giacomo Lupi, di 41 anni, dal dott. Giancarlo Casadei, di 37 anni, medico condotto di Meldola (Forlì), dal dott. Emidio Amato, di 38 anni, chirurgo presso l'ospedale Fatebenefratelli di Benevento, dal geometra Erziario Bevere, di 31 anni, da Ariano Irpino, dal vice brigadiere dei vigili urbani di Genova Gherardo Murgia, di 32 anni, dal frate cappuccino Domenico Mauro (al secolo Domenico Brezzo, di 29 anni, da Badalucco), padre spirituale presso l'ospedale San Martino di Genova, dallo studente universitario Alessandro Mazzoni, di 23 anni, di Sanremo, e infine da due sue amiche, Alba Simoni, di 38 anni, e Anita Romano, di 33, entrambe genovesi.

L'accusa contesta agli imputati (con esclusione delle donne) l'aggravante dei motivi abbietti «per aver commesso i fatti allo scopo di avere rapporti intimi con Maria Rosa Faccin». All'ex carabiniere Giuseppe Sottile, di 37 anni, si fa invece carico di aver indotto la pittrice a donargli una vecchia lavatrice (e da qui l'accusa di concussione) mentre ai due unici imputati a piede libero, il dott. Silvano Massa, di 30 anni, e il dott. Eugenio Repetto, di 34 anni, da Finale Ligure, la sentenza di rinvio a giudizio addebita una tentata circonvenzione d'incapace per aver cercato di farsi dare da Maria Rosa Faccin una congrua somma di denaro per sottoporla alla cura di disintossicazione senza la prescritta denuncia alla polizia.

Biondissima, con un vistoso nastro verde tra i capelli, un abitino color nocciola, Maria Rosa Faccin prende posto su una sedia davanti al presidente dott. Santi Licheri. E' una donna piacente e dimostra qualche anno in più di quelli che ha. (Le cure dell'infermeria del carcere l'hanno disintossicata). Risponde alle domande con evidente imbarazzo.

Presidente — *Quale motivo l'ha spinta all'uso degli stupefacenti?*

Faccin — *Ebbi un incidente stradale, poco più di un anno fa. Cominciai con il cardiostenolo per attenuare i dolori delle ferite. Successivamente soffrii di coliche biliari e in quest'occasione, trovandomi in un albergo di Forlì, fui visitata dal dott. Giancarlo Casadei che mi prescrisse delle iniezioni stupefacenti.*

Presidente — *Ebbe rapporti con questo medico prima che lui la visitasse?*

Faccin — *Non lo voglio dire.*

Presidente — *Quando lei tornò a Genova mantenne una corrispondenza epistolare con il dott. Casadei. In alcune lettere si parla di pacchi spediti a lei dal medico. Che cosa contenevano?*

Faccin — *Iniezioni di stupefacenti.*

Presidente — *Il dott. Casadei ha invece dichiarato al giudice istruttore che si trattava di ricostituenti. E' vero o non è vero?*

Faccin — *Non è vero.*

Maria Rosa Faccin si fa aggressiva e porta acqua al mulino dell'accusa: nel corso del suo interrogatorio non risparmierà nessuno dei coimputati, contraddicendo le loro dichiarazioni.

Presidente — *Coloro che le procuravano gli stupefacenti pretendevano le sue grazie prima o dopo?*

Faccin — *A volte prima, a volte dopo.*

Presidente — *Forse lei non ha capito la domanda. Intendevo dire se le procuravano la droga indipendentemente dai favori che lei poteva loro concedere.*

Faccin — *Avevo capito benissimo, ma lei mi mette in imbarazzo. Posso dire che loro facevano un favore a me e io un favore a loro.*

Si parla dell'episodio della lavatrice che ha fruttato un'accusa di concussione all'ex carabiniere Giuseppe Sottile.

Presidente — *Glie la donò lei la lavatrice o glie la chiese lui?*

Faccin — *Me la chiese, ma senza minacce. D'altra parte, non ce n'era bisogno. Avevo paura...*

Presidente — *Perché?*

Imputata — *Non so spiegare a parole. In quel periodo avevo paura di tutti. Volevo scrollarmi di dosso tutte le brutture, non volevo essere schedata come tossicomane.*

Maria Rosa Faccin scoppia in lacrime ma si riprende piuttosto rapidamente e, riferendo altri episodi, appesantisce la posizione dei coimputati. E' quindi la volta di Giacomo Lupi, l'impresario edile che la pittrice chiamava «il mio schiavetto negro».

Lupi — *Conosco Maria Rosa Faccin da otto anni ma per qualche tempo i nostri rapporti sono rimasti interrotti. La rividi un anno fa: era in cattive condizioni di salute, diceva di essere tormentata da dolori interni. Aveva bisogno di cardiostenolo e io, per procurarglielo, non esitai a falsificare delle ricette. Mi disse anche che aveva un tumore.*

Il presidente richiama la pittrice e le chiede se la circostanza è esatta. «Gli dissi che avevo un cancro — risponde la donna — e che ero ai miei ultimi mesi di vita, ma non era vero».

Il dott. Giancarlo Casadei, a sua volta interrogato, afferma d'aver prescritto e somministrato stupefacenti alla pittrice sempre ubbidendo alla sua coscienza di medico. Più patetiche le dichiarazioni dell'ultimo imputato interrogato oggi, l'ing. Domenico Orcelli. Nel novembre del '66 lesse su un settimanale milanese, nella rubrica «Cuori solitari», l'appello della pittrice: «Giovane artista bisognosa amicizia cerca corrispondenti». Rispose e s'incontrò con la giovane donna. «Cominciai a volerle bene e soltanto in un secondo tempo mi accorsi d'aver che fare con una ragazza drogata. Lei mi assicurò di non essere una viziosa, mi parlò di un cancro all'inguine che la faceva soffrire. Insistevo perché si curasse. Nel gennaio scorso mi pregò di fare stampare un ricettario medico dicendomi che le serviva per un regalo. Poi mi prestai a compilare una ricetta, ma non sapevo che la prescrizione si riferiva a sostanze stupefacenti. Stimavo la pittrice, tanto da considerarla come una potenziale fidanzata».

La pittrice Maria Faccin

E proprio da Maria Rosa Faccin l'imputato ha ricevuto stamane un'altra doccia fredda. Richiamata dal presidente e invitata a dire se l'ing. Orcelli sapeva o no di compilare una ricetta che prescriveva la droga, la donna risponde: «Presumo di sì».

Gli interrogatori proseguono domani.

Filiberto Dani

ULTIME NOTIZIE

La visita del premier francese in Urss

Pompidou e Kossighin d'accordo sul Medio Oriente e il Vietnam

Il Primo Ministro russo afferma: « Le nostre idee sono vicine per la crisi arabo-israeliana e coincidono per il Vietnam » - Mosca proclama la supremazia europea della Russia e della Francia

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 3 luglio.**

Georges Pompidou, il capo del governo francese, è giunto oggi a Mosca per una visita ufficiale di cinque giorni. Pompidou, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Couve de Murville, è stato accolto all'aeroporto di Mosca con tutti gli onori tributati di solito dai sovietici ai rappresentanti di Paesi amici. Fra gli altri, a ricevere i francesi c'erano il *premier* Kossighin, Gromyko il ministro degli Esteri, Gretschko, il ministro per la Difesa, Andropov il nuovo capo della polizia di Stato, il *KGB*.

Dopo i primi contatti a Mosca, i capi francesi mercoledì prossimo andranno a Leningrado, giovedì rientreranno a Mosca e venerdì, infine, ripartiranno per Parigi. Alla visita dei due statisti, i funzionari dell'ambasciata francese di Mosca non hanno attribuito particolare significato: nel senso, si è detto, che *« essa era stata già predisposta nello scorso dicembre, quando Kossighin si recò a Parigi ».*

Non di meno i contatti franco-sovietici acquistano importanza se considerati in prospettiva. Ogni contatto fra i capi dei due Paesi equivale a un consolidamento dei legami politici, economici e tecnici. E' la stessa *Pravda*, anzi, a convalidare questo punto di vista. I contatti fra i capi dell'Urss e della Francia, secondo il giornale del comitato centrale, *« rappresentano delle tappe importanti »* nello sviluppo delle loro relazioni: la cooperazione tecnica e scientifica non è meno importante di quella commerciale e culturale.

« Favorevoli sono anche le prospettive della collaborazione politica anche se, a causa dei differenti sistemi politici e sociali, non sempre le opinioni dell'uno e dell'altro paese vengono a coincidere ». E' però importante secondo la *Pravda* che i contatti fra Mosca e Parigi *« acquistino carattere sempre più regolare e che di conseguenza si approfondiscano ».* Già durante la crisi nel Medio Oriente si ebbero *« strette consultazioni »* fra De Gaulle e Kossighin. Ora l'obiettivo dei comuni sforzi franco-sovietici, almeno a giudicare dalla *Pravda*, è *« la liberazione dell'Europa dalla minaccia d'una nuova guerra e il mantenimento della sicurezza sul continente ».* In questo settore, Mosca *« intravede la base per una vasta collaborazione politica ».*

In serata, dopo un pranzo al Cremlino in onore di Pompidou, il primo ministro sovietico Kossighin ha detto che la Francia e l'Unione Sovietica vedono allo stesso modo i problemi del Vietnam e del Medio Oriente.

Accennando ai suoi colloqui con De Gaulle, Kossighin ha aggiunto: *« Le conversazioni di Parigi hanno dimostrato che i nostri atteggiamenti sono vicini sulla questione principale: cioè sulla necessità di ristabilire condizioni di pace nel Medio Oriente, liquidare le conseguenze dell'attacco israeliano agli Stati arabi, esercitare ogni sforzo per soffocare i focolai di aggressione in altre parti del mondo ».*

Lo scambio di opinioni sulla situazione del Vietnam, ha concluso Kossighin, ha rivelato una sicura conseguenza dei nostri punti di vista. Gli Stati Uniti debbono andarsene dal Vietnam — ha concluso Kossighin — e ritirare le proprie truppe. Prima di tutto debbono mettere fine immediatamente e senza condizioni ai bombardamenti.

Kossighin che ha definito Francia e Unione Sovietica *« le più grandi potenze europee »*, ha quindi esortato i Paesi del continente *« a discutere fra loro »* i problemi di comune interesse. E' stato questo un chiaro riferimento alla conferenza paneuropea auspicata da Mosca.

Anche Pompidou, nel discorso di risposta, ha espresso *« soddisfazione »* per il costante contatto mantenuto da Mosca e Parigi durante la crisi del Medio Oriente: *« La Francia* — ha detto ancora il *premier* francese — *auspica una giusta e durevole pace nel Medio Oriente. Le grandi potenze che mantengono grandi responsabilità devono trovare una soluzione per tutte le parti interessate ».*

r. s.

Dure critiche russe alla politica di Mao

Il quotidiano « Izvestia » scrive che l'azione dei dirigenti cinesi è destinata al fallimento

Mosca, 3 luglio.

L'obiettivo vero della politica economica di Mao Tse-tung è quello di risparmiare al massimo le risorse finanziarie per potere sviluppare il potenziale bellico (anzitutto quello missilistico nucleare) e attuare la sua politica estera avventuriera: lo affermano stasera le « Izvestia » le quali, ritornando sull'argomento Cina, pubblicano un lungo articolo in cui fanno un amaro bilancio della politica di Pechino.

La parte più interessante dell'articolo è quella in cui si parla delle ragioni della « *degenerazione del gruppo di Mao* ». Dopo avere rilevato che la ragione principale di ciò consiste nell'influenza dell'ideologia piccolo borghese *« sempre forte in un paese arretrato come la Cina »*, il giornale precisa che non sarebbe lecito attribuire quanto avviene in Cina esclusivamente a questa influenza: *« Non c'è nessuna inevitabilità fatale nell'attuale evoluzione dei dirigenti cinesi, i quali hanno avuto, in passato, meriti davanti al popolo ».*

Secondo le « Izvestia », il gruppo di Mao *« è incapace di lavorare in maniera ponderata, paziente, organizzata: esso preferisce invece risolvere di colpo i problemi del Paese ed è logico che fallisca ».* Dopo avere definito la politica di Mao *« antiscientifica e profondamente reazionaria »*, le « Izvestia » concludono affermando che *« sulle conquiste socialiste dei lavoratori cinesi incombe una grave minaccia ».* (Ansa)

Nuova esplosione nucleare in Cina?

Lo afferma un'agenzia giapponese - Sarebbe avvenuta ieri

Tokio, 3 luglio.

L'agenzia di informazioni giapponese Tyi Press, *che cita « fonti cinesi degne di fede », afferma che la Cina comunista avrebbe compiuto oggi un nuovo esperimento nucleare nel poligono di Lop Nor, nel Sinkiang.*

L'esperimento, avvenuto stamane, sarebbe stato compiuto con un ordigno di piccola potenza, lanciato probabilmente con un missile balistico. Sarebbe questo il settimo esperimento nucleare della Cina comunista.

L'esplosione di oggi non è stata registrata in Giappone ma si fa notare che non era stato registrato nemmeno il sesto esperimento nucleare compiuto dai cinesi: sempre secondo l'agenzia giapponese la nuova serie di esperimenti dovrebbe durare « due o tre settimane ». (Ansa)

Il capo romeno Maurer è partito per Pechino

Belgrado, 3 luglio.

Il presidente del Consiglio dei ministri romeno, Ion Maurer, è partito alla volta di Pechino accompagnato da una delegazione composta da oltre venti personalità. La visita di Maurer nella Cina popolare è stata definita « non ufficiale ». Essa si inserisce — così si afferma — in quella vasta attività politico-diplomatica svolta dai romeni in questi ultimi tempi; attività culminata con gli incontri che lo stesso Maurer ha avuto con il presidente Johnson a Washington e a Parigi con il generale De Gaulle. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

L'aviatore nascosto tutta la notte nella giungla

Flotta di aerei americani salva un pilota abbattuto nel Nord Vietnam

Un elicottero, protetto da 32 caccia bombardieri, si è posato presso di lui e l'ha tratto in salvo - Violenta battaglia terrestre nel Sud Vietnam: 58 *marines* uccisi

Saigon, 3 luglio.

Trentadue aerei americani sono stati impiegati oggi per trarre in salvo un pilota il cui aereo era stato abbattuto ieri e che ha trascorso la notte nella giungla del Vietnam settentrionale.

Si è trattato di una delle più grandi operazioni di salvataggio effettuate nel corso della guerra vietnamita. Il pilota, che è riuscito a prendere a bordo il capitano Dale Pichard, di 27 anni, abbattuto ad una quarantina di chilometri a nord del Passo di Mu Gia, è lo stesso che meno di un mese fa ha sorvolato senza scalo l'Atlantico per prendere parte al Salone Internazionale dell'Aeronautica di Parigi, e cioè il capitano Gregory Etzel.

Il suo grosso elicottero si è potuto posare in uno spiazzo nei pressi del pilota abbattuto grazie alla protezione accordata dai cacciabombardieri che sorvolavano la zona.

Cinquantotto marines americani sono stati uccisi ed altri 170 feriti in una durissima battaglia avvenuta contro reparti nord-vietnamiti vicino alla base americana di Con Thien, immediatamente a sud della fascia « smilitarizzata ». Altri 34 marines risultano dispersi.

La battaglia è cominciata ieri quando aerei da ricognizione americani hanno avvistato nella zona di Con Thien un gruppo di 100-150 nord vietnamiti. Il contingente comunista è stato attaccato dall'aviazione e dall'artiglieria mentre entrava in azione una compagnia di « marines ». Il gruppo comunista era però soltanto un piccolo distaccamento di un grosso contingente, forse di un reggimento (circa 2.500 uomini), che è intervenuto di rinforzo nella battaglia.

Anche da parte americana sono stati fatti affluire d'urgenza rinforzi mentre cacciabombardieri a reazione e bombardieri strategici « B-52 » sganciavano centinaia di tonnellate di bombe, di razzi e di napalm sulle posizioni comuniste. A terra, i combattimenti si svolgevano frequentemente alla baionetta. Anche i carri armati americani sono intervenuti nella battaglia che è durata fino ad oggi.

Secondo fonti americane, il contingente nord-vietnamita si preparava a lanciare un attacco contro il bastione di Con Thien e l'azione statunitense ha fatto fallire questo progetto. Le perdite inflitte ai comunisti non sono note. Sul terreno sono stati contati soltanto 34 cadaveri nemici ma il comando dei « marines » è sicuro che tale cifra aumenterà notevolmente quando, terminate le operazioni militari, sarà possibile fare un conteggio accurato. *(Ansa)*

Scalfaro propone di vietare le corse d'auto sulle strade

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 luglio**

Il ministro dei Trasporti Scalfaro ha chiesto che siano vietate le corse automobilistiche e motociclistiche su strada per l'impossibilità, dimostrata dai frequenti gravissimi incidenti, di realizzare le indispensabili attrezzature di sicurezza per i piloti e per il pubblico.

La proposta è contenuta in una lettera inviata alla Presidenza del Consiglio e ai ministeri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e del Turismo. Scalfaro ricorda che tale criterio restrittivo era già stato sostenuto dal ministero dei Trasporti durante i lavori della commissione interministeriale che stabilì le nuove norme per la agibilità delle piste e delle strade sedi di competizioni motoristiche.

Le norme contenute in due circolari del giugno e del luglio del 1962, costituirono un notevole miglioramento rispetto alla situazione precedente. Il ministro lamenta che siano stati ammessi in sede di applicazione « diversi temperamenti » per consentire in via transitoria la agibilità dei precedenti circuiti stradali. « *Ciò ha comportato* — afferma Scalfaro — *che per tali circuiti non è stato possibile ancora raggiungere il necessario grado di ragionevole sicurezza, conseguibile solo su piste appositamente e permanentemente attrezzate, e cioè sugli autodromi* ».

La proposta del ministro ha provocato notevole impressione negli ambienti automobilistici della Toscana e presso l'Automobile Club di Firenze organizzatore del « Circuito Automobilistico del Mugello » in programma per domenica 23 luglio sulle strade delle colline all'estremo limite della provincia fiorentina.

A questa gara sono già iscritti oltre 140 piloti.

g. fr.

Hussein di Giordania a Londra a colloquio con il premier Wilson

L'Inghilterra non spera in un'efficace mediazione del re in Medio Oriente: « E' già un miracolo che abbia salvato il trono » - Il sovrano oggi a Parigi incontrerà De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 3 luglio**

(m. ci.) La situazione nel Medio Oriente è stata oggi esaminata, in tutti i suoi aspetti, dal *premier* Harold Wilson, da re Hussein di Giordania e dal ministro britannico degli Esteri, George Brown. I colloqui s'aprivano durante una « colazione di lavoro » al numero 10 di Downing Street, con la partecipazione del fratello di Hussein e del capo delle Forze armate giordane. Terminato il pasto, Wilson, Hussein e Brown proseguivano le consultazioni per quasi un'ora prima da soli, poi con i loro collaboratori.

Il sovrano è arrivato a Londra sabato da New York ed è partito questa sera per Parigi, dove s'incontrerà con il presidente De Gaulle. Da Parigi andrà forse a Roma, donde raggiungerà Amman.

Sia a New York sia al suo arrivo in questa capitale, re Hussein s'è espresso in tono certo più moderato degli altri *leaders* arabi: ma ciò non significa che a Downing Street si siano discussi precisi o impegnativi piani d'azione. Le voci di stampa secondo cui Londra vorrebbe che Hussein «spingesse» gli altri arabi verso negoziati con gli israeliani sono del tutto infondate. Anzitutto, perché il monarca giordano, nonostante il suo più ragionevole atteggiamento, non ha la forza politica per compiere tale operazione. Indi, perché Wilson è più che consapevole di tale realtà. Un funzionario inglese ha detto oggi: « *E' già un miracolo che Hussein abbia salvato il trono. Un gesto troppo amichevole o verso gli occidentali o verso Israele farebbe di lui il bersaglio del nazionalismo arabo* ».

All'aeroporto di Londra, partendo per Parigi, Hussein ha detto questa sera di sperare che tutte le più importanti questioni medio-orientali vengano discusse alla conferenza al vertice araba. «*Credo fermamente che la conferenza si svolgerà tra poco, forse alla metà del mese* — ha detto —. *Ritengo che il principio fondamentale di ogni accordo debba essere quello di giustizia* ». Ha negato che il riarmamento di alcuni Stati arabi possa causare un'altra guerra: « *Potrà causarla invece il protrarsi della presente situazione, cioè l'occupazione da parte di Israele di territori non suoi* ». Hussein ha concluso la breve conferenza stampa su una nota positiva. « *Se il resto del mondo suggerisse che gli arabi devono riconoscere Israele* — ha affermato —, *spero che noi sapremmo affrontare la questione* ».

Podgorni giunto in Irak per una visita d'amicizia

Bagdad, 3 luglio.

Il Presidente del Soviet Supremo, Podgorni, è giunto oggi a Bagdad per una visita all'Irak. E' stato ricevuto dal Presidente Aref il quale ha avuto parole di viva amicizia per l'Unione Sovietica.

« *La nostra amicizia e i nostri cuori sono per l'Unione Sovietica e noi speriamo che la fratellanza e l'amicizia domineranno sempre le nostre relazioni* » ha detto Aref.

A sua volta Podgorni ha affermato che l'amicizia del popolo sovietico è la più grande per tutti i popoli arabi di tutti i tempi. E' questa la prima volta che un'alta personalità sovietica giunge in visita nell'Irak. Per l'occasione la città è pavesata a festa con le bandiere dei due Paesi e con cartelli che denunciano l'imperialismo americano.

(A. P.)

Stato Civile di Torino

1 Luglio 1967

NATI — Peresino Roberta; Gerardo Angelo; Vilardi Ignazio; Novara Alessandro, Marcello Luigi; Siragusa Salvatore; Rossello Danilo; Sanna Patrizia; Roveda Enrico; Ceronetti Lidia; Moschese Valeria.

MORTI — Feressin Antonio, di anni 60, nato a Sesto al Reghena, pensionato, abitante in via Bologna 20; Bellino Giuseppa in Bertaro, a. 66, Monteu da Po, casalinga, c. Rosselli 87; Califfa Filomena v. Leo, a. 83, Gallipoli, pensionata, v. S. Giulia 22; Dalmas Antonio, a. 63, Torino, commerciante, v. Frassineto 25; Pellissero Giuseppe, a. 53, Torino, artigiano, v. Le Chiuse 58; Delmastro Giuseppe, a. 78, Isolabella, pensionato, v. Busca 13; [illegible] Maria [illegible] ved. Grisenti, a. 80, Villastellone, pensionata, v. Priocca 30; Setaccioli Rosa, mesi 5, Torino, c. Moncalieri 47; Acquaviva Maria in D'Alto, a. 50, Canosa, casalinga, v. Pisa 20; Campia Maria, a. 57, Torino, insegnante, v. Marco Polo 42; Sillani Antonino, a. 54, Adrano, sarto, piazza Risorgimento 20; Lamberti Giov. Battista, a. 54, Caniallo, commerciante, v. Mongrando 37; Imbriglieri Teresa, a. 69, Piacenza, religiosa, v. Giov. Giolitti 29; Visconti Pietro, a. 69, Gattico, pensionato, v. Mazzini 45; Bersio Angela in Morra, a. 56, Trofarello, pensionata, v. Bern. Lioni 145; Vaccarino Luigi, a. 69, Torino, pensionato, c. Novara 106; Valenza Federico, a. 80, Torino, pensionato, str. dei Ronchi 42.

Deceduti in ospedale: Peracchio Luigi, a. 62, Torino, pensionato; Canova Barbato, a. 65, Concordia, pensionato; Salvaia Giuseppe, a. 62, Torino, artigiano; Maccario Maggiorino, a. 65, Agliano, pensionato; Bilardi Vincenzo, a. 64, Carmiano; Cavalla Giov. Battista, a. 61, Rivarolo Can., pensionato; Trinchero Martino, a. 62, S. Martino Inf. (Asti), usciere; Bertolotto Domenico, a. 67, Grugliasco, pensionato; Astorri Antonia ved. Ferrero, a. 80, Lu Monf., pensionata; Migliore Maddalena ved. Prato, a. 76, Pradleves; Salvini Giovan Battista, a. 62, Barberino, pensionato

Nati 11 - Morti 28

2 Luglio 1967

NATI — Muccio Maria Cristina; Iachello Maria; Giachello Marco; Perucca Mauro; Crepaldi Mario; Cibelli Alessandra; Gaudo Alessandro; Baroni Paola; Rigazzi Alberto; Bianco Laura.

MORTI — Ferrotero Caterina, di anni 76, nata a La Loggia, casalinga, abitante in via Po 22; Bosso Luigi, a. 58, Torino, commerciante, v. Carlo Vidua 11.

Deceduti in ospedale: Gilestro Giorgio, a. 48, Modica, parrucchiere; Torricone Davide, a. 44, Castelnovetto, pensionato; Rolla Anna in Carpena, a. 27, La Spezia, commerciante; De Benedictis Vincenzo, a. 80, S. Vito dei Normanni.

Nati 10 - Morti 6

E' mancata

Dina Beriere

lasciando affranti la sorella Jose, il fratello Otello, cognata, nipoti. Funerali dall'ospedale Molinette martedì ore 16,15.
— Torino, 3 luglio 1967.

Piero e Cecilia Vassallo coi figli Alessandra e Marco piangono l'immatura perdita della cara

Dina Beriere

— Torino, 3 luglio 1967.

Dopo laboriosa esistenza è mancato

Alessandro Abrate
Anziano F I A T

Dolorosamente lo annunciano: la moglie Cecilia Bella, il figlio Domenico, la nuora Lucia Gallo, il nipotino Alessandro e parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco: 4 luglio ore 10,30.
— Torino, 1° luglio 1967.

Valentino e Angela Bassi partecipano commossi al dolore dell'amico fraterno Domenico.

Dirigenti, impiegati e maestranze della S.A.D.A. Duplicatori ed affini partecipano vivamente al lutto dell'ing. Franz Oggero, direttore dello stabilimento di Torino, per la scomparsa del Padre

Dott. Ernesto Oggero

avvenuta il 1° luglio.
— Torino, 3 luglio 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Ernesto Oggero

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 3 luglio 1967.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al lutto del collega Ing. Franz Oggero per la morte del padre

Dott. Ernesto Oggero

— Ivrea, 3 luglio 1967.

Dànno il triste annuncio della scomparsa dell'adorato

Aurelio Graziosi

la moglie, la figlia Barbara, parenti e amici tutti. Funerali domani ore 8,45. Cappella Ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 luglio 1967.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto del dott. Franco Rosetti, vicedirettore generale dell'Istituto, per la scomparsa della mamma

Teresa Caveglia ved. Rosetti

— Alessandria, 4 luglio 1967.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso del

Comm. Luigi Pastore

Con inconsolabile rimpianto lo piangono e ne ricordano l'operosa esistenza dedicata alla famiglia, al lavoro, agli amici: la moglie Maria Peretti, i figli Dido con il marito Giacomo Micchiardi ed il piccolo Luca; Tuccio con la moglie Franca Rigamonti ed i figli Maretta, Paolo, Gigi e Fabrizio; Luisella con il marito Nino Valenzano; i fratelli Domenico con la moglie Angiola Nicola e figlia Annarosa col marito Pier Paolo Massari; Angelo con la moglie Maria Grasso e figlia Carla con il marito Riccardo Pagliero ed il piccolo Mario; i cognati: Maria Teresa Audisio, Giovanni e Lena Perotti, la figlioccia Sandra e famiglia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori e Dottori che tanto amorevolmente l'hanno curato. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 10,15 partendo dallo Stabilimento, Corso Novara 112. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1967.

Il Personale della S.p.A. Benedetto Pastore partecipa con profondo cordoglio la perdita del suo Contitolare

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

I Dipendenti della S.p.A. Benedetto Pastore (Sezione Profilati Comau) partecipano costernati al lutto della famiglia per la perdita del Contitolare

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

I Dipendenti delle Filiali S.p.A. Benedetto Pastore di Alessandria, Genova, Milano e Roma si associano al gravissimo lutto.

Direzione e Dipendenti della S.p.A. Officine di Lombardore partecipano al grave lutto che ha colpito la Soc. Benedetto Pastore.

Mara Mero con cuore fraterno è vicina ai cari cugini Pastore.

Luigi ed Anna Pepino con Eugenio profondamente costernati prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del carissimo amico

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Franco e Antonietta Rigamonti sono vicini alla famiglia Pastore per la perdita del fraterno amico

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Vico, Marianne ed Eugenia Perricone piangono con la famiglia Pastore la dipartita del caro amico

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Pietro, Elena e Franco Rigamonti partecipano commossi al grande dolore della famiglia Pastore per l'immatura scomparsa del carissimo

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Gli affezionatissimi cugini de Gennaro, Cremasco, Pastore, Gamacchio, Demichelis e Turello partecipano all'immenso dolore di Mariuccia e della Famiglia per la scomparsa del carissimo GINO.

Pier Paolo e Annarosa costernati piangono la perdita del carissimo ZIO GINO.

La famiglia Berta addolorata partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Luigi Pastore

— Rivarossa Canavese, 3 luglio 1967.

Giuseppina e Domenico Tecco prendono vivissima parte al dolore della famiglia.
— Torino, 4 luglio 1967.

La famiglia Demarchi infinitamente addolorata partecipa alla improvvisa scomparsa di

Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Famiglia Berra partecipa al grande dolore della famiglia PASTORE.

Giovanni Pejrone e Ermanno Decker e famiglie costernati per la scomparsa del carissimo amico GINO si uniscono col più vivo cordoglio al lutto della famiglia.

Il Rotary Club di Torino Centro annuncia col più vivo cordoglio la scomparsa del suo socio

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Il Complesso Condominiale Orchidea e l'Amministratore partecipa al grande dolore della famiglia Pastore e Micchiardi per la prematura perdita dello stimato

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Titolari e Maestranze dell'Impresa Aghemo e Anselmo Costruzioni Edili partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Bartolomeo e Giuseppe Anselmo e famiglie, Luigi e Giuseppina Aghemo, Riccardo e Paola Aghemo e famiglie profondamente colpiti per la scomparsa del Comm. Luigi Pastore prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 4 luglio 1967.

La famiglia Giovanni Malta partecipa al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Borgo Revel, 3 luglio 1967.

Le guardie caccia della Riserva Bottaglina e Baraccone partecipano al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Borgo Revel, 3 luglio 1967.

La ditta Annibale Poletto e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Pastore per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Piangono

Luigi Pastore

che dell'amicizia ne aveva fatto il Suo simbolo, gli amici:
Gaudenzio Bona
Aldo Bugnone
Mario Calella
Luigi Cravetto
Ermanno Decker
Vittorio Giuliano
Giovanni Pejrone
Mario Pejrone
Orazio Queglia
Paolo Ragazzi
Guido Rossetto
Metello Rossi di Montelera
Giuseppe Soffietti
Guido Vaciago
Giovanni Maria Vitelli.
— Torino, 3 luglio 1967.

La Ditta « Dolciaria Cane » di Casa Casere e lo Studio Tecnico Geometri « Combrosseno e Cariglio » e famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita del

Comm. Luigi Pastore

— Verolengo, 3 luglio 1967.

Zia Lydia e i cugini Signorini e Peyretti partecipano al dolore di Dido.

Alfredo Nicola con la famiglia partecipa commosso al grave lutto per la perdita del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Carlo, Gina, Poi e Alberta Rotta, partecipano con immenso dolore la immatura perdita del carissimo Amico

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Roberto Maltraxe e famiglia è vicino nell'immenso dolore al fraterno amico Tuccio, a sua mamma e parenti tutti.

La Ditta Martoeda Umagilferragata partecipa al lutto della Società Pastore per la perdita del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

La famiglia Giovanni Olivero compresa della grande prova della famiglia Pastore, si unisce al cordoglio e ricorderà sempre.

Geom. Giovanni Benedetto e Geom. Angelo Borello con le famiglie partecipano al dolore.
— Lombardore, 3 luglio 1967.

Vittorio Perperoto partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Crescentino, 3 luglio 1967.

Aurelio e Gianna Colferutti prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Marila ed Emilio Corbelli e Dada Seletta prendono affettuosamente parte al grande dolore di Dida e Nino e della famiglia Pastore.

La famiglia Zanzero si associa al dolore della famiglia Pastore.

I Commilitoni del 3° Alpini, classi 1902-1903 si associano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita dell'amico LUIGI.

Felice Dassetto con grande tristezza e accorato rimpianto, nel ricordo di lunghi anni di lavoro.

Giorgi Giorgi e Cesare Ferrero profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

La famiglia Bertieco partecipa al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

La Colonia della Scala, Società Case Alpine di Leini in Pialpetta ricorda riconoscente il benefattore

Comm. Luigi Pastore

— Leini, 3 luglio 1967.

La famiglia Cipolla partecipa al dolore per la perdita del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Luigi Cravetto angosciato per la improvvisa scomparsa del carissimo Amico

Comm. Luigi Pastore

è particolarmente vicino a Tuccio ed a tutti i Familiari.
— Torino, 4 luglio 1967.

Le famiglie Mascioli, Micca, Torchio partecipano molto sentitamente al grave lutto della Famiglia Pastore.

L'impresa Tecnostrade di Vittorio Bertola si associa al dolore della famiglia e del figlio Benedetto per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Giuseppina D'Inzeo di Camerana si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Maria Paola Pastalomo e figli prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Nini e Dino Boldi, Carla e Vico Bergamini partecipano vivamente al grande dolore della Famiglia Pastore.

Luigi e Rosa Agnes si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Giulia Pagliero Verderone e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Settimo Torinese, 3 luglio 1967.

Piero e Nicoletta Bugnone partecipano profondamente al grande dolore della famiglia, per la dolorosa scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Profondamente colpiti per l'irreparabile perdita del fraterno amico LUIGI, Aldo e Teresina Bugnone sono affettuosamente vicini alla ammirevole Signora Pastore ed ai Suoi familiari.

Luigi e Lina Valenzano partecipano sentitamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Claudio e Marisa Foschi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Margherita e Mario Durero con animo profondamente addolorato partecipano al grave lutto e sono affettuosamente vicini a Tuccio, Franca e familiari tutti per la scomparsa del caro PAPA'.

Luigi e Adele Manzoni con i figli Dott. Edoardo, Mario e moglie Adele Favia, Sara e marito Giovanni Treglia, Riccardo e moglie Marisa Bellario profondamente addolorati per la perdita del Caro Amico

Luigi Pastore

prendono parte con sincero affetto al grande dolore dei famigliari.
— Torino, 3 luglio 1967.

Fabrizio Marocchi

già non è più! La sorellina Sabrina, Mamma, Papà e nonni costernati dànno il triste annuncio a funerali avvenuti ringraziando tutti della partecipazione.
— Torino, 3 luglio 1967.

Il Personale dell'Ispettorato Regionale Piemonte Assicurazioni prende viva parte al grande dolore del Collega Umberto Marocchi e della famiglia per la perdita del caro Angioletto

Fabrizio Marocchi

— Torino, 3 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Regis
anni 88

Lo annunciano: figli Angelo, Francesco, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti. La benedizione della salma avrà luogo oggi ore 15,15 ospedale Villa Cristina e funerali in Pianezza ore 18. Pullman da via Cernaia 30 ore 14,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1967.

Ancora dal letto di morte ha insegnato ad amare

Anna Miretti Origlia

Prostrato alla volontà del Signore ne dà l'annuncio: il figlio Don Alberto chiedendo una preghiera, affettuoso grazie a Suor Anna e Don Luigi. Funerali in Savigliano oggi ore 17.
— Savigliano, 4 luglio 1967.

Cristianamente è mancata

Orsola Merlino ved. Ferrero

Lo partecipano la sorella Gemma, il fratello Carlo, zio e nipoti. Funerali oggi 4 luglio alle ore 16,15 partendo da nuova Astanteria Martini. La presente è ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari in Ventimiglia

Giuseppe Novarino

Addolorati partecipano: i figli Achille, Lina e Anna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 16,15 in Torino da Corso Brescia 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ventimiglia, 3 luglio 1967.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Piobani

Lo piangono: Moglie, Figlio, Nuora, Nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Via Taggia 20/24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1967.

Cristianamente è mancata

Armida Rouviere Lattuada

Le sorelle, il fratello, le cognate ed i nipoti ne dànno il triste annuncio.
— Torino, 2 luglio 1967.

1966 — 1967

Giuseppe Mortarini

Indimenticabile il tuo ricordo nel cuore di Mamma e Sorella.
— Torino, 4 luglio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Stefano Cravero

la Moglie lo ricorda con rimpianto.
— Bergero To., 4 luglio 1967.

Elvira, Eugenio Massa Saluzzo nel primo anniversario della morte ricordano con affetto l'indimenticabile

Fina Cavalla

— Torino, 4 luglio 1967.

Ad Ivrea improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Geom. Carlo Bruschi
di anni 25

Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio la moglie Anna Alciati, i genitori, i fratelli, i suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Ivrea martedì 4 corr. alle ore 15, verrà benedetta nella cappella del Cimitero generale di Torino alle ore 16,30.
— Torino, 3 luglio 1967.

Le famiglie Carlo Trinchero e Giovanni Trinchero si associano al dolore delle famiglie Alciati e Bruschi per la scomparsa del caro CARLO.
— Torino, 3 luglio 1967.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro Carlo:
Cesare Botta
Walter Magnini
Federico Formica
Enzo Cena
Sergio Bertinetti
Franco Ghiggio
e amici tutti.
— Torino, 3 luglio 1967.

Gli zii Martini unitamente al figlio Franco con la moglie Fanni e Alberto partecipano al grande dolore che ha colpito Anna per la perdita di Carlo.

Il personale della Ditta F.A.R.T. partecipa al dolore della Signora Anna per l'improvvisa perdita dell'amato CARLO. Esprime condoglianze vivissime alle famiglie Alciati e Bruschi per l'irreparabile perdita.

Giovanni Prina e Natale Damiano partecipano al lutto della Signora Anna per la tragica scomparsa del suo caro marito.

Pieraugenio e Vanna Mosca Gorette partecipano al dolore dell'amico Cesare per la perdita del FRATELLO.

Sconvolti dalla dolorosa perdita dell'amico

Carlo Bruschi

si uniscono al grave lutto della cara Anna e famiglia Alciati:
Mario, Adriana
Franco, Rosetta
Claudio, Valia
Carlo, Marisa.
— Torino, 4 luglio 1967.

Si è cristianamente spento a Moncrivello il

GENERALE DI DIVISIONE

Luigi Grillo

Dànno il triste annuncio la moglie, il figlio dott. Cesare, con Jolanda e Mario, la cognata Adele. Funerali martedì 4 alle 16,30 a Moncrivello ed alle 17,30 a Livorno Ferraris.
— Torino, 3 luglio 1967.

Gladys, Ubaldo Fontana partecipano al dolore.

Gli amici: Carmagnola, Finello, Palfano, Scala e famiglie si associano commossi al lutto di Cesare Grillo per la morte del padre

Gen. Luigi Grillo

— Torino, 4 luglio 1967.

Partecipano al dolore di Cesare, Jolanda e del nipote Mario per la scomparsa del loro caro Papà

GENERALE

Luigi Grillo

gli amici: Dina e Renato Chabot, Giovanni Bracco, Rita e Ottorino Maggia, Lory e Sergio Fassoli, Norma e Dante Volpe, Giuliana e Franco Foscale, Riccardo Belli e famiglia, Rosanna Belfo e famiglia, Peppino Cariaccio e famiglia, Nella Gianotti e famiglia, Mario Quario Paradi, Cornelio Liore e famiglia.
— Ivrea, 3 luglio 1967.

I cugini Branccantra, De Fieri, Merdiglia addolorati partecipano la morte del

Dott. Cristoforo Fornaseri

— Torino, 3 luglio 1967.

Carla Franca Favero vicini Rosi e Duccio piangono la perdita del PAPA'.

Angelo e Giovanna Solari e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Fornaseri per la scomparsa del

Dott. Cristoforo Fornaseri

— Bosco, 3 luglio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Cristoforo Fornaseri

gli amici:
Enrico e Livia Busso
Gigi e Fulvia Comissoli
Rina e Guido Cavaliere
Antonio e Maria Coilda
Gian Franco ed Emilia Colittà
Jes, Esmeralda Cussino
Corrado e Paola Emanuel
Ettore e Silvana Gerbino
Marilù e Bepi Giordano
Guido, Lella Girardi e famiglia
Yvonne e Piero Laporri
Aldino e Mariangela Manfredi
Ezio ed Eralda Napoli
Luisa Novello
Pierina, Brunello e Floria Olivero
Emilio e Luciana Rosa
Nella Sireri
Guido ed Egle Varca.
— Cuneo, 3 luglio 1967.

I Medici ambulatoriali del S.I.m.m.a. prendono parte al dolore del dott. Duccio Fornaseri per la tragica scomparsa del padre

Dott. Cristoforo Fornaseri

— Cuneo, 3 luglio 1967.

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari, confortato dai Sacramenti

Giuseppe Merlo

Ne dànno il triste annuncio la moglie Vittoria Enrietti Grosso, i figli Zeo (disperso in Russia), Mario con la moglie Angela e i figli Giuseppe, Marilena e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Carlo Aliberti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 10 in Osegna.
— Osegna, 3 luglio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Luigina Zucconi

Angosciati ne dànno l'annuncio i fratelli Mario, Giacinto, Luigi e Alfonso; le nipoti Luciana col marito e Liliana; le dilette nipotine Vincenza e Paola, la cognata, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maggiore.
— Novara, 2 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Giacinto Vittone
di anni 75

Addolorati l'annunciano: la moglie Anna Converso, il figlio Felice con la moglie Franca Ruffatto e la piccola Cinzia; il fratello Giovanni; cognata; cognate; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da Via Italia 38.
— Settimo Torinese, 4 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato

Amedeo Polenta

Ne dànno il triste annuncio moglie, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 luglio ore 8,45, partendo da Via Onorato Vigliani 26/4.
— Torino, 3 luglio 1967.

L'Aeronautica Militare partecipa al dolore dei famigliari del Maresciallo 2ª classe

Aristide Zambelli

deceduto il 30 giugno 1967 a Torino.
— Torino, 3 luglio 1967.

Nel 1° doloroso anniversario della morte di

Elena Margherita Corio nata Santanera

i suoi cari la ricordano con profondo rimpianto ed immenso affetto. S.S. Messe di suffragio saranno celebrate in Torino il giorno 5 luglio alle ore 7,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, Via Oddino Morgari 9; alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, Via Nizza 56; e alle ore 8,30 nella Chiesa di Cortanze d'Asti.
— Torino, 1° luglio 1967.

PROF.

Luigia Vandone Roggero

Nel 4° Anniversario La ricordano con affetto: Sisa Marini, Vittoria Artero; Amalia Brissa.
— Torino, 4 luglio 1967.

1957 — 1967

Pepito Agoste

In suffragio sarà celebrata S. Messa venerdì 7 luglio ore 9 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 4 luglio 1967.

1965 — 1967

Giuseppe Lorenzo Fissore

è sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 4 luglio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Perotti Camacchio
Funzionario in pensione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Maggiore di complemento

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie Piera Luciano, le figlie Giuseppina e Luciana, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 4 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Dante 13. Non fiori ma opere di bene.
— Cuneo, 2 luglio 1967.

La Federazione Provinciale Combattenti e Reduci di Cuneo con profondo cordoglio partecipa la scomparsa dell'amato Vicepresidente

CAV.

Vittorio Perotti Camacchio
Mitragliere della Prima Guerra Mondiale
Maggiore di complemento

— Cuneo, 3 luglio 1967.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Cav. Vittorio Perotti
Funzionario a riposo

che per 28 anni prestò all'Istituto la sua valida ed apprezzata collaborazione alla direzione delle Succursali di Cuneo e di Bra.
— Torino, 3 luglio 1967.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Cuneo esprimono il proprio cordoglio per la perdita del Consigliere

Cav. Vittorio Perotti

— Cuneo, 2 luglio 1967.

Il Direttore e il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Cuneo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Vittorio Perotti
Consigliere dell'Ente

— Cuneo, 2 luglio 1967.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Oddenino

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie, le figlie Margherita, Elena, generi, nipotini e parenti. Funerali mercoledì ore 10,15 nella Parrocchia di Santa Rita.
— Torino, 4 luglio 1967.

Affettuosamente vicine nel dolore a Margherita e Carlo le famiglie Bovero e Capellaro.

Cristianamente è spirato

Pietro Bruno
Maggiore Generale del Servizio Automobilistico

Angosciati lo piangono moglie Ernestina Boidi, figlia Marialuisa, cognato Umberto Boidi, le affezionate Zie, parenti tutti. La cara Salma partirà dall'abitazione alle ore 8 del 4 corrente per Mirabello.
— Torino, 2 luglio 1967.

Leo e Carlo Oddone con Edo, Marisa, Aldo e rispettive Famiglie partecipano con dolore alla dipartita del Cugino

Generale Pietro Bruno

— Torino, 2 luglio 1967.

Franco Chiarmetta e famiglia rimpiange il caro PADRINO.

Cugini Anna, Carlo Misca partecipano gravissimo lutto di Ernestina e Maria Luisa Bruno.

Le famiglie Di Mase, Ereste, Infelise partecipano al dolore di Ernestina e Maria Luisa.

La famiglia Maurizio Tomini si associa all'unanime cordoglio per la perdita dell'illustre

Generale Pietro Bruno

— Torino, 4 luglio 1967.

Serenamente è spirata con i conforti della fede

Cesarina De Bernardi ved. Zacco

Con infinita tristezza lo annunciano ad esequie avvenute, i figli: Grazia con Gemma, Rosita con Vincenzo Angelo Menti, Emilio con Jole, Celeste con Piero Falchetti; i fratelli Adele e Carlo; il cognato Alessandro Zacco, cognate, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti alle Rev. Suore della Casa di Riposo «Buon Pastore» che l'hanno amorevolmente assistita.
— Torino, 1° luglio 1967.

Fernanda Vigna piange con Beatle e famiglia la perdita della cara MAMMA.

Stroncato da male inesorabile ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giuseppe Perron
tassista
di anni 53

Ne dànno il triste annuncio: la mamma, il papà, la moglie Massimina Besson, i figli Franco con la moglie Pierette Ancestay e bimbi, Riccardo, il fratello Mario, la famiglia Besson, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 5 corrente alle ore 9,30 partendo da via Monginevro.
— Oulx, 4 luglio 1967.

Cristianamente è mancato

Cav. Ferdinando Verda
Pensionato A.T.M.
Nastro azzurro guerra '15-'18

Con profonda angoscia lo annunciano la moglie, fratello Amedeo, parenti tutti. Per desiderio dell'estinto non fiori, non lutto. Funerali avverranno nella Chiesa della S.S. Annunziata, Via Po 43. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Ottino per le assidue cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1967.

Dopo lunghe sofferenze e rassegnazione cristiana è mancato ai suoi cari

Giuseppe Baima Rughet

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Emma, figli: Michele, Aldo, Eugenio, Renato, Romilda con le rispettive famiglie. Il fratello Amedeo e la sorella Albina. Un grazie particolare al Dr. Eugenio Masso di Caria, ed al Molto Rev. Don Giacomo Mecca. I funerali avranno luogo in Piane Audi il 4 luglio corr. alle ore 10,30.
— Piane Audi Corio, 3 luglio 1967.

Improvviso e rapido male ha strappato ai suoi cari

Teresa Pasqual-Brecca ved. Gambino
di anni 82

Angosciati ne dànno l'annuncio il figlio Renzo, la nuora, il nipotino Leo, e tutti i parenti e conoscenti. Il funerale martedì 4 alle 10,30 dalle Molinette, camera mortuaria di via Santena.
— Torino, 2 luglio 1967.

Nina, Aldo, Angelo Zappa e famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

Geom. Augusto Dezzutti

— Trivero, 4 luglio 1967.

Le famiglie Deteri, Motta, Vitali, Coralli e Laperia si associano al profondo dolore di Elsa e Iride per la perdita della loro Cara Mamma

Francesca Gatti ved. Daturi

— Torino, 2 luglio 1967.

1965 — 1967

Luigi Lisa
artigiano

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa il giorno 5 luglio ore 8,30 Parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, 4 luglio 1967.

1962 — 1967

Anna Frassinelli

Sempre viva nel cuore di Papà, Mamma, Giorgio, Nonni, Zii. Preghiamo. La S. Messa ore 7,30 Venerdì 7 luglio, Gran Madre di Dio.
— Torino, 4 luglio 1967.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Comm. Pierino Fancelli

i suoi cari con immutato dolore Lo ricordano agli Amici e Conoscenti.
— Torino, 4 luglio 1967.

A funerali avvenuti di

Luigi Bosso

Famiglia e parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e ringraziano particolarmente la Dottoressa Francini M. L. per l'assistenza prestata al loro Caro.
— Torino, 4 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

TUTTOFARE a ore offresi mattino. Tel. 596-593. A67321

TUTTOFARE ventunenne pratica offresi giornata presso coniugi soli. Tel. 785-491. A67330

VENTENNE bella presenza occuperebbesi subito presso ambulatorio medico o dentista. Tel. 537-446.

VENTENNE, patentato, esperienza elettricista cablatore offresi, anche mezza giornata. Telef. 390-595 mattino. A67305

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMO immediatamente ambosessi per facile lavoro esterno. Galleria S. Federico 6, Torino.

A.A. CERCANSI signore signorine facile propaganda articoli abbigliamento guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813. A67514

A buona famiglia agricoltori darei cascinotta collinare 50.000 mensili, prodotti metà, assumerei manovale agricolo 40.000 mensili, trattamento familiare. Rivolgersi Piccardi Ercole, Sessame (Asti).

AGGIUSTATORE stampista cerca officina Bainasco. Tel. 670-496.

AGGIUSTATORI tornitori apprendisti manovali meccanici cerca officina via Borgaro dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

AIUTO magazzeno con patente per commissioni in città cercasi. Presentarsi corso Racconigi 26.

AMMINISTRAZIONE stabile cerca coniugi o donna soli per pulizie scale offresi alloggio camera cucina metà affitto, stipendio. Telefonare ore pasti 684-450. A66569

APPRENDISTA pettinatrice massimo 17enne cercasi. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 198. A66268

APPRENDISTI meccanici Semid via Monte Asolone 78. O965

ASSISTENZA diurna signora anziana orario 8-20 cercasi. Tel. 531-605.

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori apprendisti. Telefonare 342-143.

ASSUMONSI ambosessi 18-30enni per completamento quadri lavoro et studenti periodo estivo. Presentarsi via Bertola 29.

ASSUMONSI ragazzi 16-19enni aiuto montatori termosanitari. Presentarsi via Tunisi 37. A65727

ATTREZZISTA maschere e stampi I e II categoria cerca industria meccanica zona Madonna Campagna. Telefono 731-048. A35897

AUTISTA cercasi, pat. E. Telefonare 296-274. A67079

AUTISTA pratico città assumiamo, Rautallori, via Urbino 15, Torino.

AUTORIMESSA centralissima assume guardiano notturno patente 40-50 enni. Telefonare 584-020.

AUTOSCUOLA cerca istruttore. Telefono 257-217. A66993

BAMBINAIA [illegible] primo servizio assumo possibilmente subito, assicurando ottima retribuzione. Telefonare 855-837. A67152

CAMERIERA e domestica pratici, referenziati cercansi, ottimo stipendio. Telefonare 661-174. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino».

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, saldatori, aiutanti, apprendisti cerchiamo. Telefonare 721-[illegible].

CERCANSI apprendiste operaie dinamiche veramente volenterose. Presentarsi via Monginevro 271.

CERCANSI apprendisti e operai tornitori. Via Villa Giusti 90.

CERCANSI carpentieri in ferro, aggiustatori, tornitori, manovali. Presentarsi C.E.B.A.T., corso B. Telesio 15.

CERCANSI carpentieri meccanici disposti dopo tirocinio in officina viaggiare Italia per montaggio impianti. Scrivere precisando posti occupati, referenze, età: «Pubblicità Stampa 3596 — Torino». A65300

CERCANSI carpentieri saldatori et aiutanti. Telefonare 355-129.

CERCANSI coniugi mezza età senza figli per portineria signorile libera 1/8/1967. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino». A65229

CERCANSI giardinieri e braccianti agricoli. Telefonare 230-954.

CERCASI abile commessa cassiera apprendista calzature zona Mirafiori ottimo stipendio urgente. Telefono 364-497. A67131

CERCASI aiutante pettinatrice età 15-17. Telefonare 296-923.

CERCASI apprendisti operai bruciatoristi. Conder, via S. Massimo 33/E

CERCASI apprendista per bar. Telefono 591-863. A67325

CERCASI cameriera cameriere 20enne pratico per [illegible] centralissimo. Telef. 511-812.

CERCASI cameriera per famiglia, 18-35enne. serietà, moralità. Telefonare 488-213. O354

CERCASI cuoco o cuoca. Scrivere: Albergo Chaberton, Cesana Torinese.

CERCASI donna tuttofare per piccolo albergo montagna. Tel. 582-235 ore 15-18. 2001

CERCASI elettricisti cablatori. Presentarsi: Duriff, strada del Barocchio 63/14, Torino.

CERCASI fattorino autista. Biletta, via Murisengo 3 bis.

CERCASI fattorino pratico Torino con patente. Carrera, telefono 664-508.

CERCASI giovane operaio saldatore meccanico. Mariotti, Urbino 19.

CERCASI lavapiatti per stagione estiva albergo montagna. Telefonare 380-349. A67062

CERCASI operaio meccanico saldatore I o II categoria per manutenzione macchine fonderia ottimo trattamento. Telefonare 290-284.

CERCASI operaie pratiche presse meccaniche. Presentarsi via Thures 36, Tel. 790-719. A66743

CERCASI per persona anziana donna referenziata, alloggio piccolo stipendio. Tel. 84-756.

CERCASI revisionatori macchine utensili veramente capaci. Telefonare 753-997. A65866

CERCASI saldatore ossigeno, verniciatore a spruzzo, revisionista lamiere, addetto macchine speciale preferibile con licenza scuola professionale. Telefonare 538-467 S. Mauro Torinese.

CERCASI signorina per assistere bambino settenne durante vacanze in località marina. Telef. 545-382 mattino. A67301

CERCASI stiratrice finita. Via Fratelli Carle 6. Tel. 588-219.

CERCO due baristi. Tel. 682-507.

COMMESSA 15-18 anni cercasi. Telefonare 542-533.

COPPIA marito autista domestica, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. O467

CORRIERE autotrasporti cerca abile autista Leoncino pratico prese consegne città, fattorino pratico città, abile stivatore camion, autista con proprio Leoncino pratico città. Telef. 872-767 ore 12,30 - 13,30. A65369

FABBRICA affettatrici assume tornitori, aggiustatori, sbavatori al banco, apprendisti. O.C.M., via Paolo Veronese 134/8. A65742

FRESATORI esperti cercansi Madonna Campagna. Telefonare 290-500.

GROSSISTA pellicceria assume giovane bella presenza 18-20 anni cultura media, patente auto, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino». A65322

IMPORTANTE industria metallurgica assume operai comuni sani e robusti disposti effettuare tre turni buona retribuzione garanzia di lavoro militesenti età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A67002

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER PERIODO POSTFERIALE OPERAI PER OFFICINA MONTAGGIO MACCHINARIO ETA' 22-32 ANNI PREVIO BREVE CORSO DI PERFEZIONAMENTO TEORICO - PRATICO PRESSO APPOSITO CENTRO INTEGRALMENTE RETRIBUITO CON TRATTAMENTO OPERAIO III CATEGORIA. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. PER PRESA DI CONTATTO INFORMATIVA PRESENTARSI MERCOLEDI' 5 LUGLIO IN VIA BOLOGNA 51 2° PIANO DALLE 15 ALLE 18.

IMPORTANTE industria elettrodomestici vicinanze Torino ricerca: 1 provetto fresatore di 1ª categoria, 2 provetti aggiustatori di 1ª categoria, 4 giovani diplomati di scuole professionali nelle qualifiche di aggiustatore meccanico, fresatore e rettificatore. Scrivere dettagliando curriculum, esperienze ecc. a «Pubblicità Stampa 4003 — Torino». A66663

IMPRESA assume apprendisti muratori referenziati cantiere Valle Susa. Telefonare 724-831. O139

MANOVALI addetti forni ricottura disposti turni notturni cercansi. Presentarsi: Trefilati, via Egeo 18.

MODELLATORE legno cercasi. Rivolgersi: Marinuzzo, via P. Chanoux 12, tel. 795-876. A66323

MONTATORI carpentieri saldatori cerca Secit, via Mazzini, Borgaro Torinese. A67081

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori specializzati. Tel. 661-416.

OPERAI apprendisti, metalmeccanici assume Secit periferia Torino, via Mazzini, Borgaro. Tel. 572-337.

OPERAI lavorazione lamiere cercasi. Presentarsi: Duriff, Strada del [illegible] 63/14, Torino.

OPERAIO pratico lavorazione mobili lamiera carpenteria cercasi. Telefonare 950-590 Leumann. 2001

PICCOLA industria cerca operaio fresatore e apprendisti tornitori, fresatori, saldatori. Rivolgersi via Arnò 27.

PORTINAIO uomo senza figli assumesi subito casa centrale. Telefonare 589-407. A67202

RAGAZZO 15enne assumerebbesi per commissioni motofurgoncino ditta. Telefonare 767-664 ore ufficio.

SCATOLIFICIO assume personale pratico tavoli, macchiniste, tagliante, apprendista. Paga massima. Barisone, Grosseto 54. A65649

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quintino 4 cortile. O129

STIRATORE 25-35enne abilissimo serio volenteroso cercasi subito da industria Impermeabili di Borgata Leumann. Telefonare 950-250.

TORNITORI fresatori affilatori assume Semid via Monte Asolone 78.

TUTTOFARE fissa possibilmente pratica cucina referenziata cerca famiglia 3 persone ottimo trattamento. Telefonare 547-485 oppure presentarsi giovedì 6 luglio dalle 15 alle 18 Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

TUTTOFARE fissa 80.000 mensili cercano coniugi con bambina, trattamento famigliare. Telefonare 539-617.

TUTTOFARE giovane referenziata, presenza, sei mattine cinque pomeriggi settimanali cercasi. Tel. 651-708

URGE praticissima tuttofare ore mattino 4 giorni settimanali, zona Crocetta. Telefonare 591-469.

ZONA Leumann cerca apprendisti tornitori 16-18 anni licenza avviamento. Telefonare 785-386. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ABILISSIMI venditori assume importantissima industria prodotti largo consumo. Offre alto fisso, provvigioni. Telefonare 730-485. [illegible]

CERCASI agenti, rappresentanti generatori e bruciatori. Conder, telefono 879-178. A67117

IMPORTANTE gruppo editoriale assumerebbe giovane volenteroso dinamico auto proprio anche non esperto da avviare ad acquisizione clientela pubblicitaria per rivista. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino». A67153

INDUSTRIA tubi acciaio saldati ricerca rappresentanti. Zona Piemonte. Concorso spese + provvigioni. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino». A65757

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 120/7, Biella

SMARRIMENTI L. 200 per parola

BRACCIALE oro e pietre due verdi caro ricordo smarrito forte mancia riconsegnando Casa Trippa, via Lagrange 36, Torino, tel. 540-448.

LAUTISSIMA mancia ritrovamento pastore tedesco femmina, Crocetta, S. Rita. Telefonare 652-001.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trolaro» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-718.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-495, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider. Visitateci. Massime facilitazioni. O137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compere urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. ACQUISTIAMO sempre pagando il massimo in contanti. Realizzate subito. Provate un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia di sei mesi. La pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 150.000 a 880.000, molte Fulvia 2 C, Simca 1000, Apple III, IM 3, NSU, assortimento familiari. (Aperto festivi). O173

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600, 500, Flavia, spider Innocenti. Furgoni: camioncino 1100, 600 T, Leoncino ribaltabile, Viscontea. Lunghe rateazioni, Via Malta 36/10. Telefono 386-847. O1016

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, spider 1500-850, familiare 1300-1100. O033

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, garantite 500 600 1100 1300 1500 (aperto festivi). O333

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Fulvia, Flavia, Apple II-III, Simca 1000, BMW, Opel, rateizziamo.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1200 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-626.

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500F, 1100D, 1100H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Apple III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato. Pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi. Via Vigone 44.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente. Via Vigone 44.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, Via Nizza 50.

ALFA Romeo Cattino Commissionaria sollecita consegna G.T. junior, 1300 T.I., Duetto, inoltre dispone vasto assortimento usato di Giulia T.I. cloche, Super, G.T., Giulia 1300. Fiat 600, 1500 C, 1500 L. Fulvia berlina normale e 3 C. BMW 1500, Volkswagen furgone '65. Febo 10 bis. O30

ALFA Romeo Filiale di Torino, via Botticelli 87, telefono 264-545: autovetture proprietà società o dipendenti vende. Ottime occasioni rateazioni. Ce.Fi. A62042

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento usato: Alfa Romeo Duetto da immatricolare, Giulietta '62, Giulia '63, Austin A 40 '63-'65, NSU, 600 '64, 1100 '64, Simca 1000 '64, 1500 familiare '65, Volkswagen 1200 '62-'63-'64, 1800 '63, 1500 fam. '63-'65, Ford Anglia TO/'65, Cortina '63-'64-'65, Cortina GT '63, 12 M '63, 12 M coupé '65, 17 M '64, Peugeot 403 '61, 404 '63, Maserati spider iniezione hard-top '62, berlina 4 porte '66, Ferrari GT8 '65, Scaglietti '[illegible], Jaguar 3,4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive e sere giorni feriali fino ore 23. O244

APPIA III 60-61-62 perfettissima. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64, tel. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 385-354.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. [illegible]

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O146

A. ESTETISTA massoterapia sauna dimagranti curativi relax abbronzatura. Telefonare 532-643. A67278

ABILISSIMA massaggiatrice garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum, relax. Tel. 587-[illegible]

ESTETICA VISO MASSAGGI SAUNE PARAFFINE DIMAGRANTI ISTITUTO FISIOTERAPICO, TELEFONARE 655-816. A64040

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori relaxatte, noleggio, vendita. Covolo. Tel. 851-135. O511

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: MGA spider, 1300, 850, 600, Prinz 4, sport, 500 F, 1100 special, Dauphine, 500 giardiniera, 600 promiscuo 8 posti. (Aperto festivi). O242

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493: Flavia coupé, berline 1500 - 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM 3, 2600 spider, Apple II serie, 850, 500, 600, giardiniera, R 8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2 - T3. Aperto festivi. O81

A.A.A. CORSO Polonia 108 (parallelo via Borgaro) visitateci, troverete serietà, garanzia, prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi cambi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180 mila in più. (Aperto festivi).

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O114

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via S. Donato 80, tel. 757-897. O423

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O70

A.A. RATEALMENTE vendiamo autovetture garantite, minimi anticipi, assortimento Fiat-Lancia-Alfa, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute (aperto festivi). O511

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovettura tutte garantite. O114

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A. 1100 TN ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

A 403 combinata 63-64 garanzia vendo permute Auto Torino. Telefonare 395-851. O261

A 100.000 abbiamo 500, 1600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D - Special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Flavia, Duetto 8 mesi, Dauphine, NSU Prinz coupé, BMW 700, A 40, 1200 Volkswagen, Triumph Spytfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri - Commissionaria Fiat - Sava, c.so Turati 37. Aperto mattinate festive. O171

ABBIAMO 850 [illegible] spring, Giulia junior, super, GT, IM 3, A 40 combinata, Giulietta sprint, 850, 600, assortimento 500. Valle 8, telefono 546-681. O523

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo, rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO vendiamo 500, 600, Bianchine, Apple, 1500, Giulietta spider, Giulia, Galliari 11. O371

ACQUISTO autovetture contanti pagando massimo. Vendo, permuto, realizzo. Gregila, via Nizza 133.

ALFA Romeo, commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. pronte consegne, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI super, sprint GT 1300 veloce, 1600 spider. Assortimento usato Lancia, Fiat, Alfa. O302

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63, 600 '60-'61-'63, 850 '64-'65, 1100 D fam. '63, 1300 '65, 1500 L '63, 1300 '62-'63-'64, Lancia Apple '60-'61, Flavia '61-'63, Flaminia Zagato '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Giulia super seminuova, Giulia 1300, Flavia 1800 iniezione coupé, Flaminia Touring 3 C, Fulvia normale 2 C, altre convenienti occasioni.

AUTOMARKETS. Fra 250 occasioni recenti, efficienti, con garanzia scritta scegliete l'auto per le vacanze. Esempi: Fiat 500 180.000, 600 250.000, 850 450.000, 1100 D 350.000, Lancia 250.000, [illegible] 220.000, Peugeot e Simca 350.000, Anglia 280.000, Cortina e 12 M 380.000, Consul 315 300.000, Corsair 450.000, 17 M 380 mila, Opel 150.000, familiari, camioncini, furgoni tutti tipi. Campagna d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, nuovissima comodo pagamento con titoli diretti rinnovabili. Vacanze sicure in auto. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. Anche mattinate festive. O484

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richieste anzianità patente o limiti età, tariffa a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefono 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto: radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 667-514. O743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992. Tunderbird spider, Flaminia spider, 2600 spider Convero, Giulia spider, 1300 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT. Cooper 1300 S, Morris Mini, Abarth GT, Volkswagen 1500, 1200, 1100, 1500 familiare. Permute, rateazioni.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BMW 1500, 1600, 2000 A, Peugeot 404 iniezione, normale, Ford 20 M, Opel Rekord '66, Italcar, Turati 63, telefono [illegible]. O353

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, realizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O982

CAMPAGNOLA, Jeep, Landrover diesel, Ormig 50 quintali, Tigrotto, Leoncino ribaltabile, vende Coppa, strada Melsino 91, telefono 890-709.

CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294 vende a prezzi eccezionali 600 '63, '64, 500 '62, '63, '64, Apple II-III, Dauphine '61, '63, '64, '65, R4 '63, '64, R8 '63. O420

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili - Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora. O354

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta tra privati. Via Nizza 50.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. O388

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 396-914, vende rateizza permute 2600 sprint, 2600 spider, 2600 berlina, con garanzia. Minimo anticipo. O973

DARIO Vico occasioni vende rateizza Flavia, Flaminia, Renault, vasto assortimento straniere. O973

DARIO Vico occasioni con garanzia Giulia, Giulietta spider, sprint, GT, 1600, vende rateizza permuta.

DARIO Vico occasionissime vende rateizza Fiat 1500, 1100, spider 1600, coupé 1600, minimo anticipo.

DIPENDENTE vende Fiat 500 sei mesi. Telefonare 358-041.

DIPENDENTE vende 850 mesi 6. Telefonare 670-921. 1001

FAMILIARE Volkswagen 1500 perfetta vendesi. Via Nizza 37.

FIAT spider 124 nuovo trasferendomi cedo forte sconto. Donizetti 17.

FULVIA HS 1966, Cooper S 1965. Monzeglio, tel. 845-485. O391

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA recente pochi Km. compro contanti da privato. Telef. 575-578 ufficio. [illegible]

FULVIA 2 C 1965-1966 bellissima, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1500-1800, Apple II-III serie, Volkswagen 1200-1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, telefono 593-182, Torino.

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

GIULIETTA T.I. 1962 come nuova privato vende. Sant'Anselmo 8.

IM3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

ISABELLA Autosalone, corso Dante 131, aperto festivi, vende minimo anticipo: Giulia GT, Giulia super, TI 1965 sprint, Flavia coupé, berlina, Apple, 1500 C, 1500 lungo, 1500 1963, 1100 D, special lusso, 124, 850, 750, 500, Mini Minor, Cooper, Cooper inglese, Simca 1000, Spider, 1600, 1500, 1200, spider Giulietta, Innocenti.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TEL. 518-888, 541-500.

LINCAR Automobili Torino, c. Pr. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi). O818

MERCEDES Benz dispone: 230 SL; 250 S recenti; 220 Sb; 190 diesel; Jaguar 3,8. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 230SL Pagoda bellissima privato vende un anno. Tel. 772-494.

NON vogliamo anticipi ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O71

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 60. O114

OCCASIONI 1100 familiari, 600 multipla, 1100 special, 1500, 2300, Giuliette, Giulie, Apple, Simca, Dauphine, Volkswagen, Bmw, Nsu, Bianchine, comode rateazioni. Corso Corsica 6. O337

OPEL, corso Traiano 14, presente Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Diplomat cambio automatico servosterzo accessori vendo permuto. Telefonare 538-652. O1006

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende spider Fiat 1500 blu. Tel. 360-909. A66977

PRIVATO vende 850 coupé rossa '65 speciale 750.000 irriducibili. Telefonare 753-990.

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTE Chiocciola, la più completa e conveniente lire 925.000, rateazioni Sava, altrettaleVi, prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135, 265-706.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telefono 913-295. O121

ROULOTTES Sprite oltrisimo possibilità vacanze gratuite, noleggiando una Sprite. Organizzazione Covolo vendite, permute Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O330

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O71

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente dei veicoli usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 100 VENDITE CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547.

SPIDER Innocenti Giulia Alfa 2000 S ecc. ratealmente corso Cosenza 22.

SPITFIRE nuovo, spider Giulietta, spider 1200, spider 1500 - 1600. Garantite, cambiamo, vendiamo facilitando. Dalla 131. O333

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. O71

VENDESI 600 Multipla '65, 1500 '64, 1100 Special. Tel. 588-502.

VENDO autocarri: Fiat 682 N2, 642 N '65, 650, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pasino mt. 5, 615 N1, 615 N, Esatau 3 assi, Esadelta 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 651-479 Carrara, corso Roma 46, Borgo San Pietro (Moncalieri).

VISITATE la nostra grande comprevendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora

VISITATECI anche mattinate festive compre vendite, facilitazioni. Autosalone Siracusa 158.

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi; usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione paralunghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionario Autogaravini, via Pisa 53 bis, tel. 267-075, 275-546; corso Regina Margherita 169, tel. 851-850: permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-650, 13.000; Cavour 7, telefono 541-419.

1100-103 faro centrale ottime condizioni privato vende ratealmente. Tel. 555-127. O71

1500 '63 bellissima, con antifurto, unico proprietario privato vende. Telef. 753-913. A65984

1800 motore nuovo, poco prezzo privato vende ratealmente. Telefono 60-508. O71

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. CONSEGNA pronta Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica [illegible]. O172

AGENZIA Ape Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni, Gastaldelli, corso Peschiera 173.

GILERA 175 come nuova vendesi 65.000 trattabili. Telef. 657-360, 551-920. A67289

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni, Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Bonino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O164

MOTOSCAFO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti, vendonsi. Tel. 767-662.

STUDENTI: vacanze meravigliose Vespe 50 Best. Tosa, corso Regina Margherita 61 [illegible]

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERE pratico amministrazione aziende offresi per contabilità, bilanci, paghe contributi. Telefonare 553-750. A65860

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264. O111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977.

A. 10.000 scaffali metallici componibili completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega. Tel. 502-122.

AFFARONE svendo bellissima camere letto 175.000 soggiorno 145.000. Telef. 882-395, 878-753.

ALLA Sala delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. telefono 531-918 O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE: Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sala, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Balon), telefono 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

ARREDAMENTO corso Toscana 17bis telefono 251-113 assortimento camere sale cucine, salotti 35.000, armadioni 32.000. O308

BANCHI frigoriferi per bar, latteria, salumeria, vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare [illegible].

CHITARRE, amplificatori, pianorgani, batterie Harold, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47.

CITTADINI, fabbrica mobili, Garibaldi 13, liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusura 30 dicembre). Facilitazioni.

LETTI cancelletti grate in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 6. Telefono 795-412. O355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino sale 115.000, matrimoniali 110 mila, mobili letto 30.000, ritiro usati.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O256

MOBILIFICIO ritira commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE pelliccia nuova ocelotto bellissima, persiano nero, giacca visone nuova. Tel. 389-425.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PELLICCE visoni canadesi, boleri stole giacchini, visone bianco, perla, valoise, cincillà, modelli alta moda, persiani Bucara extra, lontre Alaska, breitschwantz beige, grigi, castorini, castori. Telefonare 389-425.

PRIVATO svende tutto [illegible] esaurimento merci nuove camere letto soggiorni tinelli salotti ingressi. Telefonare 898-180. A66388

PRIVATO vende grande camera pranzo, specchiera, (stile inglese). Telefonare 687-641. A66744

SALOTTO vendo Luigi XV dorato filetti oro zecchino. Telef. 652-416.

VENDO credenzino ribalta 600 coppie poltrone Luigi Filippo. Telefonare 644-321. A67148